Anno 100 - Numero 274

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 30 Novembre 1966

Il torchio fiscale in Italia è vecchio e anti-economico

Nei giorni scorsi si è svolta fra alcuni autorevoli esponenti politici una discussione vivace sui recenti provvedimenti tributari ed in particolare sulla maggiorazione del 10 % delle imposte dirette per l'anno 1967. I ministri Colombo e Preti hanno sostenuto la validità dei provvedimenti, come quelli che, fra l'altro, meglio risponderebbero alle esigenze della progressività dell'onere tributario, in quanto si tratta di un aumento del 10 % dei tributi esistenti per i quali la progressività è già assicurata dall'imposta complementare sul reddito e dall'imposta di famiglia. L'on. La Malfa avrebbe invece preferito una imposizione di carattere straordinario limitata ai redditi più elevati e con forte carattere di progressività.

La disputa sembra singolare.

Le ultime dichiarazioni, che hanno avuto per oggetto i redditi del 1965 e che sono state presentate dai contribuenti entro il marzo 1966, sono state 996.289, per un reddito imponibile complessivo di circa 1500 miliardi di lire. Già questa cifra fa presumere una larga evasione in tutte le categorie di contribuenti ed in tutti i livelli di redditi. Ma colpisce ancora di più il fatto che i redditi fra i dieci ed i venti milioni risultano 2510 in tutta Italia, i redditi fra i venti ed i cinquanta milioni 540, i redditi fra cinquanta e cento milioni 56, i redditi fra cento e duecento milioni 14; e vi è infine un unico reddito superiore al duecento milioni. Queste cifre non richiedono commento per chiunque conosca un po' la situazione dei redditi e dei patrimoni in Italia. Esse indicano la notevole difformità fra le dichiarazioni e la realtà, la mancanza di un sistema che assicuri una maggiore veridicità nelle dichiarazioni, la necessità di fronte alla quale gli uffici si troverebbero di esaminare analiticamente centinaia di migliaia di situazioni individuali, la loro impossibilità di farlo ed il conseguente carattere arbitrario casuale e approssimativo delle rettifiche e degli accertamenti. D'altro canto, i dati delle rettifiche e degli accertamenti eseguiti dagli uffici per gli anni anteriori non sono molto più confortanti, e per di più dicono ben poco, perché occorrerebbe conoscere anche le definizioni: e questi elementi non vi sono, anche perché le definizioni avvengono in periodi molto successivi.

Inoltre, per comprendere meglio la situazione, occorre considerare le attuali aliquote dell'imposta complementare che, come è noto, è una imposta sul reddito complessivo, la quale si aggiunge alle imposte dovute sui singoli redditi (dei fabbricati, dei terreni e di ricchezza mobile).

Le aliquote Vanoni del 1951, confermate dal Testo Unico delle imposte dirette del 1958, erano ragionevoli, soprattutto con riferimento al valore della moneta ed al livello dei redditi del 1951. Per un reddito di due milioni l'aliquota era del 4,12 %, per un reddito di dieci milioni dell' 8,11 %, per un reddito di cinquanta milioni del 16,92 %, per un reddito di cento milioni del 23,43 %, per un reddito di duecentocinquanta milioni del 36,10 % e per i redditi superiori ai cinquecento milioni del 50 %. La curva della progressione aveva un andamento logico e perequato.

Dopo il 1951, con la perdita del valore della moneta, l'onere della progressività diventava più pesante e quindi si sarebbe dovuto procedere ad una revisione in meno che tenesse conto del fenomeno. Invece la legge Trabucchi del 18 aprile 1962, n. 209, introdusse una nuova e inasprita scala di progressività che colpiva con l'11,93 % i redditi di dieci milioni, con il 16,27 % i redditi di venti milioni, con il 23,79 % i redditi di cinquanta milioni, con il 31,85 % i redditi di cento milioni, con il 47,51% i redditi di duecentocinquanta milioni e con il 65 % i redditi superiori ai cinquecento milioni; e che era regolata da una curva di progressione congegnata così male da avere come conseguenza che per taluni redditi, tenendo conto delle addizionali e dell'aggio esattoriale, l'onere a carico del contribuente era maggiore dell'incremento del reddito. Questa situazione venne ancora peggiorata con la legge Tremelloni del 3 novembre 1964, n. 1190, che introdusse una maggiorazione del 10 % per il triennio 1965-1967. Ne derivava (tenendo conto di un aggio esattoriale calcolato ad un livello fra i meno elevati) che un reddito di 322 milioni doveva 222 milioni di imposta, rimanendo al contribuente un reddito netto di cento milioni, mentre un reddito di 500 milioni doveva 421 milioni di imposta, rimanendo al contribuente 79 milioni di reddito netto. Il maggior reddito di 178 milioni comportava quindi un onere di 199 milioni di imposta complementare, addizionale ed aggi. Ciò avveniva per tutti i redditi superiori ai 322 milioni annui, i quali risultavano gravati in misura superiore al cento per cento del reddito. Va soggiunto che anche per alcune serie di redditi inferiori la stranezza del sistema di aliquote comporta che a notevoli aumenti dei redditi imponibili corrispondono redditi pressoché uguali al netto di imposta. Tutto ciò senza tenere conto dell'onere dell'imposta di famiglia. Le incongruenze esposte verranno ulteriormente e sensibilmente accentuate dall'aumento del 10 % disposto nei giorni scorsi.

A questa situazione legislativa, che a dire poco chiameremo balorda, si accompagna una situazione amministrativa assai grave ed in continuo deterioramento.

Si deve ancora osservare che l'aumento del 10 % delle imposte dirette, dal quale si attende un gettito di circa 170 miliardi, comporta un onere di circa trenta miliardi come maggior carico di imposta complementare e di imposta di famiglia ed un onere di 140 miliardi che sarà a carico dei redditi di lavoro (Ricchezza Mobile Cat. C 1 e C 2) dei costi di produzione (Cat. A sugli interessi passivi) e dei già modestissimi margini di autofinanziamento delle imprese (Cat. B e imposta sulle società). Con la nuova maggiorazione del 10 % il prelievo fiscale sui redditi delle imprese societarie (Ricchezza Mobile Cat. B, imposta sulle società, sovraimposte, addizionali ed aggi) supererà il 55 % del reddito. Nello stesso tempo si preannuncia la totale eliminazione della parziale fiscalizzazione degli oneri sociali precedentemente disposta; e si deve quindi concludere che i recenti provvedimenti graveranno essenzialmente sui redditi di lavoro e sui costi delle imprese e che l'aumento del 10 % delle imposte, ed in particolare della complementare, comporterà ulteriori squilibri nelle aliquote ed una ulteriore esasperazione della iniqua sperequazione fra coloro che sono nel torchio della imposizione, con imponibili corrispondenti ai loro redditi effettivi o meno lontani da questi, e coloro che sono in situazione diversa.

Appare quindi difficile individuare il senso ed il contenuto della disputa che si è svolta nei giorni scorsi fra gli autorevoli esponenti dei partiti governativi. Per un verso, infatti, il provvedimento dell'aumento del 10 % non è certo tale da meritare elogi e segue la linea anti-Vanoni (che, per essere benevoli, chiameremo la via della pigrizia) continuando ad aumentare assurdamente le aliquote senza affrontare i problemi dell'imposizione fiscale in Italia. Ma per altro verso è evidente che non vi è alcun posto e alcuna necessità, nella attuale situazione delle nostre aliquote e della nostra amministrazione, per una straordinaria imposizione sui redditi più elevati e che la introduzione di un tale tributo non avrebbe dato alcun gettito né creato alcuna perequazione.

La realtà è che il nostro sistema fiscale è uno strumento anti-economico, profondamente sperequato, non utilizzabile quando occorre operare rapidamente a fini di politica economica. Esso è come gli argini marci di certi nostri fiumi che si sfasciano quando il livello dell'acqua si alza: ed è da tempo sfasciato, poiché il livello degli oneri è assurdamente elevato, gli strumenti legislativi complicati e confusi, la struttura amministrativa stanca, sfiduciata e non ammodernata.

Il problema è insieme amministrativo e legislativo, perché ogni riforma legislativa del sistema dei tributi sarà inutile se non verrà riorganizzata l'amministrazione; e ogni riorganizzazione amministrativa sarà a sua volta impossibile se la legislazione tributaria non verrà modificata, tenendo conto, oltre che dei canoni elementari sul livello delle aliquote, delle reali possibilità dell'amministrazione.

Bruno Visentini



Due foto rilasciate dal Comando dell'Aviazione militare di Tel Aviv. In alto: il «Mig 19» egiziano è centrato da un missile lanciato da un aereo «Mirage» israeliano. In basso: il «Mig» disintegrato dopo lo scoppio (Tel. A.P.)

Un fatto nuovo nei dati trasmessi dal Ministero

Le votazioni di domenica rivelano un certo malcontento degli elettori

Per la prima volta un alto numero di suffragi è andato disperso tra schede bianche e gruppi di protesta: a Trieste, Ravenna e Massa Carrara arrivano al 10% - Tuttavia i partiti del governo migliorano complessivamente del 2% - La dc perde in alcuni grandi centri ed aumenta in quelli minori; i socialisti subiscono flessioni al Nord e qualche incremento al Sud; successo dei repubblicani - Il pci, stabile nei grandi Comuni, scende negli altri - Il pli si afferma nelle città - La destra continua il suo declino

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 novembre.

Il giudizio è praticamente unanime sulla scarsa validità, per la politica generale, delle elezioni amministrative di domenica. Sono risultati più del solito viziati dal prevalere di questioni ed incertezze locali. Erano totalmente diverse, e ciascuna con caratteristiche tutte speciali, le situazioni dei tre comuni capiluogo di provincia in cui quasi la metà degli elettori di domenica ha votato. A Trieste, Ravenna e Massa Carrara la somma dei voti dispersi tra liste di dissidenti e schede bianche raggiunge il 10 per cento: la percentuale più alta che sia mai stata raggiunta; è un dato politico che, sia pure marginale, induce a qualche inquietudine. Per tutti i partiti tradizionali, per l'insieme della classe politica, le ottomila schede bianche di Trieste e l'affermazione delle liste dissidenti, ovunque presentate, anche nei piccoli comuni, valgono come un avvertimento da non ignorare, rivelano un certo malcontento degli elettori.

Queste sono le zone d'ombra. E, fatte queste riserve, l'insieme dei risultati dà indicazioni che le prime notizie non facevano prevedere. Per la democrazia cristiana come per il partito comunista la somma dei voti ottenuti nei tre comuni capiluogo e la somma dei voti ottenuti in quei comuni superiori a cinquemila abitanti danno indicazioni opposte: a Ravenna, Massa Carrara e Trieste, la dc perde in complesso circa l'1 per cento e il partito comunista lo guadagna; in tutti gli altri comuni in cui si è votato col sistema proporzionale accade l'inverso: la dc guadagna un punto o un punto e mezzo e il pci perde dal 4 al 5 per cento dei voti. E, pur considerando tutti comunisti i voti delle liste di sinistra o delle liste unite pci-psiup, il partito comunista rimane in passivo di almeno un punto in rapporto alle amministrative precedenti, di almeno quattro punti in rapporto alle politiche.

Vedere a pagina 13 altre tabelle e servizi

Il caso di Trieste porta al passivo la dc e il caso di Massa Carrara porta al passivo i socialisti dando un vantaggio al pci. Ma sono casi specialissimi. Per il resto v'è una tendenza di fondo costante per i grandi come per i piccoli comuni: la dc migliora di poco, il pci conferma la tendenza alla flessione e la rivela più nettamente nel Mezzogiorno.

Lo stesso discorso vale per la sorte del partito socialista unificato. Nel complesso subisce una flessione, più forte nei tre capiluogo, trascurabile nell'insieme degli altri comuni. Ma nella maggioranza dei casi il partito socialista doveva ancora scontare la scissione del psiup, un partito che si attesta sul tre per cento dei voti circa. Il partito socialista unificato perde nei tre capiluogo più di quanto non ottenga il psiup; nell'insieme degli altri comuni — però — perde soltanto lo 0,50 per cento mentre il psiup ottiene l'1,7 per cento. Soprattutto nel Mezzogiorno, il partito socialista unito ha strappato voti al partito comunista. In condizioni difficili, con l'unificazione che alla periferia si sta appena compiendo, il partito socialista unificato mantiene le sue promesse.

Il declino della destra è generale e costante. Fanno eccezione i liberali che perdono nei centri minori e guadagnano nei tre capiluogo: il pli diventa un partito cittadino.

I risultati definitivi confermano poi il costante progresso dei repubblicani: per l'on. La Malfa è un fatto rivelatore del desiderio di uscire dagli schemi antichi dei partiti più forti; è un fatto, comunque, che porta il blocco di centro sinistra a ritrovarsi, in complesso, più forte di prima, più forte di almeno il due per cento dei voti.

Questo è il panorama. Si vede adesso, con più chiarezza, che, dietro la facciata di un elettorato stabile, vi sono fermenti, contraddizioni e stanchezze che ci riguardano tutti.

Michele Tito

Risultati complessivi di 66 comuni con oltre 5.000 abitanti

(Sono i centri non capoluoghi dove in precedenza si era già votato con la proporzionale)

PARTITI	COMUNALI DI DOMENICA			PRECEDENTI COMUNALI			POLITICHE DEL 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
Dc	218.259	39,5	754	207.796	38,3	726	214.218	38,1
Dc-pri	682	0,1	5	—	—	—	—	—
Dc-psi	—	—	—	678	0,1	4	—	—
Psi (uniti)	90.358	16,3	297	68.944	12,7	217	65.303	11,6
Psdi (uniti)				22.273	4,1	72	22.156	3,9
Psdi-pri	—	—	—	1.363	0,3	3	—	—
Pri	18.202	3,3	53	7.248	1,3	19	10.274	1,8
Miste di centro-sin.	—	—	—	1.930	0,4	9	—	—
Pci	131.609	23,8	390	148.796	27,5	445	178.765	31,8
Pci-psiup	13.272	2,4	43	1.136	0,2	8	—	—
Psiup	16.691	3,0	32	6.846	1,3	15	—	—
Miste di sinistra	9.049	1,6	31	386	0,1	1	—	—
Pli	14.267	2,6	38	21.075	3,9	66	25.648	4,6
Miste di centro	—	—	—	565	0,1	3	—	—
Pdium	1.051	0,2	2	1.846	0,3	5	7.909	1,4
Msi	29.626	5,4	89	30.864	5,7	92	33.256	5,9
Miste di destra	4.370	0,8	14	2.082	0,4	8	—	—
Eterogenee	2.271	0,4	11	9.912	1,8	59	—	—
Indipendenti	3.530	0,6	9	5.827	1,1	19	—	—
Altre liste	—	—	—	2.407	0,4	13	4.784	0,9
Totali	553.237	100,0	1.768	541.972	100,0	1.784	562.313	100,0

La direzione democristiana fa il bilancio delle elezioni

Rumor sottolinea la tendenza del partito a migliorare - Dichiarazioni di Preti e Santi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

(r. s.) La direzione dc si è riunita oggi per esaminare la situazione dopo le alluvioni ed i risultati elettorali. Il segretario on. Rumor, nella sua dettagliata relazione, ha sottolineato la tendenza della democrazia cristiana a migliorare le proprie posizioni anche in zone particolarmente difficili.

La direzione, nel prenderne atto, ha espresso la propria gratitudine agli elettori che hanno dato ampia fiducia alle liste della dc, rivolgendo altresì un vivo ringraziamento ai dirigenti e agli iscritti del partito, la cui impegnativa presenza è stata decisiva ai fini dei positivi risultati elettorali ed ha confermato la volontà del partito di dedicare ogni sforzo al potenziamento degli enti locali e alla soluzione dei loro problemi.

I risultati sono stati commentati anche dal ministro delle Finanze Preti. Egli ha sottolineato che sbagliano quanti confrontano gli attuali risultati del partito socialista unificato con la somma dei voti ottenuti dal psdi e psi nelle comunali del 1962. Allora infatti il psiup non si era ancora staccato dal psi.

Inoltre, ha concluso Preti, «se si tiene conto che questa prima prova elettorale del psu si è svolta quando la procedura unificatoria non era ancora pienamente realizzata, tanto è vero che all'atto della presentazione delle liste i due partiti erano ancora divisi, e se si tiene presente che l'elettorato è stato posto per la prima volta di fronte all'unione dei due simboli, se ne deve arguire che esistono tutte le premesse per un notevole miglioramento delle posizioni socialiste attraverso il consolidamento del processo unificatorio».

Dichiarazioni più pessimistiche sono state fatte dall'on. Santi. Egli giudica i risultati deludenti dopo le attese provocate dall'unificazione e ammonisce il partito a svolgere una politica più incisiva «per non avere più amare sorprese nelle elezioni del '68».

A Trieste i veri sconfitti sono i partiti estremisti

Comunisti e missini avevano esasperato gli animi contro il piano del governo per l'avvenire della città: invece di ottenere più voti, ne hanno persi - Ora cominciano le trattative per costituire le giunte: sarà possibile al Comune, non alla Provincia

Elezioni comunali a Trieste

PARTITI	COMUNALI DI DOMENICA			COMUNALI 1962			POLITICHE 1963		PROVINC. 1964	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%
Dc	60.386	32	21	62.629	33,2	[illegible]	65.512	32,7	64.688	33,9
Psi (uniti)	23.367	12,3	8	12.489	6,6	4	14.029	7	[illegible]	5,3
Psdi (uniti)				15.295	[illegible]	5	18.190	9,1	15.071	7,9
Pri	4.181	2,2	1	4.311	2,3	1	3.906	2	3.793	2
Pci	38.096	20,1	13	38.497	20,4	13	43.405	21,7	40.741	21,3
Psiup	3.994	2,1	1	—	—	—	—	—	2.334	1,2
Pli	22.738	12	7	15.003	[illegible]	5	19.425	9,7	22.681	11,9
Pdium	1.393	0,7	—	1.434	0,8	—	1.609	0,8	—	—
Msi	18.317	9,7	6	24.740	13,1	[illegible]	25.414	12,7	21.479	11,3
Democr. slov.	4.957	2,6	1	4.834	2,6	1	4.096	3	5.042	2,6
Mov. Ind.	8.300	4,4	2	4.110	2,2	1	4.092	2	4.156	2,2
Altre liste	3.554	1,9	—	[illegible]	2,7	1	[illegible]	0,3	773	0,4
TOTALI	189.295	100,0	[illegible]	[illegible]	100,0	60	200.274	100,0	190.950	100,0

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 29 novembre.

Passata la prima sorpresa dell'alba per il raddoppio dei voti «indipendentisti» e per il numero delle schede bianche (più di undicimila nelle provinciali), l'analisi in serata dei risultati definitivi consente per prima cosa di confermare il valore prevalentemente se non esclusivamente locale della scelta da parte degli elettori triestini.

L'unico elemento di significato nazionale è il ripudio delle estreme: il partito comunista nelle comunali ha perso, sia pure poco, in assoluto ed in percentuale; il msi ha registrato un nuovo crollo (dal 13,1 per cento delle precedenti comunali al 9,7). Contenuto nelle provinciali, il progresso del pli è stato netto, confermando le previsioni, nelle cittadine: dall'8 al 12 per cento. A sinistra il psiup ha ottenuto una discreta affermazione di prestigio, anche se pur sempre nei limiti d'un 2,1 per cento.

La flessione dei democristiani e dei socialisti unificati — tanto lieve da non tradursi nella perdita d'un solo seggio nell'uno o l'altro consiglio — ha portato dunque solo al passaggio dei voti «indipendentisti» da quattro a ottomila e al citato numero eccezionale di schede bianche. Queste due scelte possono essere accomunate in un'identica valutazione perché esprimono semplicemente lo stesso stato d'animo (anche il «Movimento per il territorio libero di Trieste» ha ben poco di concreto, privo com'è d'una organizzazione, di un programma, persino d'una sede qualsiasi).

Con questi due tipi di voto, circa 17 mila triestini su più di 200 mila votanti (per assumere i dati più ampi delle provinciali) hanno voluto dare un giudizio negativo su quanto ha fatto finora l'Italia per Trieste, ostentare una posizione d'attesa su quanto troppo recentemente è stato annunciato che si farà nell'immediato futuro.

Superata un'iniziale comprensibile amarezza, democristiani e socialisti si dichiarano stasera sicuri di poter recuperare gran parte di quei voti alla prima occasione, appena avranno dimostrato con i fatti che all'enunciazione del loro piano per la «grande Trieste» segue la concreta attuazione. In questo senso, come sprone ad un sempre maggiore e fattivo impegno, anche il risultato elettorale di ieri potrebbe rivelarsi in definitiva utile per la città.

Cominciano ora le trattative, che sicuramente non saranno né brevi né facili, per le giunte. In Provincia l'ipotesi più probabile è che si continui col regime commissariale, ma non è del tutto escluso che il centro-sinistra — per quanto rimasto a dodici consiglieri su ventiquattro — tenti una gestione.

In Comune, si avrà sicuramente una giunta: il centro-sinistra ha conservato i suoi trenta consiglieri (su sessanta) ma ha perso uno dei due alleati esterni (quello di una Unione Triestina praticamente scomparsa; è rimasto invece lo sloveno democratico).

E' possibile anche qualche difficoltà con i repubblicani, il cui *leader* locale intende porre condizioni e chiedere garanzie nel quadro dello sviluppo economico della città: l'unico eletto del partito però è risultato stasera un altro, col risultato di migliori prospettive per la formazione d'una nuova amministrazione comunale di centro-sinistra.

Tanto prima si arriverà ad una giunta, tanto meglio. Il voto di ieri non può essere interpretato se non come un monito e un invito ad agire e a realizzare.

Giovanni Giovannini

Due «Mig» egiziani abbattuti da aerei di Israele al confine

I «caccia» di Nasser inseguivano in territorio israeliano un «ricognitore» - Uno di essi distrutto con un missile Nuovo scontro alla frontiera tra Giordania e Israele - Re Hussein dichiara: «Se Tel Aviv vuole la guerra, l'avrà»

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 29 novembre.

Due caccia egiziani, tipo *Mig 19*, sono stati abbattuti oggi al confine tra l'Egitto e Israele, in un brevissimo scontro con due *Mirage* israeliani. Uno dei piloti si è salvato gettandosi col paracadute, l'altro è probabilmente morto. Il pilota israeliano che ha colpito i due *Mig* è il ventiseienne capitano Michael, il quale ha usato contro il primo un missile «Matra» da circa due chilometri, e ha poi fatto fuoco con le armi di bordo contro il secondo da distanza ravvicinata. Egli ha precisato che gli aerei sono caduti in territorio egiziano, ma dopo essere stati colpiti nel cielo israeliano.

Un alto ufficiale dell'esercito ha dichiarato che i *Mirage* hanno attaccato i *Mig* dopo che questi avevano tentato di intercettare un *Piper* israeliano di servizio sul confine. Il *Piper* era riuscito a sfuggire ai due aerei egiziani tenendosi a bassissima quota. I *Mig* usciti dal loro territorio avevano descritto un ampio cerchio per rientrarvi. I *Mirage* sono saliti ad altissima quota, e si sono buttati in picchiata su di essi. E' la prima volta che un missile «Matra» viene usato su un bersaglio «vivo».

Qualche ora prima, al confine tra la Giordania e Israele, presso il villaggio di Harion, dove il 13 novembre erano già avvenuti incidenti, aveva avuto luogo uno scontro armato tra truppe giordane e guardie israeliane. Notizie provenienti da Gerusalemme dicono che le truppe giordane hanno aperto il fuoco su civili israeliani impegnati in un'operazione di rimboschimento.

Re Hussein ha oggi dichiarato in una conferenza-stampa ad Amman che *«la prossima volta che Israele attaccherà, la Giordania combatterà con tutte le sue forze, quali che siano le conseguenze». «Il sentimento del mio popolo — ha concluso — da me condiviso, è che se Israele vuole la guerra, l'avrà».*

Washington fornirà 36 «caccia» alla Giordania

Washington, 29 novembre.

Gli Stati Uniti, accogliendo una richiesta di re Hussein, forniranno alla Giordania trentasei aerei da caccia ed intercettazione «F-104», dotati di velocità supersonica. L'annuncio non è ancora ufficiale, ma è stato dato da fonti autorevoli.

La richiesta giordana è di alcuni giorni or sono e comprende anche altri armamenti. Ma su questa seconda parte, relativa a carri armati ed armi contro-carro, ancora non sono state prese decisioni definitive. (A. P.)

Annuncio in America

Imminente in Cina il 5° scoppio atomico

Washington, 29 novembre.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato di «aver ragioni per ritenere che la Cina comunista farà esplodere prossimamente la sua quinta bomba nucleare».

Il portavoce Robert McCloskey ha aggiunto che anche la prossima esplosione, con tutta probabilità, avverrà nel poligono nucleare di Lop Nor, nella provincia del Sinkiang, ed ha commentato che tale «continuazione delle esperienze nucleari nell'atmosfera riflette la determinazione della Cina comunista di progredire nella attuazione del suo programma atomico, sfidando l'opinione pubblica mondiale quale è stata espressa dalle cento e più nazioni che hanno firmato il patto di Mosca per la messa al bando delle esperienze nucleari nella atmosfera».

I precedenti esperimenti atomici nucleari cinesi hanno avuto luogo con un intervallo di circa sei mesi. L'ultimo risale al 26 ottobre scorso, quando i cinesi lanciarono un missile con testata atomica che colpì il bersaglio (secondo Pechino) con grande precisione. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta sull'episodio di domenica

Perizia di professori universitari sul fenomeno dell'acqua al fenolo

Il sindaco prof. Grosso: «Chiedo al presidente dell'azienda che valuti l'opportunità di dimettersi» - Ma l'avv. Zaaruolo si difende - L'assessore alle municipalizzate dott. Dotti: «Sono in corso accertamenti per confermare la relazione tecnica dell'Acquedotto» - Per scrupolo si intende anche stabilire se nel fiume esistevano sostanze chimiche immesse da qualche industria - Nell'attesa gli impianti del Po sono chiusi

A poco a poco sparisce dall'acqua che scende dai rubinetti casalinghi, lo sgradevole odore-sapore che domenica ha suscitato tanto scalpore e disgusto tra i torinesi. L'impianto del Po è chiuso.

Ma lo spiacevole inconveniente avrà un seguito. Sono in corso indagini del laboratorio chimico provinciale e dell'autorità sanitaria. S'allargano le polemiche di carattere amministrativo e politico. L'altra sera, in consiglio comunale rappresentanti di tutti i gruppi hanno chiesto che siano prese le necessarie precauzioni perché l'episodio non si ripeta. In particolare il prof. Franchi, a nome dei liberali, ha indicato nei tecnici dell'Acquedotto i diretti responsabili dell'accaduto, chiedendo provvedimenti nei loro confronti, ma sollevando nel contempo da ogni addebito la figura del presidente dell'azienda. *«I tecnici e solo i tecnici sapevano che, immettendo acqua clorata nelle condutture senza mescolarla con acqua pura, la reazione catrame-cloro si sarebbe inevitabilmente prodotta».*

Il sindaco prof. Grosso ha disapprovato che il Comune e la cittadinanza non siano stati avvertiti in tempo del fenomeno e ha fatto appello alla sensibilità del presidente dell'Acquedotto, l'avv. Zaaruolo, liberale. *«Nell'organizzazione delle aziende municipalizzate, chi risponde di fronte al Comune è la commissione amministratrice nella persona del presidente. Non intendo drammatizzare, altrimenti dovrei dire che dalla sua sensibilità mi attendo che presenti le dimissioni».*

Una frase che il sindaco ha confermato, ieri pomeriggio, inviando una lettera all'avvocato Zaaruolo per dolersi di non aver avuto ancora comunicazioni ufficiali da lui sul noto episodio e per ripetergli la risposta data ai liberali che sollecitavano provvedimenti. Il prof. Grosso ci ha dichiarato: *«E' mio dovere chiedere al presidente dell'azienda che valuti la opportunità di dimettersi. D'altra parte io esigo che simili fatti di mancata tempestiva comunicazione al Comune e alla cittadinanza non si ripetano. Esigo pure che siano date disposizioni ai tecnici perché prevedano gli inconvenienti che sono prevedibili».*

Abbiamo parlato con l'avvocato Zaaruolo. Ci ha detto: *«Ho saputo dell'inconveniente dell'acqua alle 19,45 di domenica. Sapevo anche che il sindaco aveva fatto chiamare il direttore tecnico dell'Acquedotto con il quale anch'io ho avuto un lungo colloquio in serata. Ma io non mi sento colpevole di quanto è accaduto, né ho creduto di dover informare il sindaco di quanto già sapeva».*

Se ne può dedurre che il presidente dell'Acquedotto non presenterà le dimissioni. Quanto ai tecnici, ieri c'è stata una lunga riunione presieduta dal direttore ing. Cerato. In seguito i partecipanti alla discussione si sono recati dall'assessore alle aziende municipalizzate dott. Dotti per riferirgliene i risultati. L'assessore ci ha detto: *«Presidente e dirigenti dell'Acquedotto mi hanno assicurato che sono in corso accertamenti, con la consulenza di docenti universitari, per confermare il contenuto della relazione tecnica che l'azienda mi ha già fatto pervenire lunedì e dalla quale risulta, com'è noto, che domenica essendo chiuso l'impianto di La Loggia per lavori di manutenzione, l'acqua clorata ha raggiunto anche condutture non abituate normalmente a riceverla; si sono quindi creati, in presenza della catramatura delle tubazioni, i clorofenoli».*

Il dott. Dotti ha proseguito: *«In via di estrema prudenza, e anche di preoccupazione nei riguardi della cittadinanza, l'Acquedotto ha deciso di compiere una seconda indagine per stabilire se per caso domenica si trovassero, nell'acqua del Po, particolari sostanze che potrebbero avere acuito il fenomeno».*

Giornalmente, campioni d'acqua di tutti gli impianti cittadini passano al vaglio del Laboratorio provinciale d'igiene. Dice il dott. Zambruno: *«Dal punto di vista chimico e batteriologico non c'è mai stato nulla da eccepire. E' probabile che domenica l'aggressione dei clorofenoli si sia verificata nelle tubazioni dove raramente o mai viene immessa l'acqua clorata; è anche possibile — e le indagini lo accerteranno — che l'immissione di qualche scarico abusivo a monte degli impianti abbia dato all'acqua il disgustoso sapore che i cittadini hanno notato. Comunque nulla di preoccupante per la salute».*

L'ipotesi di un inquinamento, presa in considerazione tra le altre e per puro scrupolo, è grave. Osserva il medico capo prof. Turletti: *«In questo caso gli apparecchi di controllo avrebbero dovuto rilevare la anomalia e così non è stato. Ma le indagini si svolgono anche in tale senso. Per questo abbiamo consigliato, in via del tutto prudenziale, di mantenere inattivo, per qualche giorno, l'impianto del Po».* Siamo certi che i tecnici incaricati della «superperizia» daranno una risposta esauriente nel più breve tempo possibile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7
MINIMA + 2,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +4,7; pressione 734,5; umidità 55%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvoloso, in peggioramento. **Temperatura a Caselle**: massima +7,3; min. —2; media +1,3.

Per l'imposta di famiglia 5 mila nuovi contribuenti

Gli imponibili in media inferiori al milione e la tassa sulle 15-20 mila lire annue

La divisione imposte e tasse del Municipio ha reperito nuovi contribuenti per l'imposta di famiglia in base alla revisione autunnale degli elenchi anagrafici e dei redditi. Le nuove partite sono circa 5 mila, ciascuna con imponibile medio inferiore al milione, e relativa imposta di 15-20 mila lire all'anno. Sono già state tutte notificate agli interessati, andranno a ruolo nel giugno '67. I pagamenti incominceranno nell'agosto seguente. Attualmente gli iscritti nei ruoli dell'imposta di famiglia sono 98 mila, per un gettito totale di 8 miliardi.

Gli uffici del Comune debbono, per legge, tornare a notificare a giugno di ogni anno tutte le pratiche in corso di contestazione. Per il 1966 la notifica è già stata fatta a suo tempo. Per il 1967 si è pensato di anticipare la rinotifica al fine di evitare l'accumulo delle pratiche. Le partite in contestazione per il 1967 (qualche centinaio) sono state tutte notificate nuovamente nel corso di questo mese.

Altri 10 milioni a «La Stampa» per soccorsi agli alluvionati

Il totale: lire 421.745.020 - Decine di lettere e telegrammi di ringraziamento dai sindaci e dalle famiglie dei paesi del Veneto

Le tre sottoscrizioni de «La Stampa» hanno raccolto ieri 10.119.380 lire, così suddivise: *«Torino per il Veneto»* 6 milioni 025.440 lire (il totale è di 226.966.820 lire); *«Torino per Firenze»* 1.088.930 lire (totale 165.069.815 lire); *«Alluvionati di tutta Italia»* 2.104.000 lire (totale 29.708.385 lire). Il totale generale sale a 421.745.020 lire.

Continuano a giungerci offerte anche dall'estero. Un gruppo di italiani, che lavorano a Stoccolma ci hanno inviato una seconda offerta a distanza di pochi giorni dalla prima. E sono, naturalmente, sempre presenti le offerte dei nostri pensionati, della gente di casa nostra che con slancio si toglie di tasca il poco che ha per i fratelli che stanno peggio.

Scrive Domenico Debe, pensionato di 75 anni abitante a Borgosesia: *«Ti mando anch'io una piccola offerta (12 mila lire) che rappresenta una mensilità della mia misera pensione da destinarsi con priorità ai più bisognosi degli alluvionati. La mando a te perché solo tramite tuo potrà arrivare tempestivamente a giusto destino senza impantanarsi nelle pastoie burocratiche».* C'è anche chi offre lavoro. L'officina meccanica Bonardo e Tuninetti di Cascine Vica (Torino) può assumere una decina di operai specializzati.

Riceviamo decine di lettere e telegrammi di ringraziamento. Da Forni Avoltri telegrafa l'assessore delegato Mario Del Fabbro: *«La tua iniziativa è stata superiore alla stessa sciagura abbattutasi sulla nostra popolazione. La parte nobile del cuore dei torinesi si è riversata a Forni Avoltri onorando i nostri generosi scomparsi e confortandoci tutti. Ti giunga il nostro ripetuto grazie».*

Un contadino di Stagno Valsugana (Trento), Alfredo Tommasolli, scrive: *«Caro "Stampa", mi rivolgo a te con le mie misere parole di operaio contadino per ringraziarti infinitamente di tutto quanto hai fatto con il tuo urgente soccorso. Avendo perduto a causa di questa disastrosa alluvione il foraggio che mi è costato le fatiche di tutta l'estate, sarei stato costretto a eliminare la stalla. Ora, invece, con il tuo aiuto, ho ripreso coraggio».*

Michele Murgana, un barbiere di Latisana (Udine), che ha perduto il negozio, ringrazia per le centomila lire che gli portò un nostro inviato: *«L'offerta per me e per tutta la mia famiglia (sono padre di quattro figli) è stata un gran sollievo. In quei giorni ero disperato, senza una lira, senza saper cosa dare da mangiare ai miei. Pensavo che sarebbe stato meglio che l'acqua avesse travolto pure me per non soffrire più. Ora sono ancora nel dramma perché le poltroncine e gli altri attrezzi del mio mestiere sono sotto un portico pieni di fango e di ruggine e non so come farò a riprendermi. Ma ho un po' di speranza e tanta buona volontà».*

(In 7ª pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte giunte ieri a «La Stampa»).

Un tredicenne è ustionato da una fiammata al viso

Ha accostato un fiammifero al serbatoio della benzina

Il tredicenne Carlo Bombardieri, via Buniva 11, ieri mattina ha marinato la scuola e, insieme con un compagno, si è recato a passeggio sul Lungodora Siena. Qui ha trovato un ciclomotore abbandonato. Per controllare se c'era ancora della benzina, ha acceso un fiammifero e l'ha accostato all'apertura del serbatoio. Una fiammata lo ha investito al viso. Soccorso da un passante e condotto all'Istituto Maria Adelaide il ragazzo è stato giudicato guaribile in 15 giorni per ustioni.

— L'elettricista Pasquale Busca, 63 anni, c. Racconigi 141, è deceduto in seguito a folgorazione al Centro traumatologico dell'Inail, dopo due mesi di agonia. Il 26 settembre scorso nello stabilimento Fara, in corso Risorgimento 2 a Beinasco, il Busca, mentre era impegnato in lavori di manutenzione della cabina elettrica, era stato investito da una scarica di 15 mila volts. Dopo le prime cure alle Molinette, era stato trasferito al Centro traumatologico per le gravissime ustioni riportate; ma ogni cura per strapparlo alla morte è stata vana.

— Irma Negro ved. Varetto di 52 anni, via Barbaroux 18 e Giulio D'Agati, 42 anni, abitante a Trofarello in via Madonna di Celle 2, sono stati colti da sintomi di intossicazione alimentare dopo aver mangiato un pollo comperato sabato al mercato di Moncalieri.

— L'operaio Antonio Filli, di 38 anni, abitante in corso Giulio Cesare 163, è morto al Mauriziano. Dipendente della ditta Itt, di strada del Drosso 132, sabato mattina, mentre attraversava un capannone in costruzione, era caduto dentro una fossa di cemento profonda cinque metri fratturandosi il cranio.

Una bimba è aggredita dal cugino di 14 anni

Un ragazzo di 14 anni di Nichelino, Giuseppe G., è stato inviato in un istituto di rieducazione per avere insidiato la cuginetta di 7 anni. L'episodio è accaduto lunedì sera nell'alloggio che è sopra il bar gestito dai genitori della bimba. Il ragazzo l'ha trascinata nella stanza da letto graffiandola. Richiamati dalle urla della bimba, i genitori sono accorsi e Peppino è scappato. All'ospedale S. Croce, dove la bambina è stata poi condotta perché in stato di choc, i medici hanno diagnosticato che non è accaduto nulla di grave. Il ragazzo è stato mandato al riformatorio.

Costruite in eccesso rispetto alle licenze

Ordinata la demolizione di cento stanze a Grugliasco

La vertenza tra il vicino Comune e l'impresario si trascina da tempo - Nel marzo scorso la prima ordinanza di sospendere i lavori - Due proposte di transazione respinte dal Consiglio

La Giunta di Grugliasco, presieduta dal sindaco Rossi (pci), venerdì della scorsa settimana ha deciso di demolire circa 100 stanze costruite abusivamente dal signor Giovanni Fumero, residente in via S. Giorgio 7. Le opere di demolizione sono state affidate all'impresa Ponchia. Direttore dei lavori il prof. Castiglia del Politecnico. I termini della vertenza erano stati illustrati quattro giorni prima dal sindaco in una seduta segreta del Consiglio comunale. Li desumiamo dal verbale affisso all'albo pretorio del municipio.

Nel '62 il signor Fumero aveva acquistato a Grugliasco, regione S. Giacomo, circa 18 mila metri quadrati fabbricabili. Su questo terreno il Comune aveva in precedenza rilasciato quattro licenze edilizie per la costruzione di circa 900 stanze. Ma durante i lavori l'ufficio tecnico constatava che due edifici in corso apparivano irregolari ed il 17 marzo del '66 il sindaco disponeva la sospensione delle opere non autorizzate. L'ordine non veniva però eseguito. Il sindaco interveniva una seconda volta il 14 aprile del '66 diffidando l'impresa *«a demolire, entro 30 giorni, quanto costruito abusivamente»*: 124 metri quadrati di superficie e 4 mila 600 metri cubi di volume in più (circa 100 stanze) rispetto alle licenze.

Ma il signor Fumero ricorreva in Consiglio di Stato contro la *«illegittimità del provvedimento»*. Secondo quanto riferito in seduta segreta, sosteneva di *«essere stato indotto a costruire in più, perché si era trovato in possesso di un'area superiore, ma di aver rispettato le distanze tra i fabbricati»*. Chiedeva la sospensione delle ordinanze del sindaco. L'istanza è stata respinta il 14 giugno '66. Nel frattempo il signor Fumero aveva presentato al Comune quattro domande di «varianti» per sanare le irregolarità; ma non erano state concesse anche perché il Provveditorato alle Opere pubbliche, interpellato dal sindaco, aveva confermato che le costruzioni abusive dovevano essere demolite. Altro ordine di abbattimento in data 23 settembre ed altro ricorso in Consiglio di Stato. Questa volta anche contro la mancata concessione delle licenze supplementari. Ma il 15 novembre la richiesta di sospensione è stata nuovamente respinta.

A questo punto si debbono registrare due fatti. Invece di far abbattere le stanze in più il sindaco ha presentato due proposte di transazione dell'impresa. Con la prima, del 31 ottobre, offre 10 milioni per l'edilizia scolastica, un alloggio di quattro camere in Largo Gallimberti 5 per ambulatorio e l'urbanizzazione delle aree, che però è obbligatoria. La seconda offerta è del 19 novembre: cessione al Comune per 15 anni (affitto simbolico 1000 lire all'anno) di locali, da ricavare con la chiusura di porticati per un totale di 600 mila metri quadrati.

I consiglieri del pci (sindaco astenuto) psi, psiup, psdi e indipendenti hanno respinto le offerte «perché inadeguate». I dc si sono astenuti. *«Le proposte dell'impresa non si possono neppure discutere* — ha dichiarato il capo gruppo Prele —. *Tendono ad aggravare le irregolarità delle licenze originarie, di cui già nel '62 noi avevamo chiesto la revoca».*

Il secondo fatto è la decisione presa dal Comune di abbattere le costruzioni abusive. I cittadini di Grugliasco non capiscono perché, dopo avere accettato il principio della transazione portando al Consiglio le offerte del signor Fumero, la Giunta si sia improvvisamente irrigidita.

Costerà seicento milioni il nuovo liceo «Alfieri»

In corso Dante - Il progetto approvato ieri dalla Giunta

La nuova sede del liceo Alfieri sorgerà in corso Dante, sull'area compresa tra corso Massimo d'Azeglio, via Giuria e via Petitti. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana. L'edificio, composto di due blocchi, uno di 6 e l'altro di 4 piani, avrà un'area di 5 mila metri quadri; 30 aule per le lezioni di 42 metri quadri ciascuna; 5 aule speciali, con annessi laboratori per storia dell'arte, fisica, scienze e chimica; 2 palestre di 330 metri quadri; aula magna con 520 posti. Inoltre sala medica, biblioteca; sede dell'associazione ex-allievi, uffici e servizi; alloggio per il custode, 5 ascensori e due ingressi.

L'ing. Porcellana ha detto: *«L'impostazione generale del nuovo Alfieri ha tenuto conto della possibilità che in seguito il Comune (d'accordo con la Provincia) acquisti dallo Stato un'area adiacente, per i servizi sportivi e un eventuale potenziamento scolastico».* La costruzione costerà 430 milioni; arredamento, impianti e giardini: 170 milioni. Totale, 600 milioni.

Sono stati stanziati 31 milioni per un impianto di chiarificazione di acque luride con sbocco nel Sangone, gestito dalla «Satti»; 62 milioni per sistemare aree verdi e cortili in asili-nido, e scuole; 18 milioni per refezioni nelle scuole materne e municipali; 8 milioni per migliorare l'illuminazione in piazza Statuto; 52 milioni per sistemare viali, aiuole e strade pedonali in zone di applicazione della legge «167». Da ultimo: 92 milioni per acquisto di quattro autotreni interurbani per l'Atm; 150 milioni per fabbricati di controllo al macello, pavimenti, rivestimenti interni ed esterni del nuovo mattatoio.

IN 13ª E 14ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

In attesa che il buon senso lo illumini

Rinchiuso in riformatorio il capellone che fuggì con una ragazza di 12 anni

Dice: «Credevo che Alina avesse 17 anni» - A Modena hanno dormito in una gelida soffitta, mangiato panini, litigato - Di notte la ragazza piangeva - Ora deciderà il Tribunale dei minori



Silvano Crivellaro: il riformatorio dopo la fuga con Alina

Silvano Crivellaro, il capellone sedicenne che con la sua fuga in compagnia di Alina Pignatone, 12 anni, ha scandalizzato i benpensanti e tenuto in angoscia due famiglie, è capitato da ieri sera nell'Istituto di rieducazione Ferrante Aporti. Il Tribunale dei minorenni deciderà gli eventuali provvedimenti da adottare a suo carico.

Silvano è giunto a Torino l'altra notte, accompagnato da due ispettrici della polizia femminile modenese. Ha riabbracciato il padre in questura e subito, in taxi, è andato all'ospedale Sant'Anna, dove da 15 giorni è ricoverata sua madre, in gravi condizioni per un'interrotta maternità. Ha avuto un attimo di commozione dinanzi alla donna, che lo ha stretto in un convulso abbraccio. Rincasato, in corso Emilia 11, si è addormentato subito. Il padre, su una sedia accanto al letto, lo ha vegliato.

Lungo e pacifico il sonno di Silvano: sino alle 15 di ieri. Poi, tranquillamente, fumando una sigaretta, ci ha raccontato il viaggio Torino-Modena e ritorno. «Innanzi tutto voglio precisare una cosa — ha iniziato con decisione —. Ero convinto che Alina avesse almeno 17 anni. Prima di fuggire, il 18 novembre, le ho raccomandato di distruggere tutte le sue fotografie e lei mi ha assicurato di avere lasciato a casa solo alcune istantanee di quando aveva 12 anni. Siamo saliti su un treno dello [illegible]. A Modena i capelloni ci hanno aiutati».

Con una punta di «spirito di corpo» il giovane esalta la solidarietà fra «beats». «Ci hanno portato in una soffitta disabitata. Non ricordo il nome della via. Quella stanzetta è stata il nostro rifugio sino al 27. Dapprima abbiamo dormito per terra, poi i capelloni ci hanno portato delle coperte e delle assi con cui ho costruito un giaciglio rudimentale». Passavano le giornate in strada, nelle piazze frequentate dai capelloni, mangiavano panini e bevevano alle fontane.

Alla domanda: «Perché siete fuggiti insieme?» il ragazzo risponde senza esitazioni: «Alina ed io ci volevamo bene, volevamo affermare la nostra personalità davanti a tutti. L'esperienza è stata dura. A poco a poco lei è divenuta un peso per me. A volte di notte piangeva, pensando alla casa e alle comodità che aveva lasciato».

Ieri sera, nella nostra Questura, le ispettrici di polizia hanno interrogato Silvano. La fuga dei due rimane nei limiti di una ragazzata, si possono escludere i reati contro la morale, di cui i carabinieri modenesi sospettavano il giovane.

Prima di essere portato all'Aporti, in osservazione, Silvano ha detto: «Non voglio più rivedere Alina. Io ho voluto bene, ma ora tutto è finito». E' salito in auto ingoiando le lacrime e pettinandosi i lunghi capelli.

Schiacciato dal suo autocarro che si mette in moto da solo

L'incidente alla barriera di Nizza - Gravi ferite

Un autista è stato schiacciato contro un pilastro dal suo camion che si era messo in movimento per la pendenza del terreno. Ha riportato la frattura della gamba destra. Si chiama Adolfo Criveller, 35 anni, abita a Venaria via D'Annunzio 66. L'incidente è successo alle 14 di ieri in via Lugaro 13, alla barriera di Nizza, nella sede della ditta di spedizioni di Mario Casalone, da cui l'uomo dipende.

Il Criveller stava uscendo dal portone alla guida di un «615» con dei pacchi da recapitare ai clienti. Si è ricordato che doveva prendere alcune bolle di consegna nell'ufficio ed ha fermato l'automezzo, è sceso dalla cabina senza mettere il freno a mano. Mentre andava verso l'ufficio si è accorto che il camioncino si avviava per la leggera pendenza del terreno. E' tornato indietro di corsa ed ha tentato di salire nella cabina per bloccarlo. Nel fare la manovra ha avuto una gamba schiacciata dal parafango contro il pilastro del portone.

Le sue grida hanno fatto accorrere altri autisti, uno dei quali si è messo alla guida del «615» ed è retrocesso di alcuni metri, mentre un altro sorreggeva il ferito per evitare che cadesse a terra. Con una macchina il Criveller è stato trasportato al San Giovanni e ricoverato.

Agente ferito mentre cattura un borsaiolo su un tram «6»

Per non lasciare la presa ha rotto un vetro della porta

L'agente Luigi Caposiena della Mobile è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre tentava di bloccare due borsaioli, su un tram della linea «6». E' addetto, con altri otto agenti, al servizio antiborseggio: tutto il giorno passano da un tram all'altro, frequentano i mercati, i luoghi dove si radunano molte persone e sono specializzati nell'individuare i ladruncoli a caccia di portafogli.

Ieri il Caposiena è salito sul tram e ha dato un'occhiata attorno. Ha riconosciuto due borseggiatori, Marco Rossetti, 35 anni, detto il «greco» e un suo amico conosciuto nell'ambiente come lo «spagnolo». I due stavano ai lati di un'anziana signora: uno leggeva il giornale e si faceva sospingere qua e là dai sussulti del tram per facilitarsi il compito.

Non appena hanno visto il Caposiena i due si sono avviati alle uscite. Lo «spagnolo» è sgusciato dalla porta di mezzo raggiungendo il marciapiede. Il Rossetti si è spinto verso il fondo del tram, ha compiuto uno scatto ed è riuscito ad infilarsi fra i battenti proprio mentre il bigliettaio stava chiudendoli. Lesto, l'agente l'ha afferrato per il bavero ed è rimasto con il braccio teso, con il borseggiatore sospeso a mezz'aria, mentre il tram cominciava a mettersi in moto. Il «greco» si dimenava e gridava, il manovratore ha bloccato la vettura e un vetro della porta si è spezzato ferendo l'agente alla mano destra. Ma il Caposiena non ha mollato la presa. Il borseggiatore è stato accompagnato in questura e rimandato al paese d'origine con foglio di via.

Processato per tre volte in un mese il giovane che si sposò in carcere

La settimana scorsa per aver rotto a testate una porta alle "Nuove"; ieri per aver ucciso un motociclista: è assolto; fra 15 giorni per furti d'auto - Nell'attesa è in prigione

Davanti la seconda sezione del **Tribunale** (pres. Germano, p.m. **Armando**, canc. Sacco) è comparso ieri, per rispondere di omicidio colposo Giovanni La Chioma, 28 anni, via Vero[illegible] 8, attualmente detenuto, per traffico di **macchine** rubate in Italia e **vendute in Francia** — il processo **si svolgerà** il 21 dicembre —, Il La Chioma è già noto alla cronaca: una volta si sparò alla testa salvandosi miracolosamente, un'altra volta, in **carcere**, sfondò con la fronte una **porta** a vetri e si ferì in modo **grave**. Il 9 settembre «La **Stampa**» **pubblicò** la notizia del suo matrimonio alle «Nuove» con **una** graziosa parigina, Jocelyne Jeanne Rousseau, 21 anni. **La** ragazza, innamoratasi **del La Chioma**, ha voluto **dimostrargli** la sua fiducia, dandogli al tempo stesso una ragione di vita. Ieri era presente in aula ed ha seguito il processo con **ansia**.

La sera del 13 maggio 1960 l'imputato investì sulla strada del Pino il macellaio **Giuseppe Brunetti**, 42 anni, abitante a Chieri, che in motoretta si recava a far visita ai suoceri. Scagliato contro un palo il Brunetti morì dopo nove giorni all'ospedale di Chieri. Il La Chioma che era fuggito fu rinviato a giudizio anche per omissione di soccorso.

La vedova e un figlio del macellaio si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Farinelli. Il p.m. ha chiesto due anni per l'omicidio e nove mesi per l'omissione di soccorso. Il difensore, avv. Segre, ha sostenuto che il La Chioma non era punibile perché l'incidente avvenne a causa dell'imprudenza del motociclista. Il Tribunale ha assolto il La Chioma per insufficienza di prove dal reato più grave, concedendogli l'amnistia per l'omissione di soccorso.

Navette Bardonecchia-Modane — Il **servizio** di trasporto automobili **verrà** intensificato nel periodo **invernale**: i treni partiranno **ogni ora** dalle 7,30 alle **20,30. Dal 17 dicembre** al 9 gennaio '67 **e nelle prime due** domeniche di **dicembre** le partenze si **inizieranno** alle 6,30.

Accusato di una rapina avvenuta a Porta Palazzo

La Corte d'Assise (presidente Luzzatti, p. m. Silvestro, canc. Santostefano) ha giudicato ieri Giovanni Aloi, 21 anni, abitante a Chieri, per rapina, lesioni e furto. Il 22 maggio, alle 22, in corso Regina Margherita, aiutato da un complice strappò la borsetta con 30 mila lire e 2 milioni in assegni a Vincenza Beltramo ved. Stedler, 65 anni, corso Regina Margherita 114, titolare di un banco di formaggi a Porta Palazzo.

L'auto, rubata a Giorgio Mongiani, piazza Crimea 1, fu ritrovata in via Padova. La polizia scientifica rilevò su una portiera le impronte dell'Aloi, ma il giovane negò. E ieri i difensori, avv. Auberti e Noya, hanno mostrato ai giudici la fotografia di una «Cresima», col certificato del parroco, a cui egli partecipò proprio quel giorno. La Corte lo ha assolto dalla rapina ma lo ha condannato a 5 anni per furto (due condonati).

Un pensionato si uccide sparandosi due rivoltellate al capo e al cuore

Sopravvive al primo tentativo - Mentre la sorella corre a cercare aiuto, esplode il secondo colpo - Altro episodio: una giovane si taglia le vene perché è depressa

Un pensionato di 86 anni si è ucciso sparandosi due colpi di rivoltella al capo e al cuore a distanza di parecchi minuti l'uno dall'altro. Si chiamava Pietro Russo, immigrato da Palermo anni fa, abitava con la sorella Angela di 83 anni, in via Chiesa della Salute 80. Era un ex capotreno. Soffrendo di arteriosclerosi, da qualche mese era in gravi condizioni e non poteva lasciare il letto.

Ieri, verso le 7,40, la sorella è stata svegliata di soprassalto da una detonazione. Terrorizzata, Angela Russo è corsa nella stanza del fratello: Pietro era a terra, rantolante, con un'orrenda ferita all'orecchio destro. In pugno stringeva una rivoltella calibro 32. La donna, sconvolta, gli si è avvicinata per soccorrerlo. «Lasciami stare — ha mormorato il ferito — voglio morire, non aiutarmi». La Russo, uscita sul pianerottolo, ha bussato alla porta della vicina Emma Grande: «Presto, mio fratello sta morendo». La Grande è corsa nell'alloggio del Russo. Il ferito l'ha vista, ha chiesto anche a lei di non essere aiutato. Le due donne hanno telefonato al commissariato Madonna di Campagna. «Mentre parlavo con il maresciallo Forgia — dice Emma Grande — abbiamo sentito un'altra detonazione». Pietro Russo aveva trovato ancora la forza di spararsi al cuore, rimanendo ucciso all'istante.

— Un'operaia di 22 anni ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Si chiama Rosa Leone, abita con i genitori in via Venaria 43. Da una settimana non stava bene: non aveva appetito, si sentiva stanca, depressa. L'altra sera, dopo cena, si è chiusa nella sua stanza: «Avevo voglia di piangere, anche se non c'era nessun motivo. Poi ho pensato che la mia vita era inutile, stupida». Ha preso una lametta e si è tagliuzzata le braccia, poi ha aspettato la morte.

Due ore dopo la madre, preoccupata non avendola più sentita, ha bussato alla porta. Nessuna risposta. Ha provato ad aprire: era chiusa a chiave. Con uno spintone è riuscita a far scattare la serratura. Rosa era sul letto, svenuta. Con un'ambulanza è stata portata al Maria Vittoria e dopo le cure giudicata guaribile in una settimana: «Non so nemmeno io perché l'ho fatto, ma non ci riproverò più. Si soffre troppo».

Una pazza ha inghiottito il manico di sei cucchiai

Sono stati estratti con un intervento chirurgico

Due giorni fa era stata ricoverata al manicomio di via Giulio una donna di 39 anni, Angela Longo, abitante a Grugliasco, la quale aveva dato evidenti segni di squilibrio mentale. Ieri i congiunti hanno riferito ai medici il sospetto che la Longo avesse ingerito dei manici di cucchiai. Infatti avevano trovato in casa la parte terminale di sei cucchiai e non sapevano dove fossero finiti i manici. Nel manicomio di via Giulio la donna è stata sottoposta a radiografia ed è così risultato che i sospetti erano fondati.

Trasferita nel tardo pomeriggio alle Molinette, la Longo è stata sottoposta ad intervento chirurgico dal prof. Vasario e dal dott. Tavormina, i quali le hanno estratto i manici. La poveretta li aveva ingeriti piegandoli per accorciarli. Nello stomaco della sventurata c'erano anche due grovigli di fili di ferro.

Specchio dei tempi

Dimenticata Grosseto? - Il Veneto si è avvicinato a Torino in questi giorni di sofferenza e di lutto - I ponti costruiti avanti Cristo - Troppa pietà per i ladri d'auto

Una lettrice ci scrive:

«Io avrei da fare delle lamentele, non so neanche io con chi, ma sento la necessità di sfogarmi e farmi sentire. Sono una grossetana, da due anni residente qui, nella tua bella città che mi piace immensamente. Ma veniamo a ciò che voglio far notare. Dunque Grosseto è stata alluvionata il 4 di novembre come Firenze e tante altre località ormai note; io mi sento ferita moralmente, perché Grosseto la si è poi subito accantonata, mentre per Firenze ed altre località si facevano tanti miracoli.

«La zona grossetana è stata alluvionata dal fiume Ombrone, che ha riversato tre metri e mezzo di acqua nella città, senza risparmiarne un solo angolo. E la campagna? Adesso, non ricordo quanti erano gli ettari sott'acqua; ma basta pensare alla rovina del patrimonio zootecnico maremmano che è andato tutto perduto: bovini, pecore, maiali, polli; senza contare il grano. Famiglie rovinate che piangono coprendosi il viso con le mani per il flagello. Tanti non hanno più la casa, e quelli a cui è rimasta, non hanno più nulla dentro; tutto è rovinato. Dunque io vorrei dire: perché mandare tutti gli uomini e i mezzi meccanici a Firenze, mentre a Grosseto si lasciano la melma e le carogne degli animali morti per le vie? Non si vede più in televisione, mentre Firenze la fanno vedere per delle ore. Nelle trasmissioni radio facevano parlare solo i fiorentini: e i grossetani? Povera gente, neanche uno sfogo di consolazione, nessuno si ricorda di loro.

«Adesso in questi giorni, per fortuna, a Grosseto c'è stata una seconda alluvione. Dico per fortuna, perché spero che qualche anima buona si svegli, o dia un aiuto anche a quella gente povera di morale più che altro, perché si sente posta nella seconda categoria. Mi sono sfogata, e chiudo il mio scritto. Distinti saluti a te, caro "Specchio dei tempi". Non cestinarmi, per favore, fai un'opera buona anche per i grossetani. Grazie».

Ilde Conte
(due anni fa di Alberese - Grosseto)

Un lettore ci scrive da Marostica (Vicenza):

«Mi sento in dovere di elogiare "*La Stampa*" per il suo fattivo, pronto intervento a favore delle popolazioni venete alluvionate. Io non ho subito danno alcuno; ma non posso tacere di fronte al dramma che ha colpito persone a me care a pochi chilometri di distanza da casa mia, e al poco rilievo dato, all'indomani del 4 novembre, da televisione e radio alle tristi situazioni verificatesi nelle nostre valli. Gigi Ghirotti e Luciano Curino hanno scoperto cose ignote al di fuori della nostra regione. Una mia sorella, che abita a Torino, è rimasta sorpresa nell'apprendere la catastrofe di Valstagna, i drammi di Arsiero e delle zone ad est di Vicenza. Un mio amico pittore di Viterbo ha chiesto notizie non sapendo di preciso alcuna cosa sulle zone colpite.

«Vittorio Gorresio, nel suo articolo di domenica 20 novembre, parla di "protesta popolare contro le insufficienze dello Stato". Luciano Curino scrive, in data 22 novembre da Vicenza, "Eccoli i veneti: stanno zitti. Hanno il paese rovinato, ma non chiedono aiuto e si rimboccano le maniche. E' dignità, ma è anche un'antica sfiducia". In queste affermazioni mi sembra di cogliere il nocciolo della questione. In genere il cittadino italiano nutre sfiducia nelle istituzioni, poiché sa che le castagne dal fuoco, il più delle volte, deve levarsele da sé quando la situazione esige decisioni immediate. In particolare il Veneto si trova dimenticato, all'ultimo posto nell'economia del progredito Nord.

«Qualche anno fa, su *Il Gazzettino*, pubblicai una mia inchiesta su Crosara, una frazione di Marostica che sorge alle falde dell'altopiano di Asiago, dimostrando ampiamente che esiste il "Mezzogiorno del Nord". Ma Crosara non è "zona depressa". E ci sono tuttavia persone che potrebbero agire, ma o sono mantenute in disparte o sono sottovalutate. E nei semplici cittadini, nei contadini, negli artigiani, negli operai, negli impiegati, trovi una forza incredibile per lottare, per andare avanti, per costruire un avvenire migliore ai figli. Il Canale del Brenta, che, quando non ha l'acqua, ha la grandine, ne è un esempio. Questa gente non è corrotta.

«Perciò ben vengano i vari Ghirotti, Curino, Gorresio, Lunt, Rosso, Man, Martinat nel nostro Veneto per un'inchiesta che ne mostri il vero volto, allorché sarà superato l'attuale momento critico. Ricorda, "*Specchio dei tempi*", che in un'assemblea fu contraddetta una mia citazione del tuo giornale perché non del tutto attendibile in quanto "padronale". Ti sarò grato se pubblicherai questo mio scritto, dettato unicamente dall'amore verso la mia terra, che Torino ha avvicinato a se stessa in questi giorni di sofferenza e di lutto. Cordiali saluti».

Mario Scuro

Un lettore ci scrive:

«Sopra un rotocalco vedo la fotografia del ponte Fabricio sul Tevere, costruito dai Romani nel 62 avanti Cristo, tuttora in piena efficienza dopo 2028 anni. Nel 1930 venne costruito a Pisa, sull'Arno, un nuovo ponte, se non che, quando le autorità si resero sul posto per inaugurarlo, non lo trovarono più. Era rovinato nella notte senza che ci fosse passata sopra neanche una bicicletta.

Nel 1948, sullo stesso Arno e nella stessa Pisa, venne ricostruito un ponte distrutto dai tedeschi, che mi ricorda Leopardi: "ma sconsolata arriva la morte ai giovanetti..." perché morì (il ponte) nel fiore dell'età, a soli vent'anni, travolto dalle recenti piene. Ciò premesso, mi domando: "Antico genio costruttor romano", dove sei andato a finire? Con ossequi».

Ing. Iginio Malandrone

Un lettore ci scrive:

«A proposito di furti d'auto e dell'intensificata opera di prevenzione degli organi di Polizia, ricordo il seguente episodio occorso a me nella qualità di magistrato; eccolo:

«Nel lontano 1934, destinato all'Ufficio istruttorio penale della Pretura di Torino, mi capitò un processo contro un giovane che aveva rubato un'auto ed era poi stato arrestato. Rifiutai la concessione di libertà provvisoria, immediatamente richiesta dal difensore, ritenendo opportuno di portare a giudizio l'imputato in stato di detenzione, affinché scontasse effettivamente una pena, sia pure breve, di una ventina di giorni di carcere.

«Il mio superiore di allora ritenne di avocare a sé il processo e così concedere la libertà provvisoria richiesta. Dopo pochi giorni quello stesso imputato rubò un'altra auto: aveva appreso che per un furto del genere poteva cavarsela con un paio di giorni di carcere. Tralascio ogni commento. Distinti saluti».

Un ex consigliere di Cassazione

Vacanze sulla neve — La «Gioventù italiana» (p. Bernini 12) ha organizzato a Bardonecchia un centro di soggiorno per studenti che praticano sport invernali. Dal 26 dicembre al 5 gennaio accoglierà nella colonia «Medail» 200 ragazzi, maschi e femmine, dal 12 ai 18 anni.

L'OPERA IMMENSA E COSTOSA E' APPENA ALL'INIZIO

Anni di segreto lavoro per restaurare Firenze

Il contributo dei lettori de «La Stampa», perché immediato, ha avuto una parte notevole nei lavori di emergenza

Il salvataggio delle opere d'arte (specie degli affreschi e dei marmi, per il momento) e degli archivi e biblioteche può dirsi operato, a venticinque giorni dall'alluvione. Masse imponenti di libri e di carte sono partite per l'Italia, in cerca di essiccatori e di squadre di primo intervento. Gli strumenti musicali del Museo Bardini e dell'Istituto Cherubini sono stati mandati in Germania. Tavole e tele sono concentrate nell'antica limonaia di Boboli per il processo di umidificazione e deumidificazione, che avrà termine tra qualche mese.

Per questo salvataggio, il contributo dato attraverso «*La Stampa*» ha avuto una parte rilevante, perché tempestivamente urgente, anzi immediato. Ma il compito che sta di fronte alle amministrazioni culturali è immenso e durerà molti anni, malgrado il generoso concorso di tecnici, di strumenti, di materiali messi a disposizione da enti e comitati internazionali.

Occorrerà recuperare con paziente e delicata opera di restauro (anzi con restauri differenziatissimi, e con casistiche mai incontrate sinora) un numero imponente di opere: circa milleduecento dipinti su tavola e su tela, i cori, le architetture lignee delle sacrestie, i mobili antichi delle chiese e dei musei, milioni e milioni di libri, carte, pergamene.

Sarà un lavoro che i più non vedranno e non avvertiranno. Il turismo potrà tra breve, ultimato il riattamento alberghiero, riprendere gl'itinerari consueti, dal Battistero a Palazzo Vecchio, dagli Uffizi a Pitti all'Accademia e a San Marco, e sino al piazzale Michelangiolo. Solo la cultura potrà seguire con ansia e, speriamo, con progressivo sollievo il lavoro oscuro che specialisti e tecnici dovranno compiere a Firenze e fuori.

A tutto questo si aggiunge — e lo dirò io, non sospetto di legami col commercio antiquario — la ricomposizione di centinaia e centinaia di ditte antiquarie e di botteghe di artigiani e restauratori. E' un aspetto della situazione che non è stato osservato debitamente. Le perdite di opere e di oggetti d'arte subite dagli antiquari sono grandissime, stando al primo censimento. I negozi, conosciuti e visitati da tutto il mondo, si trovavano nella massima parte nella zona più inondata, e non parliamo degli orafi del Ponte Vecchio, attraverso le cui botteghe sono passati i flutti dell'Arno in piena, sfondando. Un patrimonio così ingente e diffuso, che contava anche insigni opere d'arte, non potrà essere ricostituito senza uno sforzo eccezionale; e quanto agli artigiani d'arte, spesso dotazioni secolari di strumenti sono andate disperse.

I fiorentini hanno dimostrato, come dopo la Liberazione, uno spirito intrepido e una volontà quasi rabbiosa di riprendere e di vivere. Aiuta anche la tradizionale scanzonatura, che vela o converte in ironia le tragedie, che nella storia di Firenze non sono mancate. La «barzelletta» che più si racconta è questa, coniata nei primi giorni, tra il fango. Un tale sta alla finestra che guarda l'Arno, e vede passare in mezzo all'acqua una fila di mobili, e dietro uno che nuota. «*Nello* — urla — *o icché fai?*», e il nuotatore tra le onde e le schiume risponde gridando: «*Vo' a vedere dove starò di 'asa!*».

Se i bisogni sono immensi e dolorosi (e bisognerà pensare, oltreché ai produttori e ai commercianti, anche ai consumatori ridotti a zero, come giustamente sostiene La Malfa: ma è un criterio economico elementare), quelli del patrimonio artistico, storico e bibliografico sono pure grandissimi, a prescindere dal fatto che per molto tempo la vita e le attività scientifiche e culturali, mancando la Biblioteca Nazionale ed altri centri, saranno forzatamente limitate.

La stessa università ha perduto istituti, biblioteche, attrezzature scientifiche e tecniche in misura tale, da impedire la ripresa della ricerca che delle attività didattiche in molti settori, ed esige particolari e concentrati provvedimenti di urgenza. Si pensi che in alcuni casi forse docenti e studenti fiorentini dovranno organizzare i corsi presso università finitime, come Pisa, Siena, Bologna.

Di fronte a tutto questo, il decreto legge del 19 novembre 1966, ora al Senato per la conversione in legge, contiene provvedimenti insufficienti, e fa piacere che il governo abbia già dichiarato che proporrà ed accetterà emendamenti suggeriti da una più precisa verifica delle conseguenze del disastro.

Dovranno essere riveduti, e in modo consistente, gli stanziamenti per il settore universitario e scolastico, i monumenti, gallerie e biblioteche, che erano oggetto degli articoli 53 e 54 del decreto legge. Basti dire che nello stanziamento globale, quello riservato al settore culturale rappresentava poco più di un *centesimo*. Questa cifra è assolutamente inadeguata, e significherebbe la responsabilità — malgrado ogni aiuto esterno — di perdite definitive, e sia pure dovute a dilazioni degl'interventi necessari e urgenti.

Cerchiamo di vedere in quali direzioni si dovrebbe muovere lo Stato (si deve parlare qui dello Stato, perché nessun ente del settore può ricorrere al credito o ad operazioni similari). Ci sembra, essenzialmente in due direzioni.

Anzitutto i provvedimenti per la ricostituzione, che qualche volta significa la costruzione *ex novo*, dell'apparato di restauro sia dei monumenti che delle opere d'arte archeologiche o più moderne, che degli oggetti. Questo significa impianti di gabinetti, ampliamento di gabinetti esistenti, specialmente a Venezia e Firenze, ma anche maggiore attivazione sia dell'Istituto centrale del restauro che di molti laboratori di Soprintendenze. Ma significa anche restauratori, essendo quelli in ruolo poche decine, e quelli normalmente impiegati con vari tipi di contratto anch'essi insufficienti; e significa anche esperti controllori scientifici dei restauri.

Unitamente, i provvedimenti atti ad assicurare entro il più breve tempo la disponibilità di un personale scientifico o sperimentale in misura sufficiente al bisogno che la sciagura ha rivelato in tutta la sua estensione. Gli strumenti ci sono, e vanno potenziati: gli istituti universitari, le scuole di perfezionamento, l'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte, alcuni istituti e scuole speciali. Occorre predisporre agili procedure per l'impiego di personale specializzato anche straniero, e soprattutto erogare borse di studio, di laurea, di perfezionamento, oggi quasi totalmente carenti.

Essendo ottimisti, dobbiamo calcolare che l'opera di recupero e di restauro delle opere d'arte (mentre quella del materiale bibliografico può avere inizio immediato, a condizione di avere strumenti operativi e tecnici sufficienti) potrà avere inizio dal maggio prossimo, e dovrà continuare per molti anni, almeno cinque, prima di ottenere una sistemazione soddisfacente. Ma nel frattempo non cesseranno le già gravi incombenze di un'amministrazione che deve provvedere a tutta l'Italia, e non può lasciar perdere, più di quanto non avvenga per deficienza di quadri e di mezzi, il restante patrimonio artistico.

Con un lavoro tenace, accelerato, concentrato che impieghi università, sovrintendenze e scuole, entro due anni da oggi si potrà superare l'emergenza, e avere in progresso un personale quantitativamente utile ed addestrato ai fini della conservazione, parte del quale dovrà essere specializzato in lavori mai sinora praticati o poco praticati in Italia.

La relazione che presenta il decreto legge per la conversione in legge parla di «*compito immane* della restaurazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e bibliografico» delle zone più duramente colpite. Bisogna prendere alla lettera l'espressione usata, e trarne le conseguenze che si deve, senza sottovalutare le esigenze reali e abbandonando l'ottimismo che ha sempre contrassegnato la trattazione di questi problemi.

Anche il dicastero del Turismo è interessato a quest'opera di ricostruzione, e potrà attestare quali minacce di riduzione dell'afflusso, e quindi del reddito turistico, si siano profilate quando all'estero si tendeva a disdire i viaggi in Italia, poiché non v'era la certezza che negl'itinerari fossero comprese Firenze e Venezia.

Anche scartando ogni sentimento, è un preciso e sicuro interesse del paese che si destini al patrimonio artistico e storico secondo il suo bisogno, che in questo caso vuol dire anche secondo il suo lavoro produttivo.

Carlo L. Ragghianti

UN PAESE POVERO E ARRETRATO, CHE HA VINTO LA FAME

Come vivono i cinesi

Si ha l'impressione che tutti abbiano da mangiare e da coprirsi, ma poco di più - I guadagni sono scarsi: Mao riceve 400 «yuan» al mese, ministri e generali 300, un medico 80, un professore 60, tecnici ed operai specializzati fino a 100, un apprendista 25 (pare che anche i dirigenti del partito vivano austeramente) - L'affitto costa poco, ma in coabitazione; i cibi sono a buon mercato - Però una maestra spende un mese di stipendio per un paio di scarpe di cuoio; un professionista un mese di lavoro per una radio, un mese e mezzo per un orologio - E la bicicletta, sogno inappagato di milioni di cinesi, costa da cento a centottanta «yuan»

(Dal nostro inviato speciale)

Shanghai, novembre.

Oggi prendiamo il tè a casa della signora Cha Tan-hong, sarta a giornata, moglie di un capotecnico. Siamo nel nuovo quartiere operaio di Tsao Yan, a Shanghai. L'appartamento è molto piccolo, ma con un'aria civile e pulita: due camerette quadrate dove vivono i coniugi Cha e i quattro figli (il maggiore ha ventidue anni ed è iscritto all'università). La cucina e il gabinetto sono in comune con altre due famiglie. «Ma siamo organizzati — dice la signora Cha: — ognuno ha i suoi *orari». E mostra un foglio dove sono segnate le ore per le quindici persone che hanno i servizi in comune. La signora Cha fa dei conti:* «Mio marito guadagna 80 yuan, io piuttosto poco, solo 25, perché ho l'artrite e non sempre posso cucire a macchina. Sono 105 yuan al mese, per mangiare ce ne vogliono 60. Di affitto paghiamo allo Stato 5 yuan. Non ci manca niente e mettiamo qualche cosa da parte».

Poi la signora Cha si diffonde a spiegare come la loro vita sia migliorata da quando si sono messi a studiare ogni sera il pensiero del presidente Mao. Ma questa è la tirata d'obbligo, una specie di rito meccanico che si ascolta con mezzo orecchio guardandosi in giro. Letti e lettini dappertutto, allegre coperte di tela a fiori, mobili semplici ma solidi. La signora Cha ha ragione, la vita qui non deve andare male.

Un'ipotesi abbastanza diffusa in Occidente è che la grande caccia alle streghe revisioniste miri anche a distrarre i cinesi dai problemi di una situazione economica di giorno in giorno più difficile. Osservando la vita spicciola non si ha questa impressione. Qui siamo in un quartiere modello da mostrare agli stranieri. Case a quattro o cinque piani come si vedono alla periferia delle città industriali italiane, grandi parchi e giardini d'infanzia (è a verde l'otto per cento della superficie del quartiere). Non molti in Cina se la passano come la famiglia Cha, appartenente alla aristocrazia operaia di Shanghai. Ma tutti hanno l'aria di mangiare a sufficienza.

Non ho visitato le segrete province dell'interno e le guide, in campagna e in città, ti pilotano nei posti esemplari. Tuttavia girando per un mese si riesce a farsi un'idea. Nelle venti ore di viaggio da Nanchino a Pechino, durante le lunghe fermate di un treno che non ha mai fretta, si vedono villaggi sgangherati e poverissimi, qualche volta, nella regione fra lo Yang Tse e il Fiume Giallo, fatti di capanne di paglia e di fango, antiche come la Cina. La miseria è grande ma non drammatica: la gente sulle porte è allegra, indaffarata, i bambini non hanno mai l'aspetto della fame. Il paragone con l'India, per quanto facile e in parte ingiusto, viene subito in mente.

Quanto guadagnano i cinesi? Più di tutti guadagna Mao Tse-tung, 400 yuan al mese. Prima prendeva di più, ma si è fatto diminuire lo stipendio. Nessun altro, compresi i ministri e i generali, supera i 300 yuan. Un yuan vale 250 lire, ma come potere d'acquisto, per i generi di prima necessità, si può calcolare tre volte tanto. Diciamo dunque che in rapporto alla vita italiana Mao guadagna trecentomila lire il mese e che gli altissimi gerarchi non arrivano a duecento. Sono cifre autentiche? Dopo la grande [illegible] della rivoluzione culturale pensiamo di sì. Nei quadri medi del partito (e anche fra personaggi importanti) «l'imborghesimento» era stato piuttosto veloce, sono gli stessi cinesi a dirlo. I «mandarini rossi» di Pechino e di Shanghai frequentavano i ristoranti degli stranieri, abitavano in comode case dove non c'erano file davanti al gabinetto, le mogli avevano in armadio due o tre vestiti. Le Guardie Rosse, scrupolosamente istruite sui nomi, li stanno spazzando via e questa è stata la mossa psicologicamente più azzeccata della nuova rivoluzione.

Ma lasciamo gli stipendi dei pochi eletti che si affacciano alla tribuna della Piazza rossa. Vediamo gli altri. Un medico guadagna 80 yuan, un professore di liceo 60. Un operaio specializzato 40, ma un direttore della fabbrica (gli ingegneri sono ancora pochi in Cina) arriva anche a 100. Gli scarti sono minimi e nelle città solo per gli apprendisti e i sottoccupati c'è un notevole salto all'indietro: 25 yuan al mese. I contadini sono pagati soprattutto in natura e il reddito varia secondo le condizioni economiche della Comune alla quale appartengono. Una media approssimativa è di 30 yuan al mese, di cui una piccola parte in contanti. Non è molto, ma la solidarietà della famiglia, contro la quale si ruppero la testa gli ideologhi del primo «grande balzo» nelle campagne, interviene per rimediare: si mettono insieme i guadagni di tre, quattro persone e dopo qualche anno di risparmi si può anche affrontare la spesa più impegnativa: la bicicletta. Disoccupati non ce ne sono, anche tutte le donne lavorano. Moltissimi invece i sottoccupati che si gingillano con aria alacre. Sui treni cinesi gli incaricati della pulizia delle carrozze durante il viaggio sono almeno una dozzina.

Facciamo uno stipendio medio mensile di 40 yuan ed entriamo nei grandi magazzini. Sono rigurgitanti di merce di ogni tipo, anche molto bella, spesso carissima. Costano abbastanza poco gli indumenti di uso popolare che poi sono quelli che tutti portano. Una camicia di cotone 5 yuan, una tunica di tela blu 7 yuan (ma in seta 37). Calzoni di tela o di fustagno 5 yuan (ma di lana 30). Una casacca invernale foderata di montone è già molto salata: 80 yuan, però c'è qualcuno che se la prova con aria raggiante. Un paio di scarpe di tela con suole di plastica costa pochi yuan. Ma se volete una scarpa di cuoio «all'europea», andiamo subito male: 30 yuan, il guadagno di una maestra delle elementari.

«Si è belli se si pensa alla causa del partito e si fa del bene al popolo. E questo anche se si portano vestiti consumati, perché il pensiero è pulito». Così ammonisce un bollettino delle Guardie Rosse a conforto dei visitatori dei grandi magazzini: e con rattoppi e sacrifici in qualche modo i cinesi si vestono.

Le cose vanno meglio per le altre spese di base. Tranne pochi privilegiati, vivono in stanzette assai misere e sovraffollate, molte volte senza luce elettrica, con una stuoia in terra o una copertina stesa su un cassone di legno per dormire. Però l'affitto non costa quasi niente e incide sui guadagni del quattro-cinque per cento. Anche la roba da mangiare è a buon mercato, dovunque: in una trattoria popolare un elaborato pranzo a base di verdura e maiale costa 40 centesimi di yuan e ora anche i rari ristoranti di lusso (visti solo a Pechino) su consiglio delle Guardie Rosse espongono un menù economico per aprire le porte a tutti.

I grandi problemi nascono davanti a una bicicletta (da 100 a 180 yuan), a una radio (70 yuan) o un transistor (160). Un orologio fabbricato a Shanghai costa 100 yuan, ma se di marca svizzera 150, più dello stipendio di Mao. E non sappiamo se Mao abbia risparmiato abbastanza per comperarsi il televisore: 450 yuan. Come i frigoriferi, se ne vedono solo negli alberghi e non in tutti.

La bicicletta è il grande sogno dei cinesi, un po' come la «seicento» per gli italiani degli anni '50. Davanti agli stands di vendita vi è sempre una folla confabulante che soppesa, confronta, prova i freni e le gomme. In giro ce ne sono moltissime, ma sempre poche rispetto alle decine di milioni di aspiranti. E' il solo mezzo privato di comunicazione. Le auto di fabbricazione cinese sono per la gran parte prototipi: con alcune di marca estera (soprattutto russe e polacche di media cilindrata) sono a esclusiva disposizione dei dirigenti del partito e degli stranieri. Un vero traffico motorizzato, di camion e di autobus, vi è solo a Pechino e al centro di Shanghai. Altrove una grande e allegra confusione di tricicli-taxi, carrettini, biciclette, gente spensierata in mezzo alla strada. Non ho visto distributori di benzina.

Da qualche mese molti generi di lusso (fiori, pesciolini dorati, oggetti di antiquariato, quasi tutti i prodotti stranieri) sono scomparsi dalle vetrine. Scomparsi anche gli abiti di foggia europea, le gonne, le calze di nylon, i cosmetici, i dischi che non siano di canzoni patriottiche. Non è austerità dettata da una crisi, ma un clima di radicale rinnovamento «antiborghese» e le Guardie Rosse vigilano che nessuno ceda alle tentazioni dell'Occidente.

Una vita non facile, un po' meno facile di qualche mese fa quando «il comunismo all'anitra arrosto» (il piatto nazionale cinese) a poco a poco tentava di farsi strada fra i cannoni di Lin Piao. Erano cauti tentativi, ma i «mandarini rossi» e altri nella loro scia cominciavano ad arrampicarsi verso il benessere. Ora sono ruzzolati in fondo alla fila di settecento milioni di persone, travolti dall'accusa più infame: revisionismo.

E così la vita, anche per parola d'ordine rivoluzionaria, resta assai povera, non però miserabile. A prezzo di durissimi sacrifici, la Cina ha forse vinto per sempre la più antica delle sue guerre, quella contro la fame. E' questo il fondamentale risultato che copre le spalle a Mao nella pericolosa avventura della seconda rivoluzione.

Giorgio Fattori



I bimbi di un giardino d'infanzia del nuovo quartiere operaio di Tsao Yan alla periferia di Shanghai. Gli operai cinesi vivono in migliori condizioni dei contadini ed il governo sta tentando di ridurre il divario economico

Un giornale russo scrive che in Cina i lavoratori sono oppressi dalla miseria

Secondo la "Literaturnaja Gazeta", gli operai sono schiavi della fabbrica, spesso sono reclutati con la violenza - "Questi metodi - conclude il giornale - puzzano di campo forzato"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 novembre.

Può accadere che in uno Stato socialista i lavoratori vengano sfruttati come schiavi, peggio insomma di quanto, secondo i comunisti, accadrebbe nei paesi del capitalismo? Una inchiesta sulle condizioni di vita degli operai e dei contadini cinesi, pubblicata oggi dalla *Literaturnaja Gazeta*, contiene una implicita risposta affermativa a quello che da tempi remoti è tra i fondamentali terreni del dibattito fra i comunisti e i loro avversari. Sì: a giudicare dall'inchiesta sovietica in Cina, nel secondo paese socialista del mondo accadono cose di cui i comunisti dovrebbero provare vergogna; cose che ricordano le disperate condizioni di esistenza del proletariato di molti paesi nel secolo scorso, e peggio ancora il sistema schiavistico nella Germania nazista.

A questo punto è scesa la feroce polemica fra russi e cinesi. Il primo fatto scandaloso riferito dal giornale di Mosca è che in Cina è in corso il reclutamento forzato dei contadini delle «comuni del popolo», che vengono inviati a lavorare nelle fabbriche. I giovani contadini cinesi vengono «presi in affitto» dalle industrie, sfruttati come animali e poi, dopo qualche anno, rimandati nei loro villaggi d'origine.

«*Nelle fabbriche i contadini devono lavorare per un periodo che va dai tre agli otto anni. Non possono portare con sé né la moglie né i figli, vengono pagati molto meno di quanto essi meritino, meno in ogni caso dei loro colleghi occupati stabilmente nell'industria. Una parte del magro salario viene mandato alle famiglie dei contadini rimaste nelle comuni, così che la gioventù rurale inviata in città non vede che pochissimi soldi. Qualche volta i contadini-operai non li pagano affatto. Quando poi i contadini sono ormai consumati (cioè quando sono divenuti inservibili), li rimandano indietro. Nuove leve di giovani affluiscono dalle campagne, perché l'industria ha bisogno, come dicono in Cina, di sangue fresco*».

La motivazione dei reclutamenti forzati, secondo i cinesi, è nel «livellamento» fra la città e la campagna. Nella realtà delle cose, sono le masse rurali a pagare il prezzo della rivoluzione. E' proprio quello che, secondo i cinesi, sta accadendo ancora in Russia, dove il contadino vive peggio dell'operaio. A differenza del passato, però, i russi cominciano ad ammettere lo squilibrio fra le città e le campagne. *Voprosi Ekonomiki*, la più autorevole rivista economica dell'Urss, denuncia proprio in questi giorni le penose condizioni di molti lavoratori dei kolkosi: «*Fino all'anno scorso* — per limitarci a un esempio citato dalla rivista —, *in tredici kolkosi della repubblica autonoma dell'Udmurti, a sud-est di Mosca, la paga dei lavoratori ammontava a meno di trenta copeki al giorno*», cioè duecento lire.

Se questi sono casi limite, cui si cerca adesso di porre riparo, in Cina l'indigenza del popolo, contadini o operai che siano, rientra nella normalità delle cose. «*Molti lavoratori* — citiamo ancora dalla *Literaturnaja Gazeta* — *hanno paghe miserande, vivono di una tazza di riso, sono oppressi in permanenza dai debiti e non vedono vie di uscita alla loro povertà. Dodici o tredici ore di lavoro al giorno sono la media del lavoratore cinese; l'èra dell'edilizia popolare non è ancora cominciata. La gente è tanto povera che ignora persino la possibilità di comperarsi un vestito. Per anni i cinesi portano lo stesso povero indumento di cotone*».

I diritti dei lavoratori a un minimo di dignità vengono conculcati «*con la disciplina militare, l'obbedienza e lo spirito di subordinazione*». Le conclusioni del discorso suonano gravi, riguardando esse un paese socialista: «*Questi metodi fondati sull'insegnamento di Mao* — afferma la *Literaturnaja Gazeta* —, *puzzano di campo di lavoro forzato*».

Dunque la Cina sarebbe un immenso *Lager* di schiavi retto con metodi polizieschi, come la Russia dell'èra staliniana o la Germania di Hitler. E' fatale, allora, che la «costruzione del socialismo», nell'uno o nell'altro paese, debba venire pagata con la schiavitù dei lavoratori, e perché ancora siffatte aberrazioni si perpetuano, in tempi diversi, nell'una o nell'altra forma? Nella denuncia delle aberrazioni maoiste, i russi in fondo convalidano la logica del sistema. Secondo Mosca, il maoismo si regge sulla forza dell'esercito e il terrore poliziesco. La scoperta delle «camere di tortura» in un ministero di Pechino, annunciata dalle fonti sovietiche (ne ha parlato l'agenzia *Tass*), serve a confermare la regola. Mosca ha aperto ormai il fuoco delle rivelazioni.

Massimo Conti

Complotto militare in Burundi contro il sovrano «filocinese»

Il primo ministro Michombero, di 27 anni, ha deposto il re diciannovenne Ntare V - Coprifuoco nel piccolo Paese confinante con il Congo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 29 novembre.

Nel Burundi (ex protettorato belga in Africa, confinante con il Congo), il re Ntare, di 19 anni, che è filocinese, è stato dichiarato decaduto dal primo ministro Michombero, di 27 anni, che si è proclamato Presidente della Repubblica. La rivoluzione, secondo le notizie giunte finora a Bruxelles, si è svolta senza spargimento di sangue. Il primo ministro, che è anche capitano dell'esercito, è stato appoggiato dai militari e ha approfittato dell'assenza del sovrano, che si trovava a Léopoldville, dove è tuttora.

Immediatamente dopo l'annuncio del colpo di Stato il governo ha tuttavia imposto il coprifuoco a tutto il Paese e ordinato la chiusura dell'aeroporto di Bujumbura.

Ntare quinto, Mwami (cioè re) del Burundi, era salito sul trono sei mesi fa soltanto, spodestando il padre, Mwambutsa quarto, accusato di restare troppo tempo lontano dal Paese, di godersi la vita in Europa, di aver favorito l'infiltrazione dei cinesi nel Burundi. Ntare era stato aiutato dallo stesso Michombero che oggi è diventato Presidente della Repubblica. Il cambiamento di monarca aveva coinciso con una svolta a destra della politica del Burundi, che negli anni scorsi era diventato uno dei centri più attivi in Africa della Cina di Pechino, la cui ambasciata contava, sembra, circa seicento funzionari. Cacciati i cinesi, il Paese sembrava avviato verso un periodo di relativa tranquillità.

Secondo le accuse di Michombero, tuttavia, il re Ntare si era a poco a poco lasciato influenzare da suo padre — che si trova in esilio a Ginevra — e dai suoi consiglieri comunisti, accostandosi nuovamente a Pechino.

s. d.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Una storia di appendice con ambizioni freudiane

(Augustus) - Film di indubbie ambizioni, questo *Rapimento* («Rapture»), diretto da John Guillermin prima di passare con «La caduta delle aquile» alla vistosa produzione spettacolare. Le ambizioni sono quelle di ricercare elementi psicologici e quasi freudiani in una vicenda che ondeggia tra la favola moderna e il romanzo d'appendice. E' quest'ultimo a prevalere.

Protagonista è Agnese, una ragazza orfana di madre, confinata in una solitaria casa bretone con un padre succubo del ricordo della moglie morta, e con una governante, Karen, incaricata di sorvegliare il difficile carattere della giovinetta. L'affetto di costei, che prima si concentrava in uno spaventapasseri oggetto delle sue infantili confidenze, si trasferisce poi su di un giovane, ricercato dalla polizia per il ferimento del gendarme sospettoso che lo inseguiva. Innamorata del nuovo venuto e gelosa della governante sensualmente presa di lui, Agnese si urta con il padre e la stessa Karen; fugge, illusa, con il ragazzo nella vicina città, per poi ritornare, sconsolata e delusa, a casa. Qui il dramma si compie con la morte del giovane, ucciso dai gendarmi ai quali aveva cercato di sottrarsi con la fuga.

Ci sono in questo turgido e complesso intreccio, derivato da un romanzo, temi di favola ed elementi naturalistici che né la riduzione di Ennio Flaiano né la regia di Guillermin riescono a fondere in un racconto nitido, fervido, persuasivo. Perciò il film è inferiore ai suoi manifesti propositi poetici: il lirismo e l'indubbia suggestione di certe scene (belle la fotografia in bianco e nero e la musica) contrastano decisamente con la fragilità e la scarsa verosimiglianza dell'insieme, dove la struttura cronistica è quella che prevale.

Patricia Gozzi (Agnese) è disuguale anch'essa e alquanto immatura. Gunnel Lindblom è la governante, Melvyn Douglas il padre e Dean Stockwell il giovane fuggiasco. **vice**

Il pianista russo Richter questa sera al Conservatorio

Il pianista sovietico Sviatoslav Richter, per la seconda volta a Torino, darà un concerto questa sera alle 21,15 al Conservatorio, per il pubblico dell'Unione Musicale. Il programma comprende la Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore di Haydn, la Sonata op. 26 in la bemolle maggiore di Beethoven, e vari brani di Chopin. Proseguendo la sua tournée italiana, Richter si esibirà il prossimo 10 dicembre al teatro Metastasio di Prato, in una serata a favore degli alluvionati. Lo stesso pianista ha offerto di devolvere il proprio compenso.

ECHI DI CRONACA

Una iniziativa per i minorati psichici

Un gruppo di genitori di ragazzi affetti da ritardo mentale e da alterazioni psichiche avrebbe in animo di costruire a spese degli associati che ne saranno i proprietari, una casa dove i figli usufruiranno di sorveglianza di personale specializzato e di assistenza medica e pedagogica e dove le famiglie potranno continuare a circondare i figlioli del loro affetto. A tale scopo è stata costituita a Torino l'Associazione «Villa Serena». Coloro che hanno interesse all'iniziativa possono rivolgersi al presidente ing. Achille Firpo, Via F.lli Carle 15, tel. 581.028.

Onorificenza

Con recente Decreto Presidenziale il signor Cerutti Maggiorino, capo servizio della direzione generale della Sip prima zona (Stipel), è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica a premio della sua lunga e appassionata opera svolta in campo telefonico e sportivo. Gli amici si congratulano vivamente con il neo Cavaliere.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno e Della Scala in «Rinaldo in campo».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau; regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni per abbonati telef. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30.
Conservatorio: ore 21,15 per l'Unione Musicale concerto del pianista Sviatoslav Richter (Haydn, Beethoven, Chopin).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti Teatro Stabile: ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di N. Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Tagliando Jolly A. Ultime recite. Prenot. per abb. tel. 879.342-879.343.
Gobetti: dal 5 dicembre Teatro Gruppo in «Libere stanze», novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D. Da oggi si prenota tel. 879.342-43.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La Brofferiana», canzoni di A. Brofferio.
Alcione: Rivista Lola Gracy; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista M. Ferrero; orario: 16,15 21,30.

Pal. del Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Complesso melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco: cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Blue Stars.
Augusteo: ore 21 I Dedido.
Beat Paris: ore 21 Complessi «Gli Hut» e «New Hunters».
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 I Camaleonti.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Dance: 16,30-21 con I Melodici orch. Nights, canta A. Cortesi.
Giardino delle Arti: 21 I Selvaggi.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Sparvieri.
Piper (v. XX Settembre 15 bis): ore 21 Patty Pravo - Thane Russell.
Principe Dance: 21 Karmelo e i Lord's
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Abadan (v. A. Doria 15, t. 531.563).
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via B. Galliari 9 - mansarda, tel. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi, 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (c. Unione Sovietica 511, tel. 341.087): ore 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Golto, telefono 687.563): The Four Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt: 10-12; 16-20.
Caver (Galleria Subalpina, piazza Castello): La Nigeria di R. Michelotti.
Dantesca (C. Felice 19): C. Welsbuch.
F. Salamon (Matteotti 23): Honore Daumier e mostra natalizia.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Italo Mus (ep. festivi).
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (via Po 9): Tavolozza romana (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17 h): Mostra del Decalogo. Feriali e festivi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Espone Paolo Pitzianti; incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt: «Orchidea nera» con S. Loren, A. Quinn (Stati Uniti, 1959, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» scope, technicolor, con Warren Beatty, Susannah York.
Corso: «Arrivano i Russi» panavision, techn. Carl Reiner, Eva Marie Saint.
Cristallo: «Fahrenheit 451» technic Julie Christie, Oscar Werner.
Doria: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
Ideal: «Sugar Colt» technicolor, scope, Hunt Powers, Soledad Miranda.
Lux: «Alvarez Kelly» con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw, panavision, colori.
Metropol: «Navajo Joe» con Burt Reynolds, techn. scope. Viet. anni 18.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, M. Mercouri, P. Finch, techn. Or.: 14,05; 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Viet. 14.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, in technicolor.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Rapimento» con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi, scope.
Capitol: «Nè onore, nè gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.
Torino: «La cassa sbagliata» Peter Sellers, M. Craine, techn. Apert. 10.

Alexandra: «I gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Faro: «I gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Fiamma: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor. Monica Vitti, T. Stamp, S. Gabel.
Gioiello: «Che notte ragazzi» techn. scope, P. Lary, Marisa Mell.
Hollywood (t. 651.904): «La frusta e il corpo» (sexy) Christopher Lee, techn. Viet. anni 18. Ultimo 22,30.
La Perla: «Le ragazze dell'Osaka Express» Iro Tanika, scope.
Maffei: «Siamo tutti matti» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Smania addosso». Vietato anni 18.
Massimo: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.

Orfeo: «Il quarto potere» con Orson Welles, Joseph Cotten.
Principe: «Marines all'inferno» con J. Davis, J. Mason, P. Fleming.
Statuto: «La caccia» techn. scope, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.

Adriano: «Mani di pistolero» techn. Craig Hill, Gloria Milland.
Alcione: «Il terrorista» e Rivista Lola Gracy: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Una pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.
Regina: «Il coraggio e la sfida» con Dirk Bogarde, in technicolor.

Centrale: «Mondo matto al neon» technicolor. Viet. anni 18. Apert. 10.
Crevosona: «Valanga gialla» con Frank Lovejoy, R. Carlson.
Milano: «Sparviero di Fort Niagara»; «La morte sale in ascensore». Ap. 10.
Olimpia: «Febbre sulla città».
Po: «Inesorabile detective» Constantine
P. Nuova: «90 notti in giro per il mondo» col. «Piaceri proibiti» A. 10.
S. Felice: «Segnale di fumo» con Dana Andrews, Piper Laurie.
S. Secondo: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom.

Esperia: «Texas John il giustiziere» technicolor, scope, con Tom Tryon.
Giardino: «La conquista del West» con Gary Cooper.
Mirafiori: «Vamos Gringo» technicolor, con Jeff Chandler.
S. Rita: «Il ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, W. Holden, technicolor.
Vinzaglio: «La caduta delle aquile» technicolor, scope, con James Mason, U. Andress, G. Peppard. Vietato 14.

America: «Le voci bianche» technic. Paolo Ferrari, Sandra Milo.
Eliseo: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress, J. Mason. Viet. anni 14. Ultimo ore 22.
S. Paolo: «Agente speciale Eva, missione sex» Elke Sommer. Vietato 18.

Artisti: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.
Boigio: «Operazione Lotus Bleu».
Corallo: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas.
Eridano: «I diavoli del Pacifico» con R. Wagner, T. Moore, technic. scope.
La Salle: «Golia alla conquista di Bagdad» colori, scope.
Oropa: «Dio come ti amo» con Gigliola Cinquetti.
V. Venele: «I senza legge» technic. Audie Murphy, L. Nelson.

Astra: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress, J. Mason. Viet. anni 14. Ultimo ore 22.
Bernini: «Ho scherzato con tue moglie» D. Gelin, F. Perier. Vietato 14.
Cibrario: «Pugno proibito agente Warner» Constantine; «Scandalo Sibelius».
Elios: «I due gladiatori» technicolor.
Massaua: «La mandragola» Philippe Leroy, R. Schiaffino. Viet. anni 18.
Odeon: «Sinfonia per due spie» con B. Lass, D. Palmer, technicolor.
Star: «Uno straniero fra gli angeli» H. Keel, A. Blyth, scope, colori.

Adua: «Jerry Land cacciatore di spie» techn. sc. Wayde Preston. Viet. 14.
Ars (tel. 276.568): «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, tech.
Aurora: «I crociati contro l'invincibile Saladino» colori, A. Mazar, N. Lotri.
Brescia: «L'ultimo tentativo» technicolor, S. Mc Queen, H. Remic.
Falchera: «Forte dei disperati».
Mater: «Onibaba». Vietato anni 18.
Nord: «Le maschere della morte rossa» techn. Pierre Brice. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «F. B. I. operazione gatto» di Walt Disney, technicolor.
Oriente: «Gigante della roccia del falco» technicolor, con S. Baker.
Palermo: «Operazione Lotus Bleu» con Tom Tryon.
Sociale: «Baleari operazione oro» in technic. scope, con Daniela Bianchi.
Zenit: «Sette ore di fuoco» technicolor, con Clint Rogers.

Baretti: «Vento selvaggio».
Cabiria: «Vergine nuda» E. Man, A. Jenny.
Colosseo: «Marines all'inferno» con J. Davis, J. Mason, P. Fleming.
Continental: «Il tesoro della foresta pietrificata» G. Mitchell, D. Bianchi, technicolor, scope.
Flora: «Una ragazza a St. Tropez» technicolor, con Louis De Funes.
Ghiga: «Cielo di fuoco» con Gregory Peck, G. Mitchell.
Italia: «Il boia è di scena». Viet. 14.
Moderno: «X 3 chiama Brigitte» e «Orizzonte di fuoco» J. Hudson, technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «La spietata Colt del Gringo» J. Reed, M. Doven, col. sc. V. 14.
S. Carlo: «Veneri al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spezia: «F.B.I. squadra omicidi» Lex Barker, Mamie Van Doren. Apert. 15.

Diana: «Femmine a prezzo fisso».
Dora: «Il principe della notte».
Roma: «Extra coniugale».

Alba: «Il malamondo» (Follie d'Europa) technicolor. Vietato anni 18.
Ambra: «La vergine della valle» con Robert Wagner, Debra Paget, colori.
Apollo: «Italiano brava gente» con A. Checchi, A. Kennedy, R. Pisu.
Edera: «Colorado Charlie» colori.
Luce: «Slide interrale» H. Fonda.
Lucento: «La Bibbia e la pistola» techn. e «Muraglie» Crick e Crock.
Lutrario: «Amore all'italiana» colori.
Splendor: «Bambole di cera» techn. sc. P. Widmark, L. Johnson. Viet. 14.

MONCALIERI

Excelsior: «La decima vittima» con M. Mastroianni, U. Andress.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo», Comp. Modugno-Scala (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: «La pulce nell'orecchio» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal).

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna il prof. Paolo Portoghesi dell'Università di Roma parlerà su «Bernardo Vittone, un architetto tra Illuminismo e Rococò».

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 l'avv. Gianni Oberto e Carlo Casalegno presenteranno: «Romanzi» - «Ricordi e opere varie» raccolta organica delle opere letterarie di Massimo d'Azeglio edite Mursia nella ricorrenza del centenario, a cura di Alberto M. Ghisalberti, che sarà presente alla serata.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: Uno strano pulcino», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Per te Cecilia», programma per le bambine a cura di Elda Lanza.
18,45: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19,15: «Quelli delle torte in faccia»: farse di Stan Laurel e Oliver Hardy.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero un servizio sulla storia della Cina nel Novecento.
22 —: Riprese sportive. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Melissa», originale televisivo poliziesco di Francis Durbridge. Seconda puntata. Interpreti principali: Rossano Brazzi, Turi Ferro, Laura Adani, Aroldo Tieri, Franco Volpi, Luisella Boni, Massimo Serato. Regia di Daniele d'Anza.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sull'Istituto Galileo Ferraris di Torino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Il gatto Felix; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Cane e padrone», dal racconto di Thomas Mann; 21,40: «Kenia», documentario sui Kikuyu; 22,30: Sei giorni ciclistica di Zurigo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Musiche di Jachino; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato; 18: L'Approdo; 18,30: La bella stagione; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Linda di Chamonix», di G. Donizetti, diretto da A. La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 45 giri; 11,30: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Martinu; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Canzoni indimenticabili; 17: Napoli cosi com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. M. A. Levi: La vita nella Grecia antica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: Firenze, un mese dopo il diluvio; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni nuove; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,05: Radio jugoslava; 11,55: Complessi d'archi; 12,55: Un'ora con R. Strauss; 14: Concerto sinfonico; 15,30: Strawinski: «Oedipus Rex»; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Bach; 18,45: Rassegna di cultura francese; 19: Musiche di M. Peragallo; 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di Mendelsshon, Balakirev e Casella; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: La Legione Straniera; 22,25: Musiche di Haydn e Mozart.

Dopo mezzo secolo, il dadaismo è stato ammesso al Museo

Parigi celebra ufficialmente i 50 anni dello «scandaloso» movimento Dada

Cinquecento pitture, sculture, collages e documenti vari testimoniano una delle più singolari avventure dell'arte moderna - I giovani di quel movimento, che si erano raccolti nella neutrale Svizzera, volevano protestare contro la guerra - Erano Eluard, Aragon, Breton, Tzara, Arp, Ernst, Picabia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 novembre.

In occasione del cinquantesimo anniversario del movimento *dada*, André Malraux ha inaugurato stamani, nel Museo nazionale d'arte moderna, una grande retrospettiva comprendente 500 fra pitture, sculture, collages, pubblicazioni, documenti e oggetti di varia natura, tutti degli anni in cui lo scandalo *dada* divampò attraverso l'Europa, agitata dalla guerra e dall'inquieto dopoguerra: fra il 1916, cioè, e il 1923.

Fa una certa impressione ritrovare quelle opere, che tanti violenti contrasti avevano sollevato a quel tempo, presentate ora al pubblico in una cornice di ufficialità, con una catalogazione scientifica compilata dai più rigorosi storici dell'arte. Ai giovani, *Dada* può sembrare soltanto una delle molte avventure dell'arte contemporanea, una scuola come tante altre, futurismo, cubismo, surrealismo, astrattismo, fino alle recentissime «pop» e «op», ma le persone di una certa età sanno che non fu affatto una scuola: fu un impulso di rivolta totale al quale partecipò, attraverso alcuni poeti e alcuni artisti, ossia attraverso alcuni uomini di punta, un'intera generazione di giovani. Più che al futurismo, cubismo, ecc., *Dada* si trova dunque vicino agli odierni *beatniks*.

Considerate le cose sotto questo aspetto, si può ben capire quanto sia difficile presentare le opere nelle sale di un museo, dove si smorza fatalmente la provocatoria violenza delle origini. La maggior parte di quelle opere non avevano intenti artistici e erano dirette soltanto a demoralizzare il pubblico, a creare una confusione generale per fare tabula rasa di tutte le convenzioni, di tutte le menzogne che avevano trascinato la società in una guerra assurda.

Dada nacque a Zurigo che, più che un'oasi neutrale, era allora una specie di campo di concentramento in cui si trovavano i giovani che rifiutavano di partecipare al conflitto, da una parte come dall'altra. La loro rivolta si estendeva a tutte le manifestazioni della civiltà contemporanea: principalmente, essi miravano alla mortificazione del linguaggio, considerato lo strumento essenziale per ingannare i popoli. Si rivolgeva anche contro l'arte e la letteratura, ma, come ha affermato poi Tristan Tzara, che fu il fondatore del movimento, «Dada *ha cercato non tanto di distruggere l'arte e la letteratura, quanto l'idea che ci se ne era fatta*».

Non bisogna comunque cercare i valori artistici nella maggior parte delle opere esposte nella retrospettiva inaugurata stamani, perché, sempre secondo Tzara, «*si può affermare che il significato delle opere* dada, *il loro valore di esempio, prendeva il passo su ogni preoccupazione estetica*».

Opere di carattere polemico, dunque, nella maggior parte dei casi. E' facile, d'altronde, rendersene conto attraverso le sale della mostra dove, insieme con quelli di artisti che si sono poi affermati fra i più validi del nostro tempo, sono esposti i saggi di autori esistiti soltanto in quell'effimera stagione.

Forse, erano necessari anche loro per l'integrità del quadro storico; una scelta più severa avrebbe tuttavia aiutato il pubblico a una migliore comprensione degli autentici valori. Che interesse possono avere, per esempio, i saggi dilettanteschi di tre o quattro giovanotti italiani che aderirono in quegli anni a *Dada*, senza avere avuto poi nessun domani nel mondo dell'arte e della cultura?

Se *Dada* fosse stato fatto soltanto da loro o dai giovani tedeschi che vi aderirono negli anni della disfatta e dello spartachismo, nessuno oggi ne parlerebbe più. *Dada* invece è stato uno dei momenti essenziali dello spirito moderno perché vi hanno partecipato scrittori come Eluard, Aragon, Breton, Tzara, pittori come Arp, Max Ernst, Marcel Duchamp, Picabia, ossia gli artisti più validi della generazione negli anni fra le due guerre.

Nella prefazione al catalogo della retrospettiva, il direttore dei musei di Francia, Bernard Dorival, scrive: «*Questo movimento* dada, *il cui cinquantenario della fondazione invita a ricordarne la breve, ma feconda esistenza, a quale arte dette nascita nel corso dei sette anni in cui visse ufficialmente?*»

La risposta potrebbe dare luogo ad una serie di considerazioni piuttosto complesse, ma può anche essere ridotta nei termini più semplici: attraverso quei poeti e quegli artisti, *Dada* diede nascita al surrealismo e, dunque, a tutte le manifestazioni dello spirito contemporaneo, quali che siano state le forme in cui di volta in volta si è espresso.

Sandro Volta

I capelloni devastano un piccolo teatro romano

Roma, 29 novembre.

Un folto gruppo di capelloni ha provocato questa sera degli incidenti al Teatro dei Servi, durante la recita della commedia «L'avventura di Prospero». La piccola sala era occupata da 300 persone, in prevalenza giovani. Durante il secondo atto, per una battuta critica verso i capelloni, una settantina di zazzeruti di ambo i sessi hanno invaso il palcoscenico fracassando scene e strumenti musicali. Soltanto l'arrivo della polizia, chiamata dal direttore del teatro, ha potuto ristabilire la calma.

Durante i disordini, un capellone è caduto dal palcoscenico, rimanendo ferito ad una gamba. E' stato trasportato e ricoverato al Policlinico.

«L'avventura di Prospero» è interpretata dalla compagnia «Teatro dei Possibili», che lo rappresenta dall'8 novembre. Lo spettacolo è fortemente critico verso l'ambiente dei beats. Nella scena conclusiva mostra un capellone impiccato.

(Italia)

Il film «La calda preda» sequestrato anche a Torino

La calda preda, il film di Roger Vadim, con Jane Fonda, è stato sequestrato anche a Torino, dove si stava proiettando da tre settimane al cinema Lux. Il locale, per oggi, ha dovuto cambiare programmazione. L'ordine di sequestro per «offesa al pudore» è stato impartito dalla Procura della Repubblica di Pesaro, ed esteso a tutto il territorio nazionale.

Lynda Johnson con la scorta



La figlia maggiore del Presidente americano fotografata a New York mentre si reca ad un ballo mascherato organizzato dallo scrittore Truman Capote. La giovane Lynda è accompagnata da un agente del servizio di sicurezza (Telefoto Associated Press)

Due spettacoli comici ieri in "prima" a Torino

«La pulce nell'orecchio» di Feydeau tipica commedia della belle époque

L'opera presentata al Carignano dal Teatro Stabile di Genova, con un'agile regia di Squarzina - Protagonisti Alberto Lionello e Olga Villi

Perché scandalizzarsi se uno Stabile mette in scena un «vaudeville» di Feydeau? Dal momento che questi teatri hanno quasi soppiantato le compagnie di giro, è giusto che, qualche volta almeno, rallegrino i loro abbonati. Altrimenti, chi lo farebbe? Lo Stabile di Genova ha aperto la sua stagione con La pulce nell'orecchio *ed ora l'ha portata a Torino e l'ha rappresentata ieri sera al Carignano, anche per gli abbonati del nostro Stabile, quasi a sollevarli dalle malinconie cecoviane del* Giardino dei ciliegi *o dalle dolorose visioni di* Se questo è un uomo.

Del resto, per tacere degli elogi spropositati di un Achard che considera Feydeau secondo soltanto a Molière, le commedie di questo autore parigino, vissuto a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, sono ormai entrate anche alla Comédie Française e continuano ad essere quei perfetti congegni per muovere il riso che erano allora: Champignol malgré lui *ad esempio — attesta il severo critico Sarcey — suscitava tanta ilarità che talvolta gli attori, per farsi capire, erano costretti a servirsi della mimica poiché le risate della platea coprivano le loro battute.*

Nonostante i suoi sessanta anni, anche La pulce nell'orecchio *(1907) è tuttora abbastanza irresistibile per provocare effetti analoghi a quelli descritti da Sarcey. L'avvio è semplice e neppure molto peregrino: una moglie, dubitando a torto della fedeltà maritale, pensa di accertarsene invitando il consorte, per il tramite di una compiacente amica, ad un appuntamento galante. Ma dopo, quante complicazioni! Come spesso nei «vaudevilles» di Feydeau (si pensi all'*Hôtel del libero scambio *e al* Tacchino*), al centro c'è un albergo. Bisogna pur trovare un luogo dove tutti i personaggi possano incontrarsi anche se ciascuno di essi vorrebbe, in quel momento, trovarsi a mille miglia.*

L'albergo della Pulce è all'insegna del «Micio innamorato» e per tutto il secondo atto offre le sue stanze, il suo atrio, le sue scale e persino le sue pareti semoventi (si preme un bottone, scompare il letto degli amanti in procinto di essere sorpresi e ne compare un altro con un vecchietto afflitto da reumatismi) all'andirivieni dei coniugi Chandebise, con parenti, medici e domestici, di un hidalgo spagnolo e di sua moglie, di un iracondo inglese; tutti, s'intende, all'insaputa l'uno dell'altro. E, come se non bastasse, il facchino dell'albergo è un sosia perfetto del signor Chandebise.

Riuniti i personaggi, esplode la reazione a catena degli incontri e degli equivoci che avrà un seguito nel terzo atto in cui, naturalmente, ogni nodo sarà sciolto. Dimostrato il suo teorema — così Feydeau definiva le sue commedie — rimane il ritratto, sia pure del tutto involontario, di una società che pochi anni dopo sarebbe sprofondata nella prima guerra mondiale. Non si vuole, per carità, guastare il divertimento. Ma, a pensarci bene, tanta gaiezza incosciente ha talvolta un suono sinistro.

E' dal 1951 che La pulce nell'orecchio *non veniva rappresentata in Italia. Luigi Squarzina, servendosi dell'ottima traduzione di Ivo Chiesa, ne ha offerto un'edizione senza eccessivi scrupoli filologici né smodate ambizioni interpretative. Con il risultato che la commedia, nell'appropriata cornice scenica di Gianfranco Padovani, di cui sono anche i costumi, scorre spedita e agile. Gli ingranaggi si muovono al momento giusto, e se in qualche occasione il ritmo è troppo convulso e concitato, provvedono a ristabilire l'equilibrio il filo di una sottile ironia e l'intonazione lievemente caricaturale, e quindi un po' distaccata, dei principali interpreti.*

Alberto Lionello, che nell'allestimento di quindici anni fa del regista Vitaly sosteneva la parte ora affidata al vivace Giancarlo Zanetti, sembra aver preso gusto ai doppi ruoli: qui passa dal protagonista Chandebise al facchino Poche con ammirevole sicurezza, ottenendo, ogni volta, risultati francamente esilaranti. Lo assecondano Camillo Milli, Eros Pagni, Checco Rissone, Ruggero De Daninos, Omero Antonutti, il Porta e il Carubbi, tutti assai gustosi nelle rispettive caratterizzazioni, mentre Olga Villi tratteggia con spiritosa disinvoltura la moglie gelosa, avendo accanto Silvia Monelli, Maria Pia Arcangeli, la Dapino e la Caucia, tutte giustamente intonate.

Grazie anche a questo cast di prim'ordine, il successo è stato vivissimo, sottolineato da continue risate e applausi. Si replica sino all'11 dicembre.

a. bl.

«Rinaldo in campo» torna dopo 5 anni

La commedia musicale di Garinei e Giovannini è stata ripresentata all'Alfieri, con Domenico Modugno e Delia Scala, nella stessa edizione del 1961

Rappresentato per la prima volta nel 1961 con un successo davvero clamoroso, *Rinaldo in campo* fu salutato come un risoluto passo di Garinei e Giovannini verso la commedia musicale all'italiana. Che la strada fosse quella giusta, lo confermarono *Enrico '61*, *Rugantino*, *Il giorno della tartaruga*, *Ciao Rudy* con cui i due migliori autori del nostro teatro leggero ruppero definitivamente i ponti con la rivista tradizionale. Se questa ha resistito, lo deve soltanto al prestigio personale di alcuni comici.

Ripreso ieri sera all'Alfieri, dopo un'edizione televisiva che tuttavia era assai diversa da quella teatrale, *Rinaldo in campo* è apparso ancora vivo e vegeto, anche se sono un poco impalliditi quei ricorsi alla storia garibaldina che, celebrandosi cinque anni fa il centenario dell'unità italiana, accrescevano l'attualità dello spettacolo. Siamo infatti in Sicilia, ormai più di un secolo fa, nei giorni dello sbarco dei Mille, del quale il brigante Rinaldo Dragonera, che toglie ai ricchi per dare ai poveri, approfitta per pescare nel torbido, poco curandosi di Garibaldi e delle sue camicie rosse.

Ma Rinaldo è un bandito d'onore e per di più innamorato dell'impetuosa Angelica la quale, a poco a poco, lo convincerà a schierarsi con i garibaldini anche se dovrà prima soffrire di vederlo pavoneggiarsi in divisa di generale borbonico. Se qui il testo scricchiola e lo spettacolo ha qualche cedimento, l'uno e l'altro si rinsaldano nei tre quadri finali dove una fragorosa battaglia, una simbolica danza dei «pupi» e il commosso addio alle camicie rosse che si imbarcano per il Continente consentono di concludere in bellezza la rappresentazione.

Non mancano gli episodi patetici, o addirittura tragici come la morte in combattimento dell'ex seminarista «Chiericuzzu» che Vittorio Congia impersona con la stessa scoppiettante comicità di Paolo Panelli, primo interprete del personaggio. Di questa morte in scena si fece allora un gran caso, poiché sembrava stridere con il resto. Ma poi si è visto che le note drammatiche s'addicono anche ad un «musical» ed ora l'episodio appare perfettamente inserito nel testo.

I due protagonisti del '61, come del resto quasi tutta la compagnia, sono rimasti: Domenico Modugno, che allora esordiva, ha ormai un piglio e una sicurezza che gli consentono di recitare e cantare con la dovuta spavalderia (anche le musiche sono sue e si riascolta con piacere l'effuso motivo conduttore di «Orizzonti di gioia») mentre di Delia Scala è inutile ritessere gli elogi se non per rammaricarci che nel caso che questa fosse davvero la sua ultima stagione, la commedia musicale italiana debba perdere la migliore delle sue prime donne.

Sostituita egregiamente la coppia Franchi-Ingrassia, che proprio da *Rinaldo in campo* prese la rincorsa con Gino Pagnani e Beniamino Maggio, è rimasto al suo posto Giuseppe Porelli, assai gustoso nel personaggio di un gentiluomo napoletano, grazie anche al copione tutto «scritto» e spesso con spirito ed eleganza. Coltellacci ha rinfrescato le sue splendide scene e i suoi sfarzosi costumi. Herbert Ross le sue azzeccate coreografie, e gli autori stessi la loro regia imprimendo allo spettacolo un ritmo anche più svelto. Il successo è stato vivissimo. Molte risate e reiterati applausi. Incominciano ora le repliche: l'incasso di quella di stasera sarà interamente devoluto a favore degli alluvionati.

vice

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 ha inizio il ciclo «La situazione letteraria», a cura di Edoardo Sanguineti. Sarà presentato «A', a. A.» volume di poesie di Patrizia Vicinelli esponente dell'ultima generazione d'avanguardia.

CRONACA TELEVISIVA

I difficili segreti della musica

Pregi e difetti della trasmissione presentata da Leonard Bernstein e terminata ieri - Stasera il romanzo giallo, «Almanacco» e un tempo di Milan-Dinamo

E' terminata ieri con la dodicesima puntata la trasmissione «I segreti della musica». Si trattava di una trasmissione americana nel corso della quale il noto direttore e compositore Leonard Bernstein spiegava e illustrava con esempi pratici aspetti della musica classica. Lasciando stare perché non rientrano nella nostra valutazione la bravura di Bernstein come direttore e l'eccellenza dell'Orchestra Filarmonica di New York, diremo che la rubrica — a parte il merito importante ma generico di cercare di esortare all'amore per la musica classica — ha rivelato secondo noi alcuni gravi inconvenienti.

Anzitutto non bisogna dimenticare che originariamente era diretta ad un pubblico di ragazzi: ecco perché tono e struttura, che erano dimensionati per una platea di minorenni, apparivano ingenui per una platea di adulti; ecco perché l'illustre e simpatico Bernstein aveva quasi sempre il piglio da maestro di scuola e faceva il presentatore in uno stile che stava fra Mike Bongiorno e Cino Tortorella. In secondo luogo le chiacchiere di Bernstein, forse scarsamente spiritose in partenza, diventavano con la traduzione italiana una cosa impossibile: «Rossini è quello che ha composto la sinfonia del Guglielmo Tell che fa ta-tatatà, tàtatatà, e che sentite in tutti i film western» oppure «Hindemith non è affatto un musicista rivoluzionario, un *bolscevico...*» sono due perle, e non fra le più rilevanti, colte durante le disinvolte ma prolisse conversazioni del maestro.

Restano, di fortemente positivo, i brani: ma è un altro discorso e poi anche sui brani ci sarebbe da obbiettare che a volte erano eccessivamente brevi. Comunque la conclusione è questa: è un cattivo affare importare trasmissioni straniere di dubbia presa sul nostro pubblico (e in più collocarle al posto sbagliato): se si vuole contribuire alla conoscenza di Vivaldi e di Bach, di Corelli e di Malher, benissimo, è sacrosanto e doveroso, ma allora si organizzano cicli regolari (tipo «I medaglioni» di Roman Vlad), fabbricati in casa, con una linea seria, e non ci si affida distrattamente e occasionalmente a programmi per minori d'anni quattordici nascosti a tarda ora sul secondo canale.

* *

Hanno completato la serata «La segretaria quasi privata», un film molto risaputo ma elegante e ravvivato dalla recitazione di Spencer Tracy e Katharine Hepburn, e uno «Sprint» di normale amministrazione: due sport popolari come il calcio e il pugilato hanno fatto la parte del leone.

Stasera seconda puntata del romanzo giallo «Melissa» di Francis Durbridge con Rossano Brazzi, Luisella Boni, Turi Ferro, Laura Adani, Arnoldo Tieri, Franco Volpi. A differenza de «Il conte di Montecristo» che ha sempre dato e che seguita a dare dispiaceri, «Melissa», la scorsa settimana, ha debuttato bene: storia avvincente e misteriosa, regia sostenuta, recitazione più che corretta; speriamo soltanto che continui così.

Alle 22.15 «Orizzonti della scienza e della tecnica», la rassegna di divulgazione a cura di Giulio Macchi che dovrebbe contenere, fra l'altro, un servizio di alto interesse scientifico girato di recente nel laboratorio di prove di corto circuito all'Istituto elettrotecnico «Galileo Ferraris» di Torino.

Sul primo canale avremo «Almanacco», che l'altro mercoledì non è andato in onda per far posto al documentario «Per Firenze». Alle 22 la rubrica «Mercoledì sport» offrirà la registrazione di un tempo della partita Milan-Dinamo di Zagabria (e non si capisce perché la Tv ieri sera al termine dei programmi non l'abbia annunciato ufficialmente).

* *

Per la serie europea «Il più grande teatro del mondo» (brutta sigla, bisogna aggiungere: pretenziosa, retorica e inesatta) si sta preparando una lunga commedia di Georges Billetdoux dal titolo *Pichi-Poi*, realizzata in co-produzione fra ben diciotto nazioni, dalla Germania alla Jugoslavia, dalla Spagna alla Norvegia, dall'Inghilterra all'Italia. L'episodio italiano avrà la regia di Pino Passalacqua e il copione di Diego Fabbri.

u. bz.

Il film «La suora giovane» in anteprima a Collegno

«La suora giovane», il film che Bruno Paolinelli ha tratto dal romanzo di Giovanni Arpino, è stato presentato ieri sera in anteprima per il Piemonte al Centro culturale «In quinto», di Collegno. La pellicola, che rievoca la storia di un amore difficile fra un uomo di mezza età e una novizia senza vocazione, è stata girata in parte a Torino. Protagonista Laura Efrikian.

Melanconie yé-yé nel nuovo «Piper»

Il locale aperto a Torino - Impressioni di un cronista tornato dalle tragiche scene dell'alluvione

E' stato inaugurato ieri sera a Torino un Piper, che viene definito «il paradiso del beat». Si dice che l'arredamento sia costato ottantacinque milioni. L'ingresso — compresa la consumazione — è millecinquecento lire. E' molto, è poco: dipende dai punti di vista. Comunque, non stiamo a fare i conti in tasca ai «capelloni».

Il locale scintilla per le pareti argentate, ha riflettori su monorotaie [illegible], ha sei proiettori che agitano su una parete-schermo scene di «amore beat». Ha palchi per due orchestre e, quando i musicisti prendono fiato, ci sono apparecchi che provvedono a riempire il silenzio con suoni e voci amplificate.

E' un locale di «foggia fantascientifica», che impressiona certamente. Ha impressionato soprattutto chi scrive: cronista appena ritornato da una provincia veneta massacrata dall'alluvione e mandato all'inaugurazione di questo Piper. Il contrasto colpiva con violenza. Sarebbe troppo facile confrontare il frastuono di questa sala con il rumore delle ruspe che [illegible] fango. Oppure lo scintillio di queste luci con il grigiore delle pietraie che ancora sommergono villaggi e i cumuli di macerie già coperti dalla neve.

C'è un confronto — anche questo facile — che però non deve essere taciuto. Chi scrive ha visto ieri sera i giovani «yé-yé» nel loro «paradiso». Tutto sommato non sembravano troppo felici, comunque si sforzavano di essere o apparire allegri. Ci siamo ricordati di un pullman targato Como fermo a Valstagna, sopra Bassano del Grappa. «Cosa fa, qui, un pullman di Como?» avevamo domandato. Ci avevano risposto: «E' arrivato il giorno dopo l'alluvione. Era pieno di studenti e studentesse, che si sono offerti di aiutarci».

Abbiamo visto quei ragazzi che da due settimane spalavano fango dalle cantine e dai piani terreni, che spingevano carrette di detriti. Avevano mani callose [illegible] labbra screpolate dal [illegible] comune gli offriva [illegible] calda, pane e [illegible]. Dormivano nei loro [illegible] avvolti in una coperta. Ci sono sembrati ragazzi davvero felici.

Abbiamo visto boy scouts smuovere massi che riempivano la strada per Gosaldo e segare i grossi tronchi che la ostruivano. Erano nel fango, erano nel ghiaccio, erano felici di fare qualcosa di utile. Ci dicono che migliaia di ragazzi come questi hanno lavorato volontariamente e continuano a lavorare in ogni provincia disastrata del Veneto, a Firenze e a Grosseto.

Era inevitabile, ieri sera, vedendo i rumorosi ragazzi del chiassoso Piper ricordare con simpatia e gratitudine quelli di Valstagna e della strada per Gosaldo, tutti quelli che, affondati nel fango, spalavano con le mani indolenzite dai calli.

Luciano Curino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Posillipo 182

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible], Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO equilibratrice e smontatrice pneumatici seminuova. Telefonare 871-476 ore 13,30 - 14,30, 19 - 20. A115635

AFFITTASI cedesi piccola officina meccanica o vendesi macchinario. Telefonare 892-148 ore pasti.

CAVESTRI, Milano, Caldara 37, telefono 540-660, macchine eliografiche, lavali, tecnigrafi, raccoglitori disegni. 27652

CLIPPER sega da edilizia vendo occasione. Telef. 252-892.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

FRESA verticale Oerlikon, limatrici Sicmat 730 - 550, lapidello idraulico settori Alpa 1000 seminuove vendonsi. Telefonare 287-969.

LEGNAME costruzione navale comprerei. Scrivere: Cantiere Paredi, Varazze, Telefono 97-136.

OCCASIONE frantoio Loro Parisini 35 vendesi. Telefonare 297-097 ore pasti. 2001

OCCASIONE vendesi come nuova piegatubi idraulica Mº 2. Tel. 82-355.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32.

VENDONSI puntelli legno occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1684 — Torino» A115273

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce. Preventivi. Telef. 488-178.

ARTIGIANO edile costruisce qualsiasi lavoro altresì. Telef. 293-685.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0782

BRAVA sarta cerca lavoro a domicilio. Telef. 778-418. A115956

CAPOMASTRO torinese costruisce sopraeleva e riparazioni in genere ovunque, prezzi miti. Tel. 242-445.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori [illegible] lusso. Telefonare 362-566, 350-569.

DECORIAMO camera lavabile 10.000 tappezzata, tappezzeria compresa 15 mila. Telefonare 551-920.

IMPIANTI riscaldamento caldaia bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

LABORATORIO artigiano cerca qualunque lavoro montaggio in serie. Telefonare 737-577. 1001

MURATORE artigianato modifica alloggi negozi riparazioni in genere, ispessamenti tetti riparazioni balconi facciate manutenzioni [illegible], prezzi modici. Telefonare 569-392.

SQUADRA operai specializzati montaggi industriali cerca lavoro a contratto. Telefonare 737-577.

A. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0587

A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. 0587

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti, anche personali, senza garanzie reali. Riservatezza. Telefonare 594-760. 1001

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0586

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Tel. 513-528.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio pastificio. Riva, via Mazzini 1. 0661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 540-879. 0320

A. CEDIAMO centralissimo caffè li-store 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

A. CEDIAMO negozio salumeria avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

ADATTA anche pensionati altresì gerenze rivendite giornali. Tel. 579-607.

AFFARONE cediamo negozio pastificio avviatissimo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE cediamo negozio pelletterie 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE cedo autoscuola lunga anzianità, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».

AFFIDEREI gestione bar centralissimo alloggio famiglia minimo tre persone esperte garantendo 800.000 mensili. Telef. 633-909 pomeriggio.

AGNELLERIA ottima posizione, buon incasso, cedesi. Tel. 482-171.

ALASSIO cedonsi avviatissime pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria Delpero 40-512. 2001

ALBERGATORE dinamico espertissimo cerca in gestione affitto albergo ristorante non meno di 30-50 camere, cauzionando, oppure mi associerei, anche con persona sola partendo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

ALBERGO con locale night, avviato, 30 camere, autorimessa propria, cedesi Noli (Savona) con-senza arredamento. Telefonare 75-896 Noli.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore di avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

AUTORIMESSA nuova bellissima 1700 mq. munita tutti servizi, affittasi corso Montecucco 64. Richiedonsi referenze, cauzione. Telefonare 588-658. 0829

AUTOSCUOLA, zona esclusiva, introdottissima, attrezzata, cedesi facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0734

AVVIATA impresa decorazioni attrezzatissima cede causa salute. Telefonare 49-004 Ivrea. 27593

AVVIATISSIMA autorimessa 130 vetture cedesi Vanchiglietta con annessa officina riparazioni per cessazione. Telefonare 742-184 dalle 13 alle 14. A115784

AVVIATISSIMA pensione centrale, reddito 450.000 mensili, cedesi convenientemente. Telefonare 532-409.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo 1.500.000. Riva, via Mazzini 1. 0661

AZIENDA confezioni cerca socio amministratore (amministratrice) disposto rilevare quota sociale 50%, corrispondente a 20.000.000, utile annuo minimo 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

BAR alloggio orario ridotto incasso 120.000 giornaliere cedo. Telefonare 519-204. 0811

BAR angolare alloggio adatto cremeria cedo. Telefonare 519-204.

BAR angolare centrale fronte mercato incasso 80.000 giornaliere cedo. Telefonare 519-204. 0811

BAR avviatissimo alloggio causa malattia cedesi 4.500.000. Cubito, Francia 95 0874

BAR con licenza superalcoolici, drogheria, bottiglieria, zona corso Lecce, locali moderni, arredamento completo funzionale, incasso dimostrabile 1.000.000 al mese cedesi 5 milioni trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 0434

BAR superalcoolico adatto conduzione familiare eventuale gerenza. Telefonare 233-074 ore pomeridiane.

BAR torrefazione centralissimo alloggio incasso 75.000 giornaliere. Telefonare 519-204. 0811

BARBIERE vende negozio convenientemente bene avviato, S. Rita. Telefonare 350-060. A116855

CAFFE' angolare alloggio incasso 50 mila giornaliere cedo. Telef. 519-204.

CAFFE' Stazione forte passaggio con annessa sala ballo avviata posti 250 vicinanze Torino vero affare dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino».

CARTOLIBRERIA 4 licenze, vicinanze scuola, adatta persone sole, incasso 8.000.000 annui incrementabili, privatamente cedesi, avviamento 2 milioni 500.000 dilazionabili, merce 3 milioni circa contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino».

CAUSA malattia cedo bellissima autorimessa centrale. Telef. 500-271.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. 0766

CEDESI avviatissima drogheria 70 mila dimostrabili per motivi salute. Telefonare 697-954. A116409

CEDESI laboratorio legatoria eventualmente solo macchinario. Telefonare ore pasti 591-863

CEDESI nota azienda grossista idrosanitari. Eventuale forme associative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A114369

CEDESI oppure gerenza nuovo panetteria - pasticceria. Telefonare 67-529 Pietra Ligure. 2001

CEDESI piccolo laboratorio cornici quadri. Telefonare 210-927.

CEDO alimentari drogheria rivendita pane Borgo S. Pietro. Tel. 663-296.

CEDO autorimessa avviatissima 170 auto 5.500.000 anche dilazionando. Telefonare 547-663 orario ufficio.

CEDO convenientemente avviata pasticceria zona Mirafiori, ottima posizione. Telefonare 758-442.

CEDO tintostireria tra retri affitto 26.000. Richiesta 300.000. Telefonare 650-438. A115703

CERCASI macelleria in gerenza fine dicembre. Precisare incasso controllabile. Telefonare 957-428. 2001

CHIOSCO cedesi per vetrine esposizioni, piazza Carlo Felice. Telefonare 518-738. 0532

COLORIFICIO centrale due vetrine occasione cedesi. Telefonare 651-133, 386-547. A115093

COLORIFICIO moderno 40.000 giornaliere, mite affitto, cedo convenientemente. Casalegno 885-962.

DEGUSTAZIONE esportazione superalcoolici buon incasso cedesi miti pretese. Troglia, corso Regina 168.

DROGHERIA - torrefazione incasso 120.000 zona Barca cedo Carandina, Di Nanni 61. 27654

DROGHERIA unica nella zona, 40 mila giornaliere. Cedesi 2.500.000. Telefonare 377-995. A116149

FERRAMENTA idraulica sanitaria avviatissima, alloggio cedesi 2.500.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte: amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GERENTI pratici per commestibili cerco, miti pretese. Telefonare 543-762. Scarpero. A116002

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateali bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 0617

LATTERIA 120.000 giornaliere fortuna assicurata cedo 9.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

LICENZA autorimessa trasferibile locale centrale 95 mq già autonoleggio adatto elettrauto, artigiano cedo. Telefonare 591-765. 2001

LICENZA vastissima trasferibile cedo negozio telerie tessuti confezioni con senza merce. Tel. 655-778.

OCCASIONE bar ristorante causa malattia cedesi. Cit. Turin, Cesana Torinese. A116494

OFFICINA riparazioni attrezzatissima (autorizzata primaria casa automobilistica nazionale) salone vendite usato mq 800 con tre vani uffici, posizione privilegiata vendesi. Tel. 760-876.

PRIVATO cede negozio confezioni maglierie, camicerie, L. 950.000. Telefonare 272-938. A116448

PRIVATO da privato acquista negozio pettinatrice. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino».

RIMETTESI causa salute mercerie cartoleria. Telefonare 283-717 ore negozio. A115696

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». 0612

RISTORANTE bar grandioso strada transito cintura Torino attrezzatissimo tutto nuovo 2 biliardi cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0595

RISTORANTE Porta Nuova adatto tavola calda cedo. Telef. 519-204.

RISTORANTE San Pancrazio a Pianezza, centro turistico di importanza locale, avviatissimo, cedo buone condizioni. Telefonare 531-377.

RIVENDITA pane pasticceria 35 anni stesso proprietario incasso 30.000 giornaliere alloggio affitto globale 18 mila cedesi 3.600.000. Troglia, corso Regina 168. 0595

SALUMERIA-rosticceria, zona semicentrale, cedo convenientemente. Telefonare ore pasti 534-481.

SVENDESI negozio articoli sportivi e pesca zona commerciale causa decesso titolare. Tel. 768-931.

TABACCHERIA centralissima angolare levata 800.000 cedo. Telef. 519-204.

TABACCHERIA moderna centrale levata 780.000 motivi familiari cedesi 11.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE bar centralissima alloggio orario ridotto cedo. Telefonare 519-204. 0811

TORREFAZIONE moderna, reddito netto 500.000 mensili comprovabile cedesi occasione 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 0808

URGE cedere negozio specializzato adatto signora, redditizio. Telefonare 399-688. 1001

ZONA Torino Esposizione ottime condizioni cedesi o gerenza causa decesso bar-ristorante superalcoolici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». A116571

1.700.000 alimentari frutta-verdura tutti permessi, alloggio, cedesi ritiro commercio. Telefonare 541-792.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente, telefono 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ABBISOGNA subito due alloggi adiacenti piano rialzato oppure villetta indipendente semicentrale. Telefonare 581-694.

A. BARRIERA Nizza bellissimo camera tinello cucinotto 3.000.000 più 1 milione 600.000 mutuo. Consuledile 545-670.

A. BLOCCO: corso Francia (piazza Bernini) appartamento signorile cinque camere, cucina, doppi servizi. Negozio, retro, doppia vetrina. Garage, cantina, soffitta. Vendonsi occasione anche separatamente. Simoncini, tel. 543-870. 0893

A. CORSO 11 Febbraio 17, 500 metri piazza Castello, vendonsi alloggi 3 camere cucina. Visite anche domenica. Telefonare 280-538.

A. PINO occasione vendesi alloggio tre camere più cucina servizi 6.500.000. Telefonare 861-876 al mattino. A115967

A. TRE soffitte unite con ripostigli e gabinetto particolare interno vendesi L. 1.500.000. Telef. 877-053.

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Telef. 881-852.

A bassissimo prezzo 100.000.000 meno mutuo 50 % vendiamo corso Francia casa nuova affittata 50 camere negozi box. Telefon. 796-459.

A bassissimo prezzo vendiamo negozio affittato fronte corso Francia reddito annuo 8 %. Telefon. 796-459.

A bassissimo prezzo vendiamo ville mare tennis bocce giardino. Esaminiamo permute 50 %. Tel. 796-459.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi finitissimi 2-3 camere tutti servizi. Anticipo 1.000.000 per camera rimanenza mutuo. Facilitazioni. Telefonare 769-800.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino, rimessa. Telefonare 861-562, 514-360.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, Corso Giulio Cesare 236. 0258

ABBIAMO vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi via Cavaliermaggiore 26 visibile dalle ore 15-17, rateazioni.

ACQUISTEREI terreno capannone mq 700 circa zona stazione Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A115652

ACQUISTEREI terreno, stabile demolire, entro Torino, eventualmente permutando. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO, affitto cascinotta 3-10 giornate, massimo 35 km. Torino. Telefonare 339-169, o scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino».

AFFARE: tre alloggetti di camera - cucina (Mad. Cristina), 4.000.000. Telefonare 515-318. 0645

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 127 - 129 - 131, zona grandissimo sviluppo, 120.000 mq compreso 65% mutuo. Telefonare Consuledile 512-670. 0467

AFFARONE vendesi alloggio nuovo libero due camere cucina, via Sassari 9 (zona Statuto - Repubblica), facilitazioni, rateazioni. Tel. 332-606.

AFFARONE vendo due locali negozi buona rendita corso Trieste 24 Moncalieri. Telefonare 681-930.

AFFARONE, via Tevere ang. corso Francia 215, Rivoli, alloggi signorili vendonsi. Mutuo 70%, rimanenza contanti. Telefonare 723-313.

AFFITTASI, vendesi locale luminoso con termo mq. 90. Tel. 890-853.

ALLA Radiotelevisione propaganda sanitaria non respirare smog telefonando al mattino 881-876 si può acquistare alloggio in villa a Pino prezzo di realizzo.

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2º piano, termo bagno, vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO corso Telesio, due camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, nuova costruzione signorile, vendesi 8.200.000, reddito 350.000 annue. Poletti, 596-607, 597-774. 0434

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA — ***TARIFFE DI ABBONAMENTO*** — **STAMPA SERA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2 / 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz.. I prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 Trim. L. 8.000

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2 / 1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz.. I prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

TORINO PER IL VENETO

Ieri ci sono arrivate altre 6.625.440 lire: il totale della sottoscrizione sale a 226.968.820 lire - I nostri inviati hanno concluso un secondo viaggio nelle zone alluvionate: complessivamente hanno distribuito 187.950.000 lire a centinaia di famiglie sinistrate

I nostri lettori hanno inviato ieri, per la sottoscrizione Torino per il Veneto, altre 6.625.440 lire; il totale è ora di 226.968.820 lire. (Abbiamo già distribuito 187.950.000 lire).

Dirigenti, impiegati e operai della Cartiera di Germagnano 380.480.

Direttore, insegnanti, alunni, personale scuole elementari dei Comuni di Boves e Beinette 318.590.

Preside, professori, personale ed alunni scuola media statale «66 Martiri» Grugliasco 245.615.

Personale dell'Ufficio tecnico Erariale di Torino 239.300.

Scuole elementari Circolo didattico di Condove 213.810.

C. 200.000

M. 200.000.

Titolare e dipendenti RIBER S.A.S. 200.000.

N. N. 165.[illegible]

Personale della Sede Centrale Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria - Sede di Torino 145.000

Soc. Hevea 134.000.

Gli alunni dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri di Ciriè 120.245.

Titolari e dipendenti Società Temi - Trasporti Esteri Marittimi Interni - Sede Torino 115.000.

Gli alunni delle scuole elementari di Crescentino 100 mila.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 180.275):

Impiegati e salariati del Comune di Cuneo 104.775; Ufficio Tecnico Erariale - Sezione III e IV e Servizi generali (via Meucci 17, Cuneo) 53.500; Celestina e Mario Bodino Cuneo 10.000; Laura Vernetti, Cuneo 5 mila; Antonio Mussapi, Cuneo 5000; Due sorelle cuneesi pensionate, Cuneo 2000.

Maria Albanese, Trieste 50 mila; Viviana, Rosella Torreco 50.000; Iole C. 50.000; Scuola elementari di Solero (Al) 48.000.

Rubber e Plastics Compound Company - Inc. New York, 50 dollari = 31.100.

Fonderia Ausonia A.R.S. e dipendenti 30.500; D. Paolo Sardi, Castellazzo Bormida 30.000; D. e P 30.000; I componenti del Bingo Club Chiaveranese - Chiaverano 27.500; Dopolavoro Beni Demaniali Giacorona 27 mila; M. C. H. Torino 25 mila; Francesco Caselli - Castellazzo Bormida 25.000; Tillucela e Ferruccio Bemporad, Usa 25.000; Nonna Anna e B. P. R. 25.000; In memoria del ventesimo anniversario del nostro caro Gino Baretto 20.000; Porfidia Raffaele, Roma 20.000.

Castelli Olivetti 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Laura 20.000.

Alunni ed insegnanti scuola elementare di Poirino, Frazione Appendini 18.000.

Mrs. Nini Walford Springfields, Felsted Essex 17.400; Sergio e Maria 15.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; Debè Domenico, Borgosesia, vecchio pensionato di 75 anni (una mensilità della pensione) 12.000; Scovazzo Virginia 8000; Nonna Susanna e zia Giulia perché Papa Giovanni XXIII vegli sulla piccola Isabella 8000; N. N. Biella Chiavazza 6000; Ottenga Roberto 4500; Claudio 4000; N. N. 4000; A. B. C. 4000.

Torchio Giovanni, Giaveno, 20.000; Famiglia Piacentini, Borgosesia, 20.000; Carlo Marco, Imperia 2000; Grimaldi, Novara 15.000.

Offerte pervenute tramite la nostra agenzia di Alessandria (L. 27.000): Porrati, Alessandria 5000; Adami Luigi, Alessandria 2000; Roberto per i piccoli amici veneti, Alessandria 10.000; Fontana Gino, San Michele 5000; Sorelle Picchio in memoria di Papa Giovanni XXIII, Alessandria 5000.

Famiglia Gilli 2000; Invocando la Madonna della salute, Bertolino Giovanni 3000; P. e A. Z., Casale Monferrato 3000; Emanuela, Claudio, Federico, Isera (TN) 3000; N. S., Savona 3000; Pensionata Monzani Angela, Camariano (Novara) 3000; N. N. 3000; Pocchetti Rasino Maffei 3000; Ines Manfredi, Ivrea 3000; Sirio 3000; Gasperi Eugenio 3000.

Cerrato Carola, Asti 3000; Vicenzetto Alcide 3000; Nonna Margherita, anni 84 3000; Coniugi Bertoglio 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; P. R. 3000; Rossio Francesco, S. Benigno Canavese 2500; T. S 2500; Frà Mario, Vercelli 2500; Manca Luigi, Genova (mezza giornata di stipendio) 2020.

Falco Giuliano, Bastia d'Albenga 1500; Zanetti Francesco, Vicenza 1500; Gamba Maddalena in Ottenga 500; N. N. Torino 5000; Lucia e mamma 5000; Maria R. con tanti auguri di un più sereno domani 5000; T. L. 5000; Due fidanzati in memoria dei loro cari 5000; Eugenio e Anna Gamba 5000; D. P 5000; Sara 5000.

Felicina B. con tanti auguri di un più sereno domani 5000; Coniugi Serizzi 5000;

Devono ripartire da zero

Migliaia di persone hanno perso tutto, sono rimaste soltanto con l'abito che hanno indosso - La solidarietà dei nostri lettori è un consiglio a non disperare, ad avere fiducia nella vita e negli uomini

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 29 novembre.

Abbiamo concluso il secondo «viaggio nella desolazione» — iniziato venerdì e che ci ha portati dal Polesine al Friuli, attraverso cinque province: Rovigo, Padova, Venezia, Treviso e Udine — durante il quale abbiamo distribuito altri 33 milioni in centri che forse dimenticheranno i drammatici giorni dell'alluvione, ma non l'affettuosa solidarietà dei lettori de «La Stampa».

Stamane siamo partiti da Venezia sotto una pioggia gelida, che a tratti si mutava in nevischio. I fiumi lungo le campagne verso Treviso sono nuovamente gonfi, qualcuno minaccia di tracimare. Se il maltempo perdurerà assisteremo ad altri esodi, l'odissea di queste genti coraggiose non sarà ancora finita.

Ripercorriamo terre allagate, rivediamo case deserte, dalle finestre che sembrano occhiaie spente. Puntiamo su Gorgo al Monticano, a pochi chilometri da Motta di Livenza. Il sindaco, Giuseppe Marson, fa scuola in un paese vicino. Interrompe qualche minuto la lezione per esporci le necessità dei suoi amministrati. Quasi l'intero capoluogo è stato inondato giorni e giorni, i danni più gravi li ha patiti la frazione Navolè. I circa 3600 abitanti sono contadini, mezzadri, braccianti agricoli. Attaccati alla casa, al piccolo podere. Una quindicina di abitazioni sono pericolanti, ma per costringere le famiglie ad abbandonarle si è resa necessaria un'ordinanza municipale. Di milioni disponibili ce ne sono rimasti pochi, dobbiamo anche spartirli con un altro Comune: Meolo, provincia di Venezia.

Chiediamo al sindaco di Gorgo al Monticano se 2 milioni e mezzo basteranno ad alleviare il disagio delle famiglie più sinistrate. Breve consulto con il segretario comunale, poi risponde di sì: con quella somma una cinquantina di nuclei avranno la possibilità di acquistare foraggio per le mucche o una stufa, un paio di materassi. Gli affidiamo gli assegni che oggi stesso saranno consegnati ai destinatari, di cui ci invierà l'elenco. Non solo i privati lamentano le conseguenze dell'alluvione. Anche l'asilo è a soqquadro. Era sorto per volontà della popolazione, con sacrificio collettivo. Oltre ai danni provocati dall'acqua c'è l'impossibilità — da parte dei genitori dei bambini — di continuare a pagare la modesta retta mensile.

Poi c'è la chiesa — la «casa di tutti» —, anch'essa devastata. Banchi da riparare, arredi da sostituire. Il parroco, don Giovanni Bet, non osa chiedere nulla: «Prima aiutate gli altri — dice —, io vedrò di arrangiarmi». Non è facile arrangiarsi anche se la buona volontà è sorretta dalla fede. Gli lasciamo 250 mila lire: metà per l'asilo, metà per i più urgenti rattoppi alla chiesa.

Ci sono rimasti 2 milioni e 50 mila lire. Andiamo a trovare il sindaco di Meolo, cav. uff. Alessandro Magrin. Anche nella piccola località dell'entroterra veneziano la piena del 4 novembre ha lasciato tracce profonde. Demolita la baracca dove vivevano — con un'esigua pensione — le sorelle Luigia e Antonietta Toppan, invase dal fango le casette ad un solo piano. Problemi da risolvere in fretta, con scarsi mezzi. Confessiamo candidamente al sindaco che a Meolo non possiamo assegnare più di 2 milioni. Sgrana gli occhi, stenta a credere che uno sconosciuto venga a offrire una simile somma alle famiglie bisognose. «Due milioni, tutti per Meolo? — chiede stupito —. Altro che, se bastano. Vuol dire che daremo 100 mila lire ai nuclei che hanno sofferto danni irreparabili, e 50 mila lire alle famiglie in condizioni meno disperate».

Rientriamo a Venezia con un assegno di 50 mila lire: servirà alla signora Maria Perro, sestiere Castello, per rifornirsi di qualche indumento (a numerose famiglie di Venezia, dei rioni popolari aggrediti dall'«acqua alta», avevamo già distribuito personalmente aiuti di 50 o 100 mila lire per oltre 2 milioni).

Il consuntivo di queste due prime peregrinazioni si chiude con le seguenti cifre: 33 milioni e 350 mila lire distribuite dal 14 al 23 novembre, altri 30 milioni dal 25 ad oggi. In totale 63 milioni e 350.000 lire. Calcolando una media di 50 mila lire per ogni famiglia (ma parecchie ne hanno ricevute 100 o 200 mila, a seconda delle singole situazioni) abbiamo potuto recare un concreto sollievo a circa 1215 famiglie. Sono purtroppo la minoranza, rispetto al numero degli alluvionati. Né ci illudiamo di aver raggiunto tutti i paesi che meriterebbero un gesto di solidarietà da parte di «Torino per il Veneto». Ci siamo sforzati di accorrere nei luoghi dove la sventura ha colpito più duramente. Se qualcuno è stato involontariamente dimenticato, non ci si accusi di ingiustizia. Avevamo un compito difficile, da sbrigare in fretta su un territorio vastissimo. Lo abbiamo affrontato non come una fatica, bensì come un dovere di fratellanza. Dovunque siamo stati accolti, con semplicità cordiale, da gente che apprezza un aiuto nelle ore buie, ma non accetterebbe mai l'elemosina. E per dare una briciola a tutti i sinistrati avremmo finito per snaturare la nostra iniziativa, riducendola appunto a un'elemosina. Mortificante per chi la porge, ancor più per chi la riceve, inutile per tutti.

Giorgio Lunt

Famiglia Ferraris 2000; A. B. 2000; Giuliano e Daniele 2000; Nonna 2000; Mario Ceci, Cuneo 2000; Sartorelli 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; In memoria di mio papà 2000; In memoria della mamma 2000; Manzoni Ferdinanda 2000.

Giaretto Casimiro - pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Monica La Scala - torinese - studentessa di 3ª media abitante con i genitori a Roma 500.

Canottieri Caprera - Torino - un gruppo di soci 80.000.

Gli insegnanti e il personale della scuola media «Eligio Barbisio» di Sagliano Micca 53.000; Enrico e Renato - Roberto e Enrico 40.000; Chollet e famiglia - Donato (Vercelli) 20.000; Trentasette alunni 15.000; N. N. 15.000; Gianmichele 10.000; Silvia Labardo 10.000; Ufficio Postale Savona 1 10.000; Grande Bianca - Torino 10.000; In memoria di Andreino 10.000; Un ligure 5000; N. N. 6000.

Un gruppo di bambine della cl. 3ª femm. scuola «Re Umberto I» - aula 26 6000; In memoria di papà, mamma e sorelle 6000; N. N. 5000; F. T. 5000; G. E. P. 5000; M. G. 5000; In memoria del figlio Felice - pensionato Bertola Luigi e moglie Accomo 5000; E. V. D. - Novara 5000; Massimo e Stefano 5000; Da cinque anni, la luce della tua bontà risplende nei cieli; memori del tuo esempio, così ti ricordiamo - Ines e figli 2500; N. N. 2500; C. P. 2500.

In onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando ed invocando protezione - Ines 2000; N. N. 2000; Magnelli dott. Vincenzo - Piozzano (Piacenza) 2000; C. C. - Perosa Argentina 2000; N. N. - Finale Ligure 2000; M. C. 1000; Una polinese 1000; In memoria di Pini - Nuccia Perotti - Napoli 1000.

Un gruppo di lavoratori italiani residenti a Stoccolma (2° versamento) Kr. 210 25.295; N. N. 10.000; R. F. 10.000; Un alpino della «Julia» in onore di Papa Pio XII 5000; B. e D. in onore di S. Antonio 5000; N. N. 2000; Cerutti Carlo 1500; D. L. V. 1000; Mario 1000; A. C. A. 1000.

Totale L. 6.625.440

Totale prec. » 220.343.380

Totale gen. » 226.968.820

Una mamma emiliana 5000; Luciano e Maria 5000; Rita, Nino 5000; Elena in memoria di Giacomo 5000; N. V. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; P. G., Ospedaletti 5000; Fratelli Taninato Rinco-Scandeluzza 5000.

Maria Caprioglio ved. Acuto 5000; Pensionata A. M., Ponzone d'Acqui 5000; Cardano Graziana, Spinetta Marengo 5000; N. N., Candelo 5000; N. N., Scarnafigi 5000; Tito C., Caluso (Torino) 5000; Dragone Giovanni, Cuorgnè 5000; Romualdo e Alice Cossano, Viverone 5000; Dipendenti stazione Piedimulera, Novara 5000; a f a 5000; Un Appuntato P. S., Carnico 5000.

N. N. 5000; Classe 1901, San Damiano d'Asti 5000; Aschieri A. 5000; R. B. 5000; Famiglia R. N. 5000; In memoria dei nostri morti 5000; N. N. 5000; Ferruccio, Libera, pensionati 5000; In memoria di Ettore 5000; Marsili Marsilio, Clara, Lorenzo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Principe 1500.

A suffragio di mio figlio Rino disperso in guerra, Bandiziol Angelo, Mondovì 2000; Pierluca e Marco 2000; Un pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Impiegata Enel. F. Z. 2000; Impiegata Enel, M. G. 2000; A. G. 2000; A. A. 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Marvaldi 2000.

Una pensionata 2000; A. Luisa 2000; Borgogno Cesara, Lion, Francia 2000; Canova Maria Letizia, Montesinaro, Biella 2000; Nonna Bia 2000; G. Martina, pensionato, Villar Perosa 2000; De Martino Scipione, Roma 2000; T. R., Nizza Monferrato 2000; Silvia 2000; N. N. 2000; Gianni e Annina 2000.

M. G. F. 2000; Licio e Patrizia 2000; I. B. 2000; Mario e Franco, Borgosesia 2000; Occhiai Pietro, San Salvatore Monf. 2000; Una insegnante anziana in onore del Papa Pio XII per grazia ottenuta con la sua intercessione 1000; Vincenzo Russo, pensionato, abbonato a «La Stampa», Palermo 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Un pensionato 1000; Un pensionato C. C. 1000; Dott. Vinciguerra 1000; N.N.M. DMAR 1000; Piera M. 1000; Arata Maria 10.000; A.G.R. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Pina, Lina, Arturo 10.000; Bianchini Dino, Bardonecchia 10.000.

Amandina e Elena Viglielmo, vecchie maestre in pensione 10.000; Famiglie Novaresio Rosario, Argentina 10.000; Famiglia spagnola amica dell'Italia, Barcellona 10.000; Lina, Nino, Sergio 10.000; R. N. 10.000; L. G. 10.000; Gina, Nino, Gemma, in memoria del padre Alessandro, Genova 10.000; N. N. 10.000; Libera e Teresina 10.000; Viatti Giuseppe e Luigina 10.000; Giorgio e Gino 10 mila; N. N. 10.000; Antonietta e Pippo da Tortona 10.000.

Turini Remo 10.000; P. Domenico, Santhià 10.000; N. N., Aosta 10.000; P. R. Al. Giraudi Alfredo e Demaria Maria da Pietra Ligure, due anziani pensionati torinesi 10.000; In memoria di Lisetta, M. P. 10.000; Un juventino 10.000; Gabriella Elisabetta e nonna 10.000; N. N. 10.000; Mario Grassi 10.000; G. M. 10.000.

M. e P. 10.000; Domenico, Torino 10.000; Rita 10.000; Manzoni Luigi 10.000; N. N. 10.000; Due insegnanti triestine 10.000; Donatella T., Mestre (Venezia) 10 mila; O. D. S., Vado Ligure 10.000; Oventile D. Redino, Comando Bar Taurinense Bra (Cuneo) 10.000; Insegnante Ines Magliano, Bosia (CN) 10.000; In suffragio dei nostri cari, Teresa e Rina S 5000.

Macchetta Saverino per i fratelli colpiti 5000; Renzo Manganelli 5000; Graziella e Claudio 5000; N. N. 5000; Donata 5000; Una pensionata 5000; Livorno Giulia 5000; Guido e Rosi, dalla Francia 5000; Gianni Ettore 5000; Piero 5000; In omaggio a Papa Giovanni XXIII perché interceda per la salute di tutta la mia famiglia e per la buona riuscita ai prossimi esami, una nonna 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, il pensionato Ravera Carlo 5000; Clerici Ester in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Clerici Luigi in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Luisa e Francesca di Pinerolo in memoria dei loro morti 5000; Raviola Rinaldo, Genova (una giornata di lavoro) 5000; Gastaldo Brac Carlo, Chiaverano (To) 5000; Un lettore di Biella 5000; Roberto De Nittis, Ivrea 5000.

Alunni scuola elementare Chenevières, Inverso Pinasca (To) 5000; Balzano Angela, Sanremo 5000; Una piemontese a Chiavari 5000; Maria e Luciano 5000; Pierina e Francesco 5000; N. N. in memoria di mio padre 5000; Nini Altini, Ravenna 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Merlino Caterina ved. Racca, Parma 5000; V. A., Ponzone Biell. 5000.

Direttore didattico Giuseppe Romeo, Castelmadama (Roma) 5000; Enrico e Lina, Cengio (Sv) in memoria dello zio Carlo 5000;

Rag. Franco Sebastiano, Boves 5000; Augusto e Carla, Torino, in memoria dei loro defunti 5000; Gianfranco e Gino per Andreina 5000; C. G. R. 5000; L. F. 5000; Un pensionato in suffragio dei suoi morti 5000; N. N. 5000; A. M. 5000; Bianco 5000.

RAI-MIAF, Torino L. 54.000.

Gli operai della ditta LAP Lavorazione Articoli Plastica, Biella L. 53.560.

Allievi, insegnanti e personale dell'Istituto professionale Romolo Zerboni, lire 27.000.

Olga Petronio, Trieste 25.000; I. G. B. 20.000; Famiglia dr. Gastaldi, Villata 20.000; dr. G. B. Costigliole d'Asti 20.000; Luisa Bielli, Alessio 20.000; Gemma e Piero 20.000; Una famiglia torinese, Bucarest 15.000; In memoria di Vigna Ido, gli amici dei figli Bruno e Roberto 14.000; Dipendenti ENEL, Controlli Tecnici 13.600; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

C. S. 10.000; Maria, Caterina, Martina 10.000; Milanesio, Marello 10.000; Clara e Nino in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Caterina Tamagnone 7000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, N. C. 6000; N. N. 5000; dr. Guido Argentero, Cavour 5000; Pennacchietti 3000; Giacomo e Pina, pensionati 3000; Magnone Carla, TO 3000.

Due operai della Pettinatura Europa, Occhieppo Superiore 3000; Giorgio, uno studente in medicina, Milano 3000; Pensionato buon riposo, N. N. 3000; N. N. 2000; Bonardi Angela 2000; N. N. 2000; Mario Bonini 2000; Bambini Nardini 2000; Lucia Luciano 2000; Lastella Salvatore, Novara 2000.

Un gruppo di dipendenti ENEL, Torino, S. C. Servizio Utenze L. 58.500; Gruppo di impiegati della ditta F.lli Pozzo - Salvati - Gros Monti & C. 81.500.

Amministrazione e personale del Salone Mercato Internazionale dell'abbigliamento Samia 75.000.

Preside, un gruppo di insegnanti, personale amministrativo e ausiliario dell'Istituto Tecnico Industriale Statale per l'Elettronica Industriale di Torino 73.000

Gli amici del caminetto e delle cinque carte 65.000; Cartotecnica FACID Titolari e Dipendenti 61.000; Offerta in memoria dell'amata compagna sig.ra Pietri Elvira n. Baroni, il marito 50.000; N. N. Oropa 50.000; M. G. Ivrea 50.000; Offerta personale della defunta sig.ra Pietri Elvira n. Baroni 50.000; Il personale dipendente dell'Ufficio Postale di Moncalieri Centro 31.000; E. L. 2ª offerta 25.000; In suffragio anima Alfredo Di Labio 25.000; Una straniera a Roma 35.000; Eugenio 20.000; Gino e Berto Baretta 20.000; A. A. Roma 15.000; Trentadue scolare offrono 15.000; Gli inquilini dello stabile di c. G. Ferraris 105, in memoria della sig.ra Pietri Elvira n. Baroni 13.000.

Classe V m. A scuola elementare Santarosa, TO 11.500; In memoria del comm. Vittorio Sacchetti 11.000; Classe 1ª maschile scuola elementare Re Umberto I 10.150; Classe V femm. scuola Re Umberto I elementare, ins. Perino Renata Ranzini 10.000; N. N. San Donà 10.000; Un abbonato G. R. 10.000; N. N. 10.000; Bordone Alberto 10.000; N. N. 10.000; Clara e Nino 10.000; N. N. 10.000.

Carlo Degaudenzi, Padova 10.000; N. N. Savona 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Caverzasi 5000; N. N. 5000; A. R. 5000; Luciano dalla Nigeria 5000; N. N. 5000; Nonni e zio Gino in memoria del loro caro piccolo Alessandro 5000; Barreri Luigi 5000; Dottori M. e F. Ferraris 5000.

Coniugi Capone 5000; Una vecchia nonna 5000; Balagna 3000; N. N. 5000; Ferraro Attilio, Bra 5000; Giuseppe e Rita Ercole 5000; Bellatto Romana e Antonio 3000; Famiglia Casu in memoria dei cari defunti 3000; Un papà monregalese in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Tanchi 3000; G. B. V. 3000.

Nevica nel Trentino sui villaggi devastati

Abbiamo distribuito 950 mila lire a Rover di Capriana e 3 milioni in Valfloriana

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 29 novembre.

Stamane abbiamo lasciato Trento sotto una fitta nevicata per raggiungere un'altra delle zone più colpite dall'alluvione: la Valfloriana. Dopo qualche peripezia su strade impervie, fra ingorghi e colonne di automezzi che procedevano a stento, abbiamo raggiunto la prima meta: Capriana, allo sbocco della Valfloriana nella valle di Cembra, dove scorre il torrente Avisio.

Capriana ha subito gravi danni nella frazione Rover, dove nel pomeriggio del 4 novembre tre persone sono morte in una casa distrutta da una frana. Le vittime sono i coniugi Alfredo Tomaselli, di 45 anni, e Maria Tavernar, di 56 anni, e Simone Tavernar, di 57 anni, il quale aveva lasciato la sua casa in riva al torrente per recarsi nell'abitazione dei Tomaselli, ritenendola più sicura. La frana schiacciò la casa e le vittime furono ritrovate tra le rovine. Si salvò soltanto Mario Daves, di 19 anni, figlio di Maria Tavernar, la quale aveva sposato il Tomaselli in seconde nozze.

Gli abitanti della frazione Rover furono tutti più o meno danneggiati, e lasciarono le loro case per cercare ricovero provvisorio nel capoluogo aiutati da volonterosi, portando a spalle coperte, materassi, indumenti, mentre da ogni parte crollavano frane.

Al sindaco, Mario Dallio, abbiamo lasciato un aiuto da consegnare ai familiari delle vittime: 200 mila lire a Mario Daves, che è ricoverato all'ospedale, a 200 mila alla sorella Erminia Daves, di 17 anni, i quali hanno perduto la madre e il patrigno; 400 mila lire a Florentina Simonazzi, di 45 anni, rimasta priva del marito, Simone Tavernar, con tre figli: Rosalia di 18 anni, Luigi di 10, e Giovanni, di 8. Centomila lire abbiamo consegnato a un danneggiato, Severino Zanol, in tristissime condizioni, e un contributo di 50 mila lire per i funerali delle vittime. Totale 950 mila lire.

Sull'opposta sponda del torrente si apre la Valfloriana Capoluogo è Casatta, con cinque grosse frazioni. Una, Ischiazza, è stata completamente distrutta, gli abitanti riuscirono a salvarsi, perdendo però tutti i loro averi. Fuggirono anche gli abitanti della frazione Maso, ma ora le case, dopo un attento sopralluogo, sono state dichiarate abitabili durante l'inverno. In primavera, con le piogge e la fusione delle nevi, dovranno essere di nuovo sgomberate.

Il danno è enorme per un centro montano situato a più di mille metri, che ha soltanto le risorse del pascolo e dell'agricoltura: novantacinque persone rimaste senza abitazione sono alloggiate in case vuote e presso parenti o amici, e hanno bisogno di tutto. Il sindaco, Albino Genetin, con la collaborazione del parroco, che presiede l'Eca, aiuta gli sfollati con i modesti mezzi di cui dispone. Abbiamo creduto di interpretare l'intenzione dei nostri lettori consegnando alla Valfloriana 3 milioni (circa 30 mila lire in media ad ogni sfollato), lasciando però al sindaco la facoltà di variare la cifra di 30 mila lire in più o in meno secondo una graduatoria già compilata delle condizioni economiche dei danneggiati).

Ettore Doglio

Sottoscrizione per gli alluvionati aperta dalla televisione svedese

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 29 novembre.

La televisione svedese ha indetto una sottoscrizione nazionale a favore delle vittime delle alluvioni in Italia. La raccolta delle offerte avverrà attraverso una popolarissima trasmissione dal titolo «Il programma che preferite», che va in onda ogni settimana.

La televisione svedese sta anche organizzando un grande spettacolo di varietà che andrà in onda sabato 17 dicembre. Durante la trasmissione saranno raccolte per telefono offerte destinate al restauro dei tesori d'arte di Firenze danneggiati dall'alluvione. Ospite d'onore sarà la soprano Birgit Nilsson, che il 15 dicembre rientrerà in Svezia da New York dov'è scritturata dal Metropolitan. La famosa cantante la sera stessa del suo arrivo darà un concerto con brani di opere liriche nel Palazzo dei concerti di Stoccolma. L'incasso andrà a favore degli alluvionati italiani. Birgit Nilsson si esibirà gratuitamente.

v. r.

Torino per Firenze

Alla sottoscrizione Torino per Firenze sono affluite ieri offerte per 1.088.930 lire; il totale è di 165.009.615 lire (abbiamo già distribuito 151 milioni).

Dirigenti, Impiegati e Operai della Cartiera di Germagnano 380.480.

Léon Constantin - Parigi 250.000.

Preside, Professori, Personale ed Alunni Scuola Media Statale «66 Martiri», Grugliasco 100.000

Amministrazione e Personale del Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento - Samia 75.000; Personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino 37.350.

Allievi, Insegnanti e Personale dell'Istituto Professionale «Romolo Zerboni» 30.000; Una straniera a Roma 25.000; E. L., 2ª offerta 25.000; Famiglia Simone Roma 15.000; Dipendenti Enel Controlli Tecnici 13.600.

Daniela, Marco, Riccardo, Claudia 10.000; Pierre Joris 10.000; Sandro e Santa Pugno 10.000.

Una famiglia piemontese residente a Carrara 10.000; Festa Carla 8000; Giuseppe e Rita Ercole 5000; «32 Scolare» offrono 5000; Dottori M. e F. Ferraris 5000.

Maria Luisa e Francesca di Pinerolo in memoria dei loro morti 5000; Francesca e Caterina in onore della Madonna 5000; Marsili Marsilio, Clara, Lorenzo 5000.

Dalla Nigeria il piccolo Massimo Furetta 5000; Una pensionata 5000; a f a 5000; L. F. Bonansia 5000; Pollano 5000.

In memoria di papà, mamma e sorelle 4000; Famiglia Gilli 3500; Ricordando i nostri cari L. S. 3000; Sirio 3000.

Ratta Cesare e Paolo, S. Salvatore Monf. 2000; M. G. 2000; G. P. in memoria di mio figlio caduto per la Patria 2000

Carola Cerrato, Asti 2000; Ines Manfredi, Ivrea 2000; B. S. Sondalo 1500; Falco Giuliano, Bastia d'Albenga 1500; Enrica 1000.

Canfili Vincenzo, Luserna S. Giovanni 1000; Monte Geltrude, Ivrea 1000; Zurli 1000; M. G. F. 1000; Piera M. 1000; N. N. 1000

Totale L. 1.088.930

Totale prec. » 163.920.685

Totale gen. » 165.009.615

Per tutti gli alluvionati

Per gli Alluvionati di tutta Italia sono arrivate ieri 2.404.990 lire; il totale è di 29.766.585 lire (abbiamo già consegnato al Prefetto di Torino 25 milioni).

Testa Paolo, Savona 1.000.000.

Personale della Banca d'America e d'Italia 312.910.

La S.C.I.L.P. Soc. Comm.le Idraulici con l'apporto delle sue maestranze - Corso G. Ferraris 10 F - Torino 270.000.

Industrie Chimiche e Forestali Società per Azioni - Torino 200.000; Scuola Media Statale «Camillo Olivetti» Torino (III versamento) 200.000; Operai, Impiegati, Direzione Ditta M. Tonachini 115.000.

Alunni della Scuola Media Statale «A. Corelli» 60.000; Personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino 59.300.

Dott. Leonardo De Benedetti, Torino 50.000; Alunni Scuola Media Statale «G. L. Lagrange» 37.330; M. T. 20.000

Ins. Giuseppe Scacco, Pezzana (Verc.) 15.000; N. N. 10.000; N. N. 6000; Mario, Livia, Giulio Fracchia 5 mila.

R. F. Albenga 5000; P. B. pensionato Bordighera in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. Torino ag. 4 5000.

Agente di custodia - Galliani Eduard 5000; Mama Natale 5000, N. N. Roma 4000; Famiglia Gilli 1500.

Bongioanni Maria, Venaria 3000; T. S. 2500; Resio Ferraro ACNA, Bormida Cengio (Savona) 2000; Chichiarelli Angela Rosa, Asti 1500; Virginia Ruggerone 1000; Pina Oberto 1000.

Totale L. 2.404.990

Totale prec. » 27.361.595

Totale gen. » 29.766.585

CRONACHE DELLO SPORT

Secondo turno della Coppa delle Fiere

Gori rientra nella Juventus che gioca stasera a Lisbona

Contro i portoghesi del Vitoria di Setubal - Nella gara di andata i bianconeri si sono imposti per 3 a 1 - Il difensore era assente dallo scorso ottobre - Le probabili formazioni

(Dal nostro inviato speciale) **Lisbona**, 29 novembre

Il Portogallo è un simpatico paese per noi italiani. Noi siamo così lontani da loro ed abbiamo così pochi contatti politici, che ragioni di litigi o comunque di disaccordi non ne abbiamo affatto. D'altra parte, la colonia nostra a Lisbona e nel paese è così scarsa che nemmeno casi sporadici di disaccordo possono svolgersi. Lisbona è una così bella e monumentale città, che il visitatore in transito vi trova tutto quello che può desiderare senza arrecare disturbo a nessuno. Per cui la Juventus, arrivata ieri sera, ha potuto fare i comodi suoi senza dare noia a nessuno, e senza che nessuno le arrecasse noie.

Chi ci conosceva bene, l'ex commissario tecnico della squadra Nazionale portoghese, Candido Oliveira, è morto qualche anno fa, quasi nelle braccia di chi scrive, a Stoccolma, durante il campionato del mondo. L'altro buon amico dell'Italia, Lacerda, ch'era prima gerente del giornale sportivo *A Bola*, è da un paio d'anni segretario generale della Federazione calcio portoghese e si trova ora in cura a Nuova York negli Stati Uniti. Di modo che persino le visite che potevano riuscire gradite sono venute a mancare.

I dirigenti della Juventus, che sono in numero piuttosto ristretto — il commissario e il medico del sodalizio non arriveranno che domani — sono stati prelevati stamattina dai dirigenti del Vitoria e portati a Setubal dove ha sede la squadra portoghese, per un pranzo, una gita nei dintorni ed i ricevimenti del caso. La squadra bianconera non è stata disturbata affatto. Essa si è recata su un campo di gioco locale per svolgervi una breve seduta di preparazione tanto per sgranchire le gambe.

Il responsabile tecnico dell'undici ha annunciato stamane che la squadra giocherà nella formazione risultata vittoriosa a Napoli con la sola eccezione di Gori, che farà il suo ritorno nella posizione di terzino destro al posto di Sarti dopo oltre un mese e mezzo d'assenza (il difensore riportò uno strappo muscolare nel *derby* con il Torino del 16 ottobre). La Juventus giovedì mattina partirà via Madrid direttamente per Roma dove si fermerà in attesa dell'incontro di campionato con la Roma stessa.

Nella compagine del Vitoria di Setubal i cambiamenti dovrebbero essere due, se novità non interverranno. Mancherà definitivamente dalla squadra Carlos Manuel, il giocatore che a Torino aveva segnato la rete del Vitoria contro la Juventus nella partita di andata, terminata con il successo dei bianconeri per 3 a 1. Il brasiliano Augusto sarà presente come mezz'ala sinistra.

La partita avrà un inizio molto tardivo, come viene confermato, cioè alle ore 21,45 e quindi non avrà termine che verso le 23,30 della notte. Come già annunciato essa sarà arbitrata dall'inglese Dagnall. Il gioco, secondo la consuetudine locale, dovrebbe essere piuttosto duro. Ancora domenica scorsa vi sono avute parecchie espulsioni durante le partite di campionato.

Le previsioni generali sono favorevoli alla Juventus. Bisogna comunque tenere conto che secondo il regolamento della Coppa delle Fiere, le reti segnate dall'unità che opera in campo avverso contano doppio nella classifica. Per esempio se il Vitoria dovesse vincere per 3-1 allora occorrerà ugualmente uno spareggio. All'incontro assisterà al completo la squadra del Benfica di Lisbona.

Vittorio Pozzo

Vitoria Setubal: Vital; Conceicao, Lieiria; Torpes, Herculano, Tomé; Guerreiro, Pedras, José Maria, Augusto, Quim.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Il Milan a San Siro affronta la Dinamo

Per la Coppa Mitropa - I rossoneri a Zagabria hanno perso per 0-1 - Incerta la presenza di Amarildo - Telecronaca registrata di un tempo

Milano, 29 novembre.

Il Milan incontrerà domani a San Siro, nella gara di ritorno valevole per il primo turno della Coppa Mitropa, la Dinamo di Zagabria. La partita d'andata, svoltasi a Zagabria, si è risolta con la vittoria per 1 a 0 (goal del contrattacco Zambata) della Dinamo; quindi il Milan, per superare il turno, dovrà affermarsi con due reti di scarto.

L'allenatore Silvestri, recuperati Anquilletti, Noletti e Rosato, farà scendere in campo la difesa-tipo con Anquilletti e Noletti terzini d'ala, Schnellinger libero, Santin stopper e Rosato mediano d'attacco. Per quanto riguarda la prima linea, dovrebbe osservare un turno di riposo Fortunato; ma l'ala sinistra figura tra i convocati perché la presenza di Amarildo non è sicura: il brasiliano proprio a Zagabria ha accusato una contusione ad una gamba che gli procura ancora qualche dolore.

I jugoslavi, che oggi si sono allenati all'Arena, ricoperta da un leggero strato di neve, sono apparsi ottimisti circa il risultato dell'incontro. Zambata, il loro cannoniere, che anche domenica in campionato, a Fiume, ha segnato due goal è in gran forma.

Per televisione verrà trasmessa domani alle ore 22, sul canale nazionale, la cronaca registrata di un tempo della partita. Se le due squadre segneranno tanto nel primo quanto nel secondo tempo, «Mercoledì sport» manderà in onda anche la cronaca filmata delle reti realizzate durante le fasi di gioco non trasmesse in registrazione.

La partita avrà inizio alle ore 13.

MILAN: Barluzzi; Anquilletti, Noletti; Rosato, Santin, Schnellinger; Rivera, Lodetti, Sormani, Maddè, Amarildo

DINAMO ZAGABRIA: Skoric; Cvek, Braun; Jukic, Brncic, Ramljak; Lamza, Gracanin, Zambata, Gukmirti, Bora.

L'Alessandria licenzia Puricelli
Cappelli ritorna direttore tecnico

Un comunicato della Società precisa che l'allenatore «ha chiesto un periodo di riposo» - Arce e Pietruzzi collaboreranno alla preparazione della squadra - Malcontento dei giocatori grigi - Lojacono dichiara: «La colpa è nostra, non del *trainer*» - E' la quinta volta, in due stagioni, che l'Alessandria cambia la sua guida tecnica

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria**, 29 novembre.

L'Alessandria ha esonerato dall'incarico il «trainer» Puricelli, affidando la conduzione tecnica della squadra a Giulio Cappelli, che con Augustine era già stato alle dipendenze della società grigia due stagioni or sono, passando poi al Varese.

Il provvedimento era già nell'aria dopo la sconfitta di domenica scorsa a Genova, che aveva fatto cadere la formazione piemontese all'ultimo posto della classifica della Serie B, ma soltanto stasera il club alessandrino ne ha dato conferma con un comunicato ufficiale. Eccone il testo: «Il signor Ettore Puricelli ha chiesto un periodo di riposo. La società, nell'accordarglielo, ha disposto che la prima squadra venga affidata agli allenatori in seconda l'Arce e Pietruzzi, sotto la dipendenza del direttore tecnico dott. Giulio Cappelli».

Puricelli è legato all'Alessandria fino al termine della stagione e resterà quindi nell'ambiente dei grigi, forse con l'incarico di «osservatore». Anche se il comunicato parla di un «periodo di riposo», è evidente che si tratta soltanto di una formula di compromesso per non parlare di licenziamento: una formula, però, che non è nemmeno bastata a diminuire il malcontento dei giocatori, i quali stimano Puricelli e sono legati a lui da profonda amicizia.

Lojacono, subito dopo aver appreso la notizia, ha dichiarato senza mezzi termini: «E' una vera ingiustizia. La responsabilità delle deludenti prestazioni dell'Alessandria è dei giocatori, non dell'allenatore: se commettiamo degli errori banali e subiamo delle reti da ingenui, per non dir di peggio, che colpa ne ha Puricelli? Cambiare allenatore non servirà a niente...». E Lojacono parlava a nome di tutti.

Lo stesso Puricelli è rimasto molto sorpreso del provvedimento: «Ho la coscienza a posto, sono convinto di aver fatto il mio dovere fino in fondo. Stamane sono stato a colazione con i dirigenti, tutto mi aspettavo meno una decisione del genere, perché nessuno mi aveva mai accennato una cosa simile. Si era parlato soltanto delle multe ai giocatori ed io mi ero opposto, ritenendo ingiusto ed inutile punirli».

«Quando mi è stato detto — continua lo sfogo di Puricelli — che avrei dovuto lasciare il mio posto per il bene della società, mi sono tirato indietro senza creare polemiche. Ma mi sembra una decisione assurda, dettata da motivi che fanno a pugni con la logica: la squadra ha un valido impianto di gioco, e se perde per l'ingenuità di questo o quel difensore, io non credo di avere responsabilità dirette».

Obiezioni giuste: ma allora perché Puricelli è stato messo da parte? In assenza del «commissario» Sacco, a Trieste per ragioni di lavoro, la domanda è stata rivolta al comm. Venturino, che ha così puntualizzato la situazione:

«E' vero, Puricelli non ha responsabilità dirette: è stato molto sfortunato, alcuni giocatori non hanno reso come ci si attendeva da loro, altri hanno commesso banali errori che purtroppo sono risultati decisivi. Ma il pubblico è esigente, non si sofferma come dovrebbe su questi particolari: guarda i risultati e la classifica, e basta. La società temeva che si potesse giungere a fatti simili a quelli di Livorno, dove i tifosi si sono lasciati andare in più occasioni ad intemperanze gravissime: questo è il motivo principale del provvedimento, perché Puricelli continua ad avere tutta la nostra stima e tornerà ad esserci utile. Il dott. Cappelli, dal canto suo, ha accettato di buon grado di venire a dare una mano all'Alessandria. Tutto qui: e non sembra il caso di drammatizzare la situazione, sono cose che accadono spesso nel mondo del calcio».

Sembra però che questa non sia l'unica ragione del provvedimento. Ad Alessandria i dirigenti sono divisi in due correnti: quella contraria al «commissario» Sacco ha sempre osteggiato l'ingaggio di Puricelli e, a quanto pare, sarebbe tornata all'attacco proprio dopo la sconfitta di Marassi, facendosi forte della disastrosa situazione di classifica della squadra e reclamando la sostituzione dell'allenatore.

Una voce che non sembra priva di fondamento: specie se si considera che il comm. Venturino, incaricato l'estate scorsa di trattare con il trainer Szekely il rinnovo del contratto, fu soggetto a molte critiche quando annunciò che l'accordo non era stato raggiunto e che si doveva quindi cercare un altro allenatore. Ritornando sull'episodio, il dirigente alessandrino ha detto: «Gli offersi una cifra molto alta, ma lui non accettò la stessa. La colpa della sua partenza non fu mia».

Cercare responsabilità adesso è inutile: occorre pensare alla squadra, riprendere la lotta per la salvezza con sempre maggior energia. E' interessante, però, far notare che l'Alessandria in queste ultime due stagioni è forse la società di serie B che ha cambiato il maggior numero di allenatori: lo scorso anno la squadra inizialmente fu affidata ad Allasio, il quale però fu ben presto esonerato in seguito ad uno spiacevole episodio (come si ricorderà, espresse apprezzamenti poco lusinghieri su Coscia, allenatore in seconda, davanti a tutti i giocatori); lo stesso Coscia, con Armano direttore tecnico, guidò poi l'Alessandria fino al termine del girone d'andata, quando fu chiamato Szekely, il quale comunque continuò ad avvalersi della collaborazione di Coscia. Il resto è storia recente: la «rottura» con Szekely, l'assunzione di Puricelli e infine il ritorno di Cappelli.

A questo punto, visto che l'Alessandria continua ad essere più che mai in zona retrocessione, sorge spontanea una domanda: la colpa sarà davvero degli allenatori che si avvicendano con tanta frequenza alla guida dei grigi, oppure buona parte di responsabilità è da attribuirsi alle fratture interne della società? La risposta pare ovvia.

Maurizio Caravella

Dichiarazioni di Cappelli



Cappelli, a sinistra, è stato richiamato ieri alla guida tecnica dell'Alessandria

Milano, 29 novembre.

Il dottor Giulio Cappelli, rintracciato a casa sua a Milano, ha così chiarito la portata del suo ritorno all'Alessandria: «Sono molto amico dei dirigenti alessandrini — ha detto Cappelli — i quali mi hanno pregato, per telefono, di dar loro una mano nel cercare di risollevare le sorti della squadra. Andrò domani ad Alessandria e vedrò quel che si potrà fare. Ho parlato per telefono anche con Puricelli e sono anch'io portato a pensare che l'allenatore non sia colpevole della situazione. Quando le cose vanno male l'affanno e la confusione provocano guai di cui un trainer può non essere responsabile».

Richiesto di un parere sulle proteste dei giocatori grigi per l'allontanamento di Puricelli, il dottor Cappelli ha evitato l'ostacolo, dichiarando: «Vedremo domani, quando parlerò con i dirigenti. Per ora non posso dire nulla, perché non so nulla».

Riunione di boxe a Torino

Una riunione pugilistica per dilettanti è in programma venerdì sera a Torino nella sala del Cral De Angeli in via Poligno 106.

Ecco il programma completo della serata: *superleggeri:* Tropiano (Boxe Aosta) - Piva (Baroni); *gallo:* Camera (Asti) - Grasso (Baroni) e Carlone (Smef Orvieto) - Lampis (Valenza); *superleggeri:* Sgualivato (Baroni) - Spina (Smef Orvieto); *leggeri:* De Nucci (Baroni) - Lazzarotto (Gbc); *piuma:* Aramu (Baroni) - Adrianelo (Alessandria); *welters:* Verdiani I (Baroni) - Vicentini (Asti) e Garau (Gbc) - Falcomatà (Boxe Aosta).

Per la direzione del Napoli

Tra Lauro e Fiore tornato l'accordo

L'assemblea del club rinviata al 10 dicembre

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 29 novembre.

Tra il presidente onorario del Napoli Lauro ed il commissario straordinario dello stesso club, Fiore, è intervenuto un accordo dopo una giornata di vivaci colloqui cui hanno preso parte azionisti e legali della società sportiva calcio Napoli.

Nel primo pomeriggio era stato diramato il seguente comunicato:

«Stamane il presidente onorario del Napoli, comandante Lauro, ha nuovamente ricevuto nei propri uffici il presidente della società Roberto Fiore, presenti il presidente del collegio sindacale dott. Cappelli e il vicepresidente della società avv. Diamante.

«Nel corso del cordiale incontro, chiariti i punti di maggior interesse, esaminata ancora una volta la situazione sociale, si è giunti a conclusioni positive nell'interesse esclusivo della società azzurra.

«Tenendo conto tuttavia che alcuni aspetti legali richiedono un più approfondito esame, verrà proposto l'aggiornamento all'assemblea generale dei soci che si terrà questa sera».

In serata si sono riuniti i 25 soci per deliberare sul rinvio. Prima della riunione il presidente Fiore così ha chiarito la situazione: «C'è completa identità di vedute per quanto concerne l'impostazione del nuovo consiglio d'amministrazione, sia nei confronti del Codice civile sia nei confronti delle norme federali. Il rinvio che chiederemo è dovuto unicamente al fatto che necessitano alcuni giorni per stabilire sul piano legale i legami che possono intercorrere fra presidente e commissario straordinario. In altri termini, bisognerà stabilire come il commissario può tenere nelle sue mani tutti i poteri, ivi compresi quelli del consiglio di amministrazione».

La riunione dell'assemblea è terminata dopo qualche ora ed è stato deciso di tenere una nuova riunione sabato 10 dicembre. Resta stabilito fin da ora che ormai tutti gli attriti debbono considerarsi superati.

La ritrovata serenità potrà essere utile anche ai calciatori che domenica alla ripresa del campionato saranno impegnati a Mantova. Sivori dovrebbe essere disponibile. Il Napoli spera di riprendere sicurezza nella sua marcia.

u. i.

Il Torino gioca contro il Messina nell'odierno turno di Coppa Italia

La squadra siciliana dopo la partita disputata a Modena tra la nebbia è rimasta a Carpi - Non ha potuto allenarsi causa la neve - Rocco rientrato ieri da Trieste - Ingresso gratis ai giovani

Il Torino gioca oggi contro una squadra di serie B, il Messina, per il secondo turno di Coppa Italia. La partita dovrebbe vedere favoriti i granata, che potranno schierare la loro migliore formazione con l'eccezione di Moschino e Bolchi indisponibili. Lo slancio con cui giocano i siciliani e soprattutto il momento difficile della squadra granata danno però a questo incontro un particolare valore. E' noto che nell'ultima gara di campionato il Torino ha pareggiato a stento con il Lanerossi. Durante la settimana di sosta per la partita Italia-Romania, vi sono state alcune critiche nell'ambiente granata. L'allenatore Rocco, prima di partire per Trieste dove è andato a votare, era apparso turbato. Il «trainer», che ha dovuto trattenersi più del previsto nella città giuliana causa un malanno ad un piede, è rientrato ieri a tarda sera ed oggi guiderà dalla panchina i suoi giocatori, sperando che una buona prova della compagine allontani ogni nube.

La preparazione ieri è stata svolta sotto il controllo di Bergamasco. La formazione non è ancora nota ufficialmente. Pare certo comunque il rientro del terzino Poletti con lo spostamento di Cereser nel ruolo di «stopper» e l'utilizzazione di Puja nella posizione di laterale sinistro. L'attacco dovrebbe presentare Simoni e Ferrini mezz'ali, Meroni, Combin e Facchin «punte». Pestrin, Volpato, Fossati, Sattolo e Fanello sono a disposizione in qualità di rincalzi. La squadra ha trascorso il pomeriggio al cinema; in serata i giocatori hanno cenato tutti insieme, poi sono tornati alle rispettive abitazioni.

Il Messina è giunto ieri sera in treno da Carpi ove si era trattenuto dopo la gara di campionato con il Modena. I siciliani che occupano l'ottavo posto nella classifica della B con 12 punti, possiedono buoni elementi: l'anziano portiere Rossi, i difensori Garbuglia, Cavazza, Manni e Pesce (rigorista della compagine) e gli attaccanti Fracassa, Travisani e Fumagalli. L'allenatore Colomban opporrà ai granata la stessa formazione schierata a Modena. Riserve a disposizione: il portiere Baronchi, il mediano La Rosa e l'interno Benfatti.

Colomban, contrariato perché non ha potuto far concludere la preparazione ai suoi atleti a causa della neve caduta a Carpi, si augura che il Messina possa ripetere al «Comunale» la prestazione offerta il 28 marzo '65, sullo stesso campo, quando i giallorossi erano in serie A: «Perdemmo di misura, per un goal segnato da Simoni, ma disputammo una bella gara — raccontava Colomban. — Ora siamo un po' turbati per le vicende accadute domenica scorsa a Modena. Una partita che doveva essere sospesa per la nebbia: non si vedeva dalla porta al dischetto del rigore. Comunque oltre alla riserva scritta presentata all'arbitro dopo l'incontro, abbiamo preannunciato alla Lega, con un telegramma, un supplemento di testimonianza offerto dalle cronache dei giornali e dalle notizie riferite dalla radio».

Nella scorsa edizione del trofeo nazionale, il Torino venne eliminato al primo turno dal Catanzaro. In Calabria i granata persero con i calci di rigore per 4 a 1 dopo i tempi supplementari. La domenica prima avevano pareggiato (0 a 0) a Vicenza. Questa volta il Torino, che è pervenuto al secondo turno battendo per 1 a 0 l'Alessandria al «Moccagatta» non vuole ripetere l'esperienza della stagione precedente. Il Messina si è qualificato agli ottavi di Coppa Italia eliminando per 1-0 la Reggina in trasferta.

Per l'odierna partita il Torino intende compiere un esperimento per favorire il pubblico e applicherà i prezzi minimi consentiti dalla Lega da 500 lire a [illegible] lire. Inoltre i ragazzi di età inferiore ai 18 anni anche se non accompagnati potranno accedere gratuitamente allo stadio.

b. b.

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Cereser, Maldini, Puja; Meroni, Simoni, Combin, Ferrini, Facchin.

Messina: Rossi; Garbuglia, Benatti; Cavazza, Manni, Pesce; Fracassa, Gonella, Travisani, Piccioni, Fumagalli.

Arbitro: Giunti, di Arezzo. Stadio Comunale, ore 15.

Stella Rossa e Lazio in campo a Belgrado

Belgrado, 29 novembre

La Lazio affronta domani la Stella Rossa di Belgrado nell'incontro di ritorno del primo turno della Coppa Mitropa di calcio. I romani si presentano a Belgrado con tre reti all'attivo.

La partita si gioca nello stadio della Stella Rossa. La temperatura era oggi piuttosto bassa con il termometro intorno allo zero. Arbitrerà l'incontro, che s'inizia alle ore 13,30 italiane, l'arbitro austriaco Marschal.

Lazio: Cei; Zanetti, Castelletti; Carosi, Pagni, Dotti; D'Amato, Mari, Sassaroli, Burlando, Morrone.

Stella Rossa: Dujkovic; Karapancic, Jeftic; Melic, Markovic, Pekic; Klenkovski, Ostojic, Lazarevic, Mihailovic, Dajic.

Una nuova Cooper-Maserati in preparazione per il 1967

Sarà più potente e meno pesante del modello che ha partecipato alle corse di "Formula 1" di quest'anno - I programmi per il futuro

Modena, 29 novembre.

La Maserati e la Cooper continueranno la loro collaborazione anche nel 1967. La notizia del perfezionamento dell'accordo, che prevede in particolare la costruzione di una vettura di «Formula 1» destinata a partecipare alle corse in programma l'anno prossimo, è stata resa nota oggi, nel corso di una conferenza-stampa, dal presidente della Casa modenese, cavaliere del Lavoro Adolfo Orsi.

L'ing. Giulio Alfieri, progettista e direttore tecnico della Maserati, illustrando l'attività futura, ha detto: «Costruiremo un motore nuovo, con una nuova distribuzione, che avrà una potenza superiore a quella espressa dal motore attuale cioè superiore ai 370 cavalli, ad un regime di 10.500 giri. Si tratterà di un motore da 3000 cc a 12 cilindri che ricalcherà, per buona parte, lo schema di quello usato quest'anno. Il motore peserà 182 chilogrammi, sarà cioè più leggero del precedente, e la stessa vettura verrà alleggerita».

La Maserati costruirà cinque nuovi motori, mentre la Cooper allestirà un telaio diverso dal precedente. La monoposto sarà pronta dopo il G. P. del Sud Africa, in programma il 2 gennaio, al quale parteciperanno due modelli 1966. Saranno affidati all'austriaco Joaken Rindt e a un pilota che dovrà essere designato dalla Cooper. Vi sono vari nomi, fra i quali quelli di Mc Laren e Rodriguez.

* **Un nuovo mensile, «Goals»,** diretto dall'ex-campione mondiale di calcio Felice Borel è uscito a Torino: l'argomento del «doping» vi è trattato con spregiudicata sincerità, vi sono confronti tra calciatori (Sivori, Schiavio, Pelé, Eusebio) e tra squadre (Inter, Real Madrid, Juventus, Napoli). Pure interessante un quadro delle Coppe dei Campioni e delle Fiere: un numero vivace che appassiona non solo i tifosi del football ma quanti si interessano di sport.

* **Il trofeo di judo** svoltosi a Torino nella palestra del Doyukai ha avuto la seguente classifica: 1. Fiamme Yamato Roma; 2. Judo Club Novara; 3. Doyukai A; 4. Doyukai C; 5. Società Ginnastica Torino. Le società partecipanti erano 18: il torinese Stefano Gamba è stato premiato come «miglior atleta» della manifestazione.

A New York e Dallas, per il titolo mondiale

Carlos Ortiz mette k.o. Elorde
Cokes batte ai punti Josselin

I due incontri, disputati ieri notte, erano validi rispettivamente per il campionato dei pesi leggeri e per quello dei welters

(Nostro servizio particolare) **New York**, 29 novembre.

Due combattimenti validi per un titolo mondiale sono stati disputati ieri notte sui rings americani. Al «Madison» di New York, il portoricano Carlos Ortiz si è confermato campione del mondo dei pesi leggeri battendo il filippino Gabriel «Flash» Elorde per k.o. al quattordicesimo round. A Dallas nel Texas, anche Curtis Cokes, detentore del titolo dei pesi welters, ha respinto l'assalto del suo sfidante, il campione d'Europa Jean Josselin, francese, battendolo nettamente ai punti in quindici riprese.

Il confronto di New York è stato praticamente un monologo di Ortiz anche se il campione del mondo aveva dovuto faticare non poco per rientrare nei limiti di peso della categoria. Il portoricano ha progressivamente stroncato la tenace resistenza dell'avversario, che già nell'undicesimo round ha piegato le ginocchia per un «uno-due» alla mascella. Dopo questo episodio, Ortiz ha rallentato il suo ritmo permettendo all'avversario di recuperare energie e di farsi a sua volta pericoloso nella tredicesima ripresa. Nel round successivo però il campione del mondo è partito rabbiosamente all'attacco deciso a risolvere il combattimento.

Il k.o. di Gabriel Elorde è stato drammatico. Ortiz è scattato all'attacco con furia selvaggia, bersagliando l'avversario con serie di colpi a due mani. L'offensiva del portoricano si è conclusa con un violentissimo «gancio» sinistro che ha atterrato Elorde.

Il pugile filippino nella caduta, ha battuto la nuca sul tappeto ed è rimasto a terra anche dopo che l'arbitro Jim Dewlin aveva terminato il conteggio regolamentare di dieci secondi. Progressivamente Elorde si è però ripreso, si è rialzato con l'aiuto dei suoi «secondi» ed ha potuto raggiungere gli spogliatoi da solo, senza più risentire alcuna conseguenza del k.o. subito.

Molto meno drammatico il combattimento di Dallas, tra Curtis Cokes ed il francese Jean Josselin. Il negro del Texas, che aveva conquistato il titolo quattro mesi fa battendo ai punti Joe Gonzales ha imposto all'avversario la sua boxe accorta ed opportunistica. Josselin, obbligato ad attaccare per far onore al suo ruolo di sfidante, è stato inesorabilmente bersagliato dai colpi di rimessa di Cokes, che ripresa su ripresa ha reso incolmabile il suo vantaggio di punti.

Sul finire del combattimento il pugile americano, che difendeva il titolo davanti al suo pubblico, ha attaccato con maggior decisione per concedere qualcosa di più allo spettacolo ma la sua offensiva, pure scatenando gli applausi dei suoi tifosi, non è riuscita a fargli raggiungere il traguardo cui puntava, quello di vincere prima del limite.

Il successo di Curtis Cokes è stato comunque indiscutibile: l'arbitro Dick Cole gli ha assegnato un punteggio di 149-135, mentre il cartellino del giudice Nat Fleitscher vedeva il negro in vantaggio per 147-140 e l'altro giudice Fair per 148-138.

p. g.

* **I dirigenti del Susa,** a proposito dell'incontro di domenica scorsa con il Beinasco (campionato dilettanti II categoria), fanno presente che le proteste con l'arbitro non sono avvenute ad opera dei tifosi locali, tanto più che il Susa aveva vinto, ma da parte di sostenitori della squadra ospite.

Ripetute volte sbagliano gli uomini

Se la giustizia funziona male la causa non è solo delle leggi

Recenti episodi (come quello di Viterbo) dimostrano che non sempre giudici e cancellieri svolgono bene il loro lavoro - Incapacità o distrazione? - In ogni caso i loro errori fermano il processo e fanno perdere tempo e denaro

Tutti ne discorrono, tutti li indicano a dito, ma i mali che affliggono la giustizia penale in Italia, lungi dall'attenuarsi, si fanno ogni giorno più vistosi e preoccupanti. Uno, specialmente, sembra beffarsi di ogni speranza, di ogni appello in contrario: alludiamo a quel male che trae alimento dall'esasperante lentezza e dall'interminabile durata di troppi processi penali. Eppure, le voci d'allarme sono state moltissime e moltissimi i rimedi proposti, nell'esatta convinzione che sia questa la principale causa delle disfunzioni e degli inconvenienti lamentati.

Come spiegare, allora, l'inanità di tanti sforzi? La risposta è forse più semplice di quanto si possa ritenere a prima vista. La diremmo, infatti, racchiusa nella circostanza che i suggerimenti via via formulati e le soluzioni via via caldeggiate hanno peccato e peccano di unilateralità, nel senso di aggredire il malanno in maniera parziale ed incompleta. L'errore sta, cioè, nel credere che la colpa di tutto vada addebitata all'arretratezza delle nostre leggi e che, di conseguenza, il problema sia esclusivamente legato alla radicale riforma del codice di procedura penale.

Intendiamoci: nessuno vuole negare qui che la regolamentazione vigente lasci oltremodo a desiderare e che l'esigenza di un codice più moderno meriti di essere pienamente condivisa; si vuole solo sottolineare come altri fattori contribuiscano, in modo non meno intenso, alle lungaggini e ai ritardi processuali, per cui l'emanazione di un nuovo codice correrebbe il rischio di rivelarsi insufficiente se non ci si preoccupasse di porre riparo anche al resto.

Il recentissimo episodio verificatosi davanti alla Corte d'Assise di Viterbo, con il rinvio a nuovo ruolo di un dibattimento avente ad oggetto svariati omicidi commessi nell'ambito di due cosche palermitane, appare davvero illuminante in proposito. Esso, infatti, essendo, nel medesimo tempo, clamoroso e non insolito, possiede i requisiti indispensabili per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su uno degli ostacoli che più frequentemente si oppongono alla celerità della giustizia.

Il caso è ormai noto: conclusasi l'istruzione con il rinvio a giudizio degli imputati e rimessa la causa da Palermo a Viterbo per legittima suspicione, gli atti sono stati spediti da Palermo a Viterbo per il relativo dibattimento. Alla terza udienza, però, in seguito a reiterate istanze difensive basate sulla mancanza nel fascicolo processuale della sentenza di rinvio a giudizio e di alcune perizie medico-legali, la Corte d'Assise ha constatato l'impossibilità di continuare il dibattimento in simili condizioni e lo ha rimandato a nuovo ruolo.

Diciamo subito che, così come si erano messe le cose, nient'altro restava da fare. Portando il dibattimento sino al suo epilogo, nuove nullità assolute si sarebbero aggiunte a quelle, pure assolute, che già avevano colpito tutti gli atti compiuti nelle prime tre udienze, nonché l'intera fase di preparazione del dibattimento. Il legislatore è tassativo: affrontare ed iniziare un dibattimento senza avere la disponibilità della sentenza di rinvio a giudizio, cioè dell'atto che contiene i termini definitivi dell'accusa, non solo impedisce praticamente ogni interrogatorio, ogni discussione e persino ogni valutazione dei fatti, ma comporta una tale violazione dei diritti della difesa da invalidare ineluttabilmente qualsiasi attività posta in essere a partire dalla notifica del decreto di citazione all'imputato. Si aggiunga che una precisa norma prescrive che tutti gli atti istruttori debbono restare in cancelleria a disposizione dei difensori prima che cominci il dibattimento.

Naturalmente il passivo della vicenda è elevatissimo: a parte le attività sin qui inutilmente compiute e il tempo per esse vanamente perduto, la necessità di riprendere da capo la fase del giudizio comporta che un non breve periodo dovrà trascorrere prima che possa aver luogo il nuovo dibattimento. Fra l'altro, occorrerà riconvocare la Corte d'Assise, rinotificare i decreti di citazione, rifare depositi ed avvisi: ma, prima di tutto, bisognerà attendere l'arrivo da Palermo degli atti mancanti!

Soltanto un seguito imponente di errori e di disattenzioni (non vorremmo pensare ad [illegible] o a sottrazioni dolose nell'iter del fascicolo dalla Sicilia) ha reso possibile un così disastroso bilancio. Sarebbe bastato applicare le disposizioni in vigore, anzi sarebbe bastato il funzionamento di uno solo fra i tanti controlli contemplati dal codice, e nessuna nullità si sarebbe verificata. Invece ha sbagliato la cancelleria del Tribunale di Palermo nel non trasmettere l'incartamento completo, come hanno sbagliato gli uffici successivamente intervenuti nel non accorgersi della carenza degli atti di maggior importanza. Si pensi che, nei processi di Corte d'Assise, il fascicolo, prima dell'apertura del dibattimento, passa più volte attraverso la cancelleria del Tribunale, la presidenza della Corte e la procura della Repubblica, per tacere degli uffici preposti alla convocazione dell'Assise.

E pazienza se il caso fosse isolato. Ma il guaio è che — pur senza raggiungere di solito dimensioni altrettanto vaste — le ipotesi in cui, prima o dopo, il giudizio dev'essere rifatto integralmente per una o più carenze nella notifica del decreto di citazione o nel deposito degli atti in cancelleria risultano in pratica assai frequenti. Il che, a prescindere dalle rare situazioni dove l'errore non è ascrivibile a negligenza alcuna, dà vita ad una drammatica alternativa: o le nullità trovano la loro spiegazione in una scarsa conoscenza o in uno scarso ossequio alle norme da applicare; oppure sono dovute a fretta, distrazione, superficialità.

E' verosimile pensare che a trovar posto sia ora l'una ora l'altra delle due eventualità. Ad entrambe, però, si accompagnano egualmente insoddisfazione e preoccupazioni. E tanto basta per dimostrare che la realizzazione di un buon sistema processuale ha assoluto bisogno di conoscenze profonde e di applicazioni accurate delle regole volute dal legislatore.

Giovanni Conso

Per errore del cancelliere il derubato diventa ladro

Le sue proteste non sono servite. E' stato processato e assolto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre

(g. m.) Un banale errore di trascrizione, dovuto alla distrazione di un impiegato presso l'amministrazione giudiziaria, è alla origine di un caso assai curioso che ha trasformato in ladro un derubato: quest'ultimo ha dovuto comparire oggi in giudizio per rispondere di tentato furto aggravato.

La paradossale vicenda prese origine il 18 luglio del 1962, quando il signor Vittorio Bianca di 34 anni abitante in via Venini 14 andò a fare un bagno all'Idroscalo. Mentre nuotava, un ex facchino, già pregiudicato, Virginio Luraschi di 58 anni abitante in via Borsieri 5, forzò la portiera della sua auto e gli portò via una macchina fotografica, i pantaloni e la borsetta della fidanzata che lo accompagnava. Ma il ladro fu visto, inseguito, catturato, denunciato.

Sul fascicolo della pratica però venivano invertiti i nomi. Il Bianca si vedeva così accusato di furto e benché si fosse preoccupato di chiarire l'equivoco, veniva ugualmente rinviato a giudizio. Stamane, presso la V sezione del Tribunale penale, è stato regolarmente processato e naturalmente assolto. Una domanda: il Bianca si vedrà segnare sul cartellino penale l'imputazione di furto anche se seguita dall'assolutoria?

Riprendono oggi le trattative per i metalmeccanici privati

Si discuterà sull'ammontare complessivo dei miglioramenti economici e normativi e sui premi di produzione - Favorevoli le prospettive per risolvere la lunga vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private riprenderanno domani, dopo una sospensione di circa un mese. La nuova sessione di incontri, resa possibile da una serie di contatti preliminari e dalla sospensione di tutte le agitazioni programmate nel settore, si svolgerà in un'atmosfera più serena e con maggiori prospettive di soluzione della lunga vertenza.

I rappresentanti sindacali dei lavoratori hanno sottolineato l'esigenza di *«una utile ripresa dei negoziati»* e la necessità di *«compiere ogni sforzo ragionevole per giungere, nei tempi più brevi, alla conclusione positiva della controversia»*.

Su parecchi punti un accordo si era delineato nelle precedenti trattative. Domani si dovrebbero affrontare essenzialmente due questioni: 1) la entità globale dei miglioramenti economici e normativi, tenendo conto anche delle particolari caratteristiche dell'industria metalmeccanica privata in rapporto alla forte concentrazione aziendale esistente nel settore a partecipazione statale; 2) la contrattazione dei premi di produzione.

Sull'onere complessivo dei miglioramenti si era già determinato un sensibile avvicinamento delle posizioni: la delegazione degli industriali metalmeccanici aveva offerto oltre l'11%; i sindacati avevano chiesto il 16%. In vista dei colloqui di domani, i dirigenti delle federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil si sono incontrati per definire una linea comune.

Dal giorno della scadenza del vecchio contratto, 31 ottobre 1965 i negoziati sono stati interrotti quattro volte e le agitazioni si sono susseguite a ritmo serrato, con danno per le aziende e disagio per i lavoratori. Fino al 27 novembre si sono avute 20 giornate e mezzo di scioperi, pari a 164 ore di lavoro per ciascun operaio, nel settore cantieristico. Negli altri settori (auto, siderurgia elettromeccanica, ecc.) sono state attuate 22 giornate di astensione, corrispondenti a 176 ore di lavoro per ogni lavoratore.

Mentre si sta per iniziare una fase quasi certamente decisiva per la vertenza dei metalmeccanici privati, si rileva che nei primi undici mesi del 1966 circa 1.800.000 lavoratori hanno ottenuto il rinnovo del contratto collettivo con miglioramenti salariali e normativi che presentano caratteristiche abbastanza comuni. I contratti di maggior rilievo sono quelli degli edili, dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, degli elettrici, dei chimici, dei dolciari, del lattiero caseari e degli assicuratori.

Giancarlo Fossi

Uno sciopero nelle Poste la prossima settimana?

I sindacati chiedono compensi speciali per il lavoro di Natale - Sabato la decisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

I 120.000 lavoratori postelegrafonici attueranno un primo sciopero, probabilmente la prossima settimana, se entro sabato 3 dicembre il ministero delle Poste non darà una risposta soddisfacente a quattro richieste presentate dalla categoria. La decisione è stata presa oggi dai sindacati dei postelegrafonici aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil.

I sindacati hanno sollecitato:

1) l'immediata emanazione di norme perché il personale riceva anche quest'anno i compensi per superlavoro natalizio nella stessa entità e data di pagamento del 1965; dovrà anche essere attuata una parificazione del trattamento tra il personale degli uffici principali e locali, e l'estensione dei compensi stessi ai telefonici di Stato;

2) definizione della quantità e della data di corresponsione del «compenso per intensificazione» nel 1966 (parallelismo con i ferrovieri);

3) accelerazione dell'iter del provvedimento di riforma, secondo i tempi e i modi che verranno concordati fra sindacati e governo;

4) revoca dei provvedimenti limitativi dell'esercizio delle libertà sindacali e pieno rispetto del diritto di contrattazione.

Nella riunione con l'on. Mazza, il segretario generale del Silp-Cisl, Bruni, ha sottolineato la sensibilità delle organizzazioni sindacali nel rivendicare, soprattutto in rapporto alla grave situazione determinata dalle recenti alluvioni, la concessione del compenso per superlavoro natalizio nelle stesse misure chieste per il 1965, nonostante il prevedibile sensibile incremento del traffico. Bruni ha precisato che per i portalettere e portastampe il compenso dovrebbe essere: 50 mila lire nelle sedi di Roma e di Milano, e 46.000 lire nelle altre sedi.

Per le altre categorie i compensi dovrebbero essere così fissati: 20.000 lire per il personale viaggiante; 17.000 lire ai fattorini; 20.000 lire per gli autisti; 32.000 lire a Roma e Milano, e 29.000 lire nelle altre sedi, per il personale addetto agli uffici telegrafici; 18.000 lire per gli operai; 32.000 lire (Roma e Milano) e 29.000 lire (altre sedi) per il portapacchi e per gli addetti al movimento postale; 20.000 lire per gli sportellisti, i bancoposta e il personale delle segreterie uffici esecutivi; 14.000 lire per il personale degli uffici amministrativi, centrali e periferici.

g. f.

Scoperto dalla polizia dopo una lunga inchiesta

Ginecologo arrestato per pratiche illecite a Milano: compiva dieci interventi al giorno

In carcere anche le sue due infermiere e una coppia di fidanzati - Il medico cinquantaquattrenne (che arrivava a guadagnare 700.000 lire al giorno) è accusato di procurato aborto su donne consenzienti - Da tempo gli agenti, appostati davanti allo studio, filmavano con le cineprese le clienti del dottore



Il ginecologo dott. Alberto Terenzio, 54 anni, e l'impiegata tedesca Annelore Heve Brosch, 25 anni, arrestati con altre tre persone per pratiche illecite (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

Un ginecologo milanese è stato arrestato dalla polizia a conclusione di una lunga inchiesta: con lui sono finite in carcere le sue due infermiere, una giovane e bella «cliente» e il suo fidanzato. Gli arrestati sono il medico ginecologo Alberto Terenzio di 54 anni, con studio a Milano in via Brunelleschi 4; le infermiere Maria Marina Sesana di 40 anni e Olga Cagnoni di 45, abitante in via Lagosta 16; l'impiegata Annelore Heve Brosch, una tedesca venticinquenne residente a Milano e il suo fidanzato Paolo Napoleone, ventiseienne, produttore pubblicitario.

Il dott. Terenzio e la Sesana sono stati denunciati per procurato aborto su donne consenzienti con l'aggravante dell'esercizio della professione; i fidanzati e Olga Cagnoni dovranno rispondere invece di concorso in procurato aborto. Gli inquirenti ritengono che per almeno un anno il medico abbia sottoposto ragazze a pratiche illecite ricevendo un compenso di 80.000 lire per ogni prestazione.

La polizia della zona del Giambellino aveva ricevuto segnalazioni che una illecita attività si svolgeva nell'ambulatorio del medico, molto apprezzato nel rione. Cominciarono le prime indagini e si notava che in via Brunelleschi, davanti allo stabile numero 4, stazionavano soprattutto di mattina parecchie automobili.

Gli agenti annotavano scrupolosamente i numeri di targa delle vetture, molte delle quali venivano dalla provincia, soprattutto da Varese. Nel frattempo la polizia si documentava sull'attività del ginecologo: gli agenti filmavano con cineprese le persone che entravano e uscivano dallo stabile. Accadeva così di «riprendere» ragazze che entravano nel portone in condizioni fisiche perfette e ne uscivano, due o tre ore più tardi, barcollanti o sorrette per le braccia.

La traccia più importante per giungere fino al ginecologo è stata quella dell'impiegata Annelore Brosch che, col suo fidanzato, si era recata nello studio del medico. Attraverso il numero di targa la polizia scopriva la proprietaria dell'auto. Cioè la sorella di Paolo Napoleone. La donna ammetteva che suo fratello aveva portato la fidanzata dal ginecologo per sottoporla ad un intervento.

A questo punto gli agenti, ottenuto il permesso dalla magistratura, hanno fatto irruzione nello studio: l'impiegata tedesca era ancora sul lettino, il dott. Terenzio e l'infermiera Maria Marina Sesana, avevano appena ultimato l'operazione.

Nel salotto attendeva il fidanzato, Paolo Napoleone. La ragazza è stata trasportata alla clinica Mangiagalli dove si trova tuttora piantonata. Il medico, l'infermiera e il fidanzato sono stati accompagnati al commissariato dove al termine di lunghi interrogatori avrebbero confessato. A conclusione dell'inchiesta veniva bloccata anche Olga Cagnoni, l'infermiera che aveva fatto da «intermediaria».

Dall'inchiesta sarebbe emerso che il dottor Terenzio aveva creato una rete di compiacenti ostetriche e levatrici in alcuni quartieri della città e nella provincia di Varese. Costoro segnalavano al ginecologo i vari casi e ricevevano un compenso di ventimila lire. La fetta più grossa della prestazione spettava al dottor Terenzio che era arrivato a guadagnare settecentomila lire al giorno con una media di oltre dieci interventi ogni mattina. Nello studio di via Brunelleschi egli lavorava soltanto dalle 9 alle 11,45. Nel pomeriggio l'infermiera riceveva gli appuntamenti, molti dei quali sono stati registrati su nastro dalla polizia.

L'inchiesta continua. Altre persone (infermiere, ostetriche che erano in contatto con lo studio di via Brunelleschi) sono state fermate.

In serata si è appreso che la polizia ha denunciato a piede libero altre quindici persone: undici sono donne che si erano sottoposte agli interventi illeciti del ginecologo.

g. m.

Un anziano ricoverato a Roma mastica il termometro e muore

Roma, 29 novembre.

(r. s.) Il settantottenne Ippolito Ippoliti è morto al Policlinico di Roma per aver masticato ed ingoiato un termometro.

L'Ippoliti, che da tempo era ospite dell'istituto geriatrico di via Nomentana, al chilometro 17, sabato sera inavvertitamente aveva spezzato tra i denti il termometro, che una assistente gli aveva messo tra le labbra, e ne aveva ingoiato parecchi frammenti insieme col mercurio.

Trasportato subito al Policlinico, l'uomo era stato ricoverato e giudicato guaribile in pochi giorni. Ieri sera invece l'Ippoliti improvvisamente decedeva.

L'on. Reale riferirà alla Camera sul presidente della Cassazione

La Giunta dell'Associazione magistrati convocata per esaminare il comportamento del dott. Tavolaro che partecipa ad una manifestazione politica del msi - E' probabile che egli spieghi i motivi del suo gesto al Consiglio Superiore della Magistratura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Il caso del Primo Presidente della Cassazione dott. Silvio Tavolaro che è intervenuto, domenica, alla commemorazione dell'ex ministro fascista Alfredo Rocco organizzata dal msi non può considerarsi concluso. Al più presto — quasi certamente entro la prossima settimana — il ministro della Giustizia on. Reale conta di poter essere messo in condizione di rispondere alle interrogazioni che da più parti sono state presentate alla Camera. Anche al Senato sarà presentata una interrogazione. Lo ha deciso il comitato direttivo del partito socialista unificato. E' probabile che ne seguiranno altre.

Perché l'on. Reale possa riferire è necessario che il Presidente della Cassazione fornisca chiarimenti ufficiali dopo quelli ufficiosi di ieri quando ha dichiarato di essersi recato alla cerimonia come privato cittadino, su invito dell'oratore ufficiale sen. Madia, suo amico personale da anni, ed ignorando che la manifestazione fosse organizzata dal msi con obiettivi politici.

In quale sede saranno forniti questi chiarimenti? E' difficile dirlo per quanto tutto lasci supporre che il dott. Silvio Tavolaro si rivolgerà direttamente al Consiglio Superiore della Magistratura del quale egli fa parte come membro di diritto per il suo incarico e per le sue funzioni. Qualora però questo non dovesse accadere — ipotesi poco probabile — non è da escludere che il Ministro della Giustizia per avere la possibilità di rispondere alle interrogazioni si rivolga al Consiglio Superiore sollecitando una spiegazione.

D'altro canto quale sia la propria opinione, l'on. Reale l'ha espressa senza mezzi termini ieri sera: che cioè, comunque, il Primo Presidente della Cassazione avrebbe dovuto sentire la opportunità di non intervenire ad una manifestazione organizzata con evidenti scopi politici soprattutto dopo che sulla commemorazione di Alfredo Rocco stabilita in precedenza, e poi revocata, dal Consiglio dell'Ordine Forense si era aperta una vivace polemica.

Sull'argomento si è pronunciato questa sera il gruppo parlamentare del partito socialista. In relazione al caso Tavolaro — ha spiegato ai giornalisti l'on. Brandi, segretario del gruppo — tutti si sono trovati d'accordo nello stigmatizzare il comportamento dell'alto magistrato e nel sollecitare presso la Commissione Giustizia l'iter della legge che riguarda la composizione del Consiglio Superiore della Magistratura e la nomina dei suoi membri.

Sempre in serata, cinque dei nove componenti della Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati hanno chiesto di riunirsi al più presto per affrontare il problema sollevato ieri da taluni giudici i quali avevano invitato l'organo direttivo a dichiarare che l'iniziativa del Primo Presidente della Cassazione è da considerarsi del tutto personale e non coinvolge il corpo giudiziario italiano. E poiché la Giunta viene convocata su richiesta della maggioranza, la istanza di cinque suoi componenti è sufficiente perché l'organo sia investito dell'argomento. Non è da escludersi che la riunione possa avvenire sabato prossimo o al più tardi domenica. Vi sono infatti difficoltà organizzative da superare: i membri della Giunta risiedono in diverse città ed hanno degli impegni di lavoro da fronteggiare prima di partire per Roma.

g. g.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime vendesi convenientemente. Mutui, facilitazioni Telefonare 555-349, 667-116 O607

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po-collina, dodici locali, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O481

ALLOGGIO corso Vinzaglio 6 camere, cucina, servizi, mq. 200, vuoto, svendesi 14.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

ALLOGGIO esentasse (barriera Nizza), camera tinello cucinino, 3 milioni 650.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO nuovissimo tinteggiato S. Rita 2 camere tinello cucinotto vendesi 7.900.000, Telef. 500-808.

ALLOGGIO signorile pressi Porta Nuova mq 300 circa ampi saloni vendesi esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino»

ALLOGGIO signorile, vicinanze piazza Castello, 7 camere, salone, cucina, tripli servizi, mq. 300 circa, esentasse, vuoto, svendesi 45.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO signorile 1963 (piazza Solia) tre camere, cucinino, 6.600.000 facilitazioni. Torincasa 515-318. O645

ALLOGGIO spazioso 1957 (corso Monte Grappa), due camere tinello termobagno, 6.000.000 facilitando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGIO vicinanze piazza S. Carlo, tre camere, cucina grande, servizi, termo particolare mq. 120 circa vuoto, svendesi 6.900.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O434

ALLOGGIO vuoto (via Tripoli) due grandi camere tinello servizi, 6 milioni [illegible].000. Telefonare 761-769.

ALLOGGIO zona Crimea, 4 camere, cucina, servizi, volendo adatto studio, reddito lire 450.000 [illegible] lire 11.000.000 trattabili. Poletti, 596-607, 597-774. O434

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi esentasse Vanchiglia 5.800.000. Casalegno 885-982. O413

ALLOGGIO 5 camere doppi servizi in villetta zona collinare vendesi. Telefonare 558-964.

APPARTAMENTI signorili centralissimi 3-4 camere doppi servizi pronti luglio 1967 [illegible]. Corso S. Maurizio 19. A116211

APPARTAMENTI signorili, soleggiatissimi, via Boston 22 (corso Agnelli) 2 camere, soggiorno, cucinotta, veranda, bagno, ingresso. 6.950.000 lunghe dilazioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Balme 29 interessante combinazione 2 camere con 575.000 contanti, rimanenza 29.325 mensili, tutto compreso cortotermine Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000; contanti 30 % mutuo 40 % dilazioni 30 % Telefonare 539-967

APPARTAMENTO centrale corso Inghilterra quattro camere, cucina, servizi, termo centrale, ascensore. Svendesi. Simoncini, telef. 543-870

APPARTAMENTO signorile centralissimo, costruzione recente, corso [illegible], mq. 265, quinto piano, vendesi [illegible]. Simoncini, telefono 543-870. O893

APPARTAMENTO via Nizza, nuovissimo, mq. 115, 3 camere, tinello, servizi, libero, vendo 8.000.000 mutuo. Tel. 547-476.

ATTICO libero, esente, zona S. Rita camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi, privato vende, esclusi intermediari, 5.650.000 contanti più mutuo 1.350.000. Romagnoli, Einaudi 18, telefono 581-228.

ATTICO via Sommariva 7 (Nizza) camera, cucina, entrata, bagno, terrazzo panoramico; termosifone, 2 milioni 950.000 sufficienti 700.000 contanti Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA mq. 1000, salone unico piano terra, [illegible] signorile, avviatissimo, affitto mensile [illegible] mila, vende direttamente società immobiliare, 40 milioni più mutuo. Telefonare 890-098. A114845

BOX anche uso magazzino vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116. O607

BUTTIGLIERA Alta vendo lotti terreno posizione panoramica. Telefonare 93-612. 1001

CAMERA cucinino servizi termo [illegible], via Giordano Bruno, corso Bramante, vendesi. Telefonare 511-113.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, I.F.I.T., tel. 535-000, 535-948

CASA centrale su corso, 41 camere più servizi completi moderni, 5 garages, reddito 4.000.000 annui dimostrabili, 65.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

CASA vicinanze via Nizza, completamente rimodernata, comforts moderni, 43 camere, 6 garages, buon reddito, 75.000.000. Poletti 596-607, 597-774. O434

CASCINA [illegible] Fossanese, 65 giornate irrigue, due stalle di cui una ultimo modello, rustico, civile, 65 milioni trattabili. Poletti 596-607, 597-774. O434

CASETTA rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, due camere cucina bagno, vendo 4.200.000. Telefonare 530-395. O653

CASETTA 5 camere servizi mq 820 terreno, regione Borca, vendesi allarone 10.800.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

CAUSA trasferimento cedo alimentari con muri e due alloggi. Tel. 327-781.

CENTRALI vendonsi due magazzini, piano cortile, riscaldati, luminosi, mq 240 - 190, eventuale alloggio piano rialzato per ufficio. Telefonare 534-141. A114949

CENTRO Nichelino vendo magnifici alloggi 2 camere servizi 4.700.000, 3 camere servizi 6.000.000 Mutuo più 7 anni dilazioni, Tel. 320-457.

COLLINA 12.000 metri terreno vendesi zona Moncalieri. Tel. 641-266.

CONVENIENTISSIMI vendonsi ultimi due alloggi camere tinello e pied-à-terre camera servizi, via Guidano, Telefonare 767-766, 775-705.

CORSO centrale, svendonsi soffitte con servizi, reddito 450.000 annue 4.000.000 trattabili. Poletti 596-607, 597-774. O434

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farialla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 65.000 mq. Telefonare 723-030 O369

CORSO Francia capolinea 6, tre camere servizi nuovo libero vendo. Telefonare 655-782. O525

CROCETTA, frazioniamo casa signorile, prezzi eccezionali. Visite 15-18, Via Cassini 55. A116711

FABBRICATO industriale mq. 350 zona Francia 6.900.000 più 2 milioni mutuo vendesi. Telef. [illegible]

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O574

IMPRESA acquisterebbe terreno 80-150 camere possibilmente progetto approvato. Telefonare 779-793.

IMPRESA [illegible] direttamente, centro Grugliasco, bellissimi alloggi prezzo convenientissimo, elevato mutuo. Telefonare 785-236.

IMPRESA vende pronti subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25% contanti rimanenza mutuo e rateazione

LAIGUEGLIA vendo terreno mq 1000 per villa con progetto, panorama stupendo, vista mare, spiaggia. Casella 335/T Sip, Milano. 27652

LA MORRA terreno primissima qualità, noccioleto, frutteto, coltivazioni diverse, 15 giornate, unico appezzamento, rustico, civile e moderna, libero, 25.000.000 trattabili, Poletti, tel. 596-607, 597-774. O434

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LAVASECCO gettoni centrale vendo 300.000 mensili 3.500.000. Telefonare 342-750. 2001

LOCALE [illegible] mq., garage, negozio, via Pianezza, vendesi. Tel. 904-194.

LOTTINO terreno strada Torino-Leinì vendo eventualmente con villetta in costruzione. Tel. 538-409.

LUSSUOSI APPARTAMENTI PANORAMICI IN ELEGANTE RESIDENZA PRECOLLINARE TUTTE COMODITA' VENDONSI. TEL. 542-653.

MONCALIERI: vicinanze Municipio, piano terreno, quattro camere garage, 3.300.000. Torincasa, Cavour 7.

MONTALDO Torinese vendo casa campagna sei stanze L. 2.400.000; tre stanze lire 1.300.000. Telefonare [illegible] ore ufficio.

MURA negozio latteria et alloggio vendo. Reddito 8%. Telef. 519-204.

OCCASIONE vendo casa in Susa. Per informazioni scrivere: via Novalesa 37, Leumann, Tel. 783-355.

PARADISO 3 vani anticipo 3 milioni, mutuo 1.375.000, rimanenza 43.000 mensili. Telefonare 768-777.

PIAZZA Rivoli svende alloggio signorile 90 metri dilazionando. Telefonare 683-402. A116651

PIAZZALE Santa Rita appartamenti alto livello, salone angolare, 3 camere, cucine, biservizi, terrazzi 11.200.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O800

PINO, villetta in costruzione, e terreni vendo. Telef. 386-152, 881-944.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO acquista lottino terreno per villetta periferia Torino immediate vicinanze. Tel. 212-081. A116587

PROPRIETARIO alloggi nuovi farebbe permute con negozi alloggi nuovi - vecchi. Telefonare 537-420.

S. RITA vendesi alloggio moderno due camere tinello, libero. Telefonare 393-880. A13189

SALICE Ulrio vendo alloggio tre camere cucina bagno, Telef. 519-204.

SANREMO alfarone vendesi area fabbricabile mq 1500, licenza edilizia, località semicentrale, strada carrozzabile. Scrivere: Birone pubblicità 20/U, Sanremo. 27570

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveta, appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STABILIMENTO industriale nuovo 2000 mq altrettanti seminterrato vendesi. Telefonare 758-886.

STRADA Sanvito 350, all. 500, alloggio 120 mq., tennis, piscina, parco, vendesi mutuato. Acchiardi, Settembre 58. O481

STRAOCCASIONISSIMA zona Francia 2 camere cucinetta servizi 4 milioni. Telef. 797-401. A116231

SUFFICIENTI 600.000 contanti acquistando appartamenti due camere, servizi corso Giulio Cesare angolo via Sotasso 1. Rimanenza pagabile 28.300 mensili cortissimo termine. Gabetti 578-044. O800

TERRENO fabbricabile residenziale, progetto approvato camere 66 di cui 5 negozi, 50.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. O434

TERRENO fabbricabile residenziale Santa Rita, costruibili 60 camere più servizi e bassi fabbricati, 60.000.000. Poletti 596-607, 597-774.

TERRENO fabbricabile semicentrale Santa Rita, costruibile 260 camere più servizi lire 260.000.000. Poletti tel. 596-607, 597-774. O434

TERRENO industriale mq. 3000 vicinanze corso Tazzoli Fiat Mirafiori vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A115991

TERRENO industriale zona corso Giulio Cesare, 150.000 mq. svendesi ultraconvenientemente. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. O434

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782.

TERRENO via Varenna immediate vicinanze porto Genova - Multedo mq 7000 metà piano tutto fronte strada vendo direttamente. Telef. 389-787, Genova. 27595

ULTIMO appartamento signorile nuova costruzione 4 camere più cucina e servizi, corso Reg. Margherita 256, vendesi convenientemente mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 669-865

VARAZZE vendo nuovo appartamento sei locali lussuosamente completamente arredato, ascensore, impianto riscaldamento, centro città mare, 12.000.000. Vallino, Bovani.

VENDESI, affittasi fronte via Borgaro ampi luminosi locali uso rappresentanze, magazzini mq 1200 - 1800 3000. Telefonare 580-119 ore 13-14 e 20-21 feriali. A115181

VENDESI affittasi in Valle d'Aosta, altitudine 800, ristorante pensione 2 camere - bar superalcoolici, ottima posizione zona turistica, volendo anche ampio terreno limitrofo. Telefonare 92-309 di Verres. 1001

VENDESI alloggio nuovo via Sansovino: due camere, cucina, servizi. Rifinitura signorili. Telefonare ore ufficio 589-520.

VENDESI appartamento terzo piano mq 164, Torino, via Spallanzani 23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A117855

VENDESI box vicinanze corso Racconigi 1.000.000 causa trasferimento. Telefonare 389-417. [illegible]

VENDESI villa altamente signorile fronte Valentino con giardino. Telefonare 785-222. A115782

VENDESI zona Francia area fabbricabile mq 325 con entrostante villetta ogni confort, cortile, garage, giardinetto. 22.000.000. Telefonare ore pasti 769-458. 27571

VENDESI 2 camere cucinotta servizi c. Palermo angolo c. Novara. Telefonare 855-838. A115588

VENDIAMO costruiamo capannoni 12.000 mq chiavi mano nostri vostri terreni, Telefonare [illegible].

VENDO a privato alloggetti 1-2-3 camere servizi, corso Lecce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino».

VENDO a privato alloggetto tre vani servizi, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». A116425

VENDO alloggio piazza Statuto piano rialzato, 2 camere cucina entrata, libero, 4 milioni, Telef. 289-212.

VENDO basso prezzo 10 camere anche frazionate, pianterreno e 1° piano, zona Lucento, Telef. 731-885.

[illegible] due camere cucina ampi servizi corso Regina Vanchiglia. Telefonare 874-070 A116013

[illegible] due camere Borgo Dora Collegno. Telefonare 886-710.

VENDO due locali Gran Madre reddito 180.000, 2.600.000 trattabili. Telefonare 874-070. A116013

VENDONSI alloggi via Re 2 camere, tinello, servizi; piazza Risorgimento 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 779-163. 2001

[illegible] km Torino castello residenziale adattabile clinica, collegio, 20 locali, tripli servizi, 6500 mq giardino orto, vendo 55.000.000 trattabili, parziale permuta appartamenti Torino. Scrivere: Pubbliman, casella 364, Bergamo. 27615

VIA Bordighera 8 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino termobagno ascensore, mutuo. Telef. 519-204.

VIA Cigna 44 vendo alloggi due camere cucine termobagno, Visite feriali 15-17. O811

VIA Monginevro 260 vendo alloggi due camere cucina termobagno. Visite 16,30-18. Telefonare 519-204.

VIA Michele Coppino 75 appartamento veramente grande, 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno 3 milioni 800.000 Gabetti 578-044.

VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani, Acchiardi, Settembre 58.

VIA Vigone vendesi bicamere, piano 4°, richiesta 2.200.000, Telefonare 389-417. O498

VILLETTA collinare 8 km Torino, 7 camere servizi, garage, giardino vendesi, Troglia, corso Regina 168.

VILLETTA in costruzione, occasione, vendesi, 10 km. Mirafiori, Telefonare 904-194. 27739

VILLETTA quattro camere terrazzo giardino vendesi zona S. Paolo. Telefonare 70-612. A116484

VILLETTA vicinissima Torino, 4 camere giardino, occasione vendesi Telefonare 530-163. O429

A. AFFITTASI ampio centralissimo negozio con sottostante magazzino S. Teresa angolo S. Tomaso. Telefonare 541-433. A118041

A. PINO affittasi alloggio centrale con giardino prezzo conveniente. Tel. 531-302. O489

AD uso abitazione, laboratorio terreno affitto Bollengo 20. Telefonare 231-784 pasti. A115770

ADATTO autorimessa riparazione carrozzeria mq. 470 affitto vendo Mirafiori. Telefonare 890-979.

ADIACENZE Statuto, tre camere cucina, due camere salone servizi. Telefonare 546-439 O432

AFFITTANSI alloggi diverse dimensioni, uffici, abitazione, zona interessante. Telefonare 751-826.

AFFITTANSI due locali interno cortile uso ufficio magazzino deposito, Accademia Albertina 27. Telefonare 759-028, 81-943. A116241

AFFITTASI [illegible] Nichelino 9 camere garage, 200 mq. terreno 40.000 mensili. Telefonare 368-635.

AFFITTASI centrale grandioso negozio due vetrine, eventuale magazzino cortile e seminterrato, Tel. 587-071.

AFFITTASI centralissima soffitta Mercanti 8000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

AFFITTASI centro Grugliasco negozio con licenza giocattoli, materiale plastica. Telefonare 785-236.

AFFITTASI corso Francia tre camere cucinino bagno massimo tre persone. Telefonare 744-172. 2001

AFFITTASI due camerette persona sola ingresso balcone mensili 10.000. Via Arduino. Telefonare 679-635.

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi oltre 65 mq via S. Donato 58. O932

AFFITTASI uso ufficio o alloggio, 3 camere, servizi, piano terreno, via Stellone 18, vicinanze dogana. Visite 14-16. A115752

AFFITTASI via delle Orfane 16, una soffitta, due negozi rimodernato, alloggio 13 camere, doppi servizi, adatto pensione, ufficio, laboratorio [illegible] silenzioso, Poletti, telefoni 596-607, 597-774, O434

AFFITTASI via Gropello 6 due locali mq 52 cantina uso negozio magazzino deposito. Telefonare 519-223 ore pasti. A112658

AFFITTASI 1° gennaio centralissimo ufficio vani uno salotto, Telefonare 534-428. A116532

AFFITTASI 1° gennaio Grugliasco, via Rieti 108, alloggio tre camere, cucina, servizi, Telefonare 342-164.

AFFITTASI 2 belle camere matrimoniali, confort, uso cucina, Comba, via Sottoconvento 80, Ventimiglia.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino Provincia operai specializzati. Telefonare 754-903. A109371

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 635-571 Quaranta. 2001

BEINASCO affittasi locale 120 mq magazzino, laboratorio. Telefonare 329-415. 1001

BORGATA Vittoria camera servizi pied-à-terre, abitazione 20.000. Telefonare 688-755. O474

CAMERA cucina centralissimo 12.000 quarto piano affittasi. Telefonare ore pasti 538-526. A116856

CROCETTA su corso, 4 camere più servizi, impianti moderni, primo piano, affittasi uso ufficio, signorilmente ammobiliato, Poletti, tel. 596-607, 597-774. O434

MAGAZZINO o laboratorio seminterrato 180 mq, ingresso carraio, affittasi, corso Montecucco 64. Telefono 688-658. O529

MAGAZZINO o negozio affittasi, via Parini, mq 90. Telefonare 757-270.

PARAGGI piazza Statuto 4° piano 6 camere termobagno [illegible] affittasi. Telefonare 553-860.

PIANO terreno 8 camere servizi signorile giardinetto 60.000. Telefonare 883-556. A110166

UFFICIO centrale mq 400, Mercantini 5, affittasi, Telefonare ore ufficio 877-054. O285

ZONA Piazza Rivoli affittasi negozio mq. 120 adatto ingrosso ambulatorio laboratorio silenzioso. Telefonare 789-800. A115730

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-436.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

ARCHITETTO prossimo matrimonio abbisogna alloggio zona centrale, precollinare. Telefonare 779-538.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinet

LOCALI uso industria meccanica affittansi o comperansi zona industriale Torino, da mq. 1500 a 3000. Dettagliare zona e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

SOCIETA' affitterebbe locale industriale 700 mq. eventuale carro ponte 7-8 vani uffici Telefonare 250-095.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 Telefono 538-539 O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere, servizi. Geom. Martinat, Francia 17. Telefono 745-720.

A 18.000 affittasi sposi camera tinello servizi. Rivolgersi Matteotti 37.

AFFITTANSI sei grandi vani doppi servizi Torino paraggi Statuto. Telefonare 471-447. 27652

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 A113450

AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti 20.000 - 40.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino zona Francia, borgata Paradiso, L. 30.000. Tel. 753-122.

AFFITTASI [illegible] quattro camere cucina bagno zona Santa Rita. Telefonare 723-437. A115979

AFFITTASI alloggio tre camere cucina entrare servizi termo particolare, secondo piano. San Quintino prossimità Vinzaglio, adatto ufficio o laboratorio silenzioso. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A115977

AFFITTASI [illegible] 2 camere tinello servizi, strada Torino-Leinì. Telefonare 538-409 A116498

AFFITTASI camera cucina ingresso balcone zona Porta Nuova libero subito. Telefonare 387-002. 1001

AFFITTASI camera cucina pianterreno barriera Nizza Telefonare 661-957 ore pasti. A115765

AFFITTASI Coazze camera tinello e servizi a coniugi pensionati, affitto dimezzato in cambio pulizia scale due piani ampio terreno coltivabile uso proprio, Telefonare 774-493.

AFFITTASI in Grugliasco, bellissimo negozio, con licenza polleria. Telefonare 782-062. A116519

AFFITTASI libero, borgata Parella, camera cucina servizi termo. Telefonare 773-478. A115971

AFFITTASI locale mq 55 riscaldato con cantinato mq 30, via Capelli. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTASI locale negozio o deposito Telef. 661-545.

AFFITTASI locali uso laboratorio, via Montebello 21 Visite 14-18, Telefonare 534-621

AFFITTASI negozio con retro abitabile, corso Lombardia 179. Telefonare 271-912. A116666

AFFITTASI Parella camera cucina servizi senza termo. Telefonare 851-018.

AFFITTASI seminterrato subito mq 300, piazza Bengasi Telef. 586-324

AFFITTASI stabile industriale via Sansovino 224 piano terra 350 mq. porta carraia, 1-2 piano uffici servizi telefono riscaldamento. Tel. 250-095.

AFFITTASI strada Lanzo seminterrato mq 70 e magazzino luminoso mq 75 uso deposito o laboratorio silenzioso con alloggio due camere servizi. Telefonare 259-329.

AFFITTASI ultimi alloggi nuova costruzione via Bogino ang. via Po, tre camere più salone cucina doppi servizi. Telefonare 534-621 ore 16 - 18. A115751

AFFITTO locale mq. 60, Telefonare 856-206. A118650

AFFITTO locale uso officina oppure deposito zona Bertolla. Tel. 544-896

ALLOGGETTO due camere cucina, senza termo, via Cigna, Telefonare 547-374. A117280

ALLOGGIO via Cernaia, volendo adatto studio, mq. 160 circa, termo particolare, ascensore, affittasi 70.000 mensili. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. O434

ALLOGGIO zona Lungo Po Antonelli, 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppie entrate ed ascensori, affittasi adeguatamente, Poletti, telefono 596-607, 597-774.

AMMOBILIATO bene arredato, due camere, servizi. 35.000 mensili, libero subito affittasi, via S. Germano. Telefonare 688-658

AMPIO, luminoso locale mq. 500 interno cortile, adatto industria silenziosa o deposito, affittasi corso Toscana 26 A. Telefonare 81-556 ore ufficio. A113546

APPARTAMENTO moderno (Crocetta), salone sala tinello tribagni servizi, garage, parziale rilievo, affitto. Telefonare 531-974. O440

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti Telefonare 657-051, Montalto.

CANDIOLO centro affittasi negozio con alloggio. Rivolgersi: Bernardi, via Europa 24. A115648

CENTRALISSIMO affitto alloggio 6 camere preferibilmente uso ufficio laboratorio, Telef. ore pasti 553-484.

CORSO Matteotti 39, affittansi congiuntamente due appartamenti attualmente signorili mq. 400 piano 7-8° intercomunicanti con scala privata, due ascensori, tutti servizi, ampio terrazzo, rivolgersi portineria.

CORSO Traiano 154. Affittasi o vendesi negozio con camera cucinino bagno cantina. Rivolgersi custode cortile. A116048

FABBRICATO nuova costruzione Moncalieri piano terreno seminterrato caduno mq 1000 compresi servizi, saloni unici, adattissimi supermarket, magazzini, deposito, stabilimento ecc., uniti, disgiunti affittansi, Tel. 544-435

LOCALE [illegible] 200 mq uso [illegible] officina affittasi. Telefonare 653-575.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq 120 affittasi via Romolo Gessi 14. Telefonare 592-457. A117446

LOCALE 45 mq centro S. Paolo più bicamere affittasi. Telefonare 389-417

LOCALI sotterranei semisotterranei riscaldati servizi da rampe adatti magazzini affittansi vendonsi palazzo corso S. Maurizio 19.

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola mq 59 affittansi. Telefonare 544-435.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio mensile Spotorno, Telefonare 691-714.

ALASSIO vendesi appartamentino centralissimo, due locali servizi, 5 milioni. Società Aurelia, Alassio.

SANREMO affittasi signorile appartamentino ammobiliato centralissimo. Telefonare 590-575, 597-030.

SANREMO camera servizi, ammobiliato, terrazzo mare, comodità, affittasi. Telefonare 771-448.

SANREMO, Nuvoloni 93, tel. 81-270, affittasi appartamento ammobiliato, vista mare, 2 terrazzi, 5 vani, 2 bagni, riscaldamento autonomo.

SESTRIERE affittasi ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare pomeriggio 544-924 Torino A117241

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-956, confortevolissimo, riscaldato, 2400 complessive, riduzioni prezzi oltre i dieci giorni. Apertura 15 dicembre.

IMPERIA. Centro soggiorno tranquillo. Passeggiate riposanti. Alberghi, pensioni aperti tutto l'anno. Prezzi fissi tutto compreso. Ristoranti. Ville. Appartamenti mobiliati.

IMPERIA. Clima invernale primaverile ideale, convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi. Soggiorni tranquilli.

IMPERIA. Media temperatura invernale 14°. Fiori e sole.

IMPERIA. Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo - Costa Azzurra. 27731

LOANO, Hotel Moderno, tel. 69-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

SANREMO [illegible] Montecarlo, telefono 80-766, seconda categoria, oltre soggiorno pensione completa, bagno-doccia, otto giorni 38.000. Prenotatevi. 27732

SKILIFT Prinardo Argentera (Cuneo) nuova zona turistica. Ottima innevazione. Prezzi favorevoli per lancio zona sciistica.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

DATTILOGRAFE velocissime metodo fonoritmico. Il Piccolo Istituto, via Camerana 14, telefono 512-197.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROFESSORE di fisarmonica impartisce lezioni. Telefonare 875-500 ore 13 - 20. A115781

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bellissima mobiliata confort a distinto referenziato unico inquilino. Telefonare 555-457.

AFFITTASI camera ammobiliata a studente o impiegato. Telef. 779-560.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata matrimoniale [illegible] tranquillo. Telefonare 531-935. A115709

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze piazza Carducci. Telefonare 694-264. 1001

AFFITTASI lettino, ammobiliato, 4 letti matrimoniale, uso cucina. Telefonare 513-587. A117791

AFFITTASI Statuto impiegato stabile referenziato ammobiliata singola, signorilità. Telefonare 578-882.

AMMOBILIATA centrale due lettini vicinissimo Politecnico, prezzo mite. Telefonare 511-243.

AMMOBILIATE, corso [illegible], affittansi solo donne, libere subito. Telefonare 547-178. A117212

BELLA camera [illegible] indipendente 4° piano, via Genova 63, rosticceria. A115755

BELLISSIMA camera ammobiliata affittasi persona sola referenziata, riscaldamento. Telefonare 299-139.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata biletti affittasi. Telefonare 530-517. A116676

SIGNORINA cerca camera ammobiliata biletti possibilmente vicinanze Portanuova. Telefonare 510-161.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PAGHE contributi et contabilità piccole medie aziende, ragioniera offresi, Telefonare 539-260.

A. DICIOTTENNE volenteroso patente B offresi commesso fattorino. Telefonare 534-483.

A. VENTIDUENNE inglese francese pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 233-422. A117789

CAPO cantiere geometra venticinquenne pratico lavori civili industriali impiegherebbesi impresa o assistente contraria. Tel. 652-452.

CAPO reparto esport, decennale esperienza, conoscenza clientela Piemonte, traffico mare - terra, occuperebbesi presso casa spedizioni o esportatore - importatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino».

CENTRALINISTA dattilografa 17enne libera subito offresi. Telefonare 299-531. 2001

CONTABILE corrispondente paghe contributi pratica [illegible] ufficio impiegherebbesi subito. Telef. 590-889.

CONTABILE praticissimo 36enne lunga esperienza compilazione bilanci costi pratiche fiscali conduzione e rapporti con personale attualmente occupato da oltre 10 anni presso una società industriale cittadina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino»

CONTABILE 22enne veramente pratica lavori ufficio, primanota, Mercator 5000, dattilografa, patente auto, offresi Telefonare 367-006.

CORRISPONDENTE, interprete, madrelingua tedesca, ottimo inglese, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 559-677.

CORRISPONDENTE presenza dattilografa conoscenza tedesco inglese francese occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A117259

DATTILOGRAFA centralinista ventenne esperienza quadriennale, referenziata, libera subito. Tel. 724-253.

DATTILOGRAFA offresi libera subito. Telefonare 373-643.

DICIANNOVENNE stenodattilografa esperienza triennale offresi subito presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 752-473 ore pomeridiane. A117625

DICIANNOVENNE volenteroso offresi impiego presso seria Ditta. Telefono 367-112 A117635

DICIASSETTENNE dattilografa telefonista offresi. Telefonare 674-142.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE DEI LIBRI

Chiusa la trilogia "Una storia italiana,,

Ambizioni [redacted] poesia nell'ultimo Pratolini

Nelle figure [redacted] donna il meglio di «Allegoria [redacted] derisione»

Questo nuovo romanzo di Vasco Pratolini, *Allegoria e derisione*, viene a concludere la trilogia «Una storia [redacted]liana», iniziata con *Metello* (1955) e proseguita con *Lo scialo* (1960). Una storia che, avendo preso le mosse dal 1872 e toccato, con il secondo volume, [redacted] soglie degli anni trenta, ora giunge al termine previsto della Liberazione, non senza un balenante codicillo sull'oggi. Ma una storia che non aspira al «ciclo», non essendoci da libro a libro altro legame che cronologico, e ancor esso elastico, per le frequenti digressioni o anticipazioni. Una storia, insomma, da intendere in senso lato, di racconto, di narrazione inquadrata in una cornice «vera».

Di fatto egli ha sempre mirato ad ancorare le sue invenzioni o evocazioni alla realtà di un *milieu* sociale o politico, di una città (per lo più la sua Firenze), di un quartiere (San Frediano, Santa Croce...). Nelle vicende anche più idilliche della sua narrativa, l'elemento tempo-costume ha una parte, e un peso, non indifferenti: certo non minori di quanto ne abbia quello ambiente-paesaggio. Scrittore, all'origine, intimista, autobiografico, Pratolini è stato sempre più portato a farsi cronista dei suoi stati d'animo, in quanto questa proiezione o trascrizione del proprio tempo interiore [redacted] tempo esteriore gli sembra assicurare prospettiva e oggettività ai propri motivi lirici, e meglio conciliarsi con il suo interesse, sem[redacted] più fondo, per la vita degli umili, del popolo.

Proiezione che, per ciò che riguarda i precedenti romanzi della trilogia, avviene felicemente in *Metello*, grazie proprio al suo andamento di cronaca; assai meno bene, invece, avviene nello *Scialo* — che pur [redacted] rilevanti acquisti nell'arte di Pratolini —, per una sorta di elefantiasi nella costruzione, e soprattutto per la tendenza a tipizzare e allegorizzare in personaggi o situazioni esemplari le passioni, i pervertimenti, le infatuazioni dell'alta e media borghesia, dal '20 [redacted] '30.

Ora, *Allegoria e derisione*, pur avendo tratti in comune con i romanzi precedenti, se ne differenzia per più aspetti. Anzitutto per il configurarsi della cronaca come diario, in conseguenza dell'atteggiarsi del racconto a confessione o esame di coscienza del protagonista: un giovane fiorentino, d'umile estrazione, Valerio Marsili, che, quindicenne nel '30, cresce nell'atmosfera del regime, ma con spirito anticonformista, tendenzialmente (e ingenuamente) rivoluzionario, che poi sboccherà — attraverso le esperienze delle guerre d'Africa, di Spagna e mondiale — nell'antifascismo, nella Resistenza e nell'adesio[redacted] al comunismo.

Una narrazione in prima persona, condotta a sbalzi, per periodi culminanti di quelle esperienze (1935, 1939, giugno 1940, 1945): alle quali si intrecciano le vicende private, sentimentali o intellettuali, di Valerio (rottura con la propria famiglia, rapporti con gli amici e [redacted] molte amiche, il suo *iter* [redacted] autodidatta, da ragazzo di fornaio a tipografo a scrittore). Ma ciascun periodo sconfina dai limiti cronologici, non solo per [redacted]gressioni e anticipazioni consuete, ma per il continuo trascorrere della memoria d'uno in altro piano, registro, appiglio, e dalle rievocazioni proprie a quelle altrui, spesso rientranti l'una nell'altra, come scatole cinesi.

Il che, se giova a sfaccettare e chiaroscurare il racconto, viene però ad accentuare la mancanza di unità nella figura del protagonista, non bastando a sopperirvi i molti interventi o [redacted]oti critici e autocritici, e il ricorso, appunto, a simboli e allegorie. Il [redacted] vaglio ideologico di Valerio, che lo condurrà a discostarsi dal comunismo e, percorsa tutta la parabola delle speranze e delle illusioni, a trovare l'unica ragion d'essere nella sicurezza della propria coscienza, rimane meramente asserito, [redacted] rappresentato, e però ai margini della narrazione propriamente detta, mentre sarebbe dovuta esserne il centro.

Certo, l'adozione della prima persona narrativa, in qu[redacted]st'ultimo volume della trilogia, può spiegarsi con l'essersi fatta, la sua materia, così vicina all'autobiografia di Pratolini, e il suo tempo così prossimo all'oggi, da richiedere la presenza dello scrittore fra i personaggi della sua immaginazione e della sua memoria, in una aperta compromissione. Ma nella libertà di questo «diario», la frantumazione giunge all'eccesso, fino a generare oscurità. E può darsi che su tutto questo abbiano avuto il loro influsso le polemiche [redacted]torno al romanzo e alle strutture; tuttavia, se cotesta frantumazione fosse stata escogitata per ovviare al pericolo delle insorgenze emotive, di «vita vissuta», insito nella contemporaneità dell'argomento, bisogna dire che lo scopo [redacted] fallito, in quanto ciò che più se ne avvantaggia è certo lirismo, sottospecie della autentica liricità di Pratolini.

Pertanto, ancora una volta, il vivo, il nuovo del libro [redacted] cercato fuori delle parti riflessive, allusive, simboliche (tutta la «favola» del gatti-topi non è che una prova di virtuosismo). Dico nelle avventure di Valerio con i ragazzi della «mala»; o nelle scene dove non tanto campeggiano gli amici più cari (Vieri, Corrado), quanto quel senso di solidarietà umana, quel piacere della convivenza sociale, dell'amicizia, che ha[redacted] gran parte nell'ispirazione di Pratolini.

Va cercato soprattutto in quelle figure di donna (Sara, Francesca, Immacolata, Jacqueline, Lisa...), che Pratolini disegna con piglio estroso e, quando si tratti di adolescenti come Gloria, con una sorgiva freschezza. È tutta [redacted] sequenza, fra idillica ed elegiaca (si conclude tragicamente), degli incontri, dei colloqui (un vivacissimo parlato), degli amplessi di lei e Vito, sullo sfondo d'una Firenze popolare, di periferia, è [redacted] fra le cose più genuinamente poetiche di Pratolini. Non per nulla il titolo del libro doveva essere — fuori d'ogni ambiziosa soprastruttura — «I fidanzati del Mugnone».

Arnaldo Bocelli

VASCO PRATOLINI: *Allegoria e derisione* - Mondadori ed. - pagine 624, lire 3200.

Il [redacted] del Risorgimento



Caricatura di Golia su «Il Numero». Francesco Giuseppe confessa i [redacted] peccati: «Ho sconvolto l'Europa...»

A cinquant'anni dalla morte, un sereno giudizio

Il vero F[redacted] Giuseppe

Noi italiani ricordiamo, istintivamente, l'«impiccatore» - Certo fu l'ultimo degli autocrati «legittimisti»; ma governò civilmente un impero utile all'equilibrio europeo

Per noi italiani, ancora a mezzo secolo dalla morte è molto difficile pensare a Francesco Giuseppe liberandoci del giudizio ereditato dal Risorgimento. Istintivamente vediamo in lui l'«impiccatore» di Luigi Tazzoli e di Cesare Battisti, il carnefice dell'inno «Morte a Franz, viva Oberdan»; e anche [redacted] rendiamo conto che il crollo dell'impero absburgico aprì la strada all'anarchia europea e alla seconda guerra mondiale, sentiamo nella vecchia Austria soltanto l'irriducibile nemica della nostra libertà politica e dell'unità nazionale.

Persino un osservatore tutt'altro che fanatico e patriottardo come il conte Sforza, nel bellissimo profilo di Francesco Giuseppe che apre Costruttori e distruttori, giunse ad una conclusione duramente negativa: l'«ultimo dei sovrani legittimi» fu un burocrate puntiglioso e gretto, che considerava la polizia il più efficace strumento politico, preferiva i mediocri servitori alle forti personalità e credeva soltanto nell'eredità degli Absburgo, tanto da assistere [redacted] gelida indifferenza anche alle tragedie familiari: «Non era un uomo, ma [redacted] personificazione di un principio, di una tradizione».

Giunge opportuna, per suggerire una valutazione meno passionale dell'ultimo degli Absburgo (il pronipote Carlo regnò due anni soltanto e non poté che sanzionare il finis Austriae), l'opera di [redacted]ward Crankshaw: [redacted] tramonto di un impero, tradotta da Mursia. E' scritta da un inglese, storico serio ed eccellente divulgatore, che [redacted] ispira ancora al duplice atteggiamento [redacted] tanti suoi connazionali nell'Ottocento: da [redacted] la fede nelle libertà parlamentari e nel diritto dei popoli, per cui deploravano la autocrazia di Vienna e favorirono il nostro Risorgimento; dall'altro il rispetto, la simpatia per l'impero austriaco come pilastro dell'equilibrio e della pace in Europa — con il rammarico che non sapesse trasformarsi, per sopravvivere a vantaggio di tutti, in Commonwealth delle nazionalità suddite della dinastia.

Ricavando, anche su documenti inediti, il tramonto degli Absburgo, il libro è naturalmente dominato dalla figura di Francesco Giuseppe: lo straordinario personaggio che tenne la corona per sessantotto anni, dall'Ancien Régime alla vigilia della rivoluzione [redacted] sovietica. Ebbe il trono a diciott'anni nelle convulsioni del Quarantotto europeo, po[redacted] mesi prima della battaglia di Novara; morì due anni prima di Vittorio Veneto e della proclamazione della repubblica a Vienna. Perdette due guerre, le province italiane, l'egemonia in Germania; ma prima di gettarsi ciecamente nel conflitto del '14, estese il dominio absburgico nei Balcani ed assicurò all'impero un felice quarantennio di [redacted]sperità e di pace.

Con i primi atti di sovrano, aveva ristabilito l'assolutismo in Austria e si era fatto riconquistare dallo zar l'Ungheria ribelle; vent'anni dopo concesse ai magiari più di quanto avessero chiesto, accettò il Parlamento e per ministri tenne uomini che aveva condannato a morte. Sino all'ultimo gli ufficiali restarono una casta chiusa, l'aristocrazia difese secolari privilegi, un'atmosfera antica e fuori del tempo avvolse [redacted] corte, e per molti decenni un pedante regime di polizia, una soffocante censura ecclesiastica gravarono sulla politica e sulla cultura; ma alla fine del secolo la scuola socialista austriaca godeva di prestigio internazionale. Si pensi che il dottor Sigmund Freud, creatore della psicanalisi, ed il gran ciambellano [redacted] principe Montenuovo, che anche in morte perseguitò l'erede al trono Francesco Ferdinando, colpevole di avere sposato una qualunque dama di corte, vissero insieme nella Vienna di Francesco Giuseppe.

L'imperatore fu indubbiamente l'«ultimo monarca [redacted]ropeo», come disse egli stesso a Teodoro Roosevelt nel 1909; credeva con certezza religiosa nel diritto divino del re (molto più di Guglielmo II, che ne parlava troppo per essere veramente convinto), nella dinastia, nella missione di padre dei suoi popoli. Non amava le novità, nemmeno nell'abbigliamento e nel conforto domestico; non transigeva [redacted] riti mistici del protocollo. Era un autocrate, che solo per necessità tollerò di dividere il suo potere: ma nemmeno di fronte al detestato Parlamento violò i patti giurati.

Il suo regime non aveva nulla delle dittature moderne: si fondava sull'onesta osservanza della legge e dei diritti riconosciuti, sull'equità e sul civile rispetto della persona umana. L'imperatore ne dava l'esempio: non intervenne nemmeno quando il direttore di un teatro di corte licenziò la sua amante. Spesso la sua impossibilità di fronte agli affetti umani, come provano certe lettere tenere e appassionate edite dal Crankshaw, era la maschera che il primo funzionario dello Stato si era imposto per assolvere meglio il suo «servizio». Anche le ultime, amare parole del sovrano morente — «Debbo [redacted] scrivere debbo ancora firmare» — ne riassumono, nell'interpretazione dello storico inglese, un significato più positivo di quello tradizionale.

Francesco Giuseppe avvertiva, per istinto dinastico, se non con l'intelligenza, che l'ottusa e rigida burocrazia, il forte apparato amministrativo erano un insostituibile sostegno ed un vincolo necessario per l'impero multinazionale; gli ideali, insieme con il lealismo monarchico, la tradizione e soprattutto l'esercito (che infatti superò quattro anni di prova durissima e si disperse solo quando crollò lo Stato). L'impero poteva durare, e svolgere [redacted] sua funzione equilibratrice nel confuso mosaico di nazionalità che è la Mitteleuropa, solo mantenendo il carattere tradizionale di lega di popoli, paternalisticamente ed imparzialmente governata dall'aristocrazia cosmopolita di Vienna. Doveva, cioè, opporsi a tutti i nazionalismi. Il grande, irrimediabile errore che preparò lo sfacelo dell'impero, Francesco Giuseppe lo commise [redacted] rendersene conto nel 1867, quando riconobbe diritti sovrani alla nazionalità ungherese e «tradì» la missione della sua casa consentendo ai magiari di opprimere gli slavi.

Ma forse l'impero absburgico era un anacronismo, che nemmeno il più geniale sovrano, la più illuminata clas[redacted] dirigente avrebbero salvato. Fu distrutto due anni dopo la morte di Francesco Giuseppe dai suoi errori e dalla corrente della storia: «I popoli avevano preso il potere — conclude malinconicamente [redacted] l'autore inglese — ma non erano pronti. La scena era preparata per i dittatori».

Carlo Casalegno

EDWARD CRANKSHAW: *Il tramonto di un impero* - Mursia ed. - pagine 510, lire 3000.



LA STAMPA

La morte dell'imperatore Francesco Giuseppe

La figlia Maria Valeria e gli Arciduchi al letto di morte - L'annunzio al popolo viennese

L'annunzio ufficiale

L'Impossibile

Dalla incoronazione alla guerra europea

Le torbide vicende di 68 anni [redacted] regno

Così «La Stampa», [redacted] piena guerra, annunciò la morte dell'imperatore nemico

«La cosa buffa»: storia di un'educazione sentimentale

Il migli[redacted] romanzo di B[redacted]

La cosa buffa — il nuovissimo romanzo di Giuseppe Berto — è la storia di una educazione sentimentale: e più precisamente di due esperienze amorose che aggravando sul momento i turbamenti e le «frustrazioni esistenziali» del protagonista, finiscono con l'avviarlo a una pur dolorosa maturità.

Eroe della vicenda è un venticinquenne Antonio, di modesta famiglia dell'entroterra veneziano. Già studente all'Università di Padova, indotto un po' da svogliatezza e un po' da necessità di guadagno a ripiegare sulla carriera di maestro, egli ha la sua prima avventura con Maria, figlia di ricchi borghesi. È l'avventura, nutrita dalla passionale dedizione della ragazza diciottenne, è vissuta da Antonio fra continue ansie e ritegni, più da sedotto che da seduttore. Poi son sorpresi e tutto finisce.

Altrettanto amaro il secondo episodio. Dopo la [redacted]dida [redacted] esuberante Maria, è la volta di una Marica: ambigua, fredda, corrotta in apparenza ma in realtà disperatamente abbandonata alla ricerca di incontri che — pur nella vergogna — ne vincano l'indifferenza. Antonio pensa allora di sposarla, di creare un'illusoria tranquillità con l'unione di due diverse disperazioni. Ma lei lo allontana.

Il fallimento, duplice, è per Antonio l'inizio di una oscura guarigione. E chi ricorda il precedente romanzo del Berto — Il male oscuro, di due anni fa — non stenta ad afferrare il bandolo «psicanalitico» della vicenda: la liberazione, cioè, raggiunta attraverso la presa di coscienza e gli choc delle nostre angosce.

Tuttavia qui Berto [redacted] compiuto un gran passo avanti, dandoci l'opera sua più matura e più ricca di suggestioni. Liberatosi dagli estri precipitosi e divaganti de Il male oscuro egli ha impaginato la lezione freudiana e stimolo di drammatici approfondimenti psicologici, mai o quasi [redacted] lasciandosi sopraffare dal gusto [redacted] teorici compiacimenti. Di qui il fascino del racconto, e l'impressione tenace che ne resta dopo la lettura: l'impressione di un mondo scombinato e maligno, in cui non è concesso «di amarsi per speranza [redacted] solo per difesa».

Ferdinando Giannessi

GIUSEPPE BERTO: *La cosa buffa* - Ed. Rizzoli - pagine 319, lire 2200.

Per i lettori [redacted] oggi

Tutto Virgilio

Con nobile impegno culturale, e con meritorio sforzo editoriale, Sansoni ha pubblicato — per solo 3500 lire — un ottimo: *Virgilio - Tutte le opere*. Dopo una ampia introduzione, le «Bucoliche», le «Georgiche», l'«Eneide»: [redacted] il testo [redacted]tino ed a fronte la traduzione di Enzio Cetrangolo, frutto di un lavoro ventennale.

Traduzione metrica, secondo un ritmo libero che si sforza di rendere la poesia virgiliana senza ripetere il verso latino, [redacted] perderne il ritmo ed il suono; e che se [redacted] intera l'inimitabile bellezza del testo, avvicina il lettore d'og[redacted] allo scrittore.

L'interpretazione di Sanguineti

Impegno politico di Guido Gozzano?

Benché Sanguineti, nella *Premessa* al proprio volume, dichiari che le sue «pagine non intendono proporre un'ordinata e organica interpretazione dell'opera di Guido Gozzano», e nessuno verrà in mente che l'autore si limiti semplicemente ad [redacted] serie d'intagli e di spunti critici; ma ci s'accorgerà ben presto che il libro punta direttamente [redacted] una interpretazione di fondo, tanto precisa e circoscritta da poter provocare, per reazione, un desiderio di polemico contraddittorio.

Certo non mancano annotazioni suggestive ed acute (e basterebbe ricordare quella di un Gozzano poeta squisito della moda, al cui sguardo la donna appare come un «figurino» visto in «un costante mutare di acconciature e di *toilettes*»); ma [redacted] tratta sempre di osservazioni orien[redacted] e confluenti verso quel preciso nucleo esegetico che ha nell'antidannunzianesimo dello scrittore piemontese il proprio centro di maggiore attenzione.

Non si tratta qui di un [redacted]tidannunzianesimo puramente formale, ma di un atteggiamento ben più complesso, che denuncia una «crisi capitale, non della nostra lirica soltanto, ma di tutta la civiltà letteraria, di tutta la cultura italiana, alle soglie di questo secolo», o piuttosto rivela una polemica (lucida e talvolta crudele) contro «l'irrimediabile prosaicità della vita borghese». E la polemica si manifesta in «tutta [redacted] sottile operazione parodica», la cui trama potremmo esemplarmente indicare nei due temi tipici della bellezza muliebre e del parco.

Ed allora alle superdonne di D'Annunzio, alle «attrici» e alle «principesse», si contrapporrà la Felicita gozzaniana, «*quasi brutta, priva di lusinga*», nelle sue «*vesti quasi campagnole*». Ed egualmente al parco dannunziano, ricco di vegetazione, magari esotica, di laghi ben intagliati, di fontane riccamente scolpite, si opporrà il «*parco dei Marchesi*» di Gozzano, in cui «*fra mucchi di letame e di vinaccia*», spiccano «*i porri e l'insalata*».

Ebbene, questo «gusto realistico di *choc* apertamente sottolineato», questo «urto di derisione violenta», di esasperata profanazione estetica, che Sanguineti individua, nella sua appassionata lettura di Gozzano, [redacted] «il pretesto costante ed [redacted] centro es[redacted] della sua arte», è cosciente denunzia di «una nuova condizione della sensibilità moderna»: diviene insomma, per il critico, un liquidare, «con sorridente fermezza, i miti di tutta una stagione dell'arte borghese».

Eccoci alla novità, e *choc* davvero, dell'interpretazione di Sanguineti secondo il quale «tutto Gozzano riesce di [redacted]tto incomprensibile [redacted] di fuori di un simile rapporto storico-polemico». Dinanzi a ciò tuttavia non possiamo nascondere un legittimo dubbio: che il critico, cioè, abbia sovrapposto [redacted] propria pregiudiziale sociologica ad un [redacted] la che non ci pare poterla tollerare. Nulla è, infatti, più estraneo di [redacted] «denunzia» orientata e definitoria, di [redacted] «impegno» decisamente qualificato, da questo scrittore dal contegno di perpetua e sofferta indecisione, che raggiunge il timbro più convincente della sua poesia (come, molto finemente, indicava Giovanni Getto) in [redacted] «mobilissima concatenazione di contrasti», in un «palpito musicale dal rifugio all'evasione».

g. d. r.

EDOARDO SANGUINETI: *Guido Gozzano (indagini e letture)*, ed. Einaudi, pagine 184 - Lire 1500.

Montale in [redacted]rancia

Os de seiche, Les occasions, La tourmente et autres poèmes: questi i titoli dei tre volumi che raccolgono la poesia [redacted] Eugenio Montale, tradotta in francese, ora pubblicati dall'editore Gallimard. *Ossi di seppia, Le occasioni* e *La bufera ed altro*, come si sa, segnano un arco di attività poetica che va dal 1920 al 1957. Si tratta dunque di un avvenimento di gran rilievo: basti pensare allo scarso interesse dedicato finora [redacted] francesi alla poesia italiana, per quanto riguarda la traduzione di opere complete e non il semplice inserimento di componimenti poetici in raccolte antologiche.

Il giovane traduttore e curatore dell'opera montaliana in francese, Patrice Angelini, ha dovuto affrontare una impresa difficile, costosa e rischiosa: quello di Montale non è certo un canto calmo, di pastosa omogeneità, corale e comunicativo ma proprio l'espressione dell'impossibilità esistenziale [redacted] tal canto, [redacted] risultato — nella proiezione storico-metafisica — d'una ricerca scavante che mira all'essenziale.

Tenendo conto delle difficoltà ed elogiando la serietà e [redacted] scrupolosità del traduttore, nonché la [redacted]l'avere corredato i testi poe[redacted] di [redacted] illuminanti il contesto culturale in cui va inserita la poesia [redacted] Montale, il critico d'un noto [redacted] manuale francese (Dominique Fernandez, *La nouvel observateur*) osserva che, aprendo a caso uno dei tre libri, un lettore che [redacted] conosca Montale può avere molte volte l'impressione [redacted] essersi imbattuto in un tardo frutto del simbolismo. Ma questi sono inconvenienti che non hanno nulla che vedere con la capacità e l'onestà del traduttore.

Ci rallegriamo dunque che Montale abbia oggi una sua degna collocazione [redacted]rancia, in una pubblicazione adatta a moltiplicare i suoi lettori.

r. o.

Un utile sussidio per conoscere la storia

Dopo l'Atlante geografico e l'Enciclopedia per tutti, la editrice Garzanti ha stampato, traducendolo ed adattandolo da un'opera tedesca, un utilissimo ed economico Atlante storico (Cronologia della storia universale). Seicento pagine: trecento di testo, a destra; trecento di cartine geografiche o di grafici illustrativi, a sinistra.

Il libro, fornito di un ampio indice analitico, muove dalla preistoria, con la carta dei primi insediamenti umani, ed arriva al mondo contemporaneo, con abbondanza di spazio per i fatti più recenti. Il panorama è rigorosamente mondiale, accanto alle informazioni politico militari, abbondano quelle economiche e culturali, minuziose e precise (ciò che un fa, per volumi di questa mole, una [redacted]). Ottimo il prezzo: solo 1800 lire.

[redacted] ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo complomater paghe contributi, libera subito, offresi. [redacted]. 327-205. A117256

DICIASSETTENNE stenodattilografa, corrispondente inglese francese offresi 1° impiego presso seria ditta. Telefonare 731-046.

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego seria volonterosa referenziata bella presenza impiegherebbesi subito. Telefonare 398-735. A117299

DICIOTTENNE pratica biennale ufficio dattilo e cassiera offresi. Telefonare 278-967. A117833

DIP[redacted] conoscenza francese spagnolo inglese tedesco scritto stenodattilo 1° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

DIPLOMATA[redacted] d'azienda ven[redacted]dattilo, nozioni inglese francese, offresi piccola media azienda. Telefonare 481-037. A117409

DIPLOMATA inglese, francese cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 591-308. A117277

DIPLOMATA quindicenne 1° impiego francese inglese stenodattilo [redacted]. Telefonare 280-135. A117368

DIPLOMATO maturità classica impiegherebbesi. Telefonare 779-421.

DIPLOMATO ventiseienne pluriennale esperienza ufficio impiegherebbesi. Telefonare 651-732. A117892

DISEGNATORE milletrecento pratico stampi attrezzature inerenti lavorazione lamiera a freddo esperienza officina offresi. Telefonare 798-240 ore pasti. A117298

DISEGNATORE 21enne millecento offresi. Telef. 905-034 ore ufficio.

ESTETISTA diplomata offresi anche quale commessa presso profumeria. Telefonare 599-418.

FARMACISTA offresi supplenze Torino località montane. Tel. 652-468. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino» A116635

GEOMETRA esperienza pluriennale accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A117366

GEOMETRA neodiplomato auto propria offresi. Telefonare 350-182.

GEOMETRA 23enne millecento biennale esperienza campo infortunistica offresi. Telefonare 627-124.

GEOMETRA 23enne millecento, referenziato, perfetta conoscenza disegno edile, pratico assistenza cantieri, disposto trasferirsi impiegherebbesi subito presso serie ditte sul impresa. Telefonare 798-146. A116812

GIOVANE venticinquenne millecento patente auto istruzione media offresi qualunque impiego, mansioni fiducia, anche fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

IMPIEGATA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 70-682.

IMPIEGATA pratica contabilità ogni altro lavoro ufficio [redacted]. Telefonare 363-512. A117666

[redacted] pratica pluriennale lavori ufficio [redacted]offresi adeguatamente. Telefonare ore pasti 723-131.

IMPIEGATA veloce dattilografa pratica fatturazione referenziata, libera subito offresi. Telefonare 578-875.

[redacted] 18enne 2° impiego esperienza [redacted] lavori ufficio, a [redacted], libera subito, offresi. Telef. 778-667.

IMPIEGATA 18enne 2° impiego pratica lavori ufficio e perforatrice meccanografica IBM impiegherebbesi subito. Telefonare 292-613.

IMPIEGATO lunga pratica tutti lavori ufficio offresi solo mattino 5-6 giorni settimana. Telefonare 396-996.

INSEGNANTE diciannovenne offresi 1° impiego. Telefonare 874-204.

INSEGNANTE venticinquenne conoscenza [redacted] lingue, referenziata offresi istitutrice. Telefonare 775-518.

[redacted] economia ragioniere 33 anni, esperienze commerciale amministrative bilanci contabilità fisco legislazione lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

MAGAZZINIERE, esperienza pluriennale, [redacted] patente C offresi subito. Telefonare 680-173 dalle ore 8 alle [redacted] 10. A117226

ODONTOTECNICO diplomato lunga esperienza cerca impiego presso studio medico dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

OFFRESI incarichi fiducia, caufonando anche mezza giornata, volendo auto propria. Tel. 332-163.

PENSIONATO piemontese attivo laureato offresi incarichi fiducia miti pretese. Telefonare 699-746.

PERITO chimico offresi 1° impiego. Scrivere: [redacted]blicità Stampa 2144 — Torino». A117276

PERITO chimico primo impiego occuperebbesi. Telefonare 768-901.

PERITO industriale 35enne, spirito organizzativo, spiccata attitudine alla conduzione del personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazioni e analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino»

PERITO meccanico esperienza disegno e officina meccanica offresi dopo 17.30. Telefonare 256-709

PERITO telecomunicazioni 21enne millecento occuperebbesi subito adeguato impiego. Telefonare 226-274.

POMERIGGIO impiegasi segretaria quarantenne buon fran[redacted] tedesco scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A117419

PRESSO ufficio, boutique, famiglia impiegasi insegnante quarantaquattrenne pomeriggio sera festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

PERITO 26enne esperienza quinquennale tempi metodi programmazione produzione costi settore metalmeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

PROGETTISTA campo attrezzature per lavorazioni meccaniche grandi serie offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A117005

QUINDICENNE steno-dattilografa 1° impiego offresi. Tel. 379-952.

RAGIONIERA occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 873-571.

RAGIONIERA torinese 1° impiego offresi. Telefonare 799-133.

RAGIONIERE libero subito, causa chiusura filiale vendite Torino, cerca 2° impiego. Esperienze quadriennale magazzino fiduciario (dazio), campo elettrodomestici. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 1001

RAGIONIERE praticissimo trasporti spedizioni offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino». A117684

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, paghe contributi, bilanci, lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino». A117761



[redacted] 23enne 2° anno università referenziatissima dattilografia, francese, inglese occuperebbesi. Telefonare 234-752. A117819

RAGIONIERE 35enne lunga pratica amministrativa contabile, quale capufficio medie industrie esaminerebbe serie proposte [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

SEDICENNE computista commerciale stenodattilo complomater offresi 1° impiego. T[redacted] 351-041.

[redacted] d'azienda stenodattilografa diciott[redacted] o[redacted]. Tel. 83-446.

SIGNORA pensionata, [redacted] rienza [redacted] ufficio, offresi anche cassiera commessa aiuto magazzino lavori fiducia, mezza giornata, giornate alterne. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino»

SIGNORA 25enne, referenziata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi mattino. Telefonare 323-247.

SIGNORINA esperienza lavori ufficio, conoscenza inglese, cerca impiego mezza giornata eventualmente intera. Colonnello Rosina, corso Traiano 54, telef. 354-709, Torino.

SIGNORINA referenziata lunga esperienza lavori ufficio 27 anni stessa ditta offresi posto fiducia serie ditte anche settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino».

STENO-DATTILO complomater pratica lavori ufficio, referenziata, ventitreenne offresi. Telefonare 593-657.

STENODATTILO offresi subito possibilmente centro, sedicenne. Telefonare 356-125. A117216

STENODATTILO 19enne corrispondente inglese francese offresi subito qualsiasi lavoro [redacted]io. Tel. 388-346.

TECNICO meccanico 26enne serio dinamico esperienza pluriennale stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A117037

UNIVERSIT[redacted] inglese parlato scritto perfetto, buon [redacted] parlato scritto, cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7360 — Torino». A117099

VENTENNE diplomato millecento offresi. Telefonare 251-277.

VENTIDUENNE ragioniera stenodattilografa complometrista re[redacted]tissima impiegherebbesi presso seria [redacted]. Miti pretese. Telef. 466-376.

VENTINOVENNE [redacted] esperienza contabilità vendite conoscenza inglese disposto viaggiare Italia estero scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino»

VENTISETTENNE maturità classica offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

VENTITREENNE millecento, con esperienza quinquennale lavori ufficio, paghe e contributi, magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A116502

VENTUNENNE millecento terzo anno perito elettronico offresi per mansioni fiducia. Telefonare 540-164.

VENTUNENNE ottima presenza referenziatissima distinta colta esperta contatti con il pubblico offresi commessa anche solo periodo natalizio. Telefonare 375-249.

VENTUNENNE pratica contabilità vendite, acquisti e [redacted] offresi a seria ditta. Telefonare 855-902 ore pasti.

A. EDITRICE offre ad elementi dinamici fisso con legato produzione, lavoro organizzato guadagno immediato. [redacted]. Via Giusti 4.

A cantanti dilettanti ambosessi offresi lancio internazionale partecipando eccezionale concorso. Presentarsi: Radiocanto, via Montebello 19

ASSUMESI da industria metalmeccanica tecnico-commerciale per ramo ciclomotoristico media cultura disposto viaggiare serietà presenza referenze. Scrivere: Casella Postale 380 Torino oppure telefonare 743-843 interno 95. A115759

ASSUMESI elemento capace ufficio acquisti nozioni inglese uffici centro città. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A116503

AZIENDA zona Leumann cerca stenodattilografe sedici-diciassettenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino» A117285

CERCASI apprendista impiegata 16-17enne indispensabili titoli di studio inerenti. Telefonare 543-343.

CERCASI disegnatori [redacted] liberi ore serali. Telefonare 291-634

CERCASI impiegata primo impiego. Presentarsi Bosco, piazza Montanari 141 cortile, ore 18-19.

CERCASI impiegata 18-20enne pratica lavori ufficio fatturazione, ordini, facile contabilità, zona piazza Mas[redacted]. Telefonare 725-006.

CORRISPONDENTE interprete ottimo inglese francese tedesco assume azienda importanza nazionale. Curriculum completo segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino»

IMPORTANTE AZ[redacted] ZONA LUCENTO-PIANEZZA CERCA IMPIEGATA 20-25 [redacted] PRATICA LAVORI DI CARICO E SCARICO, REGISTRAZIONI CON MACCHINA CONTABILE AUDIT. OFFRESI INSERIMENTO IN AMBIENTE CONFORTEVOLE [redacted] MODERNO CON STIPENDIO INTERESSANTE. SCRIVERE [redacted] ETA', ESPERIENZA DI LAVORO [redacted] PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE industria alimentari [redacted] giovani impiegati per servizi amministrativi anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». [redacted]117808

ISTITUTO professionale cerca parrucchiere-pettinatrice 2 pomeriggi per settimana come istruttori corso acconciatura. Telefonare 570-888.

INGEGNERE [redacted] GIOVANE, ALCUNI ANNI ESPERIENZA [redacted] PROGETTO APPARATI RADIOPROFESSIONALI VHF-UHF TRAN[redacted] DA INDU[redacted] DIMENSIONI [redacted] QUALIFICATA, [redacted] FERMATA. RICHIEDONSI OTTIMA PREPARAZIONE, CAPACITA' REALIZZATRICE, [redacted] LAVORO INTERESSANTE, TRATTAMENTO OTTIMO. INVIARE CURRICULUM PARTICOLAREGGIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO». 27615

PER apertura agenzia di assicurazioni nei centri della provincia di Cuneo assumiamo elementi pratici trattazione affari. Scrivere precisando età, attività precedentemente svolta a: Pubbliman, casella 142, Cuneo. Massima riservatezza. 27615

PERITO meccanico esperto, padronanza lingua tedesca o inglese parlata, perfetta conoscenza disegno, cerca società commerciale per incarico acquisizione e assistenza clienti. Scrivere precisando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 1699 — Torino».

PERSONALE femminile cercasi per propaganda organizzata, guadagno immediato. Presentarsi corso De Gasperi 35. A114603

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca agenti generali per province Piemonte. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A116613

RAGIONIERA assume massimo stipendio grande industria per settore contabilità. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

[redacted]LIZZANDO importanti produzioni films cerchiamo volti nuovi. Fotografie: UnoFilm. LidoRoma.

SEGRETARIA oltre 30enne, nubile, colta, perfetta conoscenza almeno francese, stenodattilo praticissima ufficio, disposta dedicarsi attivamente coadiuvatrice importante attività professionale, cercasi. Manoscrivere curriculum vitae, indicando pretese et numero telefono: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A117866

SIGNORINA buona conoscenza spagnolo disposta viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino». A116536

AUTISTA referenziato patente B offresi pratico città e provincia. Telefonare 480-602. A117621

AUTISTA torinese con Lupetto offresi mezza giornata mattino a ditta. Telefonare 855-535. A117406

AUTISTA 20enne patente B pratico città offresi. Telefonare 275-386.

AUTISTA 27enne [redacted] patente B offresi praticissimo città. Tel. 81-162.

AUTISTA 27enne con patente C pratico Piemonte offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 745-415.

AUTISTA 30enne piemontese patente B libero [redacted] giornate qualunque lavoro offresi. Telefonare 343-705.

AUTOMECCANICO generico per autorimessa offresi. Telef. 243-123.

BALIA neonati lunga [redacted]ica libera subito, referenziatissima, offresi. Te[redacted] 394-934 ore 15-18.

BANCONIERE GASTRONOMO PIEMONTESE [redacted]NNE DINAMICO CAPACE LUNGA ESPERIENZA [redacted] 1967 ESAMINE[redacted]. TELEF. 331-684, 310-113. A117351

CAMERIERE cinquantenne lunga esperienza, massima serietà, offresi stagione invernale miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A117116

CAMICIA e lavori in genere occuperebbesi giornata intera presso famiglia signorile come guardarobiera. Telefonare 374-606.

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897 Aosta. A99744

COMMESSA pratica offresi mattino drogheria panetteria pasticceria. Telefonare 651-844. A117860

CUOCO esperto offresi ovunque fisso o stagionale, libero subito. Telefonare 657-107. A117868

CUOCO lunga esperienza offresi subito ovunque. Telefonare 353-558.

DECORATORE tappezziere artigiano 29enne offresi a ditta. Tel. 734-993.

DECORATORE 25 anni offresi qualsiasi lavoro anche manovalanza. Telefonare 488-405. A107764

DICIASSETTENNE piemontese pratica cartolibreria offresi apprendista commessa subito. Telefon. 382-585.

DONNA tuttofare onesta offresi giornata governo casa e bimbo. Telefonare 290-084. 171

EX-FINANZIERE 22enne cerca mansioni fiducia. Telefonare 339-212.

FABBRO saldatore elettrico offresi. Manca, via Dante di Nanni 28, Nichelino. A117405

FALEGNAME 29enne buone conoscenze arredamenti offresi seria ditta. Telefonare 339-212.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta mezza giornata. Telefonare 756-143. A17787

FATTORINO 28enne patente B anche macchina propria offresi qualunque lavoro. Telefonare 235-042.

GIOVANE signorina sola offresi intera giornata, commessa, fotografo, o fioraia, con pasto giornaliero in cambio aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mezza giornata studio medico. Telefonare 641-831. 1001

INFERMIERA generica occuperebbesi mezza giornata presso studio medico a lavoro [redacted]ile. Telefonare 724-350.

INFERMIERA [redacted] assistenza infermi. Telefonare 871-529.

INFERMIERA referenziata offresi studio dentista o generico. Telefonare 387-922, 383-089.

MECCANICO motorista generico libero subito offresi. Telef. 337-979.

MECCANICO motorista patente B offresi. Telefonare 872-857.

OFFRESI autista con patente B 1100 macchina propria qualsiasi lavoro, subito. Telefonare 252-778.

OFFRESI presso negozio, ore serali, giovane per riparazione elettrodomestici. Telefonare ore pasti 534-483.

OFFRESI 45enne per custodia bimbi o lavori leggeri, mattino o pomeriggio a serali. Telefonare 257-430.

OPERAIA 28enne robe in plastica offresi. Telefonare 212-568.

QUARANTENNE offresi pulizia uffici, pomeriggio stiro e lavori leggeri, zona Crocetta. Telefonare 590-154 dalle 10 in poi. A116841

RADIOTECNICO tv fondate basi teorico-pratico patente offresi riparazioni o altro inerente. Telef. 375-975 ore 10-12. A117643

RAGAZZA 25enne referenziata 7 anni esperienza montaggio meccanico offresi qualsiasi lavoro nel campo. Telefonare 736-699.

REFERENZIATO offresi mansioni fiducia e pulizia officina o [redacted]. Telefonare 535-029. A117295

SIGNORA pratica offresi per portineria. Telefonare 83-185.

SIGNORA ventiquattrenne pratica fabbrica cravatte cucire cravatte offresi. Telefonare 795-676. A117254

SIGNORA ventiquattrenne pratica studio dentistico offresi. Tel. 755-878.

SIGNORA 25enne, referenziata, [redacted]tica negozio e magazzino, occuperebbesi solo mattino. Telef. 323-247.

TIPOGRAFO impressore 2° offresi subito massima serietà. Tel. 883-769.

TORNITORE II categoria offresi mezza giornata. Telefonare 532-091.

TRENTATREENNE torinese garagista notturno, autista pratico, offresi. Telefonare 539-632. A117240

TUTTOFARE abile referenziata occuperebbesi presso piccola famiglia signorile. Telefonare 523-935.

TUTTOFARE pratica referenziata offresi giornata dalle 8 alle 15. Telefonare 890-964. A117233

TUTTOFARE 40enne referenziata offresi dalle 9 alle 4. Telefonare giovedì al 587-482.

VENTENNE offresi lavori casalinghi, cucito, sorveglianza [redacted] dalle 11 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

VENTICINQUENNE mescolatorista generico lavorazione gomma, magazziniere spedizioniere patente offresi. Telefonare 790-877.

VENTINOVENNE modellista e tagliatore calzature cerca decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A117397

VENTISEIENNE offresi tuttofare a giornata. Telefonare 655-526.

VENTISETTENNE volonterosa offresi aiuto magazzino anche solo periodo natalizio. Telefonare 654-322.

VENTOTTENNE coniugato offresi pulizia scale et manutenzione varie sito stabile, lavoro accurato. Telefonare 724-309. 1001

VENTOTTENNE decoratore offresi anche in trasferta. Tel. 582-931.

VENTUNENNE offresi operaio meccanico o qualsiasi lavoro. Telefonare 655-526. A117866

VICE madre, qualificata, referenziata con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

(Continua a pag. 17)

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. DECORATORE 18enne offresi cercansi eventuali altri lavori. Telefonare [redacted] 576-891. A117869

[redacted]GIUS[redacted] meccanico 1° attrezzista particolarmente esperto prototipi occuperebbesi. Telef. 298-132 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino».

AIUTO cucina pratico offresi albergo ristorante anche fuori Torino. [redacted]lefonare 694-254. A117678

ANTENNISTA offresi. Telef. 730-470

APPRENDISTA 18enne aggiustatore meccanico volonteroso cerca seria occupazione. Telefonare 883-756.

AUTISTA con automezzo proprio, portata 18 ql. offresi ditte trasporti. Telefonare 745-762.

AUTISTA con macchina offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 730-549 ore pasti. A117247

AUTISTA patente B libero subito offresi. Telefonare 721-467.

AUTISTA patente C pensionato praticissimo città offresi fattorino, incarichi fiducia. Telefonare 793-661.

AUTISTA patente D E pubblica lunga esperienza offresi per città e dintorni pratico anche saldatura ossigeno. Telefonare 659-158.

AUTISTA privato con patente D pratico Torino offresi presso ditta o famiglia privata. Telefonare 750-603.

14 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per pa[redacted]

A.A.A. [redacted] elemento [redacted] libero a turno a pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi: via Garibaldi 59, primo piano.

ADE assume ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 197 [redacted] 10-12, 15-18. A117211

ASSUMIAMO tecnico o disegnatore progettazione serramenti alluminio, pratico cantiere, sistemazione [redacted] tiva, conoscenza francese. Telefonare 660-530 665-960.

ATTREZZATO laboratorio cerca tecnici specializzati referenziati riparazioni tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A114950

AZIENDA meccanica Collegno assume impiegata quarantenne veramente capace corrispondenza, contabilità aziendale. Telefonare 891-651.

AZIENDA torinese cerca tecnico massimo trentenne per attività tecnica commerciale presso clienti e promozione vendite articoli industriali. Titolo preferenziale conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A116540

CORRISPONDENTE tedesco scritto parlato inglese [redacted] complementari esperienze documentate cultura cercasi per impiego immediato. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili attrezzature complessi di montaggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A116042

GEOMETRA pratico assistenza cantieri, civile abitazione, collaboratore vendite alloggi assume impresa. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

GIORNALE provinciale cerca collaboratori, collaboratrici, corrispondenti, pubblicitari province Novara, Vercelli, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

IMPORTANTE società viaggi cerca elemento perfetto pratico biglietteria ferroviaria [redacted] ed estera conoscenza lingue inquadramento adeguato. Scrivere soltanto se in possesso requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 6637 — Torino»

INDUSTRIA primaria importanza cerca perito elettrotecnico con esperienza almeno triennale sistemi Ward Leonard e elettronici. Inviare curriculum e pretese a: Pubbliman, casella 148, Alessandria. 27570

MEDIA industria settore lavorazione stampaggio assembleggio e montaggio, assume tecnico pratico analisi costo tempi e metodi di lavorazione da avviare alla piena responsabilità per servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino».

Dopo l'immutato esito [redacted] votazioni

A Valenza tutti favorevoli per evitare [redacted] commissario

Il centro-sinistra ha ottenuto 15 seggi, [redacted] l'estrema sinistra - [redacted] prossimi giorni i partiti esamineranno la situazione - Non [redacted] escluso che il psi [redacted] il psdi uniti (hanno 5 seggi) possano formare [redacted] giunta minoritaria - I nomi dei neo-eletti

(Dal nostro inviato speciale)
Valenza Po, [redacted] novembre

Situazione di grande incertezza a Valenza-Po per le sorti dell'amministrazione comunale dopo il voto di domenica scorsa, che [redacted] confermato l'equilibrio tra il blocco di estrema sinistra e i partiti del centro-sinistra. I risultati elettorali sono all'esame dei partiti politici, sia in sede locale che provinciale; per il momento, non si vede una via di uscita che permetta di risolvere la crisi. Tutti i partiti, però hanno affermato che faranno di tutto per evitare una gestione commissariale. Da oltre due anni, la giunta della città è tra quelle «difficili», e queste ultime consultazioni, le terze dal novembre del 1964, non hanno portato nulla di nuovo.

Le posizioni dei partiti appaiono ormai stabilizzate, uno spostamento di voti sembra [redacted]pre meno probabile. Finita la ventennale collaborazione socialcomunista, nel 1964 dopo una vivace polemica tra comunisti e socialisti, [redacted] votò nel novembre di quell'anno per la normale scadenza [redacted] consiglio comunale. I comunisti ottennero [redacted] 14 consiglieri, 1 i socialproletari, 10 i democristiani, 2 ciascuno psi e psdi, 1 i liberali.

Piuttosto che tornare a collaborare con i vecchi compagni di giunta, i consiglieri del psi si dissero pronti ad accettare la nomina di un commissario prefettizio. E così infatti avvenne.

La gestione commissariale preparò nuove elezioni, e i valenzani tornarono alle urne nel novembre '65: comunisti e socialproletari, da una parte, mantennero le loro posizioni, ancora 2 seggi ciascuno andarono al psi e al psdi, mentre la dc conquistava il seggio perduto dai liberali; in pratica, nulla di cambiato; soltanto che nessuno voleva più il ritorno di un commissario prefettizio.

Fallite le lunghe trattative per trovare un accordo politico, che pareva impossibile, nella scorsa primavera i socialisti e i comunisti decisero (mentre la dc preferiva rimanere fuori per motivi ideologici) di costituire una giunta tecnica di emergenza, che permettesse di risolvere alcuni problemi amministrativi della città. Nel frattempo si prepararono nuove elezioni, quelle di domenica scorsa.

Tutti i partiti s'impegnarono a fondo nella campagna elettorale, ogni fatto [redacted] preso in considerazione per ottenere quei pochi voti che permettessero di rompere la situazione di equilibrio. Tutto però [redacted] stato inutile. La lista dell'estrema sinistra (pci, psiup, indipendenti) ha conservato 15 consiglieri, i socialisti unificati [redacted] ne hanno conquistato 1, a spese della dc, per il meccanismo elettorale che favorisce le concentrazioni. La situazione sarebbe rimasta immutata anche nel caso che i liberali non si fossero presentati e tutti i loro voti fossero andati [redacted] democristiana; l'unica possibilità [redacted] che i socialisti strappassero duecento voti almeno alla sinistra, ma ciò non è avvenuto. In tre elezioni consecutive, quindi, il voto dei valenzani si è [redacted]lizzato, e tutto lascia intendere che nulla cambierebbe con un altro ricorso alle urne.

A questo punto l'unica soluzione possibile a Valenza [redacted] una [redacted] gestione commissariale. Ma [redacted] i partiti, prima e dopo le elezioni, continuano ad affermare che faranno ogni sforzo possibile per evitare che ciò avvenga. Come possa accadere è difficile prevedere, anche perché è da escludere che i cinque consiglieri socialisti neoeletti (tre del psdi e due del psi) possano allinearsi [redacted] l'estrema sinistra. Unica possibilità potrebbe essere quella di una giunta socialista minoritaria; questo è oggi possibile perché psi e psdi uniti hanno ottenuto cinque consiglieri, numero minimo di [redacted].

La giunta potrebbe reggersi sull'appoggio esterno [redacted] dc e dell'estrema sinistra. [redacted] è incerto [redacted] queste due forze politiche saranno disposte ad accettare questa soluzione; bisognerà attendere le decisioni nei prossimi giorni.

Intanto la città, in [redacted] sviluppo, attende che un'amministrazione veramente efficiente affronti i molteplici problemi, a partire dal risanamento del bilancio comunale.

Oggi, terminato lo spoglio dei voti di preferenza, si sono appresi i nomi [redacted] trenta consiglieri [redacted]. Per la dc sono: Giampiero Accatino, Luigi Deambroggi, Giulio Das[illegible], Piero Genovese, Luigi Illa[illegible], Mario Manenti, Pier Giorgio Manfredi, Spartaco Mattacheo, Luciano Patrucco e Paolo Stirino. Per i socialisti: Ettore Deambrogi, Luigi Buzio, Gino Gaia (psdi), Renato Spriano, Pasquale Scognamiglio (psi).

Per l'estrema sinistra: Lo[illegible] Lenti, Giovanni Bosco, Giovanni Dogliotti, Giuseppe Ga[illegible], Irma Lombardi, Pa[redacted]ni, Luigi Quarta, Giovanni Mu[redacted] Luigi Ravan, Renzo Ravarino (pci), Gino Am[redacted] e Luigi Piacentini (indipendenti), Luigi Capra, Paolo Vecchio e Pier Giorgio Ponzano (psiup). Quest'ultimo partito è quello che dalla lista unificata ha tratto il maggior beneficio, considerato che nelle due passate elezioni aveva conquistato un solo seggio.

Fran[redacted] Marchiaro

[redacted] Arquata Scrivia psdi-dc formeranno la nuova Giunta?

Arquata Scrivia, [redacted] novembre.

(f. m.) Grande soddisfazione fra i socialdemocratici per la affermazione della lista del psdi nelle elezioni amministrative svoltesi domenica [redacted] ad Arquata Scrivia. Nel grosso comune [redacted] provincia di Alessandria, destinato a divenire notevole centro industriale ai confine con la Liguria, [redacted] votava per la prima volta [redacted] il sistema proporzionale. La lista del psdi ha conquistato la maggioranza assoluta, e in Consiglio potrà disporre di dodici seggi su venti. Gli altri otto consiglieri sono stati equamente divisi fra democristiani e comunisti, mentre nessuno dei candidati socialproletari è risultato eletto.

I socialdemocratici, pure disponendo della maggioranza assoluta, avrebbero intenzione di [redacted]ire alla dc la possibilità [redacted] affiancarsi a loro nella formazione della futura Giunta. Non si sa ancora se i democristiani accetteranno questa collaborazione, o preferiranno rimanere all'opposizione.

Il pci in Sicilia ha perduto 10 mila voti

Palermo, 29 novembre.

(l. d.) Lo schieramento [redacted] centro-sinistra nei 50 comuni della Sicilia dove si è votato, ha ottenuto 119.458 voti su un totale di 210.981, pari [redacted] 56 per cento, conquistando 634 seggi su 1003.

Il partito comunista complessivamente ha perduto circa diecimila voti passando dai [redacted]230 voti delle precedenti elezioni [redacted] 27.445 attuali. Il numero dei consiglieri [redacted] sceso da 113 ad 83.

Una leggera flessione [redacted] è avuta fra i socialisti che per la prima volta si presentavano uniti, mentre la democrazia cristiana ha registrato un buon successo.

Confermate [redacted] Massa Carrara le giunte di centro-sinistra

P[redacted] incontri per le nuove amministrazioni

(Dal nostro corrispondente)
Massa Carrara, 29 novembre

(a. s.) Dopo le votazioni di domenica, il centro-sinistra che già governava alla Provincia di Massa Carrara e al Comune di Massa è stato confermato in entrambe [redacted] giunte.

[redacted] Consiglio provinciale, i partiti di governo hanno un ampio margine: 15 seggi su 24. La [redacted] mantiene gli otto seggi e aumenta leggermente in percentuale rispetto alle precedenti elezioni amministrative del 1962; i [redacted] uniti perdono due dei sette seggi, ma il risultato era già scontato perché dopo la scissione del 1964 due consiglieri del psi erano passati al psiup; i repubblicani conservano i due seggi.

Al Comune, dc, psi-psdi e pri hanno 26 consiglieri [redacted] 40. I democristiani hanno [redacted]tenuto i loro seggi (15) e così i repubblicani (3). Perdono i socialisti unificati (da 11 a 8); ma anche qui alcuni consiglieri erano già passati nel psiup due anni [redacted].

Tutti i gruppi politici si sono riuniti oggi per trarre indicazioni dai risultati elettorali. I partiti del centro-sinistra inizieranno al più presto le consultazioni per formare le [redacted] giunte sia al Comune che alla Provincia.

Non dovrebbero [redacted] difficoltà per distribuire i nuovi incarichi al Consiglio comunale e in quello provinciale.

Incerte le previsioni per la Giunta [redacted] Ravenna

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 29 novembre.

(a. m.) Il centro-sinistra non è stato confermato al comune di Ravenna. Politicamente la città resta una delle più difficili d'Italia. Il centro-sinistra potrà disporre di 25 seggi contro i 2[redacted] dell'opposizione. Le previsioni per la formazione della Giunta [redacted] quanto mai incerte.

A sinistra il pci, per poche decine di voti, ha guadagnato un seggio (da 21 a 22) e due ne ha ottenuti il psiup (che [redacted] presentava per la prima [redacted]lta). Il msi ha visto scomparire il solo seggio che aveva. Il pli ha avuto confermato il suo consigliere al quale [redacted] ora [redacted]gata la [redacted] possibilità di un centro-sinistra con l'appoggio esterno.

Nei prossimi giorni si riuniranno i partiti per esaminare la difficile situazione.

Diventerà [redacted]



L'ex attrice Marisa Allasio fotografata lunedì all'uscita dal seggio dopo a[redacted] votato a Pomaro (Telef. Ansa)

Dopo le "amministrative,, [redacted] Pomaro Monferrato

[redacted] per festeggiare la [redacted] elezione

La contessa Calvi di Bergolo, indipendente della lista di centro-sinistra, ha ottenuto 223 voti di preferenza - Gli abitanti del paese contano molto sulla neo-eletta per risolvere i problemi amministrativi: scuole, strade e [redacted] «deficit» del bilancio

(Dal nostro inviato speciale)
Pomaro Monf., 29 novembre

«La signora contessa non c'è, non so dove è andata e quando tornerà», ci dice con gli occhi che luccicano di gioia e di malizia la domestica personale dell'ex-attrice Marisa Allasio [redacted] contessa Calvi di Bergolo. Ci aspettava. Sapeva che dopo la vittoria riportata dalla contessa nelle elezioni amministrative (si è presentata come indipendente nella lista di centro-sinistra) i giornalisti sarebbero sicuramente piombati a Pomaro per intervistare la neo-eletta, ma avrebbero dovuto passare prima sul suo cadavere.

Si chiama Rosina Ricci, ma qui a Pomaro la chiamano «la Rosina dal mulin» perché abita con il padre, il marito e due figli in un vecchio mulino. Ed è proprio davanti al cancello della sua abitazione che ci riceve, con [redacted] scialletto tirato sulle spalle, decisa a liquidarci. Vorrebbe subito chiuderci la porta in faccia, ma poi le buone maniere imparate dalla contessa [redacted] inducono a farci entrare in casa.

«Si accomodi — dice —, ma guardi che io non so nulla». E' chiaro che ha il timore di lasciarsi sfuggire qualche indiscrezione [redacted] allo stesso tempo ha voglia di parlare e parlare, per sfogare la sua gioia. «Sono felice — dice —, non [redacted] dire di più. Poi qui [redacted] Pomaro sono tutti felici [redacted] come [redacted] sono andate le cose. Ha visto, 223 voti di preferenza. Che successo! [redacted]' tanto cara la signora contessa, e anche il signor conte. "A sun propi duj bravi fieuj". Ma certo che prenderà parte alle sedute del Consiglio, ecco. Poi, [redacted] come sa le dico: vedrà, vedrà [redacted] ci [redacted] fare, la signora contessa; Pomaro avrà dei grandi vantaggi. Poi la sua gentilezza, il suo sorriso — dice sognando il castello dei nobili che appare, riquadrato nel vetro, dalla finestra a dominare il paese — Sono proprio contenta — ripete ancora — e anche i signori conti lo sono. Ora sono partiti; sono andati a caccia e non so quando torneranno». E' tutto. «Rosina dal mulin», fedele alla consegna, non si lascia sfuggire nessuna indiscrezione, neppure un particolare, nemmeno che il postino ha fatto decine di volte l'erta salita che porta al castello per consegnare pacchi di telegrammi di auguri giunti da ogni parte d'Italia; e che il telefono di casa Calvi ha trillato tutta la mattina.

Forse proprio per quest'ultimo motivo la contessa [redacted] il marito hanno deciso di prendere l'auto e partire. «Andiamo a caccia — hanno detto — [redacted] torneremo [redacted] cena» ma forse hanno voluto semplicemente festeggiare [redacted] una romantica fuga la vittoria elettorale.

Ieri appena la notizia dell'elezione si è sparsa in paese [redacted] sono state spontanee manifestazioni di simpatia; si è sentito qualche battimano e dai gruppi che sostavano nella piazza del municipio la voce si è diffusa in un baleno; [redacted] donne si passavano la notizia stando alle finestre: «Hanno eletto [redacted] Allasio, hanno eletto la Allasio» e subito chiudevano al freddo pungente, rimanendo a sorridere dietro i vetri.

I problemi di Pomaro, ci diceva il signor Guido Allnia, capolista del centro-sinistra, sono molti. Il paese esce da una gestione commissariale, ha circa un milione [redacted] di debiti, ha bisogno di alcune strade, di rimodernare l'impianto di illuminazione e soprattutto vuole trovare il modo [redacted] fare studiare, almeno sino alla terza media, gli studenti poveri.

C'è insomma parecchio da fare e la gente di Pomaro, [redacted]meno quella che ha votato Allasio, pensa veramente che la contessa possa contribuire alla soluzione delle molte questioni del paese. Ne sono convinti e si sentono al tempo stesso anche un pochino orgogliosi di avere votato per questa bellissima donna che abita in un castello e chissà, forse ha «la bacchetta magica» come le fate per risolvere i problemi di Pomaro.

Augusto Minucci

Risultati complessivi [redacted] provinciali

(E' [redacted] somma dei voti di Trieste e di Massa Carrara)

Partiti	Provinciali di domenica			Precedenti provinciali			Politiche del 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
Dc	100.301	31,2	16	105.969	32,5	16	112.091	32,3
Psi (uniti)	46.767	14,6	8	34.547	10,6	6	41.037	11,8
Psdi (uniti)				[redacted]	7,3	4	28.007	8,1
Pri	17.058	5,3	2	15.426	4,7	2	13.637	3,9
Pci	74.307	23,1	12	74.887	23,0	12	83.341	24,1
Psiup	13.551	4,2	2	2.615 (2)	0,8	—	—	—
Pli	26.639	8,3	3	26.406	8,1	3	24.002	6,9
Pdium	1.585 (1)	0,5	—	1.636 (1)	0,5	—	2.654	0,8
Msi	24.295	7,5	3	26.660	8,2	4	31.545	9,1
Mov. ind. triestino	9.129	2,8	1	4.310	1,3	—	4.261	1,2
Unione slovena	6.917	2,1	1	6.950	2,1	1	5.679	1,6
Nuova Europa	1.260	0,4	—	797	0,2	—	—	—
Indipendenti	—	—	—	2.275	0,7	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	—	638	0,2
Totali	321.829	100,0	48	325.342	100.0	48	346.912	100,0

(1) I voti del pdium si riferiscono alla [redacted] provincia di Trieste.
(2) I voti del psiup riguardano soltanto la provincia di Trieste; nel 1962, quando è stato eletto il precedente Consiglio provinciale di Massa Carrara, il partito non esisteva ancora.

Annegato per sfuggire [redacted] un [redacted] dopo l'[redacted]

L'episodio presso Parma - Con due complici aveva rapinato l'istituto [redacted] credito - A colpi [redacted] mitra si [redacted] coperti la fuga - Dopo [redacted] sparatoria con i militi è caduto, forse ferito, in un torrente

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 29 novembre

Tutta la [redacted] della [redacted] Parmense, compresa tra San Polo, Torrile e Trecasali, è battuta da centinaia di agenti e di carabinieri mobilitati nella caccia [redacted] tre malviventi che dopo una rapina a mano armata all'agenzia di una banca, in località Trecasali, si [redacted] allontanati coprendosi la ritirata a colpi di mitra. Uno [redacted] tre è scomparso nelle acque del torrente Parma, ed anche di lui si [redacted] perdute le tracce.

L'audace colpo è avvenuto verso [redacted] 12,30, mentre [redacted] tutta la Bassa imperversava una bufera di neve. Una «Giulia» targata Parma — risultata rubata ieri ad un impiegato, alla periferia [redacted] nostra città — si è fermata davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio [redacted] Trecasali. Ne è disceso un gi[redacted] robusto alto sul metro e ottanta, che indossava una tuta blu. [redacted] è entrato proprio mentre il medico condotto del paese, dott. Beltrami, stava ritirando lo stipendio e mentre un'altra cliente, la signora Giovanna Vacca [illegible] Piola, faceva il suo ingresso.

«Mani in alto, fermi tutti», ha gridato il malvivente, mentre dalla porta entrava un altro bandito, mascherato e armato, anch'egli in tuta blu, che si è piazzato vicino alle finestre, controllando l'ingresso e l'esterno.

In pochi minuti la rapina è stata compiuta. Il primo bandito si [redacted] rivolto ad un impiegato chiedendo perentoriamente di indicargli il direttore; siccome l'impiegato esitava [redacted] ha ricevuto uno schiaffo in pieno viso. Individuato in breve il direttore, il dott. Parizzi, il bandito [redacted] ha spinto con violenza verso la cassaforte: «Ti do sessanta secondi per aprirla, poi sparo!». Il dott. Parizzi apriva, mentre il delinquente, con il calcio del mitra, rompeva i fili [redacted] telefono. Arraffato il denaro — due milioni e 700 mila lire [redacted] biglietti da diecimila e cinquemila — i due hanno fatto sdraiare a terra il direttore, gli impiegati il dott. Beltrami e la signora Vacca, e dopo aver sparato un altro colpo a scopo intimidatorio [redacted] ne sono andati a bordo della «Giulia» [redacted] alla cui guida pare si trovasse un altro complice.

L'auto imboccava la strada di Parma, ma poi, improvvisamente, deviava verso Torrile. Giunta nei pressi di S. Polo la vettura sbandava e finiva nel fossato laterale. Gli occupanti, tutti incolumi, hanno [redacted]andonato l'auto e si sono dati alla fuga.

Intanto era stato dato l'allarme e i carabinieri disponevano posti di blocco nei punti cruciali della zona. La presenza dell'auto veniva segnalata ad una radiomobile che si portava immediatamente sul posto con quattro carabinieri. I militi riuscivano ad agganciare uno dei tre banditi e si mettevano all'inseguimento. Dopo una sparatoria il malvivente, forse ferito, vistosi perduto raggiungeva il vicino argine del torrente Parma e [redacted] gettava nelle gelide acque. La corrente lo ha trasportato via.

C'è chi sostiene che il bandito sia stato colpito da [redacted] pallottola e che quindi, finito nel torrente, molto probabilmente sia morto in acqua.

a. c.

Sciagure [redacted] a Rivoli ed [redacted]

Un [redacted] un'auto [redacted] prendere [redacted]

Attraversava la strada: investito da una "600" - La seconda disgrazia: un camionista travolge un passante, non s'accorge di nulla e continua il viaggio

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 29 novembre.

In corso Francia, all'altezza dello stabilimento Leumann, oggi alle 18,20, un giovane che correva alla fermata del filobus è stato investito da una «600» guidata dall'operaio Franco Falcetto, 20 anni, che faceva ritorno alla sua abitazione di via Cesalpino 69 a Torino.

La vittima è l'operaio Luigi Conte, 26 anni, domiciliato a Rivoli in via Moncenisio 23. Aveva attraversato il corso al di fuori del passaggio pedonale e per di più era sbucato fulmineo dalla siepe della banchina spartitraffico, impedendo all'automobilista di scorgerlo in tempo per evitare la disgrazia.



Luigi Conte, di 26 anni

Particolare drammatico: il Conte era di statura superiore alla media e nessuno è riuscito ad adagiarlo sulle vetture che si erano fermate per portarlo all'ospedale. S'è dovuto attendere l'arrivo di un'ambulanza della Croce Verde. Nel frattempo sul luogo dell'incidente la ressa dei curiosi ostacolava il traffico. Il Conte, trasportato dapprima [redacted] [redacted]ria Vittoria, è poi stato trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Nell'incidente aveva riportato lesioni dorsali e stato commotivo cerebrale. Le sue condizioni erano gravissime. Nonostante le cure dei [redacted] è [redacted] alle [redacted] senza riprendere [redacted] conoscenza.

Un'altra sciagura mortale è avvenuta nella serata lungo la circonvallazione [redacted] Pianezza. Ha perso [redacted] vita un uomo sui 70 anni, non identificato. L'incidente è accaduto alle 20,30. Diretto verso Torino e proveniente da Milanere, [redacted] Val di Susa, veniva un autocarro «Fiat 682» guidato da Livio Bertolotto, di 42 anni, corso Lombardia 123. L'autista ha avvertito un piccolo rumore che ha giudicato insignificante.

Giunto a casa ha notato che la calandra del camion era contorta. Allora è tornato indietro fino al punto in cui aveva udito [redacted] rumore. Ha cercato ai margini della strada e ha trovato l'uomo, morto. Il Bertolotto si è recato dai carabinieri di Pianezza. I militi hanno portato il cadavere nella camera mortuaria del cimitero. La vittima indossava [redacted] paio di pantaloni, giacca scura, [redacted]potto scuro; in tasca non aveva documenti.

c. s.

Scomparsa [redacted] Roma una ragazza sedotta da un ministro yemenita

Roma, 29 novembre.

Una ragazza di 20 anni [redacted] scomparsa da Roma in circostanze misteriose, portando con sé il figlioletto che le era nato in seguito ad un episodio di violenza di cui sarebbe stata vittima due anni fa nei locali della rappresentanza diplomatica dello Yemen presso il Quirinale.

La ragazza-madre si chiama Maria [redacted] Quattro. Il seduttore, secondo le dichiarazioni fatte a suo tempo dalla giovane, sarebbe il ministro plenipotenziario Abdul El Kerbasch. Il diplomatico yemenita subito dopo la denuncia sporta dalla ragazza, si è allontanato dall'Italia [redacted] tornare in patria.

L'episodio che ha reso madre Maria Di Quattro risale a due anni e mezzo fa. La ragazza, nel 1964, quando aveva 17 anni, fu assunta come segretaria-dattilografa dall'Ambasciata dello Yemen a Roma.

Il figlio [redacted] è in [redacted] disperate

I medici gli hanno dovuto asportare la milza

New York, 29 novembre.

Il figlioletto [redacted] Jayne Mansfield, Zoltan H[redacted]tay, che era stato assalito l'altro giorno da un leone durante una «seduta» fotografica della madre in uno zoo californiano, è peggiorato all'improvviso e si teme di nuovo che possa non sopravvivere alle gravissime ferite. Dopo un drammatico consulto e numerose radiografie, i medici, diagnosticata la perforazione della milza, lo hanno sottoposto immediatamente [redacted] una nuova operazione. L'intervento è stato compiuto stanotte, e subito dopo è stato annunciato che era «ottimamente riuscito». Ma le condizioni del piccino rimangono gravissime: i medici gli hanno asportato la milza.

Jayne non ha mai lasciato, dal momento dell'incidente, l'ospedale di Conejo Valley, a Thousand Oaks («Mille Querce») dove il suo piccino è ricoverato [redacted] sabato.

L'attrice, che appare in preda [redacted] disperazione, non ha voluto acconsentire di ricevere i giornalisti.

Zoltan [redacted] nato dal matrimonio di Jayne [redacted] Mike Hargitay, ex mister Universo, secondo marito dell'attrice. Dopo il divorzio da Hargitay, Jayne si è risposata, ma vive separata anche dal terzo marito Matt Cimber, in attesa [redacted] un nuovo divorzio. *(A. P.)*

Terro[redacted] sul Vietnam del superiore gesuita a Saigon

[redacted] Superiore della Missione dei Gesuiti nel Vietnam, padre Jacques De Leffe, ha tenuto ieri sera una conferenza nel salone dell'Istituto Sociale per iniziativa dell'Associazione ex-alunni. Il gesuita ha vissuto in Cina dal 1937 al '54. Scacciato dai comunisti, è dal '62 a capo della Missione del Vietnam. Il suo giudizio sugli avvenimenti di questo sfortunato Paese è preciso: la guerra è fomentata e voluta dai comunisti del Vietnam del Nord che intendono soggiogare tutto il Paese.

Il Sud, attaccato, si difende con l'aiuto degli americani. E' ingiusto criticare gli Stati Uniti e non i comunisti. Lo stesso capo dei buddisti Tri Quang — che ha organizzato una forte lotta contro tutti i governi di Saigon — [redacted] di tendenze filocomuniste.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 75,66 a 75,49 (—0,20%)

Ieri riunione di assestamento Nel dopoborsa tendenza sostenuta

Apertura debole, seguita da parziali ricuperi - Al listino moderate variazioni - Stabile il reddito fisso

Milano, 29 novembre.

Mercato contrastato, con affari in diminuzione. I primi prezzi sono apparsi piuttosto riflessivi, ma in seguito si è registrato un discreto afflusso del denaro, specialmente su Fiat, Anic e le Italcementi. I titoli primari recuperano quasi interamente le perdite iniziali e terminano molto vicini ai livelli di ieri. Il listino registra una prevalenza [redacted] leggere flessioni rispetto al precedente. L'indice generale azionario de *Il Sole-24 Ore* passa da 75,66 a 75,49, con un ribasso dello 0,20%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 182 milioni di lire, di cui 175 milioni [redacted] lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 848 milioni 500 mila lire; azioni [redacted] 1.718.950, per un valore di 4 miliardi 84 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

[illegible]	77.100	Sabi	1131,50
Eso	4010	Stet*	2830
Centrale*	9150	Italpi	3150
Invest	3245	Generali*	104.100
Bastogi*	2252	Ras*	39.800
Sviluppo	2025	Incendio	9200
Finmare	398,50	Assicur.	75.600
Finsider*	750	Ass. Tor.	7270
Breda	5900	Ass. Tor. pr.	5485
Salce	83	Ass. Mil.	29.500
Sme*	2322	Ass. Mil. pr.	22.990
Generaline	963	Fond. Vita	19.450
Pirelli C.	4445	Lepore A.	4780

COMUNICAZIONI

N. Milano	[illegible]	[illegible]	2300
Mittel	3300	Sip*	2615

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni*	16.780	Lanerossi*	5620
Val Ticino	12.875	Icione	319
Olcese*	530	Fopac	396
De Angeli*	5650	Cascami*	5930
Cucirini*	7250	Bemasc.	812
Linificio	555	Châtillon*	5594
Rossari	18.800	Snia Visc.	4401
Rotondi	27.100	Viscosa pr.	3102
Tosi	2650	Pacchetti	515
Unione M.	29.400	Scotti	174
Emmede	2710	Marz. pr.	2165

MINERARI E METALLURGICI

Italsider*	1000,50	Serie	10.750
Magona	1163	Broggi-Iz.	1185
Metallur.*	3910	Falck	3940
Amiata*	19.850	Falck pr.	[illegible]
Montec.*	[illegible]	Trafilerie	715
Monteponi	700	Ilssa-Viola	698
Dalmine*	1500	Terni Sid.*	347

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat*	2917	Westingh.	960
Fiat priv.	2195	Olivetti	3336
Nebiolo	680	Olivetti pr.	3451
Fr. Tosi	1050		

ELETTRICI ED ELETTROTECNICI

Cielt*	2979	Magneti	1099
Emiliana	2305	Tecnom.*	1471
Orobia	2495	[illegible]	1690
Marelli*	675		

ALIMENTARI

Distillerie*	3270	Carlesa	2620
Eridania*	3430	Motta*	12.300
Es. Molini	2000	R. Zucch.	[illegible]

CHIMICI

Anic*	1714	Rumianca*	[illegible]
Saffa*	5490	Sarom	1028
Italgas*	1473	C. Erba	10.060
Liquigas	222	Erba priv.	6450
Nap. Gas	899	Bracchi	18.000
Pibigas	101,75	Caffaro	194
Lanfranchi	2850	Ledoga	4370
Mira L.*	38.000	Ledoga pr.	5030
Ossigeno	1500	Ceno	8000

[illegible]IARI E AGRICOLI

Aedes	2145	Milano C.	23.900
Imcasting	2215	Silos	3180
Sagi	1895	Gen. Ferr.	847
Beni Stab.	5226	Risan. N.	5985
Gen. Imm.	566		

DIVERSI

Edison*	2822	Smeriglio	100
Breda	37.700	Pirelli It.	5912
Burgo*	17.750	I. Acqua	[illegible]
Eternit	566	Rinasc.*	375,75
Cega	4240	Rinasc. pr.	[illegible]
Italcem.*	16.480	Mondad. pr.	3500
Cementir	5370	C. Acqua	619
Cel. Pozzi	217,25	De Ferrari	1138
Pozzi pr.	272	Ses	4250
Eternit	3920	Sges	1741
Reyes A.	[illegible]	Bonzelli	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Oro e valute estere

Milano, 29 novembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,80-145,80; franco francese 125,25-127,25; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-716 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6500; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6400-6850; marengo italiano 6000-6250.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	105 80	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	89 —	— 0 10
» cont.	89 90	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Rif. Fond. 5%	96 95	—
Pr. N. 5% Tr.	96 85	—
» 54	96 70	+ 0 10
B.I.N. 5% '68	100 10	+ 0 20
» » '69	99 95	+ 0 025
» » '70	100 30	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 975	—
» » '75	99 925	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 85	+ 0 05
» » '56 I	97 80	— 0 10
» » '56 II	98 10	— 0 20
» Com[illegible]	97 95	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 90	—
» vent. 6%	98 25	— 0 05
» ('56) 6%	99 60	—
» '51 6.6%	99 80	+ 0 20
» ('58) 6%	98 50	—
» ('74) 6%	99 40	+ 0 40
» '59 5½%	93 10	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	92 50	+ 0 05
» '63 5½%	92 65	— 0 10
» ('64) 6%	98 50	+ 0 15
» '65-83 6%	97 50	—
» Stet 5½%	93 90	+ 0 40
» Elettr. 5½%	100 20	—
» » 5½%	95 —	—
» Sider 5½	98 80	—
Elibn (III) 6%	98 50	+ 0 25
Elibn (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 —	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	89 25	—
» 5% '61	89 40	—
» 6% '65 I	97 35	— 0 25
» 6% '65 II	96 25	— 0 10
» 6% '66 I	96 20	—
» 5% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 10	— 0 025
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 70	—
» » » 6% 64 II	96 40	— 0 20
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 25	— 0 05
OO.PP. 5%	88 75	— 0 15
» » 5½%	92 80	+ 0 20
» » 6%	97 15	— 0 05
» » » Sp.64	96 20	— 0 70
» » » Sp.65	96 20	— 0 60
COOP ex. 6%	94 775	— 0 075
» alc. '66 6%	96 80	—
» » » Sp.55	96 30	—
» » O. 1° 6%	96 75	—
» » O. 2° 6%	96 50	—
» » C. 6% '66	97 —	—
Cal Petrolio 6%	99 20	+ 0 35
» » 6% '57	98 90	+ 0 20
» » 6% '58	98 90	+ 0 20
» Sp. 6% '56	97 80	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	29	Variaz.
Cas. Sud 5½ '61	92 50	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '62 5°	92 60	+ 0 20
C. P. 5½ '62 6°	92 50	—
» 5½ '62 7°	92 50	—
» 5½ '63 4°	92 70	—
» 6% '64 9°	97 90	—
» Geto 5½%	92 80	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 50	—
» 5% 63	91 50	—
» Olv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 75	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	— 0 10
Cr.I.Sar 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 60	—
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	96 —	—
C.F.R. Rap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ 61	92 20	— 0 60
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 62 7°	92 —	—
» 5½ 63 8°	92 10	—
» 6% 64 9°	96 50	—
» 6% 64 10°	96 20	— 0 20
» 5% 65 11°	96 40	—
» 6% 66 12°	96 35	—
Cassa RFL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu cont. 6%	96 525	—
» » 5½	92 70	—
» Edison 5½	99 80	—
» » 6% 55	98 30	—
» » 6% 56	98 80	—
» Calter 6%	97 25	—
» St.Mezz. 6%	97 10	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 60	+ 0 20
» XVIII 6%	98 40	+ 0 15
» XIX 6%	99 20	+ [illegible]
» XX 6%	98 —	+ 0 30
» XXI 5%	93 50	— 0 10
» XXII 5%	90 50	+ 0 25
» XXIII 5%	89 25	—
» XXIV 5½	92 30	+ 0 10
» spec. '64	99 45	+ 0 05
» Cr.ME 5½%	96 55	+ 0 05
» Fim 6% '66	96 40	—
Termo '57 5%	98 50	—
» '62 6%	98 —	—
» AEMS 5½ 60	92 80	—
» AMS 5½ 67	93 30	—
Centro 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	99 15	— 0 25
Fiat 6% '56	99 40	+ 0 10
Fiat 6% '57	99 55	—
Fiat 5½% '60	94 60	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '46	101 —	—
» 5½ '62	92 20	— 0 80
Oliv. '48-49 1%	103 —	—
» '53 1%	104 —	—

Titoli	29	Variaz.
Oliv. '55 '65 7%	104 —	—
» '58 7%	102 25	—
» '58 8½%	100 25	—
» '62 5½ 1°	91 50	—
Oliv. '62 5½ 2°	91 50	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 68 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	97 —	—
» 5½ '62	91 80	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% 57	100 80	—
» 7% 58 I	102 10	—
» 7% 58 II	101 —	—
Coat-Gen. 7%	[illegible]	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Reg.-Fruz 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '62	90 —	—
Calabi 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½% '60	92 —	— 0 20
» 5½% 61	91 80	—
» 5½% '57	91 80	—
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	98 90	—
» 6% 57	98 20	—
» 6% '54	97 30	— 0 10
Stipel 6%	101 —	— 1
Timo 6%	99 50	—
Teine 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	— 0 25
Pibigas 5½%	100 —	—
Modiofinn 7%	103 50	—
Fergat 8%	108 —	— 0 50
C.Perot 5.75 58	87 50	— 0 50
» 5.50 62	83 50	+ 0 50
Romanaca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 90	— 0 10
Lancia 5½% 63	89 90	—
» 5½% 62	89 —	—
Liquigas 6% '55	96 —	—
Cava-Sav. 5½	92 —	—
Fibri Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	92 10	—
Tr.C.S.Ber. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	91 30	— [illegible]
» 6% 65	97 30	+ 0 10
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	192 30	— 0 10
Ac. P. 5½%	195 —	—
Imm. Roma 6%	219 —	— 1 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	— 60
Ass. Toro priv.	5430	— 110
Ass. Generali	104020	— 580
Finm. Finanz.	1350	+ 150
STET	2828	+
Invest	3205	+ 15
Finsider	749	— 4 50
Mediobanca	76900	— 100
La Centrale	9170	— 25
Mond. Finanz.	2315	—
Ferr. Merid.	2250	— 12

Titoli	29	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8100	—
Torino-Nord	38	—
SIP	2615	— 7
METALMECCANICI		
FIAT	2908	— 5
FIAT privil.	2194	+ 6
Nebiolo	681	+ 1
Moncenisio	2000	—
Italsider	996	— 2
Westinghouse	980	— 30
Ferriera	405	—
Dalmine	1510	—
Olivetti	3340	— 25
Olivetti priv.	3453	— 14
Terni	345	—
E. Marelli	680	+ 10
M. Marelli	1105	—
TESSILI		
Borgosesia	9400	—
Viscosa	4397	— 28
Viscosa privil.	3120	— 20
Châtillon	5410	—
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1473	+ 2
Paramatti	1040	—
Schiapparelli	4400	— 85
Mira Lanza	38125	— 125
SAFFA	5460	— 70
ANIC	1705	— 1
Romsanca	1579	+ 9
Montecatini	1828	— 10
Liquigas	223 50	— 2 75
Pibigas	102	— 1
S.A.R.O.M.	1050	—
Cit	5005	—
MINERARI		
Monteponi	695	—
Falco-Stellio	16000	—
M. Amiata	19900	— 500
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	344	+ 1
Eridania	3480	—
Motta	12500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3220	— 25
Sifea	3266	—
Risan. (Napoli)	6025	—
Imm. Roma	146 50	— 0 25
Colombini	2800	—
Forez	130	—
DIVERSI		
Siam	5790	—
Acqua Potab.	1040	+ 50
C. Acqua Roma	625	+ 15
Cartiera Ital.	1550	—
Cartiera Burgo	17750	+ 100
[illegible]	11500	—
Eternit	4200	—
Pirelli	3920	—
Cemen. Pozzi	216 50	— 4
Rinascente	376	— 3 50
Rinascente pr.	299 25	—
Ind. Stura	1900	—

Ieri, a Torino, la Borsa ha manifestato una buona resistenza di fondo, nel [redacted] di una giornata [redacted] assestamento. In apertura, i corsi hanno risentito di [redacted] moderata pressione dei realizzi, estesi a gran parte delle voci primarie, e gravanti principalmente sulle Amiata. Nella seconda metà della riunione, il denaro ha però preso l'iniziativa.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2921-23; Viscosa 4412-22; Ass. Generali 104.600-700; Edison 2925-28; Olivetti priv. 3475-85; Anic 1724-28; Montecatini 1831-1834; Liquigas 224-25; Italcementi 16.900.

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 39.500.000 lire; azioni n. 245.225.

Per il super-prestito concluse le operazioni

Su 300 miliardi di Buoni in scadenza, ne sono stati rinnovati 251; le prenotazioni delle Banche hanno superato la rimanenza di 49 miliardi - La parte in contanti, per [redacted] miliardi, era stata coperta fin dal 18 ottobre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

La grande operazione di prestito per 680 miliardi si è conclusa [redacted] pieno successo, sia per la parte in contanti (380 miliardi di Buoni novennali 1975), sia per la parte relativa al rinnovo dei 300 miliardi in scadenza.

Della sottoscrizione in contanti, terminata il 18 ottobre, il ministro Colombo fornì [redacted] cifre conclusive — [redacted] lusinghiere — il giorno successivo, con insolita ampiezza di documentazione. Sull'esito del rinnovo è stato oggi diramato un comunicato ufficiale del Ministero [redacted] Tesoro, che risulta altrettanto positivo.

Su 300 miliardi di Buoni di scadenza ne sono stati rinnovati ben 251: per i [redacted] rimanenti si è dovuto ricorrere al riparto fra le Banche aderenti al Consorzio di credito. Le loro richieste, per un totale di 72 miliardi, [redacted] no state infatti accolte solo per poco più di due terzi (esattamente per il 68,3 per cento).

La liquidità del sistema bancario e il soddisfacente grado di stabilità [redacted] potere d'acquisto della moneta hanno consentito di collocare un prestito di dimensioni eccezionali, con discreta facilità.

ar. ba.

Oltre i grandi istituti

In disavanzo gli enti previdenziali minori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

(ar. ba.) Secondo calcoli resi noti dal ministro [redacted] Lavoro Bosco, anche gli enti previdenziali minori si troverebbero in deficit per la gestione del loro servizi. Il disavanzo d'esercizio per l'anno in corso è valutabile in 25 miliardi per le mutue malattia dei coltivatori diretti, in 7,6 miliardi per l'Enpas (che si occupa della previdenza [redacted] assistenza dei [redacted] pendenti statali), in 3 miliardi per l'Ente dei lavoratori dello spettacolo.

Sebbene molto inferiori alle «cifre in [redacted]» dei grandi istituti (Inps 387 miliardi, Inam 107 miliardi, Inail 98,1 miliardi), i disavanzi degli enti minori appaiono tutt'altro che trascurabili, se si tiene conto sia delle loro dimensioni, sia delle prestazioni, spesso ancora più modeste di quelle fornite dai tre «colossi».

Il programma per la settimana prossima

L'associazione della Spagna all'esame del Mercato comune

Il rapporto della Commissione di Bruxelles presentato ai sei governi Previsto un periodo di transizione, limitato ai prodotti industriali

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 novembre.

I rapporti economici fra [redacted] Spagna e il Mec dovrebbero essere decisi la settimana prossima nel corso del Consiglio dei ministri dei sei paesi della Comunità, che si riunirà martedì e mercoledì a Bruxelles. Il governo di Madrid ha infatti da tempo fatto domanda per ottenere l'associazione al Mercato comune: [redacted] sono svolti lunghi negoziati a livello di esperti, e ora tocca al Consiglio stabilire quale dovrà essere [redacted] natura dei legami futuri.

Si apprende stasera che la commissione esecutiva del Mec ha ultimato il rapporto che sarà alla base delle discussioni ministeriali, e che è stato redatto tenendo conto della situazione dell'economia spagnola e degli interessi comunitari.

Benché il documento sia mantenuto segreto — è stato appena presentato ai sei governi i quali [redacted] stanno tuttora studiando — secondo indiscrezioni autorevoli conterrebbe una proposta di compromesso sulla quale potrebbe essere raggiunto un accordo. La Spagna, cioè, non verrebbe ammessa a far parte dei paesi del Mec, ma le si offrirebbe una soluzione provvisoria e transitoria della durata di una decina di anni, durante i quali i rapporti commerciali, per i prodotti industriali soltanto, verrebbero intensificati e migliorati. Solo al termine di questa fase i governi del Mec decideranno se la Spagna può far parte della Comunità europea e quindi aderire totalmente al Trattato di Roma, diventandone membro a parità di diritti e di doveri con Italia, Francia, Olanda, Germania, Belgio e Lussemburgo.

Fra i [redacted] paesi esiste una certa divergenza di atteggiamento a proposito della Spagna. Francia e Germania, in effetti, hanno più volte dichiarato di essere disposte ad accettarla, anche immediatamente, come membro a parte intera della comunità. Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo, invece, pur non avendo preclusioni tassative, ritengono che l'attuale regime politico spagnolo sia incompatibile con lo spirito nel quale si vuole costruire il Mec. A Bruxelles si ritiene fra l'altro che la riforma costituzionale annunciata recentemente da Franco sia stata in parte anche dettata dalla necessità di dar prova al Mec di una certa evoluzione verso una forma più democratica.

La proposta contenuta nel documento della commissione dovrebbe, come [redacted] detto, [redacted] sere tale da incontrare l'approvazione di tutti i governi.

Sandro Doglio

Sulla «Gazzetta Ufficiale» l'indennizzo ai grossisti

I prezzi dell'olio tendono a ribassare anche al minuto

Negli ultimi giorni si ha notizia di forniture vicine ai nuovi livelli: 200 lire in meno per l'olio d'oliva, 120 lire per quello di semi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il provvedimento del Cip col quale è stata fissata la misura dell'indennizzo per grossisti e commercianti che, alla mezzanotte del 9 novembre, erano in possesso di scorte per almeno 5 quintali di olio e ne hanno fatto regolare denuncia entro il 14 successivo.

L'indennizzo è di 150 lire al chilo per l'olio di oliva commestibile, lampante o rettificato, prodotto nelle [redacted] pagne anteriori a quella [redacted] 1967; per l'olio di sansa di oliva, greggio o rettificato; per le miscele di tali tipi di olii. La misura è invece di 53 lire al chilo per l'olio di semi.

Con l'entrata in vigore del provvedimento Cip risulterà facilitato il ribasso dei prezzi al minuto sino alla misura inizialmente prevista: almeno 200 lire al chilo per l'olio d'oliva, circa 110 per quello di semi. Negli ultimissimi giorni si è avuta per la prima volta notizia di forniture di olio di oliva a prezzi ribassati di 120-150 lire.

Come è noto, il Cip non ha fissato i prezzi finali per l'olio d'oliva, come da più parti suggerito; si è limitato a raccomandare ai prefetti [redacted] «controllare l'adeguamento» dei prezzi al minuto a quelli all'ingrosso. Questa decisione sembra sia stata dettata dal fatto che per le vendite di prodotti sfusi nessun serio controllo è possibile.

La situazione è però destinata a cambiare. A Palazzo Madama è stata oggi votata una proposta di legge, presentata dal senatore Salari (dc), che prescrive per la vendita degli olii, sia d'oliva che di semi, la confezione in recipienti chiusi, muniti di suggello di garanzia.

ar. ba.

Il peso in Uruguay lievemente svalutato

Montevideo, 29 novembre.

L'ufficio cambi del «Banco de la Republica» ha portato da 69 a 75 pesos il cambio con il dollaro al cosiddetto mercato libero. Il peso uruguayano valeva 9,79 lire. Ora dovrebbe avere un valore intorno alle 9 lire.

In Piemonte oltre 65 mila trattrici il 15,6 per cento del totale italiano

Riunione di tecnici ed esperti a Torino sulla meccanizzazione agricola - I partecipanti hanno visitato gli stabilimenti Fiat

Presso la Camera di Commercio di Torino si è tenuta una importante riunione di tecnici ed operatori agricoli avente per oggetto: «Gli aspetti tecnici ed economici dello sviluppo della meccanizzazione agricola». La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto di Tecnica e propaganda agraria di Roma, di concerto con l'Ispettorato agrario Compartimentale del Piemonte.

Dopo una breve presentazione del prof. Frezola e del prof. Borini, capo dell'Ispettorato agrario di Torino, ha parlato il dott. Leone dell'Ispettorato Compartimentale segnalando, con molti dati statistici, l'importanza che ha attualmente [redacted] meccanizzazione agricola in Piemonte. Su 419 mila trattrici esistenti in Italia alla fine del 1965, 65.400, cioè il 15,6% erano presenti in Piemonte, di cui 21.000 in provincia di Cuneo e 17.000 in provincia di Torino. Sul totale delle trattrici, la Fiat è presente con 148.000 unità e l'OM con 33.500. In Piemonte si trova una trattrice ogni 22,2 ettari di superficie agraria [redacted] ogni 11,4 ettari di seminativo. Il 10% delle trattrici sono a cingoli e sono diffuse essenzialmente nelle zone collinari di Asti e di Alessandria.

La relazione ufficiale è stata svolta dal prof. Priorelli, docente di meccanica agraria all'Università di Torino, il quale ha segnalato lo sviluppo assunto dalla meccanizzazione nei due settori più caratteristici dell'agricoltura piemontese: la risicoltura e la viticoltura. Per la prima, coprente un'area di circa 140.000 ettari, tutte [redacted] operazioni ormai si eseguono con le macchine; per la viticoltura, avente [redacted] superficie di [redacted] 85.000 ettari di vigneto specializzato, la meccanizzazione, sotto certi aspetti, è ancora in fase di perfezionamento poiché la giacitura dei terreni, la disposizione a [redacted] lari dei vigneti, la limitata superficie degli appezzamenti, ed il frazionamento della proprietà, comportano problemi di non facile risoluzione per l'impiego delle macchine.

Il prof. Pront, dell'Università di Torino ha precisato che l'introduzione della macchina deve rispondere non solo ad una diminuzione del lavoro umano ma ad un aumento della produttività, ciò che non sempre si riscontra. Egli auspica la cooperazione tra i piccoli agricoltori pur non disconoscendone le difficoltà di attuazione e di gestione.

Per ultimo il prof. Borzini, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante ha richiamato l'attenzione sull'utilità dello sviluppo dei trattamenti con gli elicotteri, poiché i risultati sono ormai positivi e vantaggiosi se l'impiego di [redacted] mezzi viene esteso su più vaste aree [redacted] azione.

Nel pomeriggio un centinaio di partecipanti alla riunione hanno visitato gli stabilimenti Fiat, e l'interessamento particolare è stato rivolto al reparto trattori.

Carlo Rava

Nuovi impianti alla Cogne per aumentare la produzione

Aosta, 28 novembre.

La società nazionale Cogne ha recentemente messo in funzione nello stabilimento siderurgico di Aosta un alto forno ammodernato e aumentato di volume, con il quale è previsto un incremento di circa il 38% nella produzione della ghisa. Per sopperire al maggior consumo di minerale derivante da questo aumento produttivo, la Cogne ha provveduto ad integrare con del minerale estero la produzione della miniera di Cogne.

Il primo carico di 21 mila tonnellate di minerale di ferro, proveniente da Port Etienne nell'Africa Occidentale francese, è giunto a Savona ed il suo trasporto ai depositi di San Giuseppe di Cairo è stata la prima grande operazione del genere effettuata dalle funivie con i nuovi impianti rinnovati e potenziati nelle attrezzature di scarico e di trasferimento.

LE QUOTAZIONI [illegible]

Prevalenza di ribassi a Wall Street

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 801,16 a 795,26

New York, 29 novembre.

Wall Street ha accentuato la tendenza debole di ieri, chiudendo oggi con diffusi ribassi. Hanno pesato sulla Borsa la possibilità di un aumento delle tasse, l'inquietudine nel Medio Oriente, la costante flessione della domanda di acciaio da parte dell'industria automobilistica e le notizie di sospensioni di operai alla General Motors.

La relazione del servizio sanitario nazionale sui legami fra il consumo di sigarette e l'aumento del tasso di mortalità, ha provocato il declino dei titoli del tabacco.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 795,26 (801,16); ferroviari 202,59 (203,49); obbligazioni interne 80,17 (80,06). Az. scambiate n. 7.530.000.

Londra: da 393,7 a 392,7

Londra, 29 novembre.

Tendenza debole, con contrattazioni poco attive.

Indice 392,7 (ieri 393,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa [illegible] (59 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 25 (24 3/4).

Zurigo: da 163,4 a 161,7

Zurigo, 29 novembre.

Attraverso scambi limitati, la seduta si è chiuso con [illegible] maggioranza di sensibili flessioni.

Indice 161,7 (ieri 163,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (71,50); Rum[illegible]a 11,20 (11,15); Italcementi 117 (116,50); Snia Viscosa 31,25 (31,25); Bastogi 15,55 (15,95); Condotte 4,40 (4,35); Fiat 20,05 (20,90); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,05 (23,25); Ledoga priv. 35,40 (35,00); Magneti Marelli 7,80 (7,85); Pirelli 27,85 (28).

Unione Banche Svizzere 2360 (2395); Società di Banca Svizzera 1750 (1785); Credito Svizzero 1910 (1940); Electrowatt 1095 (1100); Italo-Suisse 193 (193); Aare-Tessin 770 (785); Adolph Saurer 975 (925); Bally 1050 (1050); Brown Boveri [illegible] (1515); Ciba 1275 (4350); Fischer 1050 (1035); Lonza 850 (880); Nestlé 1870 (1890).

Parigi: da 93,5 a 93

Parigi, [redacted] novembre.

Seduta contrastata con prevalenza di ribassi al [redacted] atino.

Indice [redacted] (ieri 93,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,10 (27,50); Snia Viscosa 34,40 (34,40); Fiat 21,70 (n. q.); Fiat pr. 16,60 (16,60); Montecatini 14 (14,35).

Francoforte: 91,66 (92,71)

Francoforte, [redacted] novembre.

Progressivo declino delle quotazioni, dopo un'apertura sostenuta.

Indice 91,66 (ieri 92,71).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,70 (n q.); Fiat 18,40 (18,35); Fiat pr 13,60 (13,55); Finsider 4,00 (4,50); Magneti Marelli priv. 6,70 (6,70); Montecatini 11,45 (11,55); Olivetti priv. 21,85 (21,85); Pirelli 21,25 (21,25); Snia Viscosa 27,00 (27,00).

In Polonia 40 mila negozi passeranno in gestione privata

Varsavia, 29 novembre.

In Polonia, circa [redacted] mila negozi di generi alimentari e piccoli prodotti industriali che finora appartenevano allo Stato e alle cooperative, [redacted] ceduti alla gestione privata. Si tratta però di negozi in cui lavora un solo commesso. La notizia è pubblicata da «Tribuna Ludu», organo ufficiale del partito comunista polacco. *(Ansa)*

La produzione industriale diminuita in Germania rispetto all'anno scorso

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 novembre.

La produzione industriale tedesca è diminuita anche nel mese di ottobre (rispetto allo stesso mese del '65), così come nei due mesi precedenti. Il calo è stato nel mese scorso dell'1%, informa il ministero dell'Economia di Bonn. In ottobre sono state molto al disotto dei livelli dell'ottobre 1965 soprattutto l'industria mineraria ed estrattiva (—8,7%) e quella dei beni d'investimento produttivi (—3,4%). In aumento rispetto all'ottobre 1965 è stata la produzione di materie prime (+1,5%) e quella dei generi di consumo di prima necessità e alimentari (+2,7%). **t. s.**

MERCATO [illegible] A [illegible]

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla [illegible] ufficiale)

TITOLI	28/11	29/11	TITOLI	28/11	29/11
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ital.	16.405	15.800	Of. Savigliano	500	500
Credito Italiano	1.550	1.640			
Banco di Roma	16.000	15.800	[illegible]		
Banco Ambrosiano	9.425	9.425	Sacie priv.	785	[illegible]
America e Italia	2.050	2.050	Imm. Vetreria	9.000	9.050
Pop. di Novara	16.025	16.025	Emilia Laziale	2.800	2.700
Ist. B. It. Lavoro	80.000	80.000			
FINANZIARI			**CHIMICI**		
Finanze priv.	3.250	3.350	Anic-Gela	1.040	1.030
ASSICURATIVI			**DIVERSI**		
E. A. I.	387.000	411.000	Aut. To rino-Milano	11.350	11.350
U. S. A.	6.035	8.030	Cest	3.030	3.150
TESSILI			Incal	3.400	4.800
Mar[illegible]	2.098	2.200			

Assemblee e dividendi

Ledoga S.p.A. — L'assemblea straordinaria della Ledoga, riunitasi ieri a Milano, per deliberare sui punti all'ordine del giorno della precedente riunione [redacted] 31 ottobre scorso, che non aveva potuto aver luogo per il protrarsi dell'assemblea ordinaria di bilancio, ha deciso:

1) la fusione per incorporazione nella Ledoga delle seguenti società: Lepetit S.p.A. (capitale 6 miliardi di lire); Antibiotici Lepetit (capitale 3,5 miliardi); Meridionale per l'industria e il commercio di prodotti cellulosici chimici e farmaceutici (capitale 67 milioni). Le tre società sono interamente controllate dalla Ledoga, cosicchè la fusione [redacted] non implica [redacted] un aumento di capitale della incorporante;

2) a incorporazione avvenuta il mutamento della ragione sociale da Ledoga S.p.A. in Lepetit S.p.A. Gruppo per la ricerca scientifica e la produzione chimico-farmaceutica.

Per l'inizio [redacted] 1967 verrà convocata un'assemblea straordinaria, per deliberare l'anticipo della chiusura dell'esercizio sociale, rispetto a quella attuale del 30 giugno, al fine di distribuire — qualora gli utili lo consentano — un dividendo entro il 1° semestre del 1967.

Nei primi 10 mesi [redacted] corr. 1966, le società [redacted] gruppo hanno realizzato [redacted] fatturato [redacted] L. 62.709 milioni, rispetto a L. 56.123 milioni del corrispondente periodo del 1965.

San Giorgio - C.G.E. — La nuova società sorta dalla fusione dell'Ansaldo San Giorgio con la C.G.E. - General Electric si chiamerà «A.S. Gen, Ansaldo San Giorgio - Compagnia Generale» ed avrà un capitale di 16 miliardi. Sono queste le due deliberazioni approvate ieri dall'assemblea straordinaria della nuova [redacted]tà. Non è stato fatto alcun accenno alla questione della «Scotti e Brioschi», lo stabilimento elettromeccanico di Novara minacciato di trasferimento a Genova, in seguito alla fusione.

Dalla Riviera al Veneto siamo in pieno inverno

Furiosa mareggiata nel golfo Tigullio nevicate in Val Padana e sulle Alpi

Imbiancate anche le colline di Genova - Danni per la burrasca ai cantieri di Riva Trigoso: rinviato il varo d'una turbonave - Tempesta sulle Cinque Terre - La neve è caduta nel Monferrato, in Valle d'Aosta, a Sestriere, nel Verbano, a Milano - La bufera nel Bellunese ostacola i soccorsi ai paesi isolati dopo l'alluvione - Il termometro è sceso



La prima neve è caduta anche a Milano: ecco come appariva ieri mattina la centrale Piazza Cairoli (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 novembre.

(f. d.) E' caduta la neve sulle alture di Genova: poco più di una spruzzata che ha imbiancato il Monte Fasce e il Monte Figogna. Fiocchi di neve sono inoltre caduti, nelle prime ore del pomeriggio, alle porte della città: a Pontedecimo e a Prato. La temperatura, che stamane era di 9 gradi, è scesa precipitosamente. Stasera il termometro segnava 1 grado sopra lo zero. Neve anche al Passo dei Giovi, al Passo del Turchino e nell'entroterra. A Rossiglione, la bianca coltre ha raggiunto lo spessore di cinque centimetri.

Riva Trigoso, 29 novembre.

(b.) Violento temporale stanotte nel Tigullio, nell'entroterra, con forte vento e mareggiata di scirocco particolarmente nella zona di Sestri Levante e di Riva Trigoso. La forte mareggiata, scatenatasi inattesa nella nottata, ha gravemente danneggiato il piano di scorrimento per il varo, ai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti di Riva Trigoso, dove domattina avrebbe dovuto effettuarsi il varo del troncone di scafo della turbonave «Integritas», della società di navigazione Atji di Genova. Le strutture del piano di scorrimento per il varo sono state trasportate al largo dai marosi. Le intense piogge cadute sul litorale e nell'immediato entroterra, in particolare nella vallata del Gromolo e del Petronio, hanno fatto ingrossare i torrenti. La mareggiata ha investito anche la costa delle Cinque Terre. Nella zona della Palmaria (Portovenere) il vento ha raggiunto i 100 chilometri orari. Le navi alla Spezia hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Acqui, 29 novembre.

(g. p.) Spruzzate di neve si sono avute durante la giornata nell'Acquese e sull'alto Monferrato. La neve è anche caduta nelle zone colpite dall'alluvione dell'ottobre scorso. La temperatura è in sensibile diminuzione. Nella tarda serata il cielo è tornato sereno. E' nevicato anche nelle valli d'Orba e Stura (Ovadese). Sul Turchino il manto bianco ha raggiunto i 15 centimetri rendendo difficile il traffico.

Sestriere, 29 novembre.

(m.) Dieci centimetri di neve fresca a Sestriere. Da stanotte è stato un susseguirsi di nevicate e schiarite. Quest'ultima neve ha ricoperto i tratti di pista meno innevati, sui quali gli sciatori possono scorrazzare più velocemente. Si consiglia agli automobilisti prudenza e la scorta delle catene sulla statale 23, causa il fondo stradale sdrucciolevole.

Aosta, 29 novembre.

(i. c.) La notte scorsa si è registrata in Valle d'Aosta un'altra nevicata. Stamane il cielo si è andato poi rasserenando. Nel pomeriggio il termometro è sceso in quasi tutte le vallate laterali a valori al di sotto dello zero. Le piste di sci sono naturalmente in ottime condizioni; le strade sono transitabili senza l'ausilio di catene, consigliabili però oltre i 1200 metri di altitudine nelle vallate laterali.

Verbania, 29 novembre.

(n. c.) Per la seconda volta in sei giorni la neve ha fatto la sua apparizione anche sui centri rivieraschi del Lago Maggiore dove stamane è scesa per un paio d'ore. Più copiose le nevicate nelle valli: oltre i mille metri, in nemmeno cinque ore sono caduti 17 centimetri di neve, e ora il manto nevoso supera in quelle quote il mezzo metro; 25 centimetri si misurano a Premeno (colli di Verbania) 40 a Santa Maria Maggiore (Val Vigezzo), 1,10 al Mottarone e oltre 1,60 alla Piana di Vigezzo (quota 1780). Nel pomeriggio, per un forte e freddo vento di nord-ovest il cielo si è rischiarato quasi ovunque.

Milano, 29 novembre.

(g. m.) Stamane è caduta a Milano la prima neve, ma soltanto verso mezzogiorno è tornato sereno: il cielo si è però ricoperto in serata e si prevede presto altra neve.

La nevicata giunta dopo due giorni di fitta nebbia, che ha messo in crisi tutti i trasporti che fanno capo a Milano, ha creato nuove difficoltà e nuovi intralci al traffico automobilistico che è stato molto difficile sulle grandi vie di comunicazione. Sull'Autostrada per Torino e su quella per Bergamo, anche questa mattina si sono avuti alcuni tamponamenti. In città invece la neve si è trasformata in una viscida poltiglia, rendendo difficoltosa la circolazione. Anche questa mattina l'aeroporto di Linate è rimasto chiuso e il traffico aereo è stato dirottato alla Malpensa. Ritardi anche su varie linee ferroviarie. Il ghiaccio ha bloccato numerosi scambi causando difficoltà nella circolazione dei treni.

Verona, 29 novembre.

(b.) Stamane una bufera di neve ha bloccato in un albergo di San Giorgio di Boscochiesanuova, a circa 1500 metri di altitudine, quattordici operai di Verona e dei vicini centri montani. Le condizioni degli operai, che mancano solo di viveri, non destano preoccupazioni: l'albergo nel quale sono bloccati, quasi pronto, è infatti dotato di un autonomo impianto di riscaldamento, con cisterne di acqua potabile, ed è collegato telefonicamente. In attesa dell'arrivo degli spazzaneve, una squadra di sciatori di Boscochiesanuova tenterà domani di raggiungere l'albergo.

Belluno, 29 novembre.

(r.) Tutta la provincia di Belluno è sotto una pesante coltre di neve, che ha raggiunto uno spessore dai venti agli ottanta centimetri. La nevicata è cominciata verso le 7 di questa mattina, per interrompersi in città nel tardo pomeriggio; nella parte alta della provincia è proseguita però anche nella serata. Non si sono avuti gravi incidenti, anche se il traffico ha subito enormi ritardi. A Cortina la neve è caduta abbondante. La nevicata ha creato gravi problemi soprattutto nel Comelico, dove l'unica strada attualmente transitabile per i collegamenti con i sei comuni della vallata, cioè quella per il passo di Sant'Antonio, innevata per circa quaranta centimetri, essendo stretta e disagevole non ha permesso il passaggio di autocarri pesanti con i rifornimenti per i paesi isolati. Particolarmente grave è la situazione alla miniera di piombo e zinco di Salafossa, che ha possibilità di stoccaggio per soli quattro giorni. Successivamente i quattrocento dipendenti delle miniere dovranno essere licenziati, come pure gli altri seicento delle due fabbriche che lavorano la materia prima a Crotone e a La Spezia.

Trento, 29 novembre.

(a. n.) Abbondanti nevicate sono cadute oggi in città e in provincia. La bianca coltre ha raggiunto stasera l'altezza di circa 1 metro al Passo di Rolle, mezzo metro sulla Paganella e dai venti ai trenta centimetri nelle valli, mentre a Trento non ha superato i dieci centimetri. Il transito sulle strade ricoperte da un insidioso strato di neve gelata è divenuto oltremodo difficile.

Rovigo, 29 novembre

(c. f.) Anche in Polesine imperversa il maltempo. Dopo alcuni giorni di fitta nebbia e una mattinata di pioggia, la temperatura, che durante la notte era scesa a Rovigo a —5°, stasera si è già abbassata a —1°. Nel tardo pomeriggio ha incominciato a cadere la prima neve della stagione. La neve ha coperto in città di bianco strade e tetti, mentre nell'alto Polesine ha raggiunto l'altezza di 5-10 centimetri.

Venezia, 29 novembre

(g. ghr.) A Venezia, piove con insistenza e soffia un vento gelido da Nord. Nonostante il maltempo, numerose comitive di turisti — in gran parte jugoslave — si sono recate in gita per le «calli» ed «campi» veneziani e molte di esse hanno trovato rifugio sotto i portici di Palazzo Ducale.

Nuove piogge a Firenze le strade invase dal fango

Dura replica del sindaco alle «fantasie» diffuse da una giornalista americana

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 novembre.

(g. c.) Pioggia, vento e freddo hanno aggravato oggi il disagio dei fiorentini. I monti vicini alla città sono ricoperti di neve. A causa della pioggia, caduta con insistenza anche nella notte, le strade si sono di nuovo riempite di fango e detriti e in più punti sono state allagate dal rigurgito delle fogne.

Ormai, e sono passati venticinque giorni dallo straripamento dell'Arno, si è fatta del fango un'abitudine.

Il sindaco di Firenze ha inviato un telegramma al direttore della rivista americana «Woman Wear Daily» di New York per protestare contro l'articolo della giornalista Dorris Lily, la quale ha scritto sul conto di Firenze e degli italiani inaudite menzogne. La giornalista ha scritto fra le altre cose: «...c'è una grande epidemia di febbre tifoidea... la città è rigurgitante di animali morti: trecento mucche sono annegate mentre galleggiano le carogne di cani, gatti e topi...». La Dorris Lily aggiunge: «Cosa dire della CRI? La maggior parte della gente non vuole dare neanche una lira alla Croce Rossa...».

Nel suo telegramma il sindaco Bargellini sottolinea che «di carogne a Firenze non ci sono che quelle dei diffamatori». Alla protesta del sindaco Bargellini si è aggiunta la sdegnata reazione di un americano residente a Firenze, Robert Gary Connelly, direttore di una agenzia commerciale italo-americana, che ha scritto al direttore della rivista per smentire le assurde fantasie diffamatorie della signora Dorris Lily.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Liguria e Lombardia inizialmente cielo poco nuvoloso con foschia e nebbie in pianura e nelle valli. Sull'Emilia e le Venezie cielo nuvoloso. Nel corso della giornata di domani le condizioni tenderanno a peggiorare con piogge e nevicate. Sulle altre regioni e isole cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sugli Appennini al di sopra dei 1000 metri. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *agitati.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	2	7	Pescara	-1	15
Bolzano	-6	5	L'Aquila	0	6
Trento	-1	1	Roma	0	12
Verona	-3	3	Campob.	1	9
Trieste	3	10	Bari	3	18
Venezia	-4	6	Napoli	0	15
Milano	-1	6	Potenza	3	8
Genova	5	9	Catanzaro	6	13
Bologna	-3	1	Reggio C.	9	16
Firenze	2	12	Messina	9	16
Pisa	4	14	Palermo	10	14
Ancona	5	13	Catania	6	17
Perugia	2	7	Cagliari	7	15

Grave la diciottenne torinese che fu seviziata in un albergo a Roma

Le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate - Identificato uno degli aggressori La ragazza, 8 giorni fa, fu costretta a subire per 24 ore le violenze di quattro giovani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Le condizioni di Rita Enrione, la diciottenne torinese seviziata da quattro giovani in una camera d'albergo, sono improvvisamente peggiorate. Ricoverata la sera di lunedì 21 novembre al Policlinico con una prognosi di otto giorni, la ragazza ha accusato disturbi tali da far temere la esistenza di lesioni interne.

La polizia, proseguendo le indagini sul selvaggio episodio è riuscita ad identificare uno dei quattro giovani che per ventiquattro ore sequestrarono e seviziarono la Enrione. Si tratta di un ventiquattrenne, che è ora attivamente ricercato. Pare che sia stato lui ad accanirsi maggiormente contro la ragazza conosciuta poco prima in un locale notturno dove la Enrione faceva l'«entraineuse».

Rita Enrione, venuta a Roma dopo essere fuggita circa un mese e mezzo fa da Torino, aveva conosciuto la sera di domenica 20 novembre i quattro individui e, accettato il loro invito a compiere una gita in macchina, era stata condotta in un albergo sul mare.

Rinchiusa in una camera, la diciottenne fu costretta a subire per una intera giornata le loro violenze e le loro percosse. Pesta e sanguinante, con lo stomaco dolorante per i pugni ed i calci ricevuti, fu abbandonata la sera di lunedì dinanzi alla sua abitazione, al n. 381 di via Tiburtina.

g. fr.



Rita Enrione, la giovane in gravi condizioni (Telefoto)

Morta la madre, una bimba da sei mesi è in ospedale e nessuno s'interessa a lei

Pavia, 29 novembre.

(m. n.) Una bimba di otto mesi, Maria Carmela Saracino, da sei mesi è ricoverata alla clinica pediatrica dell'ospedale «S. Matteo» di Pavia, senza che nessuno s'interessi a lei. Quando la piccola aveva poco meno di due mesi, il 16 maggio scorso, la madre, Antonietta Drago di 45 anni, venne ricoverata al Policlinico dove, quindici giorni dopo, decedeva. Nessuno si presentò a reclamare la piccola, che venne affidata ai pediatri dell'ospedale.

Dopo lunghe ricerche nei giorni scorsi è stato rintracciato il padre, Romeo Saracino di 50 anni, nativo di Foggia ma residente a Noviglio (Milano). L'uomo è disoccupato e si è rifiutato di ritirare la bambina perché non è in grado di mantenerla e di assisterla.

La direzione del «San Matteo» non può più tenere Maria Carmela in clinica, perché la bimba è sana; d'altronde non può essere affidata all'Istituto provinciale dell'infanzia perché non è una illegittima.

Battuto il record mondiale

Speleologo francese resta sei mesi sotto terra

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 29 novembre.

(m. o.) Lo speleologo Jean Pierre Mairetet, di 25 anni, diplomato alle Belle Arti, ha battuto ogni precedente record di resistenza vivendo per 182 giorni a 80 metri sotto terra in una grotta del massiccio dell'Audibergue (Alpi Marittime). Disceso nella caverna Olivier il 1° giugno scorso, Mairetet ne è uscito oggi a mezzogiorno. L'anno scorso, Antoine Senni era rimasto nella stessa grotta 135 giorni. Il record di Senni era stato poi battuto di cinque giorni dal britannico David Lafferty.

All'uscita dalla caverna, lo speleologo, con grossi occhiali neri per proteggere la vista, è stato condotto in elicottero a Nizza da dove è ripartito per Parigi per essere sottoposto a controlli medici.

Processo per i dodici delitti svelati da una vedova di Palermo

Cominciato ieri a Perugia per «legittima suspicione» - La donna che accusa i 23 imputati è Serafina Battaglia: suo marito, suo figlio e suo cognato furono assassinati dalla mafia

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 29 novembre.

Il processo a ventitré persone accusate di una serie di dodici delitti commessi tra il 1956 e il 1962 in Sicilia, è cominciato stamane dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Perugia, dove il dibattito era stato assegnato per «legittima suspicione» dalla Suprema Corte. Tutti gli imputati furono giudicati già una prima volta, nel giugno 1964, dalla Corte d'Assise di Palermo.

All'autorità giudiziaria fu possibile istruire il processo in base alle rivelazioni fatte da Serafina Battaglia, conosciuta anche come «la vedova della mafia». Secondo l'accusa gli imputati sono ritenuti implicati in un «regolamento di conti» tra due famiglie siciliane le quali, a poco a poco, persero ben dodici persone, tutte uccise in agguati.

Controllando le affermazioni di Serafina Battaglia i carabinieri poterono accertare che, nel 1956, la figlia di un uomo che aveva fatto parte della banda di Salvatore Giuliano, fu «disonorata» da Giuseppe Pellerito. Vennero fatti tentativi affinché il giovane sposasse la ragazza finché una sera, dopo una tumultuosa riunione fra le due famiglie, il padre della giovane, Angelo Polizzi, sparò alcuni colpi di pistola, ferendo il Pellerito e uccidendo due persone.

Cominciò così la serie di vendette tra le famiglie dei due giovani, le quali ebbero anche l'«appoggio» di altre famiglie del luogo. La famiglia di Serafina Battaglia si schierò dalla parte della famiglia dell'offesa.

Il dodicesimo ad essere ucciso fu Salvatore Leale, detto «lupo», figlio della vedova Battaglia: così era accaduto a suo padre, Stefano Leale ed al cognato della vedova Battaglia, Ciro Corrado. Alla morte del figlio, nel novembre 1962, Serafina Battaglia, decise di infrangere l'omertà e parlò ai carabinieri di tutti i dodici delitti commessi fino ad allora.

A conclusione dell'indagine, trenta persone furono rinviate a giudizio sulla base di gravi indizi. Tra queste, Marco Semilia era accusato di omicidio premeditato; tutti gli altri erano ritenuti responsabili di associazione per delinquere e favoreggiamento.

La Corte d'Assise di Palermo, dopo un processo durato un mese, pronunciò una lunga serie di condanne, una sola assoluzione con formula piena e sei per insufficienza di prove. Marco Semilia fu condannato a 26 anni di reclusione per omicidio premeditato. Gli altri condannati (tutti con pene varianti dai dieci anni a un anno e otto mesi) sono Domenico Albano, Matteo Corrado, Vincenzo Corrado, Rocco Semilia, Luigi Semilia, Antonio D'Amore, Michele Carollo, Salvatore Migliore, Giovambattista Giordano, Antonio Miceli, Giovanni Miceli, Giuseppe Corrado, Paolo Verne, Giovanni Vallone, Salvatore Greco, Angelo Semilia, Giuseppe D'Arrigo, Giovanni Fortunato Baldo e Francesco Maggiorana.

Oggi, alla prima udienza, presieduta dal dott. Bellocchi, era presente in aula anche Serafina Battaglia. Il procuratore generale dott. Colacci ha letto una comunicazione giunta dalla Procura generale di Palermo, dove si afferma che alcuni degli attuali imputati sono stati rinviati a giudizio dalla Corte d'Assise di Palermo per rispondere di alcuni omicidi. Alla lettura e all'acquisizione agli atti della missiva si sono opposti i difensori.

La Corte ha respinto l'eccezione rinviando la missiva alla Procura generale e non allegandola agli atti. Quindi si è avuta la relazione del consigliere relatore dott. Pompei sui fatti ai quali si riferisce il processo; poi la Corte ha respinto una seconda eccezione sollevata dai difensori, i quali ritenevano che venissero lette alcune lettere degli imputati che sono agli atti. Il dibattimento è stato quindi aggiornato a domani mattina.

r. s.

La storia di 4 obiettori in una conferenza a Torino

Perché non vogliono indossare la divisa - Uno di essi torna oggi dinanzi ai giudici per la quinta volta

Ieri mattina al tribunale militare di Torino sono stati processati due obiettori di coscienza, Alberto Botti e Giuseppe Bruzzone. Il Botti, un geometra di Macerata, 24 anni, è al suo primo processo, è stato condannato a 4 mesi con la condizionale. Si trova in libertà. Il Bruzzone, libero pensatore e autodidatta, pure di 24 anni, è già al secondo processo: condannato a 6 mesi (da scontare insieme con i quattro del primo processo) è in carcere. Oggi allo stesso tribunale militare verranno giudicati Cristoforo Tondo, al quinto processo, ed Elio Imbimbo, al primo.

Al Centro di documentazione di via Magenta 12 bis, ieri pomeriggio Alberto Botti ha tenuto una conferenza-stampa. Alto, gli occhi un po' attoniti, si definisce «socialista libertario». «*Prima di sentirmi legato a una istituzione particolare (partito, Chiesa o Stato)* — dice — *mi sento unito agli altri dappertutto sul piano umano. Perciò rifiuto di uccidere e sono contro ogni violenza verso chiunque, italiano o straniero, bianco o negro*».

Botti racconta anche la storia dei due colleghi che saranno processati oggi. Cristoforo Tondo «testimone di Geova», è nato nel '42 a Corato di Bari e abita a Bresso (Milano). Chiamato nel '63 al «Car» di Palermo, rifiutò e venne condannato a 5 mesi senza la condizionale. (Pare che il tribunale militare di Torino sia tra i più miti; il più duro sarebbe quello di Livorno). Destinato a Sassari fu condannato dal tribunale di Cagliari a 7 mesi. Andò a Monza, si allontanò in attesa di successiva chiamata, ma definito disertore ebbe una nuova condanna a 8 mesi e 10 giorni; avviato a Trapani, respinse la divisa e fu processato a Palermo per due reati diversi: disobbedienza e diserzione: 14 mesi (uscì dopo 9 mesi, a giugno, per l'amnistia). Richiamato a Imperia l'8 ottobre, rifiutò ancora. I «testimoni di Geova» affermano, sulla base della Bibbia, di essere già ministri e soldati di Dio; perciò non vogliono «servire due padroni» andando sotto lo Stato. Protestano perché dicono che ai sacerdoti cattolici si accorda la dispensa militare, mentre a loro è negata.

Elio Imbimbo è nato nel '42 a Saluzzo. E' orfano di guerra di entrambi i genitori, laureando in economia e commercio, impiegato, dirigente della federazione socialista di Cuneo.

b. a.

TRIBUNALE DI MODICA

Istanza di dichiarazione di morte presunta di FRONTE PIETRO.

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di Fronte Pietro fu Francesco nato a Ispica il 22 maggio 1886, come avvenuta nella Repubblica Argentina il 9 ottobre 1939.

Chiunque abbia notizia del predetto Fronte Pietro, è invitato a farla pervenire alla Cancelleria di questo Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Modica, li 26 novembre 1966.

Il Cancelliere
MINARDO

ULTIME NOTIZIE

Il voto all'Assemblea generale

La Cina respinta all'Onu con 57 no, 46 sì, 17 astenuti

Pechino trova sempre meno sostenitori - L'anno scorso il voto diede questi risultati: 47 favorevoli, 47 contrari (per l'ammissione occorre la maggioranza di due terzi) - Bocciata la proposta italiana di creare una commissione di studio sul «problema cinese»

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 29 novembre.

Neanche quest'anno la Cina comunista entrerà all'Onu: rispetto al passato, anzi, i sostenitori di Pechino hanno perduto terreno. Una risoluzione albanese che chiedeva l'ingresso dei rappresentanti di Mao Tse-tung all'Onu — e l'espulsione di quelli di Ciang Kai-scek — è stata respinta con 57 voti contrari, 46 favorevoli e 17 astenuti. In precedenza gli americani erano riusciti a far approvare una mozione procedurale che stabiliva che l'intera questione è «importante» e che quindi i comunisti cinesi per entrare avrebbero avuto bisogno di una maggioranza di due terzi. L'anno scorso il dibattito sulla Cina era terminato con 47 voti a favore della Cina comunista e 47 voti per Formosa. La giornata si conclude cioè con un grosso successo politico per gli americani: non soltanto Pechino resta fuori dall'Onu ma viene dimostrato che cresce l'isolamento della Cina comunista.

Una risoluzione italiana che proponeva di nominare una commissione di studio incaricata di esaminare la questione per poi raccomandare una soluzione alla prossima assemblea dell'Onu ha ricevuto oggi una pessima accoglienza: 34 voti favorevoli, 62 contrari e 25 astensioni. Da alcune parti si fa notare che malgrado ciò il bilancio dell'iniziativa non è unicamente negativo: gli americani infatti l'hanno appoggiata. Essa è quindi servita a Washington per assumere una posizione meno rigida che in passato. Votando per la risoluzione italiana, gli americani hanno infatti riconosciuto pubblicamente che l'attuale stato di cose è insoddisfacente: che occorre studiare un sistema (è questo in sintesi il contenuto della risoluzione italiana) per fare entrare il governo comunista all'Onu salvaguardando il diritto dei formosani ad essere rappresentati.

La risoluzione della delegazione italiana potrebbe rappresentare la prima tappa di un'evoluzione americana, magari lentissima, verso il riconoscimento di Pechino. Resta vero comunque che gli italiani, che pure in qualche giorno erano rassegnati a una sconfitta, speravano di riuscire a ottenere un numero maggiore di voti favorevoli. La risoluzione italiana è stata infatti respinta da una coalizione tra i sostenitori dell'ingresso della Cina comunista e alcuni dei più intransigenti difensori del governo di Ciang Kai-scek. Il che, detto per inciso, spiega quanto difficile e pericolosa sia la situazione in Estremo Oriente: la tensione è così aspra da rendere inefficace ogni tentativo di compromesso. Contro la risoluzione italiana hanno infatti votato tutti i paesi comunisti (che volevano l'ingresso immediato di Pechino all'Onu), più vari governi amici di Ciang Kai-scek (come Filippine, Tailandia, Australia), tassativamente contrari all'ammissione della Cina.

n. c.

Il quarto in 15 giorni

Un tassista assassinato di notte a Berlino Ovest

Berlino, 29 novembre.

Un altro tassista di piazza (il quarto in 15 giorni) è stato assassinato a Berlino Ovest. I tassisti, già in fermento per i precedenti tre omicidi, hanno rinnovato la richiesta di ripristino della pena di morte ed hanno preannunciato uno sciopero generale della categoria.

La quarta vittima si chiamava Alfons Rosenthal ed aveva 54 anni. Il cadavere è stato rinvenuto nascosto in un cantiere da alcuni muratori di una impresa edile. L'autopsia ha accertato che è stato ucciso nella notte con un corpo contundente, probabilmente una sbarra di ferro. Motivo dell'assassinio, la rapina.

(A. P.)

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Pubblicato il decreto che nomina il prof. Valletta senatore a vita

Roma, 29 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri, che dà notizia del decreto del 29 novembre con cui il Presidente della Repubblica ha nominato senatore a vita il prof. Vittorio Valletta.

A Palazzo Madama il decreto di nomina è stato letto dal senatore segretario, all'inizio della seduta di oggi.

A Bonn improvvise difficoltà per il governo

I deputati socialisti rinviano la ratifica dell'accordo con la dc

Gli esponenti dei due partiti litigano sui posti nel ministero - Gli uomini in discussione sarebbero Strauss, Schroeder e Schmidt

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 29 novembre.

Impreviste difficoltà sono sorte oggi tra democristiani-cristiano sociali e socialdemocratici nella fase decisiva delle trattative per formare il governo di «grande coalizione», al momento di mettere sulla carta la lista dei ministri.

Per stilare l'elenco quattro democristiani e cristiano-sociali — Kiesinger, Barzel, Strauss e Heck — e quattro socialdemocratici — Brandt, Wehner, Schiller e Schmidt — tutti, salvo Barzel, in predicato per un ministero, si erano ritrovati intorno a una tavola imbandita: dopo l'approvazione alla «grande coalizione» accordata, quasi all'unanimità, dagli organismi dei partiti cristiani e, dopo otto ore di acceso dibattito, stamane all'alba dalle organizzazioni socialdemocratiche (73 hanno votato a favore, solo 19 contro), sembrava che la navicella governativa avesse superato la tempesta e che stesse per giungere in porto.

Era già stato fissato il ruolino di marcia delle riunioni e delle decisioni: oggi, ore 15, assemblea dei democristiani e cristiano-sociali, ore 20 riunione dei socialdemocratici, domani convocazione del Parlamento con dimissioni del cancelliere Erhard che rivolge una allocuzione attraverso la radio e la televisione, giovedì alle 15 elezione del nuovo Cancelliere (Kiesinger) e successiva presentazione dei ministri al Presidente della Repubblica, alle 18 giuramento del governo.

Ma è accaduto che durante il pranzo di oggi, gli otto eminenti politici dei due grandi partiti sono venuti ai ferri corti. Si dice che si sono impuntati sulle competenze da attribuire a Strauss, Schroeder e Schmidt. In cambio dell'accettazione di Strauss al ministero delle Finanze, i socialdemocratici avrebbero chiesto una sua ammissione degli errori compiuti nel 1962, quando fu al centro dello scandalo *Spiegel*. A Schroeder avrebbero rifiutato il cumulo delle competenze (attualmente di due ministri, Von Hassel e Krone) sui ministeri della difesa e sulla presidenza del Consiglio della Difesa. Per Helmut Schmidt avrebbero chiesto un ministero più importante di quello dei Trasporti, offerto da Kiesinger.

Subito dopo, mentre il consiglio degli anziani della socialdemocrazia annunciava che il Cancelliere sarebbe stato eletto giovedì pomeriggio, il gruppo parlamentare socialdemocratico rinviava la propria riunione alle 22 di stasera e successivamente la spostava a domani, immediatamente unita a quello democristiano-cristiano sociale.

Gli avversari della «grande coalizione» — e sono molti più di quanti si sospettasse, soprattutto tra i giovani e gli intellettuali (ieri a Berlino tra i dimostranti c'era perfino il figlio diciassettenne di Willy Brandt) — stanno giocando le loro ultime carte.

t. s.

Saigon accetta la tregua per Natale e per Capodanno

Saigon, 29 novembre.

Il governo del Sud Vietnam ha accettato le due tregue di 48 ore proposte dai vietcong per Natale e Capodanno. Durante la tregua, dice un comunicato della presidenza del consiglio, «*nessuna azione offensiva sarà compiuta dalle forze sudvietnamite e dei sei Paesi alleati*». Il governo di Saigon ha anche invocato una tregua di 96 ore per il capodanno lunare vietnamita.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Pieraccini: 700 miliardi per i danni dell'alluvione

Il ministro parla alla Camera - Lo Stato provvede direttamente con 500 miliardi, il resto sarà reperito sul mercato finanziario - Mille miliardi per la difesa del suolo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 29 novembre.

Il ministro del Bilancio Pieraccini è intervenuto oggi alla Camera per chiarire i riflessi dell'alluvione e della conseguente opera di ricostruzione sul piano quinquennale di sviluppo economico. I danni dell'alluvione, ha detto Pieraccini, sono fronteggiabili con un complesso di 650-700 miliardi, dei quali 500 reperibili dall'intervento diretto dello Stato, mentre altri 150-200 saranno reperiti sul mercato finanziario: «*Si può dire che il danno, pur grave, non intaccherà profondamente la capacità produttiva del Paese*».

Pieraccini ha riferito le valutazioni fatte dal Comitato consultivo scientifico del ministero del Bilancio: a) i danni non sembrano dover pregiudicare il tasso medio di sviluppo del reddito (5 per cento) previsto dal piano per il quinquennio 1966-1970; b) i danni e le misure fiscali e creditizie disposte dal governo non dovrebbero turbare sensibilmente l'equilibrio della domanda e dell'offerta, né determinare gravi pressioni inflazionistiche; rischi d'aumento dei prezzi in qualche limitato settore od area potranno essere facilmente fronteggiati.

I ritocchi al piano saranno di ordine puramente quantitativo e di limitata entità. La previsione di spesa per le opere di difesa del suolo era di 700 miliardi per i cinque anni: sarà portata a 900 miliardi in lire 1963, circa mille miliardi in lire correnti. Essendo mancata una trattazione sistematica di questo problema, si provvederà ad elaborare una «legge di programma» che coordinerà tutta la azione per la difesa del suolo.

Nell'attesa di tale legge, si darà subito corso all'attuazione delle opere più urgenti assicurando alle amministrazioni competenti 400 miliardi per i prossimi due anni. Questa somma sarà acquisita utilizzando in parte residui di bilancio (cioè somme stanziate in precedenza e non spese) e in parte gli esistenti stanziamenti di bilancio: si potrà così disporre di 300 miliardi. Gli altri 100 miliardi saranno assicurati dalla sospensione della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Tornando al discorso più generale sul piano quinquennale, Pieraccini ha detto che le variazioni necessarie per aumentare da 700 a 900 miliardi le spese per la difesa del suolo riguarderanno il capitolo «impieghi sociali» del piano. Difatti, non si è ritenuto opportuno toccare le voci riguardanti gli investimenti direttamente produttivi né prevedere una ulteriore compressione dei consumi privati.

f. d. l.

ULTIME DI CRONACA

Un ingegnere è rapinato d'una busta con un milione

Un ingegnere di 76 anni è stato rapinato di un milione e 600 mila lire da due giovani in motocicletta. Si chiama Luigi Buzzetti, è proprietario con una nipote dello stabile numero 11 di via Allioni. Non è sposato e abita solo in un alloggio al primo piano.

Ieri mattina, per conto della ditta in cui lavora, si è recato in due banche nei pressi di piazza Statuto e ha ritirato un milione e 600 mila lire in biglietti da 10 mila. Li ha riposti in una busta di carta che ha messo sottobraccio per non dare nell'occhio. Poi si è avviato verso casa.

Erano le 11,20. Attraversata piazza Statuto ha imboccato corso Principe Eugenio, poi ha voltato in via Burzio. Dopo pochi passi ha sentito il rombo di una motocicletta che arrivava nella sua direzione. Il guidatore ha fermato a una ventina di metri, dall'altra parte della strada. Dietro era seduto un giovane che è balzato a terra e si è avviato a passo svelto incontro all'ingegnere.

Dimostrava 25-30 anni. Aveva un cappotto chiaro e un cappello scuro. Teneva la testa abbassata sul petto per non farsi vedere in viso. Ha superato il Buzzetti, poi si è girato all'improvviso, gli ha strappato la borsa da sotto l'ascella ed è corso verso la motocicletta.

Il complice lo aspettava col motore in moto. Appena il rapinatore è balzato sul sellino è ripartito velocissimo verso corso Regina. Il colpo aveva richiesto pochi secondi; nessuno, tra i passanti, se n'era accorto. L'ingegnere è rimasto così sbigottito che non ha avuto nemmeno la forza di gridare. Ripresosi dallo spavento è andato al commissariato Monviso a denunciare il furto.

Stato Civile di Torino

29 novembre 1966

NATI — Maratzina Carlo; Falletta Luisa; Buoncunsiglio Donato; Calò Massimo; Rana Giovanna; Caltagirone Paolo; Uliana Giorgio; Gargini Barbara; Prestigiacomo Fabiola; Scaligna Antonio; Cattaneo Eraldo; Calamusa Felicia; Maretta Anna; Rossetti Anna; Chianetta Giuseppina; Betti Ugo; Zerbinatti Elisabetta; Bolaffio Marco; Demanuele Enrico; Raffaele Ines; Pacì Fabrizio; Banzato Cristina; Parisi Wilma; Milan Marco; Piementesi Giovanna; Petti Beatrice; Borra Maurizio; De Maria Anna; Benelli Luca; Ghigo Massimo; Peruzzi Tamara; Zucchelli Andrea; Garala Domenica; Paradiso Donato; Buzzichelli Rosi; Scognamillo Silvia; Gentinetta Elena; Zappalà Roberto; Rizzo Monica; Pinna Maria; Marangon Mario; Peretti Barbara; Ladi Walter; Sartorelli Roberto; Paglisse Ivano; De Marzio Fabrizio; Berto Sonia; Martin Alessandro; Cerrato Lucio; Bravo Anna; Ghietti Patrizia; Pepino Marco; Tienge Katia; Bellice Silvia; De Vecchis Mariano; Colangelo Massimo; Montegrosso Ornella; Pellet Clara; Crasta Rita; Scognamiglio Alvise; Frigo Daniele; Gambino Monica; Piergaia Riccardo; Sartoris Milena; Orsi Alberto; Confort Gaetano; Bellisi Massimo; Carrà Paolo; Bertolozzo Milva; De Salvo Vincenzo; Serra Vincenzo; Zola Walter; Cozzo Nadia; Dalla Vitteria Rossana; Giulivi Claudio; Barberio Fabrizio; Olivero Patrizia.

MORTI — Ollino Caterina vedova Ronco, di anni 82, nata a Lamporo, pensionata, abitante in via Princ. Clotilde 44; Terrazza Carolina, a. 62, Semiana, casalinga, c. Vercelli 130; Gaviero Maddalena ved. Giacon, a. 80, Orgiano, pensionata, piazza Gallimberti 9; Bauducco Giuseppa ved. Arnaboldi, a. 82, Rivalta, pensionata, v. Cialdini 41; Torchio Maria, a. 92, Celle Enomondo, casalinga, v. Marco Polo 7; Canepare Pietro, a. 74, Occhieppo Super., pensionato, via Villarbasse 3; Giupponi Francesco, a. 57, Torino, ingegnere, c. Sommeiller 35; Delvincenzo Caterina ved. Viglongo, a. 82, Rive Vere, pensionata, c. Agnelli 31; Costa Francesco, a. 77, Olcenengo, pensionato, v. Andorno 41; Branca Angela ved. Manfredini, a. 89, Milano, pensionata, lungo Po Antonelli 177; Ortore Eugenia ved. Mochino, a. 85, Torino, casalinga, v. Cortazzone 5; Pigato Angelo, a. 64, Nove, pensionato, c. Taranto 176; Piano Francesco, a. 47, Rosario S. Fè, insegnante, c. Peschiera 180; Giacosa Maria ved. Navazza, a. 79, Borgo Lavezzaro, pensionata, v. Guastalla 14; Rosso Maria in Parusini, a. 75, Rivignano, casalinga, v. G. Dina 32; Bausseno Emilia ved. Bosso, a. 83, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Novara Alberto, a. 68, Asti, pensionato, v. Caselle 8; Marchesina Michele, a. 56, Bari, pensionato, via Foligno 90; Torre Giovanni, a. 77, Barcellona (Messina), pensionato, v. Desanctis 74; Nicola Domenica in Bison, a. 52, Carignano, casalinga, v. Rochemolles 4.

Deceduti in ospedale: Savio Clotilde ved. Cochis, a. 77, Gassino, casalinga; Quattrocale Lucia ved. Testa, a. 74, Poirino, pensionata; Bertello Giovanni, a. 87, Torino; Benigo Giuseppe, a. 70, Venaria, pensionato; Cotella Teresa ved. Garra, a. 81, Niella Tanaro, casalinga; Sacchetti Vittorio, a. 60, Cesena, pensionato; Dalmasso Marianna, a. 93, Giaveno; Frizziero Sottimo, a. 75, Ventimiglia, pensionato; Rey Carlo, a. 51, Torino, pensionato; Fenzetto Maria, a. 38, Verolengo, insegnante; Pacchiarde Aida, a. 75, Alpignano, pensionata; Pecorino Vittorio, a. 15, Mezzojuso, apprendista decoratore; Pantasso Margherita in Colombo, a. 67, Torino, casalinga; Bleodaro Domenico, a. 79, S. Giovanni Ilarione, pensionato; Gaida Antonio, a. 51, Bollengo, venditore ambulante; Beris Vittoria in Viale, a. 78, Torino, casalinga; Gabbo Elisabetta ved. Pellizzaro, a. 63, S. Polo di Piave, pensionata; Derossa Giuseppe, giorni 1, Torino; Bertinetti Amedeo, a. 61, Torino, commerciante; Manfredi Massimo, giorni 9, Torino; Ferrero Caterina ved. Faletti, a. 67, Monteu Roero, casalinga; Pollastri Antonella, giorni 19, Torino; Cravanzola Paolina, a. 72, Dino Alba, pensionata; Facchini Severino, a. 40, Legnago, operaio; Gagner Teresa in Ala, a. 58, Condove, pensionata; Baccalini Adele ved. Busà, a. 74, Pavia, pensionata; Ferri Gerardo, a. 51, Sora, manovale; Cavallito Celestina in Innocenti, a. 50, Torino, pensionata; Materia Salvatore, a. 62, Riesi, calzolaio; Calogero Agatino, a. 41, Catania, operaio; Basaniel Giuseppe, a. 80, Trinitapoli, pensionato; Bensa Corina ved. Raineri, a. 70, Lamporo; Casato Maria ved. Febratti, a. 88, Avezzano, pensionata; Cemerick Regina in Falcone, a. 71, Torre di Parenzo, casalinga.

Nati 77 - Matrimoni 28 - Morti 54

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Bianchi-Muschio ved. Bauducco

Ne danno il triste annuncio i figli: Marco con la moglie Adelina e figli Giovanni, Carla; Nandina col marito Onofrio Settembre e figli Gian Carlo e Marella; Carlo con la moglie Lina e figlia Laura; Gaetano con la moglie Luciana e figlia Valeria, la sorella Luigia, il fratello Gaetano, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 16 partendo da corso Racconigi 222. Un particolare ringraziamento al dottor Libero Strocco che amorevolmente la curò.

— Torino, 29 novembre 1966.

L'affezionatissimo nipote Mario Morgante con la propria famiglia ne denuncia la dipartita.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente Cav. Marco Bauducco per la scomparsa della Sua adorata Mamma Signora

Petronilla Bianchi-Muschio ved. Bauducco

— Torino, 29 novembre 1966.

Il «Gruppo Anziani RIV-SKF - Torino» prende affettuosamente parte al dolore del suo Presidente Cav. Marco Bauducco per la scomparsa della Cara Mamma Signora

Petronilla Bianchi-Muschio ved. Bauducco

— Torino, 29 novembre 1966.

Direttore e Collaboratori tutti del Capo Officina Sig. Carlo Bauducco dello Stabilimento S.C.D. prendono sincera parte al Suo dolore per la perdita della Mamma Signora

Petronilla Bianchi-Muschio ved. Bauducco

— Druento, 29 novembre 1966.

I dipendenti della Tipografia 3-B partecipano al dolore del Titolare per la perdita della MAMMA.

Carla Fossati ved. Bosonchi e la famiglia Rivolta partecipano al dolore della famiglia Bauducco.

La famiglia Urbani si associa al dolore della famiglia Bauducco.

La famiglia Michele Barberis partecipa al dolore della famiglia Bauducco.

Bocciofila Edera partecipa dolore loro Presidente per perdita mamma

Petronilla Bianchi-Muschio

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancata l'Anima buona di

Teresa Simone ved. Filippone

La piangono la figlia Elsira con il marito Dott. Cesare Canuto, la nipote Elsa col marito Geom. Franco Cavalieri ed il piccolo Giorgio, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 10,30 da via Romani 29.

— Torino, 29 novembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Canuto, per la scomparsa della Signora

Teresa Simona

le famiglie: fratelli Salomone, Novo, Reveda, Ponta, Tinivella.

— Torino, 29 novembre 1966.

Franco Rivelra partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Ing. Franco Ciupponi

— Torino, 30 novembre 1966.

Giuliana e Renzo Rappelli Vittorio Ferreri ricordano con profondo rimpianto e commozione la nobile figura del

DOTT. ING.

Francesco Ciupponi

— Torino, 30 novembre 1966.

Enzo e Ruggero Levis vicini al grande dolore di Marisa e Mamma rimpiangeranno sempre lo spirito eletto ed il cuore generoso dell'indimenticabile Amico

Ing. Franco Ciupponi

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Melindo

Ne danno il doloroso annuncio, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 230.

— Torino, 29 novembre 1966.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dottor Domenico Melindo per la scomparsa del padre

Antonio Melindo

— Torino, 29 novembre 1966.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di

Pierina Berardo nata Biora

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, le figlie Annamaria col marito Francesco Gelsio e bimbi, Margherita e Rosetta. Papà, Mamma, sorella, fratelli, suocero e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 ore 15 da piazza A. Chiesa 9.

— Gassino, 29 novembre 1966.

Preside e Professori del Liceo Ginnasio «D'Azeglio» partecipano al lutto per la prematura scomparsa del

Prof. Giovanni Savio

Preside del Liceo Scientifico «G. Ferraris».

— Torino, 29 novembre 1966.

La Ditta «Cavallino» di Grasso Giovanni profondamente colpita per la grave perdita del caro Amico

Amedeo Bertinetti

si unisce al dolore della famiglia.

— Torino, 29 novembre 1966.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Vincenzo Inanime

Anziano Viberti

— Torino, 29 novembre 1966.

Nel quindicesimo anniversario della morte di

Arturo Pecchioli

giovedì 1° dicembre alle ore 10 sarà officiata nella Chiesa di San Massimo la S. Messa in suffragio. Si ringrazia chi vorrà ricordarlo.

— Torino, 30 novembre 1966.

Serenamente è spirata dopo lunga malattia sopportata con cristiana fortezza e con i Sacramenti della Religione

Virginia Silvano nata Risso

Inconsolabili l'annunciano: il marito Mario, il fratello Filiberto con la moglie ed i figli Adele, Ferdinando e Marisa; i cognati Francesco e Lucia Silvano; Emilio Anna Silvano e figlio Giampiero (Brasile); zii Virginia e Pietro Lesna; cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Demichelis per i lunghi anni di capace assistenza prestata, al Prof. Francesco Moricca, al dott. Carlo Ferro (Costigliole d'Asti) ed alle infermiere Mariuccia e Teresa per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. m. alle ore 14.30 da via Monte Vodice 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1966.

Pietro Risso e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino Mario per la perdita della moglie Sig.a

Virginia Risso

— Torino, 29 novembre 1966.

Barbara Maina; Angela Maina ved. Orlassino con mamma e figlia; Angiola, Anna con il marito dott. Bruno Bellan con la piccola Barbara, sono vicini a Mario nel grande dolore per la perdita della sua cara VIRGI.

— Torino, 29 novembre 1966.

La Famiglia Demichelis prende viva parte al dolore del Cav. Mario Silvano per la perdita della Consorte Sig.a

Virginia Silvano nata Risso

— Torino, 29 novembre 1966.

Benedetto e Pinuccia Castelli partecipano al dolore del Cav. Mario Silvano per la perdita della sua amata consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Famiglia Brendo si associa al lutto del Cav. Mario Silvano per la dipartita della moglie Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Famiglia Viecca prende parte al profondo dolore del Cav. Mario Silvano per la perdita della consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Famiglia Merra partecipa al dolore del Cav. Mario Silvano per la perdita della moglie Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Famiglia Cossoo prende parte al dolore del Cav. Mario Silvano per la scomparsa della consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Dott. Riccardo Bellone e famiglia si associano al lutto del Cav. Mario Silvano per la perdita della moglie Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Ing. Fontanazza e consorte partecipano al dolore del Cav. Mario Silvano per la dipartita della consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Geom. Giovan Battista Alessa e consorte prendono viva parte al dolore del Cav. Mario Silvano per la scomparsa della moglie Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Impiegati e Maestranze della Ditta Brosi partecipano al profondo dolore del Titolare Cav. Mario Silvano per la scomparsa della consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Le famiglie Risso Oreste e Bosca si associano al dolore del Cav. Mario Silvano per l'immatura perdita della consorte Sig.a

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Il cugino Carlo Morando e famiglia prende parte al lutto.

La ISE - Macchine Utensili ed i suoi Collaboratori partecipano al lutto del Cav. Uff. Mario Silvano, Titolare della BROSI - Costruzioni Meccaniche per la perdita dell'adorata moglie signora

Virginia Silvano Risso

— Milano, 29 novembre 1966.

Le famiglie del dott. Carlo Ferro e dott. Michele Maggiora partecipano al dolore del cav. Silvano per la prematura scomparsa della consorte signora VIRGINIA.

— Costigliole d'Asti, 30-11-1966.

Mirka Cossoo e Dr. Livio Demeglio si associano al grave lutto del Cav. Mario Silvano per la perdita della consorte

Virginia Risso

— Torino, 29 novembre 1966.

La famiglia Marcello Dezelle partecipa al dolore del cav. Mario Silvano per la scomparsa della consorte sig.ra

Virginia Risso Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Rina Rita Renato Franco Bertolli partecipano al dolore dell'amico Cav. Uff. Mario Silvano per la scomparsa della moglie

Virginia Silvano

— Torino, 29 novembre 1966.

Teresa, Pina e Massimo si associano al dolore del caro amico Mario.

Le famiglie Cossoo Mirka, Demeglio, Traversa si uniscono al dolore del Sig. Mario Silvano.

La ditta Vigol partecipa al dolore del Sig. Silvano per la perdita della moglie

Virginia Silvano

— Torino, 30 novembre 1966.

M. Continenza e F. Lilargini profondamente costernati, partecipano vivamente al dolore del comm. Mario Silvano per la tragica dipartita della sua cara consorte

Virginia Risso

— Torino, 29 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore Famiglia Sergio e Adriano Cossoo.

Serenamente è mancato

Edoardo Nano

Tranviere

Lo piangono moglie, figlio, nuora, parenti tutti. I funerali giovedì 1° dicembre ore 9 da via Casana 44 bis, indi proseguirà per San Salvatore Monferrato.

— Torino, 29 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Poncet

anni 63

Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cesana Torinese giovedì 1° dicembre ore 11.

— Torino, 29 novembre 1966.

Direttrice, Insegnanti, Segretaria della Scuola elementare Santorre Santarosa con profondo cordoglio annunziano la dipartita dell'ottima Collega

Adele Darbesio

— Torino, 30 novembre 1966.

1965 — 1966

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Luigi Cirardi

la moglie e famiglia lo ricordano con affetto e rimpianto. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia di S. Anna, via Giacomo Medici 61, il 1° dicembre alle ore 8.

— Torino, 30 novembre 1966.

1965 — 1966

Caterina Calizia nata Bogetto

Ricordano affettuosamente, marito, figli, nuore, parenti. S. Messa 3 dicembre ore 8 Divina Provvidenza.

— Torino, 30 novembre 1966.

1961 — 1966

Domenico Turrini

La famiglia lo ricorda. S. Messa 3 dicembre ore 9 Parrocchia S. Anna.

— Torino, 30 novembre 1966.

E' spirata con i conforti cristiani

Beatrice nob. Plaafnet ved. Schieroni

Piangono i figli Giannina, Mimì, Franco e Roberto con le famiglie ed i nipoti. Sono vicini il dott. Giovanni San Pietro che la curò con affetto e perizia e la fedele Giulia e Rina. I funerali avverranno giovedì 1° dicembre alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 38.

— Torino, 29 novembre 1966.

I nipoti: Rodolfo, Gianfranco, Enrico, Antonio Stella; Marco, Gabriella, Massimo, Marisole, Rodolfo Schieroni piangono la loro NONNINA BICE.

Dirigenti, Impiegati, Operai della S.a.s. IMPER partecipano al dolore dei titolari Ing. Franco e Dott. Roberto Schieroni per la morte della Mamma Signora

Bice nobile Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

L'Organizzazione di vendita della S.a.s. IMPER si unisce al dolore che ha colpito i Signori Ing. Franco e Dott. Roberto Schieroni per la perdita della Mamma Signora

Bice nobile Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Dirigenti, Impiegati, Operai della S.r.l. S.I.A.P. partecipano al dolore del loro Presidente Dott. Roberto Schieroni e Vicepresidente Ing. Franco Schieroni, per la morte della Mamma Signora

Bice nobile Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Le famiglie Friedemann, Gagnor, Legger, Pilotti, Ponte, prendono viva parte al dolore della Famiglia Schieroni per la morte della Signora

Bice nobile Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Giuliana Antonelli
Giuliana e Carlo Martini
Maria e Paola Negri di Sanfront
Lella e Vittorio Raimondo
Aurelio Robotti
Pupa e Vittorio Romagnani
Marina e Giovanni San Pietro
Lina Tedeschi.

Arturo e Maria Anna Tabusso si uniscono al dolore dei cari amici Alberto e Franca.

Giorgio e Annamaria Ramoeghi partecipano vivamente al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa della Signora

Beatrice Schieroni nob. Plaafnet

— Torino, 29 novembre 1966.

Il notaio Guglielmo Merini partecipa al lutto dell'Ing. Franco e del dott. Roberto Schieroni.

Le famiglie Baglioni, Cusmano, Zangelmi prendono viva parte al dolore della famiglia Schieroni.

Franz Dolores Oggero e figli prendono viva parte al dolore degli amici Schieroni per la perdita della loro cara MAMMA.

Carlo Alberto Scolo partecipa con profondo dolore al lutto dell'Ing. Franco Schieroni per la scomparsa della mamma

Bice Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Ilario Mattei e famiglia si uniscono al lutto dei fratelli Schieroni per la perdita della mamma Signora

Bice Plaafnet

— Torino, 29 novembre 1966.

La Ditta Giovanni Giaccardo partecipa al cordoglio per la morte della signora

Bice Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Francesco e Raul Rossini partecipano al grave lutto della Famiglia Schieroni.

La S.I.B.S. Società Incremento Borgata Sestriere partecipa al dolore che ha colpito l'Ing. Franco Schieroni per la perdita della MAMMA.

Eugenio Lantelme e il Personale della S.I.B.S. di Borgata Sestriere si associano al lutto.

I Consiglieri, i Collaboratori ed i Soci tutti dello Sci Club Borgata Sestriere prendono parte al dolore del loro Presidente dr. Ing. Franco Schieroni per la perdita della cara MAMMA.

Lina, Antonio, Diego Girosi e Carla Vismara si uniscono al profondo dolore del dr. ing. Franco Schieroni e famiglia per la scomparsa della Signora

Bice Plaafnet ved. Schieroni

— Torino, 29 novembre 1966.

Armando Marisa Maria Mussa sono affettuosamente vicini a Franco e Bice.

Nello e Elena Stinchi partecipano al dolore della famiglia Schieroni.

Carlo Peretti e famiglia partecipa al dolore di Franco e Roberto per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Borelli

Lo annunciano a funerali avvenuti la sua Enza, la sorella Costanza, il fratello Mario, la cognata Eugenia, il nipote Tullio e parenti tutti. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.

— Torino, 30 novembre 1966.

La Ditta Distilleria Subalpina partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato collaboratore

Cav. Giancarlo Borelli

— Torino, 29 novembre 1966.

Preside, Professori, Alunni e Personale non insegnante del Liceo «Porporato» Pinerolo annunziano commossi che il Signore ha chiamato a Sè l'anima eletta di

MONS. PROF.

Giulio Bonatto

per oltre 30 anni insegnante di Religione nella loro scuola e partecipano al dolore delle nipoti signorine Bertea.

— Pinerolo, 29 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Mottino

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie, figlio, sorella, cognati e nipoti. Funerali giovedì 1 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Amedeo di Savoia.

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Michele Arbrileni

Danno il triste annuncio: la moglie, figli Emilio e Luciana, i parenti tutti. Funerali giovedì 1 ore 10,30 osp. Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1966.

Improvvisamente è mancata

Delfina Perona nata Cargnino

Addolorati la piangono: il marito, la figlia e genero. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Industria 15.

— Torino, 30 novembre 1966.

1965 — 1966

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Cappabianca

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Verrà celebrata una S. Messa venerdì 2 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 30 novembre 1966.

La Moglie e la Figlia del compianto

Piero Bonadeo

ringraziano commosse le innumerevoli persone che, con la loro presenza, con i loro scritti, con le loro parole, con i loro fiori, hanno voluto dimostrare la loro stima, il loro affetto, il loro rimpianto.

— Asti, 30 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Martinetto Solavaggione

Pensionata Opificio

Addolorati lo annunciano il marito Giacinto, la figlia Mariuccia, il genero Attilio Benzi e l'adorato Dino, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Cappa, alla cara nipote Rina Barello, e parenti ed amici tutti. Funerali giovedì ore 14,45 da via S. Massimo 24.

— Torino, 30 novembre 1966.

Dino Benzi piange l'indimenticabile nonna GINA che alla sua infanzia dedicò tutta se stessa.

Piangono la scomparsa della cara ZIA GINA i nipoti:
Rina, Paolo, Enzo, Gianni, Paola Lucia, Pino, Piero, Maria Rosa Rita, Ferruccio, Piero Piera, Bruna, Renza Mariuccina, Sergio.

La famiglia Cappa partecipa al lutto di Mariuccia e dei suoi familiari per la perdita della cara MAMMA.

Armando Romanello prende viva parte al dolore della famiglia Solavaggione.

Si associano al dolore di Mariuccia e della sua famiglia gli amici: Dodo, Bice Gravela e figli, Giuseppe Gravela, Martinatich, Serena-Rosia, Vassallo, Virano.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Luigi Piazza

di anni 65

Commerciante in vini

Affranti dal dolore lo piangono la moglie Caterina Sorba, il figlio Giovanni e la moglie Petronilla Carnino col piccolo Gianluigi, il figlio Carlo con la moglie Livia Gay Cavallo, la figlia Ernestina ved. Filippi col figlio Gianluigi, i fratelli Carlo ed Ercole e la sorella Maria con le rispettive famiglie, la cognata Margherita Negro ved. Piazza e figli, le cognate, cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 9,30 a Baldichieri d'Asti. La Salma sarà poi tumulata a Tigliole d'Asti nella Tomba di Famiglia.

— Baldichieri d'Asti, 29-11-1966.

Gianfranco Carnino e Anna Miraglio ved. Carnino, partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa di

Luigi Piazza

— Grugliasco, 29 novembre 1966.

Giuseppe Carnino e famiglia partecipano al lutto dei parenti per la scomparsa di

Luigi Piazza

— Grugliasco, 29 novembre 1966.

Stefano Filippi e famiglia, Margherita Filippi e famiglia, Lucia Martini ved. Filippi si associano al dolore dei parenti per la scomparsa di

Luigi Piazza

— Torino, 29 novembre 1966.

La Ditta Manno Ferdinando di Alba e Dipendenti, partecipano al lutto che ha colpito duramente la famiglia per la perdita del papà

Luigi Piazza

— Alba, 29 novembre 1966.

Rag. Aldo Sorba e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Luigi Piazza

— Asti, 29 novembre 1966.

Lorenzo Gallo e famiglia si associano al dolore dei parenti per la scomparsa di

Luigi Piazza

— Grugliasco, 29 novembre 1966.

I cugini Pasqualino Maria Franca Severina Fabrizio partecipano al dolore della famiglia Piazza.

La famiglia del geom. Amasio partecipa al grave lutto dei congiunti Piazza.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Anna Peracchione ved. Milanesio

Ne danno addolorati il tristissimo annuncio la cognata, la nipote Virginia Peracchione, le nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 10 in Ala di Stura. Per espressa volontà della cara Estinta non fiori e non lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ala di Stura, 29 novembre 1966.

Pietro e Benedetta Actis-Martino profondamente colpiti piangono la scomparsa della cara zia ANNETTA.

— Torino, 29 novembre 1966.

I nipoti Michele Leopoldo Maria Luisa Roggero, la cognata Giuseppina Peracchione si uniscono al dolore per la scomparsa di

Anna Peracchione ved. Milanesio

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Bosso

Addolorati l'annunciano le figlie Maria e Lucia, generi, nipoti Carla e Giulio che tanto adorava, e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinta se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 30 novembre 1966.

Le famiglie Gilardi Rajneri prendono viva parte al dolore della famiglia Vercelli e Vicario per la scomparsa di NONNA EMILIA.

Titolari e Personale Ditta Garis sono affettuosamente vicini a Luisa per la scomparsa della mamma

Emilia Bosso

— Torino, 29 novembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Giovanni Sala

Benemerito FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio i suoi cari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Samuele Guastalla per le assidue cure prestate. I funerali mercoledì 30 corrente alle ore 16 da via Bionaz 23. Si prega non inviare fiori.

— Torino, 29 novembre 1966.

I Colleghi MALF prendono viva parte al lutto della signora Rina Moreni Sala per la morte del padre

Giovanni Sala

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancato

Santino Chiarottino

anni 87

L'annunciano: la moglie, i figli Antonio, Elvo colle rispettive mogli, Piero, in Canada, parenti tutti. I funerali a Chiesanuova giovedì 1 dicembre ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chiesanuova, 29 novembre 1966.

E' cristianamente mancato

Teresio Grillo

Lo annunciano addolorati: la moglie, figli, l'adorata nipotina Patrizia, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale Molinette, via Sentena.

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancato improvvisamente

Felice Pessina

Lo piangono la moglie Iride, la figlia Rita, col marito Dante Vaccario e la adorata Federica. Le esequie giovedì 1° dicembre ore 11 a Selonghello.

— Torino, 29 novembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

COLONNELLO CARABINIERI

Dott. Enrico Scandone

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio 2 dicembre ore 8,30 nella Chiesa Santi Angeli Custodi.

— Torino, 29 novembre 1966.

1965 — 1966

Nel 1° Anniversario della dipartita di

Angelo Pentenero

sempre affettuosamente nel cuore dei suoi cari. Messa, giovedì 1° dicembre, Parrocchia Carmine ore 8.

— Torino, 30 novembre 1966.

Cav. Giuseppe Viscardi

Nel sesto anniversario un ricordo che non si spegne.

— Torino, 30 novembre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Torrero ved. Micela

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria col marito Vittorio Bavasso e figlio Giuseppe; Maddalena col marito Giuseppe Francone e figlia Margherita; Teresa col marito Eugenio Ferrero; Mariuccia e Lorenzo, la nuora Caterina Montù e figlia Adelina, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 novembre alle ore 15 partendo da via Brandizzo 17, S. Mauro Torinese.

— S. Mauro Torinese, 30-11-1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Lorenzo Micela per la morte della Mamma

Giacinta Torrero ved. Micela

— Torino, 29 novembre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Delponte

Affranti ne danno il triste annuncio: mamma, papà, nonna, zii, cugini, il fidanzato Mario, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre alle ore 9 partendo da via Nicomede Bianchi 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1966.

Giuseppe Sacco e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Delponte.

Impiegati e Operai Camut prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Delponte per la scomparsa della adorata FIGLIA.

L'Ufficio Tecnico Camut partecipa al dolore immenso della famiglia Delponte per la perdita della FIGLIA.

— Torino, 29 novembre 1966.

Mario Cane partecipa al dolore dell'amico e collaboratore Eugenio.

La CAMUT S.p.A. partecipa al dolore del suo collaboratore Eugenio Delponte per la improvvisa scomparsa della figlia

Elda Delponte

— Torino, 29 novembre 1966.

Italo e Federico Cappabianca prendono viva parte al dolore dei genitori per la immatura perdita della figlia

Elda Delponte

— Torino, 29 novembre 1966.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Delegato della Corte dei Conti dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Presidente dell'Ente avv. Vito Antonio Di Cagno, per la scomparsa della sorella

Maria Tonini Di Cagno

— Roma, 29 novembre 1966.

Il Direttore Generale, i Direttori, i Vice Direttori, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica sono particolarmente vicini al loro Presidente, avv. Vito Antonio Di Cagno nel gravissimo lutto che lo ha colpito con la perdita della sorella

Maria Tonini Di Cagno

— Roma, 29 novembre 1966.

Luigi ed Elisabetta Grassini, Filippo e Mercedes Caratti, Aldo e Teresa Praschetti, Sereno e Maria Antonietta Frasto, Giuseppe e Lina Lanzarone, Luigi Magno, Raffaele e Maria Petrilli, Domenico e Maria Tolomeo, Armando Mauro, Alberto M. e Maria Camaiti, Davide e Lella Cittone, Francesca e Bianca Maria Mele, Guglielmo e Giuseppina Nuvoloni, Arnaldo M. e Livia Angelini, Eugenio e Vera Campbell sinceramente addolorati prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'avv. Vito Antonio Di Cagno con la scomparsa della sorella

Maria Tonini Di Cagno

— Roma, 29 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capra

Premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo da via Pergolesi 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1966.

Franco Riccardino con famiglia partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Giuseppe Capra

— Torino, 30 novembre 1966.

La Soc. A. Barlocco si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del suo Consigliere

Giuseppe Capra

— Torino, 30 novembre 1966.

E' mancata la cara

Olga Arrobio Marchiaro

Addolorati, lo annunciano il marito Mario, la mamma, il fratello, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 29 novembre 1966.

La famiglia Carrera partecipa con affetto al dolore per la perdita della cara OLGA.

Dipendenti e Collaboratori della COLIN, partecipano al grave lutto che ha colpito il Cav. Mario Marchiaro, per la dipartita della sua cara sposa

Olga Arrobio in Marchiaro

— Torino, 30 novembre 1966.

Rina e Romo Bastia partecipano al dolore dell'amico Cav. Mario Marchiaro, per la morte della sua CONSORTE.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Moretti ved. Lanza

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina e il genero Guglielmo, il figlio Emilio e la nuora Anita, i nipoti Giuseppe e Guglielmo, la sorella Gina e il marito Mario e parenti tutti. Funerali avranno luogo il 1° dicembre alle ore 9,30 in Piossasco.

— Piossasco, 29 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Marin

Ne danno il doloroso annuncio, la figlia Mimma, col marito Gianfranco Bossuzzo, fratelli: Giovanni, Mario, Benetti e famiglie, le cugine Ulilla, Luciana, parenti tutti. Funerali in forma civile giovedì 1, ore 10,30, da via Cellini 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1966.

Condomini & Amministrazione dello stabile di via Aosta 29 partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Ribalta Russo in Martiradonna

— Torino, 29 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Tescaro

artigiano

L'annunciano la moglie, il figlio Romeo e famiglia. Funerali mercoledì 30 ore 15.30.

— Chiesse, 29 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rispoli

Angosciati lo piangono figli, figlie, nuore, generi, nipoti. Il funerale alle ore … del 1° dicembre da v. Genè 7.

— Torino, 29 novembre 1966.

Teresa Cerato Cominetti (Sina)

Nel 2° anniversario il marito la ricorda a parenti e conoscenti. La Messa di suffragio avrà luogo alle ore 10 del 30 corrente nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

— Torino, 29 novembre 1966.

1955 — 1966

Dott. Adolfo Rolla

rivive nel ricordo della moglie e della figlia con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 30 novembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Asti

la famiglia lo ricorda a chi lo ha voluto bene.

— Torino, 30 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi dinamici cultura media desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere. Presentarsi ore 9-12 15-20 Galleria S. Federico 6. A117652

A.A. APPRENDISTA decoratore veramente capace cercasi. Tel. 634-406 672-420. A117620

A.A. TUTTOFARE a ore referenziata assume piccola famiglia zona Lungo Po Antonelli. Telefonare 894-864.

A. ABILISSIMA commessa pratica tintostireria, cercasi zona S. Rita. Telefonare 695-438.

A. PANINI, via Po 39, macchine per ufficio, cerca fattorino per commissioni preferibilmente con 500 giardinetta. A114087

ABILISSIME lavori uncinetto ferri ricamo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino».

ACCONCIATURE [illegible] cerca subito manicure 15-19enne. Ottima retribuzione. Telefonare 542-577.

ACCONCIATURE cerca lavorante e aiutante. Tel. 351-325.

AGGIUSTATORI meccanici per manutenzione, tornitori 1ª - 2ª assume Soc. Alessio, La Loggia. 1001

AGGIUSTATORI [illegible] cercansi. Presentarsi: Sacchi, via Forlì 164.

ALESUARISTA e fresatore veramente capaci, buone conoscenze disegno, cerca industria zona Cascine Vica. Ottima retribuzione. Teleselezione 950-495. A113398

ALLA pari italiana o straniera cercasi. Telefonare pasti 683-700.

AMBOSESSI cercansi per pulizie. Dettagliare condizioni familiari, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino».

AMMINISTRAZIONE affiderebbe portineria stabile quattro scale coniugi soli marito possibilmente muratore-idraulico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino». A115005

ANDORA cercasi abile pasticciere o aiuto pasticciere referenziato. Telefonare 81-94. 27592

APPRENDISTE, apprendisti elettricisti, saldatori, generici, cercansi. Telefonare 662-272. A116050

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento minimo un anno pratica assume stabilimento Cascine Vica via Po 35.

[illegible] da industria metalmeccanica propagandista disposto viaggiare preferibilmente conoscenza ramo ciclomotoristico. Esigesi serietà, presenza, facilità contatti pubblico, referenze. Scrivere: Casella Postale 380, Torino, oppure telefonare 743-843 interno 95. A115759

ASSUMIAMO montatori esterni ed interni o imprese montaggio a contratto per serramenti alluminio. Telefonare 660-530 - 665-960.

ASSUMIAMO OPERATORI PRATICI LAVORAZIONI PRESSE AD INIEZIONE MATERIE PLASTICHE. PRESENTARSI CASTOR, CASCINE VICA VIA PAVIA 70. A113095

ASSUMONSI operai, apprendisti veramente capaci lavorazione laminati plastici. Telefonare 958-342 ore di lavoro. 1001

AUTISTA autotreni patente E cercasi. Telefonare 284-207. A117259

AUTISTA per consegne anche fuori città libero mezza giornata ed un giorno intero settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso patente auto massimo 20enne. Vallero, via Pietro Cossa 15.

AUTORIMESSA assume apprendisti un guardiano dalle 19-24 un meccanico veramente esperto con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI E FRESATORI 1ª E 2ª CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA BOLOGNA 51 2º PIANO GIOVEDI' 1º DICEMBRE DALLE 16 ALLE 22.

CAPOGUARDIA pesca giovane, robusto, cercasi. Ottimo trattamento, grande alloggio, orto, frutteto, comodità scolastiche, riserva prim'ordine. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino».

CARPENTERIA cerca saldatori, montatori, apprendisti. Paghe massime. Telefonare 966-285 Alpignano.

CARROZZERIA cerca battilastre verniciatore apprendisti 16-18enni. Telefonare 631-996.

CARROZZIERE abile disponibile ore libere cercasi per restauro automobili antiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

CASA spedizioni cerca giovane fattorino assunzione immediata periodo 6 mesi salvo riconferma, commissioni uso Vespa. Telefonare 694-901.

CERCANSI apprendisti capacissimi lavorazione lamiera et autista 25-35 anni praticissimo Torino. Telefonare 352-029. A114959

CERCANSI apprendisti tornitori fresatori lavorazione stampi. Scarafiotti, corso Racconigi 134.

CERCANSI custodi per officina e alloggio padronale media età senza figli, moglie tuttofare. Presentarsi solo mattino 9-12: Bonardo, via Rossini 8, Borgo S. Pietro. A115137

CERCANSI giovani 18-30enni residenti Torino. Presentarsi mercoledì 30: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, ore 15-18.

CERCANSI ragazze addette presse. Telefonare ore pasti al 725-619.

CERCANSI ragazze 15-19 anni lavori facili campionatura. Telef. 273-090.

CERCANSI tornitori e aggiustatori montaggio macchine utensili. Tobre, Grossoto 34, tel. 254-117.

CERCANSI urgentemente apprendiste e manicure. Telefonare 685-884.

CERCANSI verniciatori battilastra per carrozzeria, apprendista meccanico. Rivolgersi Priocca 21, tel. 238-106.

CERCASI AFFILATORE 1ª E 2ª CATEGORIA ESPERIENZA UTENSILERIE PER TORNI AUTOMATICI ED ATTREZZATURA. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI aiutante capace pettinatrice 18-19 anni, Via Mercanti 3. Telefonare 540-368. A116088

CERCASI aiutante pettinatrice zona Parella. Telefonare 797-103.

CERCASI apprendista barista. Presentarsi via Monginevro 126.

CERCASI apprendista elettrotecnico 15enne. Telefonare 852-219.

CERCASI apprendista pettinatrice età 15-17enne. Telefonare 694-547.

CERCASI apprendista tubista termoidraulico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino».

CERCASI cameriere ristorante anche apprendista. Telefonare 547-327.

CERCASI donna libera 4 ore pomeriggio zona Cavoretto. Telefonare 697-983 dopo ore 21.

CERCASI frigorista espertissimo, buona retribuzione. Esigonsi referenze. Fratelli Barbano, Vado Ligure (Savona). 21648

CERCASI garagista lavaggista pratico. Via Giulia Barolo 3, telef. 81-031.

CERCASI giovane ragazza alla pari al lo casa bambini. Telef. 652-406.

CERCASI lattoniere e tubista provetti, con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino».

CERCASI magliarista esterna su dodici. Telefonare 250-190.

CERCASI operaio robusto addetto trafila. Telefonare 252-833.

CERCASI personale femminile mensile fisso. Via S. Quintino 24, Medus.

CERCASI provette macchiniste confezioni in renna. Presentarsi: ditta Frans, via Belfiore 2. A115448

CERCASI provetti idraulici lavoro contratto. Telefonare 652-760.

CERCASI ragazza fissa per facili lavori. Telefonare 276-703.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista bar barriera Nizza. Piazza Carducci 128. 2001

CERCASI RETTIFICATORE PER REPARTO ATTREZZATURA 1ª E 2ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0666

CERCASI tornitore ed aggiustatore seconda categoria. Telef. 331-675.

CERCASI verniciatore battilastra. Presentarsi via Reano 13.

CERCO aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telefonare 361-809. S. Rita.

FAMIGLIA 3 adulti cerca giovane tuttofare 9-19 esclusi festivi. Telefonare 752-839 dalle 13-14 e 19-20.

FATTORINO per motocarro pratico città cercasi. Tel. 60-392 ore 18-20.

FIORAIA esperta presenza referenze controllabili cerca Cicchetti. Indirizzare via Cernaia 36. A115631

IMPORTANTE industria alimentari, zona Francia, cerca ragazzo con mansioni di fattorino interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

INCISORE III categoria cercasi da industria rotocalcografica. Telefonare 753-748. A114539

INDUSTRIA ligure cerca stampatori provetti materie plastiche. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova». 27659

PENSIONATA presenza aiuto lavori leggeri cerca ditta. Età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A116086

PETTINATRICE cerca aiutante massimo diciottenne. Telefonare mattino 389-789. A115050

PIALLATORE qualificato pratico limatrice cercasi da officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A114960

PIZZERIA cerca apprendista 16-22 anni. Telefonare 342-750.

PORTINAIA casa centrale vecchia costruzione cerca referenziata. Telefonare 543-549. A118684

RAGAZZE 16-19ENNI CERCANSI PER FACILI PULITI LAVORI MAGAZZINO. TELEFONARE 500-519.

[illegible] corso Vittorio 38 [illegible] personale femminile 16-19 anni.

TURNISTA automezzo proprio cercasi mezza giornata consegne città. Telefonare 342-663 mattino.

TUTTOFARE cercasi 25-45enne, trattamento familiare. Telefon. 321-721.

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio cerca piccola famiglia. Tel. 511-042.

70.000 offronsi esperta tuttofare fissa. Telefonare 683-700 pasti.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A. PANINI SAS, via Po n. 39, Torino, assume venditori per il lancio del nuovo fotoriproduttore elettrostatico Apeco nella zona di Torino. Presentarsi dalle 18 alle 19.

CERCASI TORNITORE 2ª CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNIO PETRAZZINI. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

CERCO alesante [illegible] panettiere. Telef. 760-180 pomeriggio.

CERCO aiuto commessa salumeria pratica. Presentarsi via Borgaro 75.

CERCO apprendista pettinatrice zona S. Rita. Telef. 393-823.

CERCO apprendista pettinatrice quindicenne. Telefonare 480-943.

COMMESSA pratica salumeria urge. Telefonare 544-243.

COMMESSE stiratrici referenziate assume gruppo supersecco. Telefonare 483-573 1001

COPPIA fissa cercasi, marito autista domestico moglie tuttofare alto stipendio. Telefonare 759-913.

ELEMENTI esperti lavorazioni banco assume Universalda, corso Orbassano 400/6, Torino. A11540

ELETTRAUTO cerca aiutanti ed apprendisti. Via Perini 12.

ELETTRONICA industriale cerca personale pratico montaggi e cablaggio connettori. Telefonare 537-573.

ESTETISTA cerca abilissima massaggiatrice viso corpo referenze. Telefonare 582-844. A117672

INDUSTRIA confezioni donna cerca apprendiste, macchiniste specializzate. Via Groscavallo 11.

MAGLIERISTE apprendiste cercansi interne esterne. Telefonare 753-940.

MAGLIERISTE e apprendiste cercansi. Telefonare 773-867

MAMMA con figlia cercano tuttofare fissa ottimo mensile. Tel. 759-913.

MANICURE abilissima cercasi negozio centrale. Telefonare 541-097.

MEDIA industria assume fresatori collaudatori. Richiedesi conoscenza disegno. Telefonare 785-232.

MODELLATORI legno manutenzione modelli cerca fonderia. Presentarsi: via Massedaglia 3 A116231

OFFICINA meccanica assume ragazze e ragazzi apprendisti 15-19anni. Lanfranco, via Gradisca 52.

OFFICINA meccanica assume saldatore carpentiere qualificato capace lavorazioni su disegno. Telef. 544-216.

OFFICINA meccanica assume tornitore 2ª categoria. Telef. 544-216.

PANIFICIO vicinanze Torino assume apprendista vitto alloggio. Telefonare 341-019 ore 15-20. A117374

PICCOLA industria cerca fattorino patentato per lavori vari interni, imballaggio, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino» indicando età, referenze, pretese.

RAPALLO autofficina cerca abili verniciatori auto volendo alloggio. ACI, via Lamarmora 26, telef. 51-419. Rapallo. A99750

RETTIFICATORE [illegible] assume officina meccanica Cozziotti via Vibò 46

RISTORANTE cerca comis lavapiatti. Telefonare [illegible].

SALDATORI pratici lavorazione lamiera, elettricisti cablatori cercansi. Telefonare 662-272 A116050

SARTA per signora, artigiana iscritta, veramente capace cercasi per lavori domicilio, prove, consegne sede grande magazzino. Tel. [illegible].

SERIA industria cerca stampisti, fresatori I e II categoria e operatori presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

SIGNORINA capace trattare clientela e piccole spedizioni cerca Busnengo, San Francesco Assisi 27.

SIGNORINA giovane per aiuto casa referenziata a giornata orario 8-20 presentarsi pomeriggio Artioli, via Moretta 2. A117900

SIGNORA sola cerca 35-50enne referenziata per custodia bimbo e casa ottima retribuzione. Telef. 365-463 ore pasti. 1001

TORNITORI, fabbri carpentieri conoscenza disegno cerchiamo. Telefonare 721-928. A115190

A venditori organizzati qualificati importante società offre conduzione venditori et organizzazione Piemonte. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino».

ABILI piazzisti introdotti drogherie 25-35 anni cerca per Torino società importanza nazionale prodotti largo consumo. Manoscrivere curriculum vitae, esperienze precedenti, patente e auto propria, ultima retribuzione percepita, referenze. Casella 305 T Sip Milano 27466

ABILI propagandiste venditrici con esperienza ramo drogherie libere a gennaio cerca società per vendita articoli largo consumo reclamizzati. Manoscrivere curriculum vitae, esperienze precedenti, ultima retribuzione percepita, referenze. Casella 305 T, Sip Milano 27466

AD introdottissimi industria, autoceramica, agricoltura, nota compagnia lubrificanti riserve altissimo trattamento economico. Scrivere casella 3230, Milano. 27466

AGENZIA Piemonte grande Casa elettrodomestici cerca viaggiatori macchina propria. Telefonare 635-314.

AZIENDA lubrificanti nazionali et importazione cerca a condizioni ottime agenti vendite pratici settore, referenziati, macchina propria, per zone Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Pinerolo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

CINEFOTOTTICA richiedonsi rappresentanti o viaggiatori per Piemonte introdotti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano».

DIABETICI ET ALTRI PRODOTTI FAMA MONDIALE CLIENTELA ACQUISITA CERCANSI AGENTI INTRODOTTI TORINO ET PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1077 — TORINO». A95740

FABBRICA lampadari cerca rappresentante introdotto per regione Piemonte. Scrivere referenziando: Publiman, casella 115/L, Padova.

FABBRICA radio 13 transistors MF et concessionaria pregiatissimi televisori affida produzione esclusivamente a contantisti prezzi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

FARMACEUTICI importante ditta cerca propagandista giovane, cultura media, auto, sede Torino. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A115771

GROSSISTA [illegible] rappresentante mezzo proprio per alto Piemonte et Liguria. Offerte referenziate a: Casella 337 T Sip, Milano.

IMPORTANTE industria alimentari cerca introdotto per abbinamento prodotto zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

IMPORTANTE società con sede in Milano cerca un agente introdotto per la vendita di materiali per imprese edili nella zona di Torino et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 27615

INTRODOTTO bar comunità assumerebbe rappresentanza thè camomilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A116659

LAVASTOVIGLIE primaria Casa italiana cerca per province di Asti, Alessandria, Cuneo, Valle d'Aosta elementi veramente introdotti ospedali, comunità, alberghi e ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A116232

NOTA industria cerca giovani volenterosi, dinamici, 25-30 anni, militesenti o servizio assolto, da inserire nella propria organizzazione per vendite con consegna alle farmacie del Piemonte di una serie di prodotti già conosciuti. Sede di lavoro Torino. Necessita patente per guida furgone reclamizzato della ditta. Offresi alto contributo spese, provvigioni garantite e premi. Scrivere con curriculum a: Casella 316/T Sip, Milano.

VENTICINQUENNE auto esperienza tecnica esaminerebbe rappresentanze preferibilmente articoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino». A116673

VIAGGIATORI geometri o diploma equivalente, residenti Torino, circa trent'anni esperienza commerciale introduzione settore costruzioni edili cerca per potenziare quadri vendite importante società commerciale milanese. Offresi stipendio contrattuale, provvigioni, rimborso totale spese, inquadramento regolare. Inviare curriculum vitae precisando età, studi compiuti, esperienze: Casella 339/T Sip, Milano. 27652

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

BARBONCINA nera collarino giallo smarrita vicinanze piazza Castello, lautissima mancia, Carro, via Enrico Giachino 76. A116619

LAUTA mancia riportando titolo Consorzio Credito opere pubbliche numero 512-474 smarrito giorni addietro. Telefonare ore pasti 580-573.

RICONOSCENTE recapitandomi soltanto cartoncino fotografie ricordi carissimi contenuti portafoglio smarrito lunedì pullman H. Amilton, Bertola 31. A117835

SMARRITO cane caccia bracco tedesco, marrone, femmina, mancia competente. Telefonare 273-789.

TROVATO gatto rosso zona Crocetta. Telefonare 580-650. A116089

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma efficace accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel 682-110, 652-876, 682-182 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102 Tel 633-146 [illegible]

ABBIATE presenta Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Paschiera 221 Telefonare 337-705, 386-054

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10 Telefonare 511-024 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello) tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà Italia estero 0346

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

DIPLOMATA massaggiatrice cura viso corpo depilazioni sauna circolatori. Telefonare 471-605. A114984

ESTETISTA callista massaggi viso corpo raggi abbronzanti curativi. Telefonare 532-643.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef 587-693.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi) 0299

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A. CORSO Belgio 179 rateealmente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta TI, Simca 1000, Austin A 40 S, 750 Vignale, familiari giardiniera revisionate. (Aperti festivi).

A.A.A.A. CORSO Francia 350, minimi anticipi garantite 500, 600 1100 da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) aperto festivi

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi) 0299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68. Telefono 488-213 acquistiamo, compariamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi)

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compariamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti vendiamo garanzia 6 mesi 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi) 0818

A.A.A.A CORSO p.pe Oddone 68. Telefono 488-213 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi 0818

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 [illegible] Mercedes 230 SL 220 SE Prinz BMW Volkswagen Renault Dauphine 4L, R8 permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22 Telef 366-997 322-493

A.A. AUTONOLEGGI senza autista patenti: Ferricelli a tel 501-051

(Continua a pag 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 600, 1100-103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berline e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider, permute rateazioni [illegible] Giovanni Agnelli 32. Telefonare 366-997 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodostaloni 293-992, Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa

A. A. [illegible] industriali Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600-T, 1100T2, T3, Permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 366-997 322-493. 0668

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo [illegible], 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo [illegible] Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] MO IN GIORNATA. [illegible] CORSO FRANCIA 15. TEL. [illegible]-203 779-626. 0587

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID [illegible] Cernaia 18, Torino, Tel. 542-834, [illegible]-445. [illegible]

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque [illegible] Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. [illegible]

A. SODDISFACIENTEMENTE [illegible] anticipo acquisterete venderete cambierete: disponiamo moltissime 600 [illegible] 500 diverse 1100, 500 giardiniere, [illegible] belvedere, A 40, Dauphine, spider 1200, Corso Moncalieri 19. 0598

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana o straniera. Vigone 44. 0593

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardinette. Corso Ferrucci [illegible].

A. 150.000 abbiamo 500, 600, 1100, Dauphine. C. [illegible] 11.

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, [illegible], [illegible], [illegible], Fulvia coupé, altre occasioni. L[illegible] 13, tel. 538-652.

ABBIAMO rateazioni Giulia 1300-1600, Fiat 1300-1500, 850, Simca 1300, 1100 fam[illegible], camion 682 ribaltabili, camioncini 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 380.000, Dauphine '61 120.000, Alfa Romeo Giulietta TI '61-'62 200-250.000, 1100 D '63 400.000, Lancia Appia '62 400.000, Ford Taunus 12 M '63-'64 400-450.000, [illegible] Aronde '61 150.000, 850 Fiat '65 580.000, Peugeot 404 '63 600.000, Buick '62 1.200.000. Kadett coupé normale lusso '63-'64-'65 550-750.000, Rekord '64 2-4P 550-750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ANZIANO vende 1100 semestrale bianca pochi [illegible], tagliando. Telefonare 274-683. A115560

APPIE, Appia III, bellissime; Opel Kadett, Simca 1000, 750 coupé, Bianchina panoramica, Special, famigliare, vasto assortimento. Telefonare 238-604. 0945

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MG B, Jaguar, spider, coupé, Austin A 40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100 103, 1300, 1500, permute, facilitazioni via Monfalcone 13, telef. 366-863.

ASSICURIAMO rateatmente: 500, 28.500; 600, 32.000; 1100, 42.000. Telefonare 655-087. A116495

AUTOFFICINA S. Silvestro Benevagienna 8, telefono 364-505, [illegible]sioni: Fulvia 2 C, normali, Flavie, Flaminie. 27548

[illegible] Autogincosa tariffe da lire [illegible] ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente e limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTONOLEGGIATORI: Flaminia berline bleu, finte pelle rossa, bellissime, adatte cerimonie, rappresentanze vende facilitando Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12. tel. 593-182. 0465

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter, Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodos, c. Palermo 85 telefono 233-992: Giulia spider veloce, GT junior, Giulietta SS e berlina, Fiat 1500 [illegible] e berlina, [illegible] 615, vastissimo assortimento 1100, 600, 500. Permute, rateazioni. 0482

CAUSA divisione vendo Innocenti Morris 525.000, 600 1963 330.000. Telefonare 310-192.

CAUSA partenza vendo 124 mesi 4 urgente via Torricelli 4.

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CISAL - Senza anticipo, comode rate, 500 '61: 200.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 380.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas 320.000; '64: 420.000; 1500 '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600 mila. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: senza anticipo comode rate: Giulietta '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 600.000; 1600 gas '64: 750.000; sprint [illegible] mila. Corso [illegible] 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

CISAL: Volkswagen 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Dauphine; Triumph; senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. 0574

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat-Seva, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 0642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateatmente garanzia 6 mesi, Autodostaloni, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

COMPERIAMO 500 600 pagando massimo contanti Siracusa 158, telefono 351-496. 0599

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, valutazioni massime. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telefon. 652-004.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

CORSO Moncalieri 19 acquisto vendo cambio garantisco autovetture, aperto festivi. 0598

CORSO Moncalieri 19 moltissime 600 numerose 500 diverse 1100 rateazioni. 0598

CORSO Moncalieri 19 spider 1200, 1100 D, 500 giardiniera, 500 belvedere. 0598

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multiple, garanzia. 0598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compre vendite permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0299

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete correttamente vantaggiosamente, provate visitandoci 0599

DIPENDENTE [illegible] vendere 124 semestrale verdone sedili ribaltabili. Telefonare 759-631. A116197

DIPENDENTE vende 124 verde 845 mila perfette condizioni. Tel. 321-066

DIPENDENTE vende 500 sei mesi acqua marina. Telefonare 70-408.

DIPENDENTE vende 600 D 8 mesi a privato. Telefonare 585-495.

DIPENDENTE vende 850 S semestrale. Telef. 329-001 ore 19-20.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale. Telefonare 285-979.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

DS 19 [illegible] proprietario molto bello vendesi. Tel. 486-277.

FIAT, Alfa, Lancia: Siracusa 158, tel. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT 124 vendo grigio scuro 850.000 garanzia. Telefonare 361-458.

FIAT 1500 guida destra vende Commissionaria Lancia Frassati, Turati 12, tel. 593-182. 0465

FLAVIA coupé 1500 ottime condizioni 1.200.000; Giulia 1300-1600, Flavia, Appia Zagato, Appia III-II, 2300, 2100, 1800, Giulietta, 1100D 850, 750, 500, Opel Kadett coupé, 850 coupé, Sunbeam spider 1964, BMW sport, minimo anticipo, rateazioni permute. Aperto festivi, corso Dante 131, telefono 651-753.

FORD 17 M ultimissimo tipo [illegible] mila, [illegible]. Siracusa 158. 0599

FULVIA coupé 8 mesi preparata De Santis vendo o permuto. Telefonare 339-043. A116020

FULVIA 2 C semestrale grigia dipendente vende. Telefonare 725-600 ore pasti. A116510

FURGONE Lancia Jolly ottimo stato vendo, Telef. 290-312 ore pasti.

FURGONE 600 collaudato ordine marcia, 600 D, giardinetta 500. Telefonare 380-800. 0822

FURGONI Fiat 642 N65R, 642 N2 speciali trasinchi 18 metri, rimorchi Viberti [illegible] corretto, carrozzati Bolo vendo. Telefonare 890-[illegible]28.

GAS metano risparmio 70 % impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 280-300.

GIULIA '64 come nuova vendo privato, Telefonare 856-134 ore 8-12.

GIULIA 1300 sei mesi vita ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

G.T. 1964-65 ottime occasioni vendonsi Cottino [illegible] 10 bis, telefono 519-682. 0526

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1964; 220 SEb 1963; 220 SE [illegible] 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo

MONZEGLIO c.so Duca Abruzzi 10: Flavie, Fulvie, Appie, Ferrari, Maserati. 0869

OCCASIONE privato vende Appia III perfettissima con modifica sedili anteriori divisi ribaltabili. Tel. 890-130.

OCCASIONI: 1100 special rodaggio. Simca 1000, 500, 750, 850, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giulietta, Bianchina 4 posti, 500 giardiniera, 1400 A-B, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. 0805

OCCASIONISSIMA vendo OM Super Taurus 400 ottimo stato, cassone 5 metri, conto terzi, 1 milione trattabili. Tel. 644-026.

OCCASIONISSIME 500 '63-'65 perfette condizioni vendesi privato. Telefonare 531-257.

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia. Corso Ferrucci [illegible].

OPEL Kadett [illegible], spider Innocenti, 1500, 1600. C.so Siracusa 158.

OPEL Massano pronta consegna [illegible] nuova Rekord C lusso, normale 2-4 porte e la gamma completa della Kadett B. Via Susa 25.

OPEL Massano, Susa 25, dimostrazioni, prove, prenotazioni della nuova Rekord. 0441

OPEL Rekord C lusso elegante spaziosa pronta consegna, prova, dimostrazioni. Via Susa 25.

PENSIONATO vende a privato bellissima 600 '60 250.000. Tel. 595-212.

PEUGEOT 404 sei posti bellissima vende privato, via Bologna 60.

PRIVATAMENTE vendo o permuto cilindrata inferiore Giulietta TI impianto gas motore [illegible] con garanzia, parziale rateazione. Tel. 545-298 ore ufficio, 285-152 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo 500 mesi sei rodaggio perfetto, Tel. 881-656.

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi); Autodostaloni, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato [illegible] di 6 mesi. Telefonare ore pasti 720-303.

PRIVATO vende bellissima 600 revisionata '56 perfetta 120.000. Telefonare 531-826. A115566

PRIVATO vende bellissima 750 '62 come nuova 270.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende camioncino 1100 L ql. 6, messo nuovo, 165.000. Telefonare 531-826. A116539

PRIVATO vende Fiat 124 mesi 6. Telefonare 256-718, 212-663.

PRIVATO vende Ford Anglia - Torino 6 mesi perfetta 810.000. Telefonare 850-860. A116111

PRIVATO [illegible] furgone 1100 T2 ottimo stato. Telefonare 324-032 pomeriggio. A116620

PRIVATO vende occasione Giulietta targata 471.277. Visibile Pietro Giuria 2 N, telefono 657-056.

PRIVATO vende privatamente Bianchina panoramica semestrale perfetta, Telefonare 777-991. A116209

PRIVATO vende privato autocarro Fiat 72 perfetto rateatmente. Telefonare 758-227. 0727

PRIVATO vende privato 850 semestrale. Telefonare 275-927.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 gennaio '64 pochi chilometri. Telefonare 372-151 ore negozio.

PRIVATO vende [illegible] anni due e undici mesi come nuova 275.000. Telefonare 271-416 ore pasti.

PRIVATO vende 500 grigio semestrale. Tel. 752-407.

PRIVATO vende [illegible] ottime condizioni 210.000. Tel. 635-176.

PRIVATO vende 850 azzurra semestrale, antifurto, il tagliando. Telefonare 322-402. A116649

PRIVATO vende 1100 R, 500 sei mesi perfetta. Telefonare 326-746.

PRIVATO vende 1500 beige 1964. Telefonare 647-454. A116184

RATEALMENTE [illegible] anticipo qualsiasi tipo 500-600-1100. C. Moncalieri 19. 0598

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. 0599

SENZA anticipo autovetture anche nuove corso Siracusa 158. Telefonare [illegible]1-458. 0599

SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE NUOVE E USATE, [illegible] 158, TEL. 351-496. 0599

SIGNORA vende DKW [illegible] poco. Torricelli 4 0714

[illegible] vende Flaminia coupé Farina 1963 affare. Via Torricelli 4.

TAXI [illegible] favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo dalle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel 759-924, 779-647

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 affare. Torricelli 4.

URGENTISSIMAMENTE acquisterei contanti 500, 600, 850, 1100, 1300. Telefonare 652-970.

VENDO cinquecento e privato chilometri 8000. Telefonare 692-126

VENDIAMO camion Super Taurus oppure cambiamo con altro piccolo. Telefonare 687-462. 0356

VENDIAMO permutiamo autovetture semestrali: Flavia coupé 1800, Fulvia coupé, 1500 berline, spider 850 GL, M.G. B, Flavia berlina 1800, 1500 L, [illegible]. Vasto assortimento. Via Nizza 125, tel. 690-138.

VENDO escavatori Ruston 19-10 rimessi a nuovo, caterpiller 955, FL 4, Maglier, Jumbo Bruneri seminuovo con 4 attrezzature, OM 513 con retroescavatore, ruspa OM 40 HP, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro, telefono 661-479).

VENDO Fulvia coupé [illegible] '65 [illegible] nuova. Telefonare 773-903.

VENDO perfetto furgone 600 e bellissima vettura 750. Tel. 630-512.

[illegible] 124 6 mesi. Tel. 306-001.

VENDO 500 di 6 [illegible] privato. Telefonare 363-006. A115984

VENDO 600 semestrale ben tenuta. Tel. 672-057. A115700

VENDO 850 blu 6 mesi, Telefonare dopo le 17: 295-482. A116626

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 776-758 ore pasti.

VERA occasione vendo K 250 Tecno Ducati 2 corse perfetta. Allsio, telefonare 264-573 garage via Priocca 6, Torino. A116127

VISITATECI anche festivi certamente v[illegible] comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 60. 0299

VOLKSWAGEN Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. [illegible] garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usato assortito garantito, agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29

124 semestrale privato vende, Telefonare 397-015 ore pasti.

124 verdone semestrale km 7000 vendesi. Telefonare 352-413.

500 bianca 1964 vendesi 50.000 contanti rimanenza 25.000 mensili. Telefonare 485-300, 485-390.

500 bleu medio 8 mesi privato [illegible]. Telefonare 394-529.

500 Fiat semestrale [illegible] sabbia dipendente [illegible]. Telefonare 743-778.

500 semestrale privato vendo grigiotopo km. 4500. Tel. 596-359.

500 semestrale 3° tagliando privato vende. Telefonare 339-366.

500 semestre vende privato. Telefonare ore pasti 777-065.

600, 500 giardinetta recente acquisto da privato. Telefonare 544-456.

600, 500, 500 giardiniere, 600 multiple, Innocenti A 40 S, 1100, 1900, Dauphine, 850, Giulietta, Rekord, Kadett, Kadett coupé. Via Cigna 3.

750 semestrale privato vende a privato. Telefon. 368-759 pomeriggio.

850 coupé un anno causa espatrio vendo, Telefonare 632-852 pasti.

850 semestrale bleu interno rosso km 4000. Telef. 553-994, 281-023.

850 semestrale perfetta vendo privatamente 645.000. Telefonare 796-873 ore pomeridiane. A115746

1100 R sabbia semestrale privato vende. Telefonare 664-037. A115762

1100 R semestrale blu pavone vendo. Telefonare 765-082.

1100 R semestrale fumo Londra vendo. Telefonare 686-796.

1100 R 9 mesi vera occasione. Telefonare 367-368 [illegible] pasti.

1800 Fiat, Simca Arianne 1300 6 posti. Tel. 790-436, 759-895.

[illegible] '63 fine, blu, ultimo tipo, interno similpelle rosso, perfettissimo, seminuovo, occasionissima 580.000. Telefonare 323-913. 0805

2400 sprint occasione vendesi, Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

ACQUISTASI motoryacht lunghezza 22 metri preferibilmente acciaio ottime condizioni. Telefonare 785-222.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 169. 0663

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ABILE dattilografa occuperebbesi mezze giornate od accetterebbe lavoro domicilio. 588-692.

ASSUMONSI amministrazioni stabili ed fondi rustici, massime garanzie. Telefonare 581-042.

BRAVA dattilografa 20enne effettuerebbe domicilio trascrizioni copisti. Telefonare 351-260.

DATTILOGRAFA cerca lavori proprio domicilio. Telef. 776-073.

ELEMENTO qualificato, notevole esperienza campo commerciale amministrativo fiscale offre consulenza a piccoli medi imprenditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1687 — Torino»

OFFRESI dattilografa per lavori domicilio. Telef. 331-622 ore 10-12.

RAGIONIERA bella calligrafia eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

RITRATTISTA accademica specializzata bambini offresi. Telef. 879-050.

VEDOVA bella [illegible] occuperebbesi anche saltuariamente posto fiducia pratica commercio, disposta viaggiare, auto propria. Tel. 593-769

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ACQUISTIAMO rottami oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 471-677. A113527

A.A. ACQUISTO mobili soprammo[illegible] quadri fondi magazzino. Telefonare 237-648. A116155

A.A. BRILLANTE privato vende bianco extra grani 7 lire 590.000. Lux, XX Settembre 7. A115957

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 86 (cortile).

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, [illegible]mberiamo locali, Telefonare 485-440, 471-727.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, telefono 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi, Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Gaga, telefono 502-122.

ACQUISTASI contanti pianoforte occasione modello verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559.

ACQUISTO arpa. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A115381

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL supermec del mobile divani letto 15.[illegible], entrata completa 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 0377

ANTICHI vasi farmacia, ceramiche vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

ARREDATEVI casa [illegible] mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. 0167

ASPIRAPOLVERE Siemens come nuovo vendo. Telefonare 580-815 ore pasti. A115360

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A112463

ATTENZIONE! M[illegible] 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0508

AUTOMODELLINI scala 1/43 varie marche privato vende occasione. Telefonare 879-050.

BELLISSIMI tappeti moderni vendo, lavorazione mano, Telefon. 501-462.

BUKARA, tre esemplari antichi stupendi: misure 3,20x2,00, 2,20x1,65, 1,40x0,95, diversi altri tappeti per[illegible] privato [illegible]. Tel. 891-692.

CANE Bratton mesi 7 vendo. Telefonare 727-480. 2001

CANE cucciolo Schnauzer nano, mantello nero, vendesi [illegible] purchè ottima famiglia. Telefonare 500-130 ore 10-12.

CASSETTONE '[illegible] piemontese, cassapanca, altri autentici cedo convenientemente. Telefonare 591-903.

CAUSA divisioni ereditarie vendesi bellissimo trittico, Silvestro Lega, Cesenatico, Casella Postale 136.

CUCCIOLI barboncini cocker vendo. Via Pragelato 1, telefono 334-810.

COCKER maschio nero anni 1 magnifico esemplare vendesi. Telefonare 796-369. 2001

COMPRO Enciclopedia Utet anche usata. Agostino Isidoro, via Leonardo da Vinci 28, telefono 634-638.

ELEGANTE nuovissima camera stile inglese 6 porte vendo, Bersell, Rosta 6. A116087

ENCICLOPEDIA Britannica nuova vendesi, Offerte: Crast, Monte Pietà 23, Torino, telefono 555-014.

FRANCOBOLLI Filatelia Amica San Secondo 22 Torino, acquista collezioni Italia, Sanmarino, Vaticano, Europa, Commemorativi rinfusa pagamento contanti. A113033

FRESATORI 1° specializzati attrezzatura cerca officina meccanica Belnasco. Telefonare 329-593.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, lampadari ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MACCHINE maglieria Dubied 12/100 vende privato. Telef. 327-089 ore serali. A116172

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. 0325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, tipiani, risparmierete acquistando direttamente, Pronto 6, telefono 796-412. 2001

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

[illegible] elettriche vendonsi. Offerte: Rossi, Monte Pietà 23, Torino, telefono 555-014.

OCCASIONE, Causa trasloco vendesi vetri cattedrali per finestra portabalcone. Telef. ore pasti 652-507.

OCCASIONE registratore Grunding TK 32. Visibile 18,30 - 21 portineria via Pietro Giuria 14. A115796

OCCASIONE vendo camera letto cucina suppellettili, frigo, per arredare alloggetto mare. Telefon. 335-401.

OCCASIONE vendonsi 2 acquerelli Jorge Castillo. Telefonare 489-646 ore 19-20. A115623

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0632

OCCASIONISSIMA privata vende pelliccia persiano grigio 160.000, cavallino 100.000, giaccone castoro 100.000. Telefonare 570-938.

PASTORE tedesco addestrato tutte prove vendesi Baldissero Torinese. Telefonare 946-157.

PELLICCE persiano, zampe, colli, ca[illegible]. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE: visone scurissimo, selvaggio pastello, perle, canadesi, leopardi, ocelotti, bellissimi, lontre nere, fumé, beige, persiani Bucara, Breitschwanz grigi, marrone, castorini. Telefonare 389-425. A117800

PELLICCIA persiano 80.000; castorino 90.000; colli visone [illegible]; visoni 12.[illegible]; stole visone 75.000. Telefonare 484-136.

PELLICCIA visone russo nuovissima vendo. Rivolgersi portinaia corso Tassoni 51. A117382

PLASTICO due trenini Conti completi et giocattoli come nuovi svendo. Telefonare 361-290.

PRIVATO vende cucciolate terrier inglese. Telefonare 272-244.

PRIVATO vende cuccioli Alani arlecchino pura qualità. Tel. 560-362.

PRIVATO vende cuccioli barboncini puri. Telefonare 388-059.

PRIVATO vende occasione dipinti Gheduzzi, Quaglino, Oriani, Buscaglione, Musso, Boano, Roda, Micheletti, Zolla, Orlani, et altri Ottocento e moderni. Telefonare 578-904.

PRIVATO vende soprammobili libri sedie Impero e poltrone Luigi Filippo, Telefonare 950-076.

QUADRI notevoli dimensioni cerco soggetto [illegible] filatura. Telefonare 856-464. A113426

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, mogiolini, Trapani 34.

SEDIE, poltrone stok idonea comunità liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43-45.

SPOGLIO guardaroba invernale taglio 44-46. Telefonare 877-943.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, [illegible], 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari o corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

SVUOTIAMO cantine magazzini comprando metalli e dischi, Telefonare 722-601. A117756

VENDESI stola bolero [illegible] selvaggio come nuova 220.000. Telefonare 544-796. A117284

[illegible] lavastoviglie Zoppas imballata e grandiosa stola bolero visone. Telefonare 580-933.

VENDO pastore tedesco 7 mesi figlio campione internazionale 150.000 trattabili. Telefonare 875-471.

VENDO SOTTOMISURE LAMINATI SUPPORTATI SPESSORE MM. 2,8 IN STOCK DA 100 QUINTALI. TELEFONARE 480-963.

[illegible] stufa kerosene 12.000 calorie come nuova. Telefon. 874-340.

VENDONSI abiti taglia 44-46. Telefonare 561-698. A115265

VENDONSI mobili ed attrezzature completo ufficio. Telefonare 570-566.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, [illegible] 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404